GUERIN SPORTIVO

Direttore
Italo Cucci

44

Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 - Anno LXXXIV - N. 44 (1119) L. 4.000
1/7 Novembre 1996 - Sped. in abb. postale comma 26 art. 2 legge 549/95 - Bo - Pubbl. inf. 50%

UEFA
CHAMPIONS LEAGUE
©UEFA 1992

Juve-Rapid 5-0 doppietta di Alex

BelPiero

Interista, gira se vuoi vedere la Manona di San Luca

QUESTO CALCIO NON CI RIGUARDA.

LEGA CALCIO. IL GRANDE SPONSOR DELLA NON-VIOLENZA.

GUERIN SPORTIVO

Sommario

N. 44 (1119) - 1/7 novembre 1996

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 2 di giovedì 31 ottobre

Indice

di Italo Cucci

Mentre Zeman affonda (arriva Zoff?)

Del Piero e Baggio fantasia al potere

Berlusconi protesta per gli stessi motivi che denunciammo all'alba della Champions League: Juve e Milan abbandonati dal popolo tifoso. Perché? Per far godere la televisione di Berlusconi. Che poi è costretta a ferire prima i tifosi del Milan, poi quelli della Juve, presentando ora l'uno ora l'altra in differita. Salvo essere clienti di Telepiù 2. Facciamoci del male. Questo calcio è sempre più in mano a un gruppo di sadomasochisti. Li trovi sul trono del più alto potere, dietro le scrivanie, sulle panchine. Vorresti sciogliere inni e canti alle Nostre Signore d'Europa, devi spalmare amarezza sul dolce di una notte europea finalmente felice. Perché la Juve ha finalmente rotto l'incantesimo dell'improduttività d'un gioco peraltro stupendo, e ci riesce con il solito Boksic che segna solo gol da tre punti e con il rinato Del Piero, il Bel Piero che ci mancava. Perché il Milan finalmente traduce le sofferenze in vittoria e trova il gol decisivo sul piede dell'odiato Baggio. Odiato in squadra, adorato dalla folla che ormai ha capito da che parte sta l'errore: sulla panchina c'è un bonhomme travolto da eventi più grandi di lui e da capisquadra tanto arroganti quanto spompati che oltretutto si sentono intoccabili. Alla faccia dei battifiacca e degli incompetenti, la Fantasia torna finalmente al potere. Togliete la bacchetta di mano ai cattivi maestri, la penna agli incompetenti. Ecco come il calcio passa dalle chiacchiere ai fatti. Purtroppo, mentre Torino esulta per una Juve che rinverdisce i ricordi del decennio trapattoniano grazie a un Lippi sempre più autorevole; e mentre Milano ritrova il Milan di Coppa e l'Inter italoeuropea, la dolce e generosa Roma esce dall'Uefa mortificata da un apprendista maghetto e da un falso profeta. Bianchi ora dice: «*Questi giocatori non li ho scelti io*». Lo stimavo uomo dabbene, serio, responsabile: sta cambiando in macchietta. Coppa Italia e Coppa Uefa le ha perdute lui. I giocatori han fatto la loro parte e non meritano questa mortificazione. E Zeman? Basta: ha colmato la misura. Dicono che lo sostituirà Scala. Balle: il sor Nevio punta più in alto. Al vertice della classifica. Cragnotti s'è messo in testa un'idea meravigliosa: se va avanti così — pensa — devo cambiare e, visto che tutti ormai lo giudicano degno della Nazionale, perché non riportare sulla panchina della Lazio proprio Zoff? In fondo — mea culpa, mea culpa... — da allenatore Superdino ha fatto meglio del boemo di Capitanata. Con questi chiari di luna è garantito che ne vedremo delle belle: panchine terremotate, formazioni rivoluzionate. Massimo Moratti ha pianto sul Ronaldo versato e ha annunciato di voler sostituire il sogno brasiliano con la realtà del Mancini sampdoriano. I soldi sono suoi, tanti quant'è grande il suo amore per l'Inter. Ma gli eccessi d'amore portano spesso guai. Come disse una volta Pesaola d'un amico invadente: "Ingessatelo!".

E SOPRATUTTO NON FAR MAI CAPIRE AL MISTER CHE SEI UN FANTASISTA

GIULIANO '96

BAGGIO E MADAMA

Juve sempre più schiacciante, Milan che torna in corsa grazie a Codino: il nostro calcio ritrova il sorriso. All'orizzonte, un "pericolo": lo scontro fra le due regine

di Adalberto Bortolotti
Telefoto Borsari, Richiardi, Empics, Ansa, AP

Baggio-gol: l'abbraccio è con George Weah, perfetto uomo-assist. Per il Milan di Tabarez, poca gente allo stadio: e Berlusconi "bacchetta" i tifosi di San Siro

Champions League in controtendenza. Le goleade di Juve e Milan squarciano le tenebre, scese sul calcio italiano dopo un disastroso turno di Uefa, che aveva cancellato Roma dall'Europa e costretto l'Inter a vedere le streghe contro austriaci assatanati. Fra parentesi, gli austriaci del Casino Graz, respinti solo dagli eroismi di Pagliuca, sono nettamente inferiori, in patria, agli austriaci del Rapid Vienna che la Juventus ha cucinato a fuoco lento, rosolandoli allo spiedo come pollastroni d'allevamento.
Juve e Milan: nove gol in due, troppa grazia. Le danze si sono aperte con l'inno croato, perché, in perfetta sincronia, Boksic a Torino e Boban a Milano sono andati a segno, facendo impazzire lo zapping fra Canale 5 e Telepiù Due. Da quel momento, però, le vicende di Juventus e Milan hanno preso strade diverse.
La regale Signora, sinora segnalatasi per trascinanti dimostrazioni di forza spesso vanificate da fatali distrazioni, era in una serata di grande ispirazione. Mettetela giù come volete, ma quando una formazione superbamente attrezzata sul piano atletico e ben disposta tatticamente riesce anche a nutrirsi del dono sublime della fantasia, allora, solo allora, spicca il volo. La Juve ricuperava Del Piero, talento già discusso, perché qui basta che uno si fermi ad allacciarsi le scarpe e subito i fautori del calcio muscolare ne mettono in dubbio la funzionalità. Ricuperato da un infortunio, Del Piero ha cominciato con cautela, poi l'arrendevolezza dell'avversario l'ha incoraggiato a infittire la cadenza. E poiché al suo fianco c'era un altro giocatore creativo, come Zidane, la manovra bianconera ha toccato momenti di fluida perfezione. Si spiega così come un collaudato mangia-gol quale Boksic (lo dico con affetto e ammirazione, il croato è uno dei più forti attaccanti in circolazione, nes-

segue

lo graffia-Göteborg: Del Piero e Boksic super, Tabarez salvo

Boksic, assatanato e mortifero terminale di una Juventus schiacciante. A destra: sopra, Del Piero sfugge a Ivanov; sotto, la gioia di Montero per il 2-0 siglato di testa su cross di Zidane

l'Europa italiana

A sinistra, la gioia di Big Boksic: per lui, quarto gol in Champions League. A fianco, Del Piero in azione e, sopra, abbraccio collettivo al croato, autore di autentiche meraviglie

Alen per volare

Alen Boksic capocannoniere, sia pure insieme a Simone, Simeone e Artur. Chi l'avrebbe immaginato dopo che nelle scorse stagioni con la Lazio il croato si era segnalato soprattutto per i gol sbagliati? Invece è proprio Alen a far volare la sempre più convincente Juventus in Champions League. Dopo aver firmato i successi su Manchester United e Fenerbahçe, Boksic ha sbloccato il risultato già al quarto minuto contro il Rapid, poi si è ripetuto nella ripresa. Le sue iniziative hanno rappresentato una costante minaccia per la malcapitata retroguardia del Rapid. Un rendimento eccezionale. Vialli e Ravanelli appartengono ormai al passato. Per il quale, grazie a Boksic, nessuno prova particolari nostalgie.

Coppe/segue

suno possiede la sua devastante percussione, il suo micidiale uno contro uno), trovi la porta con cronometrica puntualità, mentre anche un difensore arcigno quale Montero viene colto dall'uzzolo di iscriversi nel tabellino dei marcatori.

La Juve si è così arrampicata a dieci punti in quattro partite, avendo sulla coscienza i due graziosamente lasciati a Vienna. Ma è scivolato lontano il Manchester United, forse frastornato dalle recenti batoste in patria, al punto da farsi uccellare a domicilio dai turchi del Fenerbahçe, sulla cui panca siede il nostro vecchio amico Sebastião Lazaroni. Onta suprema per il glorioso Old Trafford, vedersi mettere a ferro e fuoco da questi moderni lanzichenecchi del pallone. La Juve, insomma, ha già ipotecato il primo posto del girone, ammesso sia un affare (come vedremo, l'obbligherà quasi certamente a un "quarto" fratricida contro il Milan). Nella circostanza, Lippi ha sperimentato un tridente insolito e molto tecnico, con Zidane accentrato, appena dietro a Boksic e Del Pie-

GRUPPO C

4. GIORNATA (30 ottobre 1996)
Manchester U. (Ing)-**Fenerbahçe** (Tur) **0-1**
Bolic 78'
Juventus (Ita)-**Rapid Vienna** (Aus) **5-0**
Boksic 4' e 60', Montero 26', Del Piero 28' e 75'

RISULTATI 1. GIORNATA
Juventus-Manchester Utd 1-0
Rapid Vienna-Fenerbahçe 1-1
RISULTATI 2. GIORNATA
Manchester Utd-Rapid V. 2-0
Fenerbahçe-Juventus 0-1
RISULTATI 3. GIORNATA
Fenerbahçe-Manchester Utd 0-2
Rapid Vienna-Juventus 1-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	**10**	4	3	1	0	8	1
Manchester Utd	**6**	4	2	0	2	4	2
Fenerbahçe	**4**	4	1	1	2	2	4
Rapid Vienna	**2**	4	0	2	2	2	9

I TURNI SUCCESSIVI
5. GIORNATA (20/11): Fenerbahçe-Rapid Vienna; Manchester United-Juventus
6. GIORNATA (4/12): Rapid Vienna-Manchester United; Juventus-Fenerbahçe

Torino, 30 ottobre 1996

Juventus-Rapid Vienna 5-0

JUVENTUS: (4-3-2-1) Peruzzi n.g. - Torricelli 6,5, Ferrara 6,5, Montero 7, Pessotto 6,5 (73' Porrini n.g.) - Di Livio 6,5 (64' Lombardo 6), Deschamps 6,5, Jugovic 6 - Zidane 7, Del Piero 7 - Boksic 8 (65' Padovano 6).
In panchina: Rampulla, Tacchinardi.
Allenatore: Lippi 7,5
RAPID VIENNA: (3-5-2) Konsel 5 - Schöttel 5, Ivanov 4, Zingler 5 - Prosenik 6,5, Kühbauer 5,5, Heraf 5,5, Stöger 5 (65' Pivarnik n.g.), Penksa 5,5 - Mandreko 5, Stumpf 5.
In panchina: Hedl, Jovanovic, Ratajczyk, Wagner
Allenatore: Dokupil 4
Arbitro: Dallas (Scozia) 7.
Marcatori: Boksic 4' e 60', Montero 26', Del Piero 28' e 75'
Ammoniti: Penksa, Zingler.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 35.000 circa.

LA PARTITA

Una passeggiata di salute. Che aumenta il rammarico della Juve per non aver chiuso coi tre punti anche la partita d'andata. Juve inedita con Zidane a supporto di Del Piero e Boksic, punta ispirata, maligna e mortifera come sempre capita in queste serate di Coppa. Per il croato, già quattro gol in Champions League; per Pinturicchio, doppietta che riporta la fantasia del talento nostrano al potere. Il resto (bella inzuccata di Montero su "pennellata" di Zidane compresa) è un scampagnata per una Juve che, gira e rigira tatticamente, convince sempre.

Sopra, Alex Del Piero riceve i complimenti dei compagni: per Pinturicchio, una doppietta d'oro e un insieme di giocate da vero fantasista. A sinistra, lo stacco imperioso di Montero per il raddoppio della Signora: Lippi ha per le mani una squadra inarrestabile

ro, impiegati come punte. Sta a vedere che la concorrenza fra Vieri, Amoruso e Padovano verrà risolta lasciando a sedere tutti e tre. Tanto, c'è sempre il turn over. Mentre la sinfonia bianconera si sviluppava sugli idilliaci temi del minuetto, ben altra musica usciva dall'irrequieto stadio milanese. Già era caduto nel vuoto l'appello alla mobilitazione: son tempi grami, per le folle rossonere, cui Tabarez offre scarse soddisfazioni. Così erano andati in pochi, al Meazza, e quei pochi col fischio facile. Sul due a due, Rossi (che aveva colpe molto relative) ha preso le sue, inducendo anche il gran capo Berlusca a una ferma reprimenda nell'intervallo. Gente di poca fede, non vi ricordate dov'eravate finiti, pri-

segue a pagina 10

Contro il Rapid, due ricorrenze da festeggia

Montero abbraccia Boksic: è il gol n.150 in CoppaCampioni

Le 50 candeline europee

N.	DATA	EDIZIONE	TURNO	AVVERSARIA
1	24-9-58	1958-59	16	Juventus-Wiener SK 3-1
2	21-9-60	1960-61	16	Juventus-CDNA Sofia 2-0
3	27-9-61	1961-62	16	Juventus-Panathinaikos 2-1
4	8-11-61	1961-62	8	Partizan Belgrado-Juventus 1-2
5	15-11-61	1961-62	8	Juventus-Partizan Belgrado 5-0
6	21-2-62	1961-62	4	Real Madrid-Juventus 0-1
7	11-10-67	1967-68	16	Juventus-Olympiakos 2-0
8	29-11-67	1967-68	8	Juventus-Rapid Bucarest 1-0
9	28-2-68	1967-68	4	Juventus-Eintracht Brauns. 1-0
10	20-3-68	1967-68	4 (sp.)	Juventus-Eintracht Brauns. 1-0
11	27-9-72	1972-73	16	Juventus-Ol. Marsiglia 3-0
12	25-10-72	1972-73	8	Juventus-Magdeburgo 1-0
13	8-11-72	1972-73	8	Magdeburgo-Juventus 0-1
14	11-4-73	1972-73	semif.	Juventus-Derby County 3-1
15	3-10-73	1973-74	16	Juventus-Dynamo Dresda 3-2
16	1-10-75	1975-76	16	Juventus-CSKA Sofia 2-0
17	14-9-77	1977-78	16	Omonia Nicosia-Juventus 0-3
18	28-9-77	1977-78	16	Juventus-Omonia Nicosia 2-0
19	19-10-77	1977-78	8	Glentoran-Juventus 0-1
20	2-11-77	1977-78	8	Juventus-Glentoran 5-0
21	29-3-78	1977-78	semif.	Juventus-Bruges 1-0
22	13-9-78	1978-79	16	Juventus-Rangers 1-0
23	30-9-81	1981-82	16	Juventus-Celtic 2-0
24	15-9-82	1982-83	16	Hvidovre-Juventus 1-4
25	3-11-82	1982-83	8	Juventus-Standard Liegi 2-0
26	2-3-83	1982-83	4	Aston Villa-Juventus 1-2
27	16-3-83	1982-83	4	Juventus-Aston Villa 3-1
28	6-4-83	1982-83	semif.	Juventus-Widzew Lodz 2-0
29	19-9-84	1984-85	16	Ilves Tampere-Juventus 0-4
30	3-10-84	1984-85	16	Juventus-Ilves Tampere 2-1
31	24-10-84	1984-85	8	Juventus-Grasshoppers 2-0
32	7-11-84	1984-85	8	Grasshoppers-Juventus 2-4
33	6-3-85	1984-85	4	Juventus-Sparta Praga 3-0
34	10-4-85	1984-85	semif.	Juventus-Bordeaux 3-0
35	29-5-85	1984-85	finale	Juventus-Liverpool 1-0
36	18-9-85	1985-86	16	Jeunesse Esch-Juventus 0-5
37	2-10-85	1985-86	16	Juventus-Jeunesse Esch 4-1
38	6-11-85	1985-86	8	Juventus-Verona 2-0
39	17-9-86	1986-87	16	Juventus-Valur Reykjavik 7-0
40	1-10-86	1986-87	16	Valur Reykjavik-Juventus 0-4
41	5-11-86	1986-87	8	Juventus-Real Madrid 1-0 dts
42	13-9-95	1995-96	qual.	Borussia Dortmund-Juventus 1-3
43	27-9-95	1995-96	qual.	Juventus-Steaua Bucarest 3-0
44	18-10-95	1995-96	qual.	Juventus-Glasgow Rangers 4-1
45	1-11-95	1995-96	qual.	Glasgow Rangers-Juventus 0-4
46	20-3-96	1995-96	4	Juventus-Real Madrid 2-0
47	3-4-96	1995-96	semif.	Juventus-Nantes 2-0
48	11-9-96	1996-97	qual.	Juventus-Manchester Utd 1-0
49	25-9-96	1996-97	qual.	Fenerbahçe-Juventus 0-1
50	30-10-96	1996-97	qual.	Juventus-Rapid Vienna 5-0

Da Sivori a Del Piero, tutte le reti

N.	TURNO	DATA	GARA E RISULTATO	MARCATORI
1	16	24-9-58	Juventus-Wiener SK 3-1	Sivori al 2'
2	16	24-9-58	Juventus-Wiener SK 3-1	Sivori al 56'
3	16	24-9-58	Juventus-Wiener SK 3-1	Sivori al 62'
4	16	21-9-60	Juventus-CDNA Sofia 2-0	Lojodice al 5'
5	16	21-9-60	Juventus-CDNA Sofia 2-0	Sivori al 24'
6	16	12-10-60	CDNA Sofia-Juventus 4-1	Nicolè all'88'
7	16	20-9-61	Panathinaikos-Juventus 4-1	Mora al 45'
8	16	27-9-61	Juventus-Panathinaikos 2-1	Nicolè al 20'
9	16	27-9-61	Juventus-Panathinaikos 2-1	Rossano al 23'
10	8	8-11-61	Partizan B.-Juventus 1-2	Nicolè al 35'
11	8	8-11-61	Partizan B.-Juventus 1-2	Rosa al 73'
12	8	15-11-61	Juventus-Partizan B. 5-0	Nicolè al 1'
13	8	15-11-61	Juventus-Partizan B. 5-0	Mora al 36'
14	8	15-11-61	Juventus-Partizan B. 5-0	Rosa al 55'
15	8	15-11-61	Juventus-Partizan B. 5-0	Mora al 61'
16	8	15-11-61	Juventus-Partizan B. 5-0	Stacchini al 67'
17	4	21-2-62	Real Madrid-Juventus 0-1	Sivori al 38'
18	4 (spar.)	28-2-62	Real Madrid-Juventus 3-1	Sivori al 33'
19	16	11-10-67	Juventus-Olympiakos 2-0	Zigoni al 12'
20	16	11-10-67	Juventus-Olympiakos 2-0	Menichelli al 49'
21	8	29-11-67	Juventus-Rapid Bucarest 1-0	Magnusson al 58'
22	4	31-1-68	Eintracht Brauns.-Juventus 3-2	aut. Kaack al 12'
23	4	31-1-68	Eintracht Brauns.-Juventus 3-2	Sacco all'81'
24	4	28-2-68	Juventus-Eintracht Brauns. 1-0	Bercellino al 43' (rig.)
25	4 (spar.)	20-3-68	Juventus-Eintracht Brauns. 1-0	Magnusson al 55'
26	16	27-9-72	Juventus-Ol. Marsiglia 3-0	Bettega al 4'
27	16	27-9-72	Juventus-Ol. Marsiglia 3-0	Bettega al 37'
28	16	27-9-72	Juventus-Ol. Marsiglia 3-0	Haller al 44'
29	8	25-10-72	Juventus-Magdeburgo 1-0	Anastasi al 66'
30	8	8-11-72	Magdeburgo-Juventus 0-1	Cuccureddu al 51'
31	4	21-3-73	Ujpest Dozsa-Juventus 2-2	Altafini al 30'
32	4	21-3-73	Ujpest Dozsa-Juventus 2-2	Anastasi al 56'
33	semif.	11-4-73	Juventus-Derby County 3-1	Altafini al 27'
34	semif.	11-4-73	Juventus-Derby County 3-1	Causio al 65'
35	semif.	11-4-73	Juventus-Derby County 3-1	Altafini all'84'
36	16	3-10-73	Juventus-Dynamo Dresda 3-2	Furino al 9'
37	16	3-10-73	Juventus-Dynamo Dresda 3-2	Altafini al 25'
38	16	3-10-73	Juventus-Dynamo Dresda 3-2	Cuccureddu al 30'
39	16	15-9-75	CSKA Sofia-Juventus 2-1	Anastasi al 40'
40	16	1-10-75	Juventus-CSKA Sofia 2-0	Furino al 40'
41	16	1-10-75	Juventus-CSKA Sofia 2-0	Anastasi al 52'
42	8	5-11-75	Juventus-Borussia MG 2-2	S. Gori al 35'
43	8	5-11-75	Juventus-Borussia MG 2-2	Bettega al 62'
44	16	14-9-77	Omonia Nicosia-Juventus 0-3	Bettega al 34'
45	16	14-9-77	Omonia Nicosia-Juventus 0-3	Fanna al 42'
46	16	14-9-77	Omonia Nicosia-Juventus 0-3	Virdis al 59'
47	16	28-9-77	Juventus-Omonia Nicosia 2-0	Boninsegna all'11'
48	16	28-9-77	Juventus-Omonia Nicosia 2-0	Virdis al 75'
49	8	19-10-77	Glentoran-Juventus 0-1	Causio al 38'
50	8	2-11-77	Juventus-Glentoran 5-0	Virdis al 10'
51	8	2-11-77	Juventus-Glentoran 5-0	Virdis al 20'
52	8	2-11-77	Juventus-Glentoran 5-0	Boninsegna al 53'
53	8	2-11-77	Juventus-Glentoran 5-0	Fanna al 70'
54	8	2-11-77	Juventus-Glentoran 5-0	Benetti al 77'
55	4	1-3-78	Ajax-Juventus 1-1	Causio al 90'
56	4	15-3-78	Juventus-Ajax 1-1 dts	Tardelli al 21'
57	semif.	29-3-78	Juventus-FC Bruges 1-0	Bettega all'87'
58	16	13-9-78	Juventus-Rangers 1-0	Virdis al 9'
59	16	30-9-81	Juventus-Celtic 2-0	Virdis al 28'
60	16	30-9-81	Juventus-Celtic 2-0	Bettega al 40'
61	8	21-10-81	Anderlecht-Juventus 3-1	Marocchino al 38'
62	8	4-11-81	Juventus-Anderlecht 1-1	Brio al 79'
63	16	15-9-82	Hvidovre-Juventus 1-4	Platini al 44'
64	16	15-9-82	Hvidovre-Juventus 1-4	P. Rossi al 54'
65	16	15-9-82	Hvidovre-Juventus 1-4	Brio al 59'
66	16	15-9-82	Hvidovre-Juventus 1-4	Cabrini al 73'
67	16	29-9-82	Juventus-Hvidovre 3-3	Boniek al 24'
68	16	29-9-82	Juventus-Hvidovre 3-3	Platini al 64'
69	16	29-9-82	Juventus-Hvidovre 3-3	P. Rossi all'82'
70	8	20-10-82	Standard Liegi-Juventus 1-1	Tardelli al 7'
71	8	3-11-82	Juventus-Standard Liegi 2-0	P. Rossi al 14'
72	8	3-11-82	Juventus-Standard Liegi 2-0	P. Rossi al 29'
73	4	2-3-83	Aston Villa-Juventus 1-2	P. Rossi al 1'
74	4	2-3-83	Aston Villa-Juventus 1-2	Boniek all'81'
75	4	16-3-83	Juventus-Aston Villa 3-1	Platini al 14'
76	4	16-3-83	Juventus-Aston Villa 3-1	Tardelli al 26'
77	4	16-3-83	Juventus-Aston Villa 3-1	Platini al 68'

re: la 50esima vittoria e il 150esimo gol in Coppa dei Campioni

della Juve in 38 anni di battaglie nel massimo torneo continentale

N.	TURNO	DATA	GARA E RISULTATO	MARCATORI
78	semif.	6-4-83	**Juventus-Widzew Lodz 2-0**	aut. Gregosz all'8'
79	semif.	6-4-83	**Juventus-Widzew Lodz 2-0**	Bettega al 59'
80	semif.	20-4-83	**Widzew Lodz-Juventus 2-2**	P. Rossi al 32'
81	semif.	20-4-83	**Widzew Lodz-Juventus 2-2**	Platini all'81' (rig.)
82	16	19-9-84	**Ilves Tampere-Juventus 0-4**	P. Rossi al 1'
83	16	19-9-84	**Ilves Tampere-Juventus 0-4**	Platini al 44' (rig.)
84	16	19-9-84	**Ilves Tampere-Juventus 0-4**	P. Rossi all'82'
85	16	19-9-84	**Ilves Tampere-Juventus 0-4**	P. Rossi all'89'
86	16	3-10-84	**Juventus-Ilves Tampere 2-1**	Platini al 57'
87	16	3-10-84	**Juventus-Ilves Tampere 2-1**	Platini al 66'
88	8	24-10-84	**Juventus-Grasshoppers 2-0**	Vignola al 26'
89	8	24-10-84	**Juventus-Grasshoppers 2-0**	P. Rossi al 28'
90	8	7-11-84	**Grasshoppers-Juventus 2-4**	Briaschi al 21'
91	8	7-11-84	**Grasshoppers-Juventus 2-4**	Vignola al 40'
92	8	7-11-84	**Grasshoppers-Juventus 2-4**	Platini al 62'
93	8	7-11-84	**Grasshoppers-Juventus 2-4**	Platini all'86' (rig.)
94	4	6-3-85	**Juventus-Sparta Praga 3-0**	Tardelli al 35'
95	4	6-3-85	**Juventus-Sparta Praga 3-0**	P. Rossi al 64'
96	4	6-3-85	**Juventus-Sparta Praga 3-0**	Briaschi all'82'
97	semif.	10-4-85	**Juventus-Bordeaux 3-0**	Boniek al 28'
98	semif.	10-4-85	**Juventus-Bordeaux 3-0**	Briaschi al 68'
99	semif.	10-4-85	**Juventus-Bordeaux 3-0**	Platini al 71'
100	finale	29-5-85	**Juventus-Liverpool 1-0**	Platini al 57' (rig.)
101	16	18-9-85	**Jeunesse Esch-Juventus 0-5**	Laudrup al 21'
102	16	18-9-85	**Jeunesse Esch-Juventus 0-5**	Cabrini al 34'
103	16	18-9-85	**Jeunesse Esch-Juventus 0-5**	aut. Ontano al 42'
104	16	18-9-85	**Jeunesse Esch-Juventus 0-5**	A. Serena all'80'
105	16	18-9-85	**Jeunesse Esch-Juventus 0-5**	A. Serena all'83'
106	16	2-10-85	**Juventus-Jeunesse Esch 4-1**	Platini al 21'
107	16	2-10-85	**Juventus-Jeunesse Esch 4-1**	Pin al 49'
108	16	2-10-85	**Juventus-Jeunesse Esch 4-1**	A. Serena al 51'
109	16	2-10-85	**Juventus-Jeunesse Esch 4-1**	A. Serena al 63' (rig.)
110	8	6-11-85	**Juventus-Verona 2-0**	Platini al 19' (rig.)
111	8	6-11-85	**Juventus-Verona 2-0**	A. Serena al 50'
112	4	19-3-86	**Juventus-Barcellona 1-1**	Platini al 44'
113	16	17-9-86	**Juventus-Valur Reykjavik 7-0**	Laudrup al 19'
114	16	17-9-86	**Juventus-Valur Reykjavik 7-0**	Laudrup al 22'
115	16	17-9-86	**Juventus-Valur Reykjavik 7-0**	A. Serena al 43'
116	16	17-9-86	**Juventus-Valur Reykjavik 7-0**	Cabrini al 60'
117	16	17-9-86	**Juventus-Valur Reykjavik 7-0**	Laudrup al 65'
118	16	17-9-86	**Juventus-Valur Reykjavik 7-0**	Vignola al 73'
119	16	17-9-86	**Juventus-Valur Reykjavik 7-0**	Briaschi al 78'
120	16	1-10-86	**Valur Reykjavik-Juventus 0-4**	Platini al 10'
121	16	1-10-86	**Valur Reykjavik-Juventus 0-4**	Laudrup al 32'
122	16	1-10-86	**Valur Reykjavik-Juventus 0-4**	Laudrup al 37'
123	16	1-10-86	**Valur Reykjavik-Juventus 0-4**	Platini all'86'
124	8	5-11-86	**Juventus-Real Madrid 1-0 dts**	Cabrini all'8'
125	qual.	13-9-95	**Borussia Dortmund-Juventus 1-3**	Padovano al 12'
126	qual.	13-9-95	**Borussia Dortmund-Juventus 1-3**	Del Piero al 36'
127	qual.	13-9-95	**Borussia Dortmund-Juventus 1-3**	Conte al 68'
128	qual.	27-9-95	**Juventus-Steaua Bucarest 3-0**	Di Livio al 34'
129	qual.	27-9-95	**Juventus-Steaua Bucarest 3-0**	Del Piero al 39'
130	qual.	27-9-95	**Juventus-Steaua Bucarest 3-0**	Ravanelli al 49'
131	qual.	18-10-95	**Juventus-Glasgow Rangers 4-1**	aut. Moore al 15'
132	qual.	18-10-95	**Juventus-Glasgow Rangers 4-1**	Conte al 16'
133	qual.	18-10-95	**Juventus-Glasgow Rangers 4-1**	Del Piero al 22'
134	qual.	18-10-95	**Juventus-Glasgow Rangers 4-1**	Ravanelli al 75'
135	qual.	1-11-95	**Glasgow Rangers-Juventus 0-4**	Del Piero all'11'
136	qual.	1-11-95	**Glasgow Rangers-Juventus 0-4**	Torricelli al 65'
137	qual.	1-11-95	**Glasgow Rangers-Juventus 0-4**	Ravanelli all'88'
138	qual.	1-11-95	**Glasgow Rangers-Juventus 0-4**	Marocchi al 91'
139	qual.	22-11-95	**Juventus-Borussia Dortmund 1-2**	Del Piero al 93'
140	4	20-3-96	**Juventus-Real Madrid 2-0**	Del Piero al 16'
141	4	20-3-96	**Juventus-Real Madrid 2-0**	Padovano al 53'
142	semif.	3-4-96	**Juventus-Nantes 2-0**	Vialli al 49'
143	semif.	3-4-96	**Juventus-Nantes 2-0**	Jugovic al 66'
144	semif.	17-4-96	**Nantes-Juventus 3-2**	Vialli al 17'
145	semif.	17-4-96	**Nantes-Juventus 3-2**	Paulo Sousa al 50'
146	finale	22-5-96	**Juventus-Ajax 1-1 dts**	Ravanelli al 12'
147	qual.	11-9-96	**Juventus-Manchester Utd 1-0**	Boksic al 34'
148	qual.	25-9-96	**Fenerbahçe-Juventus 0-1**	Boksic al 22'
149	qual.	15-10-96	**Rapid Vienna-Juventus 1-1**	Vieri al 9'
150	qual.	30-10-96	**Juventus-Rapid Vienna 5-0**	Boksic al 4'
151	qual.	30-10-96	**Juventus-Rapid Vienna 5-0**	Montero al 26'
152	qual.	30-10-96	**Juventus-Rapid Vienna 5-0**	Del Piero al 28'
153	qual.	30-10-96	**Juventus-Rapid Vienna 5-0**	Boksic al 60'
154	qual.	30-10-96	**Juventus-Rapid Vienna 5-0**	Del Piero al 75'

Michel Platini: 17 gol

Paolo Rossi: 11 gol

Roberto Bettega: 7 gol

Aldo Serena: 6 gol

Platini superbomber: 17 gol

La corona di Roi Michel

17 Platini (5 rig.); **11** P. Rossi; **8** Del Piero; **7** Bettega; **6** Laudrup, A. Serena (1 rig.), Sivori, Virdis; **4** Altafini, Anastasi, Boksic, Briaschi, Cabrini, Nicolè, Ravanelli, Tardelli; **3** Boniek, Causio, Mora, Vignola; **2** Boninsegna, Brio, Conte, Cuccureddu, Fanna, Furino, Magnusson, Padovano, Rosa, Vialli; **1** Benetti, Bercellino I (1 rig.), Di Livio, S. Gori, Haller, Jugovic, Lojodice, Marocchi, Marocchino, Menichelli, Montero, Paulo Sousa, Pin, Rossano, Sacco, Stacchini, Torricelli, Vieri, Zigoni.
Autoreti a favore: **4** (Eintracht Braunschweig, Jeunesse Esch, Glasgow Rangers, Widzew Lodz 1).

154 volte l'urlo bianconero

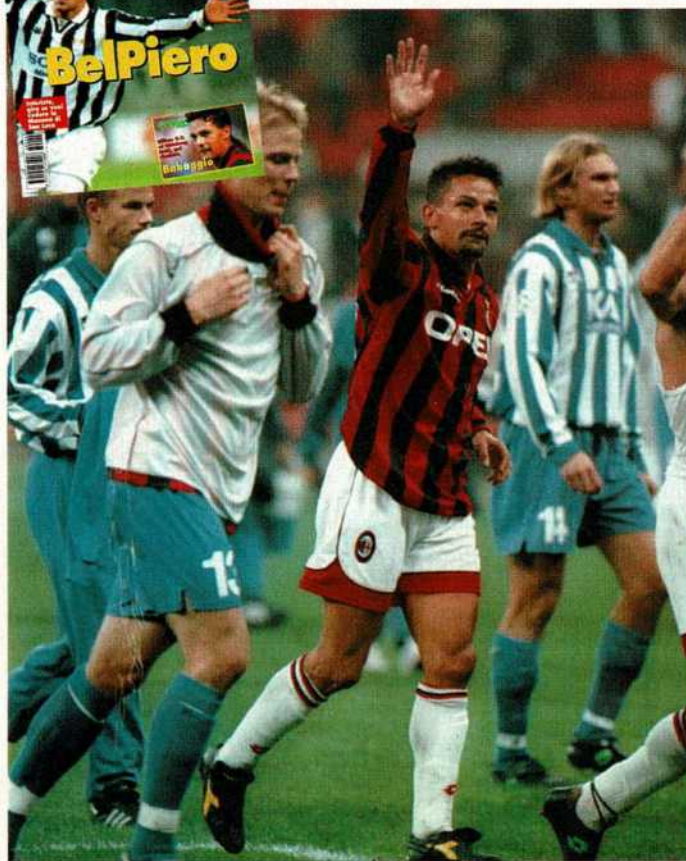
La «vittima» è il Valur: 11 sberle

11 Valur Reykjavik (Isl); **9** Jeunesse Esch (Lus), Glasgow Rangers (Sco); **7** Hvidovre (Dan), Partizan B. (Jug); **6** CDNA/CSKA Sofia (Bul), Glentoran (Irl. N.), Grasshoppers (Svi), Ilves Tampere (Fin), Rapid Vienna (Aus); **5** Aston Villa (Ing), Omonia Nicosia (Cip), Real Madrid (Spa); **4** Borussia Dortmund (Ger), Eintracht Braunschweig (Ger), Nantes (Fra), Widzew Lodz (Pol); **3** Ajax (Ola), Bordeaux (Fra), Derby County (Ing), Dynamo Dresda (Ger), Ol. Marsiglia (Fra), Panathinaikos (Gre), Sparta Praga (Rep. Ceca), Standard Liegi (Bel), Steaua Bucarest (Rom), Wiener SK (Aus); **2** Anderlecht (Bel), Borussia MG (Ger), Celtic Glasgow (Sco), Magdeburgo (Ddr), Olympiakos (Gre), Ujpest Dozsa (Ung), Verona (Ita); **1** Barcellona (Spa), Bruges (Bel), Fenerbahçe (Tur), Liverpool (Ing), Manchester Utd (Ing), Rapid Bucarest (Rom).

Statistiche di **Massimo Fiandrino**

Con un po' di fantasia

È stata una guerra, quella del Milan contro gli irriducibili svedesi dell'IFK Göteborg. Vinta con la fantasia. Quella del giovane Tomas Locatelli, che allo scadere del primo tempo ha riportato i rossoneri in vantaggio con una tempestiva conclusione di sinistro. Quella di Roby Baggio, che ha definitivamente spento le velleità degli svedesi mettendo in rete con classe ed eleganza un invitante pallone fornitogli da Weah. Locatelli, 20 anni, è uno dei giovani più interessanti del panorama calcistico nostrano: ha le qualità tecniche per arrivare molto lontano. Fin dove è arrivato Roby Baggio, l'ultimo dei pochi italiani che sono riusciti a conquistare il "Pallone d'oro". Era il 1993: qualcuno sembra già essersene dimenticato.

A fianco, Roberto Baggio saluta a fine gara: il pubblico rossonero è tutto dalla sua parte. A destra, Zvonimir Boban realizza il primo gol del Milan con un perentorio stacco aereo. Sotto, un intervento di Paolo Maldini

Berlusconi "boccia" Sacchi

Duro, il Dottore. A metà di Milan-Göteborg, Berlusconi se la prende con i tifosi che, oltre ad essere in pochi, al rientro in campo dopo l'intervallo avevano fischiato Sebastiano Rossi e lanciato bottigliette all'indirizzo dei giocatori svedesi. *«Sono atti di inciviltà e oltretutto non è pensabile che ci siano gli spalti vuoti a San Siro. Il Milan deve essere seguito di più, soprattutto nei momenti del bisogno. Se ciò non avverrà, non credo che sarà logico continuare nello sforzo che abbiamo sostenuto tenendo il Milan al vertice del calcio mondiale»*. Poi, il discorso scivola su Tabarez (*«È una persona seria, per quest'anno non ci sarà alcuna possibilità di cambiare gestione tecnica»*), e di conseguenza su Sacchi, che qualcuno direbbe pronto a sostituire l'uruguagio. *«Sono voci destituite di qualsiasi fondamento, non perché non stimiamo Sacchi: Sacchi continuerà a fare l'allenatore della Nazionale. Abbiamo l'impegno con Tabarez e anche per la prossima stagione non c'è nessun discorso aperto con lui»*.

Coppe/segue

ma che vi raccogliessi e vi portassi sul tetto del mondo?
Con Boban centrocampista centrale, ruolo che predilige e che Capello gli aveva sistematicamente negato, considerando intoccabile la coppia Albertini-Desailly, il Milan aveva i due amiconi Weah e Simone in punta, con il giovane e talentuoso Locatelli in appoggio, partendo dalla destra. Squadra offensiva, che trovava presto il gol e lo replicava, grazie a un rigore forse un po' generoso. Ma squadra tutt'altro che guarita dai suoi tormenti difensivi. Per una mezzora, dal doppio vantaggio al due a due, il reparto arretrato del Milan suggeriva inquietanti paralleli con la retroguardia della Lazio affondata nell'azzurro mare di Santa Cruz di Tenerife. Nesta o Costacurta, Gottardi o Maldini, Negro o Panucci: dov'era la differenza? Gli svedesi imperversavano senza opposizione, come la sera prima aveva fatto gli agili spagnoli. Un palo e due

A fianco, George Weah salta un avversario. Il liberiano è stato il punto di riferimento della manovra offensiva del Milan. A destra, Boban esulta coi compagni dopo il gol

GRUPPO D

4. GIORNATA (30 ottobre 1996)
Porto (Por)-**Rosenborg** (Nor) **3-0**
Zahovic 31', Drulovic 40', Artur 70'
Milan (Ita)-**IFK Göteborg** (Sve) **4-2**
Boban (M) 3', Albertini (M) 13' rig., Blomqvist (I) 25', Andersson (I) 30', Locatelli (M) 43', Baggio (M) 91'

RISULTATI 1. GIORNATA
Milan-Porto 2-3
IFK Göteborg-Rosenborg 2-3
RISULTATI 2. GIORNATA
Rosenborg-Milan 1-4
Porto-IFK Göteborg 2-1
RISULTATI 3. GIORNATA
Rosenborg-Porto 0-1
IFK Göteborg-Milan 2-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**12**	4	4	0	0	9	3
Milan	**6**	4	2	0	2	11	8
IFK Göteborg	**3**	4	1	0	3	7	10
Rosenborg	**3**	4	1	0	3	4	10

I TURNI SUCCESSIVI
5. GIORNATA 20/11: Rosenborg-IFK Göteborg; Porto-Milan
6. GIORNATA (4/12): IFK Göteborg-Porto; Milan-Rosenborg

gol, l'area del Milan era la più facile terra di conquista.
E già si allungavano gli spettri, quando proprio il giovane Locatelli, prima di arrendersi a un infortunio, chiudeva in bello stile un contropiede manovrato, ridando fiato e speranze al maestro uruguaiano in panchina. Finito l'incubo, era un Milan quasi bello, autoritario nella gestione del vantaggio. Diventava bellissimo quando Tabarez chiamava dentro Robertino Baggio, dipinto in precarie condizioni e invece sano come un

segue

Milano, 30 ottobre 1996
Milan-Göteborg 4-2

MILAN: (4-4-2) Rossi 6 - Panucci 6, Costacurta 5, Desailly 6, Maldini 5,5 - Locatelli 7 (46' Eranio 6), Albertini 6, Boban 6,5, Davids 7 (84' Coco n.g.) - Weah 6,5, Simone 6 (63' Baggio 6,5).
In panchina: Pagotto, Dugarry.
Allenatore: Tabarez 5,5.
GÖTEBORG: (4-4-2) Ravelli 6 - Landberg 6, Olsson 6,5, Lucic 5,5, Nilsson 5,5 - Alexandersson 5,5 (74' Eriksson n.g.), Erlingmark 6, Lindqvist 7, Blomqvist 7 - Peterson 6,5, Andersson 6 (81' Martinsson n.g.).
In panchina: Jarelov, Johansson, Wahlstedt.
Allenatore: Jingblad 6.
Arbitro: Batta (Francia) 6,5.
Marcatori: Boban al 3', Albertini (rig.) al 13', Blomqvist al 25', Andersson al 30', Locatelli al 43', Baggio al 91'.
Ammoniti: Eranio e Albertini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 37.548 circa.

LA PARTITA

L'inizio è tutto del Milan. Boban al 3' va in gol di testa su cross di Simone. Albertini raddoppia al 13' su rigore, per fallo su Simone. Ma è il Milan dei suicidi: al 25' Blomqvist controlla la palla e scarica in rete. Al 30' Andersson raggiunge il pari, raccogliendo il tiro di Olsson finito sul palo. Nel momento più delicato, però, Locatelli trova il gol, girando in rete un cross di Simone. Bisogna attendere il 91' per il gol-tranquillità di Baggio.

GRUPPO A

4. GIORNATA (30 ottobre 1996)

Grasshoppers (Svi)-**Auxerre** (Fra) **3-1**
Moldovan (G) 17' e 29' rig., Gren (G) 47' aut., Gren (G) 59'

Rangers (Sco)-**Ajax** (Ola) **0-1**
Scholten 39'

RISULTATI 1. GIORNATA
Grasshoppers-Rangers 3-0
Auxerre-Ajax 0-1
RISULTATI 2. GIORNATA
Rangers-Auxerre 1-2
Ajax-Grasshoppers 0-1
RISULTATI 3. GIORNATA
Auxerre-Grasshoppers 1-0
Ajax-Rangers 4-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grasshoppers	**9**	4	3	0	1	7	2
Ajax	**9**	4	3	0	1	6	2
Auxerre	**6**	4	2	0	2	4	5
Rangers	**0**	4	0	0	4	2	10

I TURNI SUCCESSIVI
5. GIORNATA (20/11): Ajax-Auxerre; Rangers-Grasshoppers
6. GIORNATA (4/12): Auxerre-Rangers; Grasshoppers-Ajax

GRUPPO B

4. GIORNATA (30 ottobre 1996)

Widzew L. (Pol)-**Steaua B.** (Rom) **2-0**
Majak 39', Czerwiec 49'

Borussia D. (Ger)-**Atlético M.** (Spa) **1-2**
Herrlich (B) 17', Roberto (A) 37', Pantic (A) 42'

RISULTATI 1. GIORNATA
Borussia D.-Widzew Lodz 2-1
Atlético Madrid-Steaua Bucarest 4-0
RISULTATI 2. GIORNATA
Widzew Lodz-Atlético Madrid 1-4
Steaua Bucarest-Borussia D. 0-3
RISULTATI 3 GIORNATA
Steaua Bucarest-Widzew Lodz 1-0
Atlético Madrid-Borussia D. 0-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atlético Madrid	**9**	4	3	0	1	10	3
Borussia D.	**9**	4	3	0	1	7	3
Widzew Lodz	**3**	4	1	0	3	4	7
Steaua Bucarest	**3**	4	1	0	3	1	9

I TURNI SUCCESSIVI
5. GIORNATA (20/11): Steaua Bucarest-Atlético Madrid; Widzew Lodz-Borussia Dortmund
6. GIORNATA (4/12): Atlético Madrid-Widzew Lodz; Borussia Dortmund-Steaua Bucarest

Hoftun insegue Drulovic, autore del secondo gol del Porto sul Rosenborg. Quella portoghese è l'unica squadra ad aver sempre vinto

Classifica marcatori

4 reti: Simeone (Atlético Madrid), Boksic (Juventus), Simone (Milan), Artur (Porto). **3 reti:** Deniaud (Auxerre), Herrlich (Borussia Dortmund), Weah (Milan), Jardel (Porto). **2 reti:** Dani (Ajax), Esnaider e Pantic (Atlético Madrid), Bolic (Fenerbahçe), Moldovan, Türkyilmaz e Yakin (Grasshoppers), Erlingmark (IFK Göteborg), Del Piero (Juventus), Beckham (Manchester United), Citko (Widzew Lodz).

Pantic esulta dopo aver segnato il gol del successo dell'Atlético sul Borussia

Coppe/segue

pesce. Fioccavano i primi applausi sinceri della serata: significa niente? Baggio chiudeva col quarto gol, apparentemente superfluo, in realtà fondamentale, perché rovesciava il rapporto col Göteborg, che resta il rivale per il secondo posto. Era il sesto gol di Baggio nella stagione. Per uno che non gioca mai, un miracolo. Quelli che fa il talento, la fantasia, la classe, come pare a voi. Il Milan, a sei punti, ha distaccato la concorrenza nordica, Göteborg e Rosenborg. I portoghesi sono a punteggio pieno, i primi ad avere ottenuto la matematica promozione ai quarti. Portoghesi per modo di dire, in realtà un cocktail di slavi e brasiliani, con qualche indigeno qua e là. Il Porto ha vinto quattro partite su quattro, segnando nove gol e subendone

Militaru supera Szymkowiak in Widzew-Steaua. I polacchi hanno ottenuto il primo successo nella manifestazione imponendosi 2-0

Manchester Utd ko in casa dopo 40 anni

Clamoroso all'Old Trafford. Il Fenerbahçe di Sebastião Lazaroni, espugnando il campo del Manchester United, ha compiuto un'impresa realmente storica, visto che gli inglesi non perdevano fra le mura amiche nelle Coppe Europee da quarant'anni (56 partite senza sconfitte). Il gol di Elvir Bolic non ha comunque solo un valore simbolico: la vittoria sui "Red devils" renderà ai giocatori turchi quasi 16 milioni a testa. La somma pattuita dalla società era di una decina di milioni, ma considerando l'importanza del risultato la cifra verrà "ritoccata" nuovamente. Giustamente, no?

Schmeichel anticipa Bolic. L'attaccante bosniaco del Fenerbahçe ha realizzato la rete dello storico successo sul Manchester United

La gioia dei giocatori del Grasshoppers, vittoriosi 3-1 sull'Auxerre (foto AP)

tre. Il Milan andrà a visitarlo nel prossimo turno, il 20 novembre, senza più l'assillo di dover comunque raccogliere qualcosa. Per il secondo posto, basterà battere i norvegesi del Rosenborg a San Siro, il 4 dicembre. Anche se il Göteborg vincerà i due prossimi incontri, c'è quel gol di Baggio che garantisce. Ma il secondo posto vuol dire Juventus, a marzo.

Negli altri gironi, l'Atletico ha restituito lo scherzetto al Borussia, battendolo a Dortmund. Se finiranno a pari punti, spagnoli favoriti dai gol in trasferta, due contro uno. La qualificazione è certa per entrambi. Ajax e Grasshoppers hanno distaccato l'Auxerre, che dovrà anche giocare ad Amsterdam, il prossimo turno. I lancieri sembrano in porto. E a primavera potrà anche essere un'altra storia.

Adalberto Bortolotti

di Massimo Gramellini

Il Paese traballa? Balla la Macarena

Il Ct della settimana è Rosy Bindi. Non ha fatto niente di speciale, ma continua a esistere e a incarnare benissimo lo spirito, gramo, dei tempi. Stadi semipieni, portafogli semivuoti e governanti pieni di vuoto: ovunque un'aria appiccicaticcia di regime. E chi disturba il mediocre manovratore, vedi il caso Rutelli-Olimpiadi, quando non è in malafede, è uno snob.

1 LUIGI BERLINGUER

Ministro orwelliano della Pubblica Istruzione. In "1984" Orwell spiegò come una bugia capovolta, opportunamente trattata, diventi la verità. Berlinguer ha spiegato ai ragazzi italiani che la marcia studentesca del 25 ottobre non era contro di lui: anzi, che lui, il ministro, ne era praticamente il leader.

2 ANTONIO DI PIETRO

Un antipatico può diventare simpatico? Ogni tanto sì, quando per aver detto una ovvietà («*Il Parlamento lavora poco*») si ritrova addosso lo stupefatto rancore di tutti i deputati di destra e di sinistra, note verginelle che mai e poi mai avrebbero immaginato di meritare un simile rimprovero.

3 VITTORIO SGARBI

Uno stra-antipatico può diventare simpatico? Ogni tanto sì, quando ha il coraggio di denunciare in televisione il conformismo di un editoriale luogo-comunista di "Repubblica" a firma Umberto Galimberti, filosofo: «*La Finanziaria, rendendoci più poveri, ci renderà più felici*». Ma certo: magari anche più belli.

4 UMBERTO GALIMBERTI

Mediano di spinta: verso l'abisso. «*Un po' di povertà non fa male, raddrizza i costumi: le discoteche chiuderanno prima e alcuni giovani vedranno ridotte le loro chance di finire direttamente al cimitero*». Questo cattocomunismo pauperista all'olio d'Ulivo non fa neanche più ridere. Mette solo paura.

5 EMILIO FEDE

«*Gli studenti protestano, i commercianti chiudono, le casalinghe stringono la cinghia. Ovunque omicidi, stupri, assassini. È aumentata pure la benzina. I conti dell'Ulivo non tornano*». Quelli di Fede neppure: come cantore berlusconiano era una macchietta. Come poeta di catastrofi rischia di diventare un menagramo.

6 CLEMENTE MASTELLA

C'è troppa Padania in Serie A? Il premier della Borbonia ha avuto un'idea geniale: imporre per legge una quota fissa di squadre meridionali. Non merita risposte. La migliore gliel'ha già data il Lecce, che in A ci sta andando da solo e a suon di gol, non di mastellate.

7 ANDREA SCARAMUZZA

Giocare a calcio da bambini rende sterili: questo l'incredibile risultato della ricerca di un pediatra cremonese su un campione di 200 ragazzi fra i dieci e i quattordici anni. A parte che ci avevano appena detto che la colpa era dello smog, è evidente che il professor Scaramuzza ignora la vita privata di Maradona.

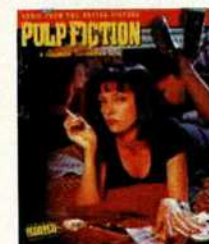
8 CLAUDIO P.

Diciassette anni addosso e ottanta chili, troppi per potersi accettare. È volato giù da un terrazzo condominiale di Milano, sentendosi finalmente leggero, per la prima e ultima volta in vita sua. Come testamento ha lasciato una frase di Kurt Cobain (*nella foto*), il leader suicida dei Nirvana: «*Meglio bruciare in un attimo che spegnersi lentamente*».

9 PASQUALE LUISO

Forse a Claudio avrebbe fatto bene conoscere la storia del "Toro de Sora", il goffo centravanti che il Torino di Calleri giubilò come bidone e adesso invece segna quanto Weah e dopo ogni gol (sono già sei) si mette a ballare la macarena sotto la curva del Piacenza. Non si era mai visto un toro ballare la macarena: è uno spettacolo agghiacciante ma meraviglioso.

10 RAFFAELLA CARRÀ

Carràmba che scomunica. "Famiglia Cristiana" accusa lo show del sabato sera di "estorcere lacrime" a buon mercato. In effetti è difficile immaginare un programma che scenda più in basso di quello, quanto a decenza, decoro e rispetto della persona. Ma non bisogna disperare: il prossimo anno ne inventeranno uno peggiore.

11 GIANLUCA TRAVERSO

La scena della sua giovane morte sembra presa da Pulp Fiction (*nella foto*). «*E ora che cosa vuoi fare, tirar fuori un coltello?*», chiede la vittima all'aggressore. «*No, una pistola*». E l'assassino con un proiettile gli apre la pancia. Non siamo in un villaggio dello Zaire in guerra, ma per le strade di Genova, in mezzo alla folla del pomeriggio. Gianluca era un ultras della Sampdoria e giocava da stopper in una squadra di dilettanti, la Praese. È morto perché si era ribellato a un bullo che gli ostruiva il parcheggio col suo motorino. Los Angeles, dove ci si spara dai finestrini dell'auto per un sorpasso sgradito, è sempre più vicina. □

Paglliuca salva l'Inter, il resto è disfatta

La Manona di San Luca

di Matteo Dalla Vite

Lazio-follia, Roma bella a metà. Solo i nerazzurri ci evitano un clamoroso crollo: da 17 anni non andava così male per le italiane

Un bel Casino. Senza accento sulla "o". Perdiamo due squadre su tre, le romane, ma ci consoliamo con la terza, quell'Inter che la mano di Pagliuca salva dopo una partita che nemmeno un videogame sarebbe riuscito a fare così piena di trappole, muri, sofferenze e tutto quanto fa patema. *«Siamo nati per soffrire, evidentemente è un destino per l'Inter passare dal paradiso all'inferno nel giro di pochi giorni»*. Parole di Moratti, l'uomo che ha perso Ronaldo, un "paroliamo" che ha le sue fondamenta nei piedi e nel cuore di una squadra che vive di contraddizioni perenni. Un déjà vu, il solito film stravisto.

segue

In alto, da sinistra: Fresi realizza il rigore decisivo e festeggia con Pagliuca. Sopra, la gioia dei nerazzurri per lo scampato pericolo

Coppa Uefa

Detentore: **BAYERN MONACO** (Germania)
Finali 7 e 21 maggio 1997

Boavista (Por)-**Dinamo Tbilisi** (Geo) **5-0** (andata 0-1)
Latapy 3' e 67', Jimmy 25' e 55', Tavares 89'
Besiktas (Tur)-**Legia** (Pol) **2-1** (1-1)
Amokachi (B) 14', Kucharski (L) 37', Yankov (B) 78'
Valencia (Spa)-**Sparta P.** (Cec) **0-0** (1-0)
Spartak M. (Rus)-**Amburgo** (Ger) **2-2** (0-3)
Melyoshin (S) 10', Schupp (A) 29', Tikhonov (S) 42', Hartmann (A) 73'
Anderlecht (Bel)-**Guimarães** (Por) **0-0** (1-1)
Roma (Ita)-**Karlsruhe** (Ger) **2-1** (0-3)
Balbo (R) 21' e 27', Keller (K) 83'
Neuchâtel (Svi)-**Helsingborg** (Sve) **1-1** (0-2)
Jonsson (H) 43', Bonalair (N) 51' rig.
Feyenoord (Ola)-**Espanyol** (Spa) **0-1** (3-0)
Arteaga 9'
National (Rom)-**FC Bruges** (Bel) **1-1** (0-2)
Verheyen (B) 62', Niculescu (N) 63'

Monaco (Fra)-**Borussia M.** (Ger) **0-1** (4-2)
Klinkert 70'
GAK Graz (Aut)-**Inter** (Ita) **1-0 3-5** rig. (0-1)
Sabitzer 35' rig.
Brondby (Dan)-**Aberdeen** (Sco) **0-0** (2-0)
Sporting L. (Por)-**Metz** (Fra) **2-1** (0-2)
Arpinon (M) 17', Sá Pinto (S) 73' e 83'
Newcastle (Ing)-**Ferencvaros** (Ung) **4-0** (2-3)
Asprilla 42' e 58', Ginola 65', Ferdinand 90'
Trabzonspor (Tur)-**Schalke 04** (Ger) **3-3** (0-1)
de Kock (S) 33' e 38', Arveladze (T) 55', Hami (T) 65' e 70', Max (S) 75'
Tenerife (Spa)-**Lazio** (Ita) **5-3** (0-1)
Nedved (L) 14', Nesta (T) aut. 16', Kodro (T) 26', Fuser (L) 31', Juanele (T) 39' e 64', Casiraghi (L) 47', Jokanovic (T) 49'

GAK Graz-Inter 1-0 (3-5 ai rigori)

E l'Inter il 7° giorno si riposò

Un vero tour de force, quello dei nerazzurri di Hodgson nell'ultima settimana di ottobre. In **6 giorni** hanno giocato **3 partite** in 3 competizioni diverse, l'ultima delle quali ha avuto la coda dei supplementari e dei rigori. In totale, l'Inter è stata in campo per oltre **300 minuti**. Ecco il dettaglio:

GIORNO	COMPETIZIONE	PARTITA	RISULTATO
Giovedì 24	Coppa Italia	**Cagliari-Inter**	2-2
Domenica 27	Campionato	**Inter-Parma**	3-1
Martedì 29	Coppa Uefa	**GAK Graz-Inter**	1-0 (3-5 rig)

Le presenze nelle tre partite

Pagliuca, Angloma, Paganin e Sforza sono i nerazzurri che hanno giocato per intero tutte e tre le partite dell'Inter.

GIOCATORE	COPPA ITALIA	CAMPIONATO	COPPA UEFA
Pagliuca	●	●	●
Angloma	●	●	●
Zanetti	● sost. all'82'	●	●
Fresi	–	–	●
Paganin	●	●	●
Bergomi	●	● sost. al 58'	● sost. al 54'
Djorkaeff	● sost. al 74'	● sost. al 70'	● sub. al 54'
Ince	●	●	● espulso
Ganz	●	● sub. al 78'	● sost. al 96'
Pistone	–	● sub. al 58'	● sub. al 91'
Zamorano	● sub. al 51'	●	●
Branca	● sost. al 51'	● sost. al 78'	–
Sforza	●	●	●
Winter	● sub. al 74'	● sub. al 70'	● sost. al 91'
Berti	● sub. all'82'	–	● sub. al 96'
Festa	●	●	–

Sopra, Ince, espulso, ironizza sui fischi dei tifosi austriaci. A destra, Zamorano e Zanetti a fine partita. Sotto, il salvataggio di Sforza, che al 90' ha evitato la terribile beffa (foto AP e Richiardi)

Notte di miracoli

Kapfenberg, 29 ottobre 1996

GAK Graz-Inter 1-0 (3-5 ai rig.)

GAK GRAZ: (3-5-2) Manninger 6,5 - Pötscher 6,5, Vukovic 6,5, Rajkovic 6,5 - Ramusch 7, Muzek 6, Ceh 6, Strafner 7, Dmitrovic 6,5 (106' Anicic n.g.) - Sabitzer 6,5, Dampfhofer 5,5.
In panchina: Almer, Kulovits, Wieger, Puza.
Allenatore: Starek 6,5.
INTER: (4-4-2) Pagliuca 7,5 - Angloma 5, M. Paganin 5,5, Fresi 6, Bergomi 6 (55' Djorkaeff 6,5) - Zanetti 5,5, Ince 4, Sforza 6,5, Winter 5,5 (91' Pistone 6) - Ganz 5 (96' Berti n.g.), Zamorano 6.
In panchina: Mazzantini, Festa.
Allenatore: Hodgson 6.
Arbitro: Veissier (Francia) 6.
Marcatore: Sabitzer al 35' rig.
Rigori: Zamorano gol, Anicic gol, Djorkaeff gol, Dampfhofer parato, Berti gol, Rajkovic gol, Pistone gol, Muzek gol, Fresi gol.
Ammoniti: Bergomi, Zamorano, Fresi, Pötscher.
Espulsi: Ince al 95' per doppia ammonizione.
Spettatori: 10.000.

LA PARTITA

Inter, ufficio complicazioni. Per ulteriori notizie rivolgersi alla difesa (segnatamente ad Angloma e Paganin, colpevoli della clamorosa ingenuità che ha portato al rigore poi trasformato da Sabitzer), a Ince (espulsione stupida e gesti poco educati nei confronti del pubblico) e a Ganz (scompare subito dal campo per riapparire ad inizio ripresa, mancando il possibile pareggio). Ad alleviare le sofferenze di Hodgson e Moratti provvedono i miracoli di Pagliuca e un provvidenziale salvataggio sulla linea di Sforza al 90'.

Uefa/segue

Già. E mentre la Roma illude l'Europa col doppio-Balbo per poi finire trafitta da Keller al minuto 83 e la Lazio conduce una gara da follia zemaniana pura, questa Inter che ha il solito gioco frammentario-a-tratti-inguardabile, è riuscita a complicarsi l'esistenza davanti a un manipolo di maratoneti e centometristi che con la tecnica avevano poco a che fare ma che (grazie alla difesa nerazzurra) riuscivano a liberare sempre un uomo al tiro.

Maledetta serata, ma finita bene. Maledetta serata sì, perché come sempre tocca trarsi d'impaccio con un singolo, con un "numero" di qualcuno. E questa volta (apparizione felice di Djorkaeff a parte) la fantasia non c'entra, com'è ormai consuetudine nel nostro calcio. Questa volta è

Roma-Karlsruhe 2-1

Sopra, Balbo realizza il 2-0. A fianco, acrobatico duello tra Delvecchio e Reich. Sotto, il gol del tedesco Keller. In alto, Hässler e Fonseca, due dei migliori in campo (foto Borsari e AP)

Il cuore non basta

Roma, 29 ottobre 1996

Roma-Karlsruhe 2-1

ROMA: (3-4-3) Sterchele 6,5 - Aldair 6,5, Petruzzi 6, Lanna 6 - Cappioli 5,5, Statuto 6,5, Di Biagio 6 (76' Totti n.g.), Tommasi 5,5 - Fonseca 6,5, Balbo 7, Delvecchio 6,5.
In panchina: Di Magno, Romondini, Berretta, Bernardini.
Allenatore: Bianchi 6.
KARLSRUHE: (1-3-4-2) Reitmaier 5,5 - Wittwer 5,5 - Ritter 6, Reich 5,5, Metz 6 - Keller 7 (91' Schmitt n.g.), Tarnat 6, Hässler 7,5, Schuster 6 - Dundee 6 (87' Krauss n.g.), Kirjakov 5,5 (71' Wück n.g.).
In panchina: Jentzsch, Carl.
Allenatore: Schäfer 6.
Arbitro: Meier (Svizzera) 6.
Marcatori: Balbo al 21' e al 27', Keller all'83'.
Ammonito: Reich, Wittwer, Di Biagio, Totti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 46.439.

LA PARTITA

Impresa disperata. E questo si sapeva. Ma la Roma ci ha creduto fino in fondo. Aggredendo i tedeschi fin dal primo minuto, prendendosi rischi calcolati in difesa (con l'inedito 3-4-3 che offriva a Dundee e Kirjakov qualche varco di troppo) e andando in vantaggio di due gol in meno di mezz'ora, grazie alla perfetta intesa tra Balbo e Fonseca e al tambureggiante martellamento ai fianchi di Delvecchio. Il piano di Bianchi, studiato nei minimi dettagli, non aveva però tenuto conto delle limitate riserve di energia del centrocampo giallorosso, che con il passare dei minuti, specie dalla parte di Tommasi, è andato in apnea, lasciando la ribalta a uno strepitoso Hässler e all'implacabile Keller.

San Luca Pagliuca che ci fa restare nell'Europa dell'Uefa quando la Germania promuove tre squadre su quattro (Amburgo, Karlsruhe e Schalke 04), la Spagna due su tre (Valencia e Tenerife) e il Belgio due su due (Anderlecht e Bruges). San Pagliuca, sì. Nella sua Bologna c'è la Madonna di San Luca. Qui è la Manona di San Luca. E basta. Alla fine è sempre il suo artiglio guantato a dirci quanto conta quest'Inter dalle gambe inarrestabili, dal cuore gonfio e dagli schemi di burro. Conta che fino a quando il Signore dei Legni para, la barca va. E che senza i suoi remi paratutto (sia lodato il braccio sinistro che blocca il rigore di Dampfhofer) sarebbe un costante Triangolo delle Bermude. Perché la difesa è la solita tribù che balla (e fare una "cinque" con Fresi libero e Galante e Paganin centrali?), perché Ince buono non ci sa mai stare e perché un pallone aereo per la testa (testina d'oro) di Zamorano arriva poco (col Parma) ma soprattutto mai. E poi, vogliamo trascurare Hodgson? Macché: l'Inter che balbetta è opera sua; forse quanto il suo fondoschiena, che arriva allorché (ricordate Sacchi?) la canna del gas è a un centimetro dalle labbra.

segue

Suicidio perfetto

Tenerife, 29 ottobre 1996
Tenerife-Lazio 5-3

TENERIFE: (4-4-2) Ojeda 5 - Sergio Ballestreros 6, Paz 6, Cesar Gomez n.g. (22' Llorente 6), Alexis 5,5 - Chano 6,5, Jokanovic 7, Felipe 6,5, Pinilla 6,5 (66' Neuville 6) - Juanele 7, Kodro 6,5 (77' Vidmar n.g.).
In panchina: Andersson, Vivar Dorado.
Allenatore: Heynckes 6,5.
LAZIO: (4-3-3) Marchegiani 4 - Negro 5 (56' Grandoni 5,5), Nesta 5, Chamot 5,5, Gottardi 4,5 - Fuser 6,5 (81' Piovanelli n.g.), Marcolin 5, Nedved 6,5 - Rambaudi 5,5, Casiraghi 6,5 (66' Protti 5), Signori 5.
In panchina: Orsi, Baronio, Piovanelli.
Allenatore: Zeman 5.
Arbitro: Ilkka Koho (Finlandia) 4.
Marcatori: Nedved al 14', Nesta al 16' aut., Kodro al 26', Fuser al 31', Juanele al 39' e al 64', Casiraghi al 47', Jokanovic al 49'.
Ammoniti: Negro, Paz, Chamot, Signori, Alexis, Casiraghi, Llorente, Felipe.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 22.000.

LA PARTITA
Prendete la solita, inguardabile difesa biancazzurra e aggiungete un Marchegiani in versione-Pisolo, alcune pazzie tattiche di Zeman (che ci mette del suo togliendo dal campo Casiraghi e Fuser, gli unici due capaci di procurare qualche apprensione alla retroguardia spagnola) e un arbitro, il finlandese Koho, che sta al calcio come un orso bianco all'Equatore. Agitate con cura (e il catino ribollente di Tenerife si prestava perfettamente all'operazione) e avrete il quadro completo della folle serata della Lazio, sbattuta fuori dall'Europa nonostante i tre gol realizzati in trasferta. Dal campionato alla coppa, lo scempio continua. Fino a quando rimarrà impunito?

Sopra, Pavel Nedved, fermato con le cattive. A sinistra, Protti tenta inutilmente di sfondare. Sotto, ancora Nedved mette a dura prova la difesa spagnola. A destra, la gioia di Juanele, autore di una doppietta

Uefa/segue

Inter unica superstite, allora. Ma sta di fatto che da diciassette anni non ci andava così male in Uefa. Allora uscirono Torino, Inter, Napoli e Perugia, chi al primo e chi al secondo turno. Oggi rimane Hodgson e la sua banda sconcertante, di quelle che ti fanno dire: ma cosa abbiamo fatto di male per dover soffrire così? Un domandone sospeso lì, che ci rimanda a un altro (intrigante) quesito: quando (e se) questa Inter troverà il gioco, dove potrà arrivare? Risposta: beh, allora non ce ne sarebbe più per nessuno, perché uomini, carattere, piedi buoni e cervelli fini ci sono. Il problema, allora, è questo: Hodgson riuscirà a fare il giusto lifting a questa Inter bruttina, vincente, ma appassita nel gioco? Punto e arrivederci alla prossima puntata. Tanto con quest'Inter è sempre così...

Matteo Dalla Vite

Una squadra indecifrabile, sbalordita da se stessa: grandi firme e poco gioco. Hodgson un giorno è un eroe, il giorno dopo un incapace. Gli opinionisti sbandano, la società pure, e il rebus si fa complicato: un grande team o un abbaglio?

di Matteo Dalla Vite e Matteo Marani

United Colors of Inter

United Colors of Inter, oggi più che mai. Perché dei nove gol segnati nelle prime sette giornate, otto portano la firma di giocatori stranieri. La doppietta di Zamorano e i due gol di Djorkaeff e Zanetti vanno ad aggiungersi al gol di Sforza e a quello di Angloma. Totale, otto. La mosca bianca? Branca, un gol. La multinazionale-Inter funziona davvero.

A volte ritornano/I tormenti nerazzurri

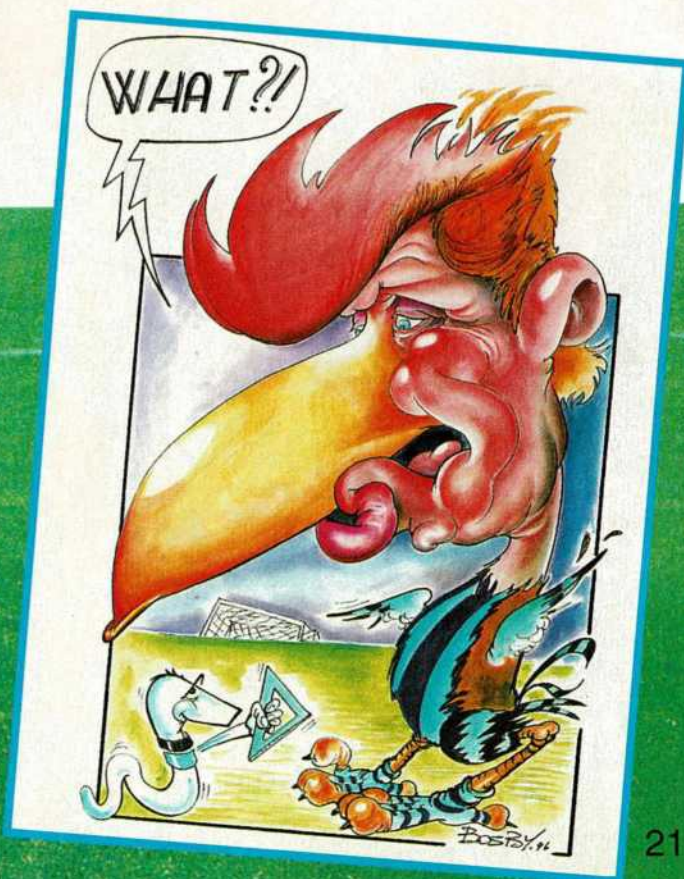
INTERdetta

Giornalisti sull'orlo di una crisi di nervi. Quella che l'Inter provoca ogni domenica sera (e in ogni serata di Coppa) nelle redazioni. Portaceneri che esplodono, Tv che gracchiano voci improbabili e lì sul tavolo quel dilemma irrisolto: che scrivere dell'Inter stavolta? Attaccarla o difenderla?

Non è un astratto sofisma, c'è chi per Hodgson e ragazzi ha perso da settimane il sonno. Firme anche famose, disorientate davanti alla totale inaffidabilità dei nerazzurri e preoccupate di veder diminuito il proprio prestigio, costruito magari in anni di lavoro, per colpa di una allegra brigata in pantaloncini. Ma quale censura, verrebbe da pensare, il vero nemico della stampa si chiama Hodgson, indecifrabile tecnico inglese, mago o demone a seconda del giorno. «*La mia redazione sportiva è ingiustamente critica con Hodgson*» aveva denunciato il sornione Vittorio Feltri dall'aula del Processo di Biscardi, dopo la vittoria con il Piacenza. Salvo ribaltare il giudizio la settimana dopo, in concomitanza con la sconfitta con la Juve: «*Forse sono io che ho le traveggole*». Anche lui, il censore di Affittopoli, la Whitewater italiana, vittima dell'Interite, nuova febbre visionaria.

L'Inter crolla a Torino con la Juve? Via ai grandi processi. Feroci, spietati, con quella sete di giustizialismo entrata nella cultura italiana con Tangentopoli. Processi innescati anche dalle parole velenose del presidente Moratti, stanco di pagare più di tutti per vincere meno di tutti. Ora basta davvero. Ma il lunedì il presidente si ravvede, smussa i toni, ammorbidisce i concetti. E la stampa? Lì, a girare a vuoto attorno alle fibrillazioni del gruppo interista, con le vertigini di chi sta sulle montagne russe dei giudizi. Bella, no brutta. Forte, no debole. Vincente, nossignori perdente. E in questo turbinio diventa difficile anche per i tifosi scorgere il vero volto della camaleontica Inter. È il destino storico, se la parola non spaventa, di questa squadra, sempre scossa da polemiche, violente baraonde, giorni euforici, delusioni e gioie estemporanee. Una lunghissima scia iniziata

segue

Ivan, il bomber diventato intoccabile

¡Que viva Zamor

Lo chiamavano "Pancev-2". Ora stanno tutti zitti. Ecco la storia di chi, da sempre, deve dimostrare qualcosa. Come la "sua" Inter

Qualcuno lo aveva già ribattezzato Pancev. Roba da incubo. Da piedi quadrati. Da qualità viste e riviste in giro per l'Europa ma non da noi, terra in cui le prove d'appello sono poche e snervanti. Qualcuno (dice Stoichkov riferendosi a Suarez) lo aveva già offerto a mezza Spagna convinto di poterne deprezzare il capitale e di deprimerne lo spirito di guerriero. E invece, un "tié" a tutti. Indistintamente. Perché l'Indio, il Grillo, Bum Bum, Ivan il terribile eccetera eccetera ha fatto come la Carrà: una sorpresona a tutti davanti a milioni di telespettatori. *«Quattordici, tutto il Cile»*, afferma. Già, perché ogni partita dell'Inter che la tivù manda in orbita, per il suo Paese diventa un evento nazionale. Fino a poco tempo fa, la "Pinetina" era zeppa di giornalisti cileni. Oggi torneranno; eccome, se torneranno. A frotte. *«È il numero uno del nostro paese»* disse una volta un inviato del giornale "Mercurio". *«Ivan in Cile è come il Papa»*. Un sorta di Papa andino finalmente ristabilito.

La storia di Zamorano è una bella storia. E l'ultimo capitolo narra di un ragazzo con un carattere di ferro, una consapevolezza dei propri mezzi straordinaria, una forza interiore capace di spaccare in due critici e "gufi". Due settimane fa, ancora a secco di gol e consensi, si presentò davanti a taccuini e microfoni con la faccia di marmo. Come se niente fosse accaduto. E disse: *«Il rendimento di un attaccante si misura con i gol, è sempre stato così. Però io non sono depresso, magari non sarò fortissimo come centravanti ma come carattere sono il numero uno: non mi abbatterete mai»*. Applausi sinceri. Perché per uno che se la passava come se la passava lui non era facile darsi una scossa in quel modo. Chiamatelo "training autogeno", presunzione o follia: ma alla fine ha alzato le braccia lui, e il resto si vedrà. Perché da domani il cocchino-due di Hodgson (il primo è Sforza) dovrà mantenere fede a quel motto di cui va tanto fiero da mesi: *«Quando mi sblocco, non mi fermo più»*. Un Intercity, insomma. Che nel giro di una partita, dopo 513 minuti di astinenza e critiche, è salito sulla carrozza-vip. Un po' come gli è capitato per tutta una vita.

Il suo nome per esteso è Ivan Luis Zamorano Zamora, e il 18 gennaio prossimo compirà trent'anni. Perso il padre Luis all'età di tredici anni, Ivan, che ha una sorella di no-

QUANTO COSTA

Ivan Zamorano ha firmato un contratto che lo legherà all'Inter fino al 30 giugno del 2000. Costato 4 miliardi, prende 1 miliardo e 800 milioni a stagione.

PRIMO GOL

Prima della doppietta al Parma e del gol a Cagliari in Coppa Italia, Ivan Zamorano aveva realizzato la prima rete con la maglia dell'Inter all'Old Trafford, contro il Manchester United, ad agosto. Come avvenne? Palla lunga di Carbone (oggi allo Sheffield) per Djorkaeff, cross del francese e inzuccata di Ivan per l'1-0 interista.

ano!

me Erika, è rimasto legatissimo alla madre. Tanto che sta cercando una casa in centro a Milano che abbia una cucina immensa, ovvero l'habitat naturale per mamma Nelly che lo raggiungerà a mesi. Nato nella piccola Colonia de Maipù, calcisticamente (dopo un anno al Cobre Andino, nella Serie B cilena) si è formato nelle fila del Cobresal, dove ha esordito in prima squadra giovanissimo, a diciassette anni. A venti era già riserva nella Nazionale maggiore cilena vice-campione del Sudamerica dietro l'Uruguay di Francescoli e Ruben Sosa. E proprio come carattere assomiglia alla piccola peste che tanto fece inquietare Ottavio Bianchi: un mattacchione, un simpaticone che però – a differenza del piccolo Ruben, oggi al Logroñés – non offende, non rompe, non invade. Lui è uno scapolone impenitente: ama la compagnia di Branca e Pagliuca, a volte si fa traghettare per Milano da un autista ed è ben voluto da tutti. Tifosi compresi.

La capacità di stare al mondo gli deriva dall'aver vissuto quasi ogni situazione: partito dal Cile a vent'anni, divenne suo malgrado protagonista a Bologna. La storia è nota: prelevato dall'allora presidente rossoblù Corioni assieme a Rubio, venne scartato da Maifredi e parcheggiato al San Gallo, in Svizzera. Fu allora che Hodgson ne apprezzò le qualità; fu allora che l'Italia sembrava averlo perso per sempre. Tre anni al San Gallo con 34 gol ed ecco il contratto in Spagna, col Siviglia: bastano due stagioni e ventuno gol per aprirgli le porte del sogno "bianco". Real Madrid. Tutto facile? Macché: l'etichetta di incompreso lo accompagna. Ancora, sempre. Ottanta centri in quattro anni, quanto basta per conquistarsi la fama di "Terribile", scrostano a malapena dubbi perenni da parte della società. Già nell'estate del 1994 Jorge Valdano era arrivato a chiederne senza mezze parole la cessione. Allora lo salvò il presidente Mendoza (*«Con Ernesto Pellegrini avrei potuto concludere in due ore l'acquisto di Ruben Sosa»* disse l'ex numero uno delle "meringhe" *«ma non mi andava di perdere un campione come Zamorano»*), gratificato nella sua scelta dai 28 gol fondamentali per la conquista del titolo spagnolo. Ma appena Mendoza abdicò in favore di Lorenzo Sanz, ecco che Zamorano tornò sul mercato. Scusa ufficiale, il mancato accordo sull'ingaggio; in realtà la società madridista aveva deciso da tempo di sostituirlo con Suker.

Insomma, la solita storia di chi deve dimostrare sempre qualcosa in più. È successo così anche quest'anno, forse succederà ancora. Chissà. Nonostante Hodgson lo tenesse in campo più di Ganz, lui non decollava, non andava, non graffiava. Anzi, sbagliava gol già fatti. Roba da Pancev, proprio. Ma alla fine, ad alzarsi due volte è stato quel candido polsino bianco, oggetto di una scaramanzia datata 1985. *«A diciotto anni mi slogai il polso destro, me lo bloccarono con una benda e segnai quattro gol in una partita. Da allora non riesco più a liberarmene. È il mio amuleto e mi piace, perché il bianco è il simbolo della purezza»*.

Duro e puro. E che il ricordo di Darko Pancev riposi in pace. Una volta per tutte. □

COME GIOCA

Destro naturale, è uno straordinario colpitore di testa (i due gol al Parma ne sono una riprova) e un uomo d'area sgusciante, rapido e pericoloso. Forte in progressione, nonostante evidenti tiri sballati nei primi mesi interisti, è sempre stato capace di inquadrare la porta.

Terribilissimo

Nato a Colonia de Maipù (Cile) il 18-1-1967
Attaccante, m 1,78, kg 72
Esordio in Serie A: 7-9-1996
in Udinese-Inter 0-1

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1985-86	Cobre Andino	B	—	—
1986-87	Cobresal	A	—	—
1987-88	Cobresal	A	—	—
1988-89	San Gallo	A	17	10
1989-90	San Gallo	A	33	23
1990-91	San Gallo	A	6	1
Ott. '90	Siviglia	A	29	9
1991-92	Siviglia	A	30	12
1992-93	Real Madrid	A	34	25
1993-94	Real Madrid	A	36	11
1994-95	Real Madrid	A	38	28
1995-96	Real Madrid	A	30	16
1996-97	Inter	A	7	2

Corioni, Maifredi e Scoglio: le loro bugie

Ma chi fu davvero a cacciarlo da Bologna?

Inizio 1989, Zamorano arriva al Bologna ma non ci resta. Di chi è la colpa? Maifredi ha sempre detto che era troppo giovane, Corioni dice che prima Gigione e poi Scoglio (arrivato nel '90) non lo vollero, e Scoglio afferma che *«nessuno mi ha mai chiesto niente»*. Uno dei tre mente. Fatto sta che Ivan diventò Real. Ma per colpa di chi?

Il quarto straniero
Ieri ha 'debuttato' il nuovo cileno rossoblù
Zamorano, gol alla Pascutti
Il giocatore: «Datemi una chance» Maifredi: «Ragazzo, hai talento...»
Italia '90, ore decisive
Per i sindaci una guerra... mondiale? Opere pubbliche: serve subito un ddl

Inter/segue

ai tempi di Fraizzoli, proseguita nel decennio agrodolce di Pellegrini, e giunta fino a Moratti, l'uomo che tutta la Milano nerazzurra aveva fortemente voluto per spezzare l'egemonia rossonera in città. Un confronto continuo, frustrante, che negli ultimi dieci anni ha pesato sull'Inter più di ogni altra cosa. E che oggi continua ad assillare molti, fino alla nefasta e frenetica sete di successi per battere i cugini.

È la ragione che ha spinto i mille consiglieri, consulenti e vassalli di Moratti a razziare il mercato. Il rinascimento nerazzurro farà impallidire quello berlusconiano, era la profezia più gettonata. Giocatori da tutto il mondo, contratti principeschi, un'indigestione (fatale?) di acquisti. Più che il calcio-mercato, quello nerazzurro sembrava l'album delle figurine: celò, manca, celò, manca. E l'album in mano a troppi bambini un po' cresciuti d'età: Mazzola, Visconti di Modrone, Suarez, Corso, Facchetti, Hodgson e Moratti. L'elenco telefonico di New York. *«Troppa gente, ma quello che mi stupisce è che molti dirigenti siano ex calciatori. Passi per Moratti che si occupa di petrolio, ma questi qua...»* dice iracondo Aldo Agroppi.
Un bar sport più che una società, con troppe sedie occupate (presidiate?). Uffici marketing, stampa, consulenti del presidente, segretari della direzione e compagnia cantante. Un teatrino di provincia, con personaggi pirandellianamente in cerca d'autore. Capita così che la squadra si sbricioli di fronte alla Juve, più compatta e più amalgamata. Ma siccome l'amalgama non si compra, come credeva un presidente, l'Inter è rimasta a metà: metà grande, metà piccola. Tanti campioni in grado di vincere

segue

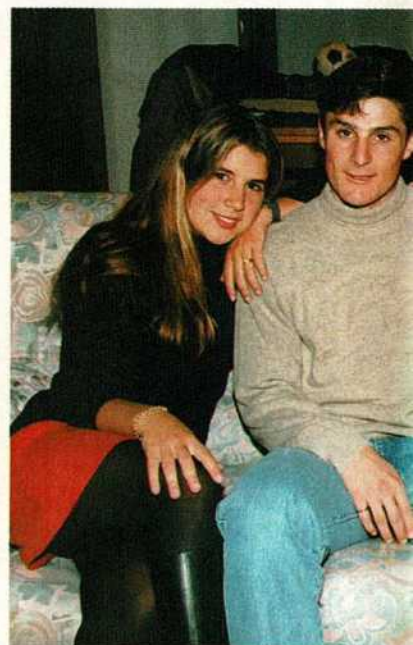
Inchiesta

L'argentino che ha conquistato l'Inter

Zanetti, gigante

Il ragazzo della porta accanto: gentile, timido, bravo cattolico. Ma in campo si trasforma in un grande lottatore

Dall'Inter a Internet il passo è breve: «*Cerco i miei parenti italiani: dovrebbero essere a Bologna o in Sicilia*». Firmato (simbolicamente) www.Zanetti.it.

Dalla rete della porta a quella dei computer, insomma, cui Javier Zanetti ha consegnato il suo messaggio di speranza: quella di avvicinare ancora di più il suo nome e le sue origini all'Italia. Un vincolo di sangue, oggi che il legame umano con il nostro Paese è ormai provato. Testimoniato dalla passione per la pasta scoperta in questi mesi, per la cotoletta alla napoletana, rigorosamente con pomodoro e mozzarella, per i paesaggi dell'antico Stivale, goduti assieme alla fidanzata Paula, anche lei atleta ma di basket. Quel comportamento da "integrato" che ha fatto di Zanetti un tassello insostituibile dell'Inter. Soprattutto fuori. Modi composti, educati, rispettosi. Talmente bravo da passare quasi inosservato, con quella timidezza di fondo che lo porta a estraniarsi dalle beghe di spogliatoio. Mai una polemica, mai una parola fuori posto, anche quando la bufera saliva nelle stanze della Pinetina, solo il campo come unico banco di prova. E che prova! In campo è sempre da sette. Il più costante.Il migliore di tutti, secondo tanti tifosi: per loro Zanetti è l'indomabile cursore di fascia; un intoccabile nei tremebondi schemi di Roy Hodgson, che a questo ragazzo deve una fetta della sua panchina.

Un ragazzo silenzioso, geloso della sua privacy, un campione dal volto umano. Lo stesso sguardo pulito e limpido di quando la notorietà era ancora lontana e lo strumento di lavoro non era la palla, ma una cazzuola con cui aiutare papà Rodolfo, vecchio muratore di Buones Aires, la città in cui Javier è nato ventitré anni fa. Il primo della classe, da 8 in pagella (come sempre più spesso gli accade sui giornali) e 10 in condotta, simbolo del galateo applicato al calcio. Ma anche un giocatore cocciuto, un caparbio, un indomito lottatore. «*È stata una grande risposta alle difficoltà. Ora dobbiamo tenere questo ritmo, questa mentalità*». Così parlò dopo Inter-Parma.

Ponga huevos, mettici le palle, come virilmente lo incitavano i tifosi argentini negli stadi trasformati in catini. Un invito quasi superfluo per un combattente come lui, più forte di ogni sortilegio. Come quella volta che a tredici anni la sua carriera rischiò seriamente di interrompersi a causa di un

❑ **Agiografie, please** - «I tifosi leggono troppi giornali che li indottrinano». *Roy Hodgson.*

❑ **Preistoria** - *Da La Gazzetta dello Sport* - Roy Hodgson spalanca il suo laboratorio alla stampa: da ieri ogni mercoledì si può andare a vedere gli allenamenti in casa Inter. L'inglese si conferma un eccellente didatta. *Nicola Cecere* (5 settembre).

❑ **Titoli di coda** - *Da Tuttosport* - «Avanti con Hodgson, fino al replay di Coppa Italia col Cagliari (mercoledì 6 novembre), ma siamo davvero arrivati ai titoli di coda» *Paolo Viganò* (prima di Inter-Parma).

❑ **Titoli di testa** - *Da Tuttosport* - «Se il cammino dei nerazzurri continuerà così sarà comico continuare a dire che Hodgson ha i giorni contati». *Gianni Minà.* (dopo Inter-Parma).

❑ **Un ex** - *Dal Giornale* - «È già un ex, ma ancora non lo sa». *Riccardo Signori* (prima di Inter-Parma).

❑ **Un idolo** - *Dal Giornale* - «Oggi bisogna dare atto a Hodgson che il primo posto in condominio con la Juventus è anche merito suo. Voto 7». *Xavier Jacobelli* (pagelle dopo Inter-Parma).

❑ **Non amo infierire** - *Da La Gazzetta dello Sport* - «L'Inter non ha uno straccio di gioco e si muove in campo come un esercito in rotta: guardarla muove a sincera pena». *Lanfranco Vaccari* (prima di Inter-Parma).

❑ **Sciagura** - *Dal Giornale* - «Zanetti è scoppiato, le punte non fanno male, Branca non ha la condizione dell'anno passato, Zamorano non serve, Djorkaeff continua a recitare la parte del gingillino dimenticato». *Riccardo Signori* (prima di Inter-Parma).

A fianco, Zanetti si... mangia la palla. Sotto, con la famiglia (da sinistra: la fidanzata Paula, lui, mamma Violetta e papà Rodolfo). Sotto a sinistra, con Paula

buono

problema di crescita. Mamma Violetta, che oggi visita spesso il figliolo nella villa di Como, piangeva tenendo in braccio il secondogenito, di qualche anno più giovane di Sergio, anche lui calciatore. Un giro fra i migliori specialisti, finché un medico dell'Indipendiente trovò una dieta a base di proteine, con ceci, latte e lenticchie, che lo aiutò.

Altre sfide, da cui Zanetti è uscito sempre vincitore. Come quando rimase senza squadra e fu sistemato dal fratello Sergio al Talleres de Remedios Escalada, squadretta della periferia di Buenos Aires. O come quando arrivò all'Inter l'estate scorsa, nel disinteresse generale. Era solo un promettente ragazzo, connazionale di quel Rambert presto cacciato. Ma Javier in pochi mesi ha saputo conquistare l'ambiente, con prestazioni egregie e un comportamento irreprensibile.

Da buon cattolico, quale è sempre stato. Non a caso uno degli avvenimenti più importanti della sua vita è stata la visita al Papa organizzata da Abel Balbo la passata stagione, forse più importante addirittura del debutto con la Nazionale argentina o di quello con l'Inter. Prega, Javier. Se il calcio è una fede, tu ne sei un praticante devoto... □

Cresce la media gol

È nato a Buenos Aires (Arg.) il 10-8-1973
Centrocampista, m 1,78, kg 73
Esordio in A: 27-8-1995
Inter-Vicenza 1-0

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1992-93	Talleres	B		
1993-94	Banfield	A	37	1
1994-95	Banfield	A	29	3
1995-96	Inter	A	32	2
1996-97	Inter	A	7	2

Inter/segue

una partita (come quella con il Parma), pochi schemi comuni.

È l'Inter delle contraddizioni perenni. Prendete Zamorano. Gli davano del Pancev o del Luis Silvio. Bella roba. Arrivato come "cocco" di Hodgson, andava a disturbare non Branca ma le ambizioni del sempresveglio Ganz. Risultato: Zamorano due, Ganz zero. Oppure Zanetti: onesto mediano, dicevano. È sempre il migliore. Dire e smentire, fare e disfare, credere e non credere. Tanto qui si fa di tutto. Lo insegna Hodgson, del resto. Una volta si sente mago e un'altra perseguitato; oggi si sente leone e ieri un po' coglione dopo gli schiaffi dalla Real Signora.

Nel gioco del "ma-mi-momu", il gioco del dubbio e degli altrui musi lunghi, lui ha occupato tutte le caselle: due passi avanti, torni al via, getti il dado e stai fermo un giro. In Coppa Italia si è fatto rimontare da un Cagliari ormai spacciato; col Parma è piaciuto il *corazzon* (con doppia zeta, come Zanetti e Zamorano) ma non certo i suoi temini incasinanti. Il gioco, già. Se è vero che in Italia poche squadre giocano bene, è altrettanto assodato che l'Inter non è fra quelle. In un mese ha provato tre schemi diversi (5-3-2, 4-3-1-2 e 4-4-2), come se giocasse a Subbuteo: tutti a dire *yes*, ma il decodificatore no, non s'è visto.

L'inter ha il pregio di non mollare mai, ma lo spartito è fragile. Djorkaeff è sballottato come un pacco postale fra attacco e centrocampo. E in mezzo, la Settimana Enigmistica: un quiz dopo l'altro. Ma domani? Hodgson è un maestrino che preferisce più la lavagna al "cazziatone" classico. Lui spiega, sì, ma col fare raffinato. E Moratti, quando le cose non vanno, dà fuoco ai petardi della delusione. Ora che il campionato vede l'Inter regina assieme a quella bella Juventus, cresce il domandone: dove andrà questa Beneamata che vive di schiaffi e carezze, pugni e pacche sulle spalle? Tormento ed estasi, insomma, nel giro di pochi giorni. E i mozziconi di sigarette aumentano. Il Moratti time è questo...

Matteo Dalla Vite
Matteo Marani

❑ **Riabilitato** - «...s'è visto l'orgoglio di cui si era persa ogni traccia, ed è già qualcosa». *Lanfranco Vaccari* (dopo Inter-Parma).
❑ **Bocciato** - «Questa Inter non ha gioco. Sono molto deluso». *Massimo Moratti* (dopo Juve-Inter).
❑ **Non capisco l'italiano** - «Moratti crede in me e mi considera il futuro di questa società». *Roy Hodgson* (prima di Inter-Parma).
❑ **A proposito: what is sputo?** - «Pagliuca ha sbagliato, Pancaro è stato espulso ingiustamente». *Roy Hodgson* (dopo Inter-Cagliari).
❑ **Ultimatum** - *Dal Corriere dello Sport-Stadio* - «Moratti è stanco e pretende subito una svolta, per il tecnico decisive le prossime 4 partite».
❑ **Ondivago** - «In 24 ore Hodgson ha cambiato carattere e mentalità alla squadra e finalmente si è visto il bel gioco». *Massimo Moratti* (dopo Inter-Parma).
❑ **Inutile Ivan** - *Dal Corriere dello Sport-Stadio* - «L'Inter è in Spagna per vendere Zamorano».
❑ **Decisivo Ivan** - *Dal Corriere dello Sport-Stadio* - «Zamorano ridà le ali all'Inter».
❑ **Pareva il contrario** - *Da La Gazzetta dello Sport* - «Sul secondo gol non mi sono appoggiato su Apolloni, come dimostrano le immagini». *Ivan Zamorano.*
❑ **Pareva il contrario (bis)** - «Zamorano ha il grande merito di saper trascinare i compagni. Non abbiamo mai pensato di venderlo». *Massimo Moratti.*
❑ **Nientepopodimenochè** - *Dal Corriere dello Sport-Stadio* - «Il Cile si è svegliato con una visione paradisiaca: il primo gol in campionato di Ivan Zamorano» - *Enzo Palladini.*

a cura di Andrea Malaguti

di Maurizio Crosetti

I nostri Eroi

La farfalla granata ha ripreso il suo volo

Per ritrovare trenta metri di prato e non esserne nemmeno sicuro, Gianluigi Lentini ha dovuto perdere tutto. Ha visto smontare ogni pezzo di sé, ogni certezza di calciatore e di persona. Si è spenta la testa, dicevano sottovoce quando passava. Per quella storia dell'incidente, del ruotino montato sul Porsche per correre più veloce da Rita Schillaci. Ha uno sguardo strano, ripetevano quando lui si voltava, eppure quegli occhi li aveva da sempre, occhi un po' acquosi e lontani. E si sa che la gente vede solo quello che vuole vedere.

Tre momenti della carriera di Lentini: col Toro, con il Milan e con l'Atalanta, la squadra che lo sta rilanciando

Al giocatore più pagato di tutti i tempi, adesso restano solo i soldi: ed è una beffa, una riga rossa sotto una frase sbagliata. Non che gliene importi molto se ha deciso di cercarsi in un posto lontano dai grandi giri, l'Atalanta, insieme a Mondonico che a questo ragazzo somigliava tanto, che in lui si è rivisto molte volte, errori compresi.

Se uno nasce farfalla granata, il marchio resta e non serve scappare, non serve salire sull'elicottero di Berlusconi per guardare la vita dall'alto. Chissà se ci ripensa, adesso, Gigi Lentini, a quei giorni di luglio quando in via Roma volavano insulti e monetine perché lui aveva scelto il Milan. Sessanta miliardi investiti, compreso il nero in Svizzera, perché il più fantasioso calciatore italiano non andasse alla Juve com'era già deciso, complice anche una faccenda di cuore con la figlia di un dirigente bianconero. I tifosi del Toro rovesciarono cassonetti, spaccarono vetrine, sfondarono la sede dopo averne incendiato il portone. Ma Gigi tornò in città ogni lunedì come un ladro perché gli mancava un certo bar, un certo amico, un certo clima. A Torino s'è poi sposato con una modella svedese, testimoni di nozze due persone per lui speciali, due calciatori, Gianluca Sordo che il Milan comprò perché tenesse compagnia al campione come le caprette con i purosangue, e poi un ragazzo che si chiama Menghini e che nessuno ricorda più: era uno di talento, uno del Filadelfia, si sfasciò un ginocchio, ora fa l'assicuratore. Farfalle granata si nasce e si resta.

In quattro anni Gianluigi Lentini è riuscito a perdere il grande calcio, la Nazionale, metà stipendio, tre quarti di fiducia e quasi la vita. Capello neanche lo salutava, lui continuava a infilarsi giacche fosforescenti e scappare in dribbling dalla realtà. È diventato un caso da tribunale, il grimaldello per sfondare i conti sporchi del pallone e chissà perché quelle inchieste si sono fermate, proprio come lui. Ha perso anche sul campo, altrimenti che granata sarebbe: la sua faccia dopo la finale di Amsterdam resta da antologia dei volti sfatti, c'era dentro tutta la storia del Toro e mica per niente la maledetta traversa la centrò Sordo, il suo doppione.

Poi succede che qualcuno ha ancora voglia di prendere la farfalla. Ci prova Emiliano Mondonico, perché a quella storia della testa spenta non ha mai creduto. «*Gigi è sempre un grande giocatore, purché lo voglia*» e certe cose si capiscono ogni giorno in allenamento, poi parlando la sera e attaccandosi al muro, anche. Come a Vicenza, quando l'Atalanta ne beccò quattro e Lentini rimase a guardare. Dopo, Mondonico gli urlò che quella era l'ultima occasione, prendere o lasciarsi. Così lui si è di nuovo infilato la maglia nerazzurra numero venticinque che è un segno di distanza da tutto, una specie di divisa di confine, il luogo da cui Lentini riprende il viaggio verso se stesso. E lo sta facendo bene, come sabato nel match con la Lazio, dove si è dimostrato uno dei migliori in campo. Così rinasce un uomo poco a poco, nell'ombra tranquilla che si posa sulle emozioni estreme, quando il tempo sembrava scaduto e invece no, ce n'era ancora un pezzetto. Gigi Lentini lo cerca sulla fascia di prato più lontana dalla tribuna che qualche volta lo fischia. Invece dall'altro lato dello stadio c'è gente più vera, innamorata delle farfalle. Quando Gigi parte si alza un "ohhh". È il richiamo, è il momento, che bello volare. □

kronos
the colours of your sport

La provincia insegna: ecco come sdrammatizzare

L'arbitra baciata

Anna De Toni, 20 anni, segno zodiacale Bilancia, nata a Marano Vicentino in una famiglia di gente tranquilla e dedita al lavoro (il padre, Francesco, 46 anni, è operaio metalmeccanico; la madre, Chiara, segue gli anziani del locale istituto di riposo; la sorella, Marta, di 17 anni, studia e gioca a basket): la sua storia è quella di una ragazza che un bel giorno vede un cartellone esposto nella palestra e nel bar del centro giovanile del suo paese che pubblicizza un corso per arbitri di calcio e che, quattro anni dopo, con indosso giacchetta e pantaloncini neri e l'immancabile fischietto in bocca, viene spedita dal comitato regionale veneto dell'Aia a dirigere una partita di Seconda categoria dilettanti nel Padovano, Battaglia Terme-La Rocca.

La storia che l'ha portata alla ribalta la conoscete. Un giocatore fa gol, esulta troppo, lei lo richiama, lo ammonisce e poi lo espelle (è il secondo cartellino giallo). Lui la saluta con un bacio sulla guancia. *«Mi ha colto di sorpresa, ma non mi è parso assolutamente un gesto provocatorio. Solo che non me lo aspettavo...»* dichiarerà lei a giornali e televisioni. A conferma delle parole, nessuna nota relativo al bacio nel referto.

«Ancora un paio di settimane, forse meno, e vi sarete dimenticati tutta la vicenda» confessa con un sorriso. *«Meglio così, perché io voglio essere considerata e valutata come arbitro, non come una donna che corre sui campi di calcio la domenica...»*. L'orgoglio femminile è forte, ed è un bene che prorompa subito. *«Non sono un tipo estroverso»* si racconta così la ventenne di Marano *«anzi, tendo ad essere molto riservata, a restarmene sulle mie. Ho un carattere deciso, che mi permette di ponderare bene le cose prima di agire»*. Un carattere che, a 16 anni, mentre studiava all'Istituto tecnico ad indirizzo biologico-sanitario di Vicenza, si rivelò la molla determinante per "provare" a vedere cosa sarebbe successo se avesse risposto a quell'invito. *«Papà» dissi dopo aver letto l'annuncio del corso «voglio fare l'arbitro di calcio»*. E papà come reagì?

Anna De Toni, in campo e nel privato: una ragazza con tanto buonsenso
(Foto Trambaiolo)

«Rispose che si sarebbe informato, ma dentro di sé, credo, era convinto che prima o poi avrei abbandonato l'idea. Invece, cominciai a seguire le lezioni a Schio con costanza: ero l'unica ragazza in mezzo ad una trentina di maschi. Nel dicembre '91 presi il tesserino e nel febbraio '92 debuttai ufficialmente in una partita del campionato esordienti. Con i ragazzini, insomma».

Di strada, da allora, ne ha fatta tanta. Più di 150 incontri, una quarantina l'anno, e l'ingresso nei quadri dell'Aia veneta. *«Ma non sono l'unica donna della sezione di Schio»* rivela. *«Con me ce ne sono altre cinque, un bel numero»*. E una volta in campo? *«Ho notato un po' di sorpresa, all'inizio, in dirigenti e giocatori, sommata però ad un forte senso di curiosità. A volte questa curiosità sfocia in simpatia, raramente in ostilità. Per fortuna, non mi sono mai trovata al centro di grosse contestazioni»*.

Anna sa perfettamente quel che vuole, nello sport come nella vita. Ha due traguardi davanti a sé: continuare a far bene come arbitro e arrivare alla laurea in medicina (è iscritta al secondo anno, ha già superato sette esami) per specializzarsi in traumatologia. Obiettivi ambiziosi, che richiedono un impegno e una costanza assidui. *«Che succede la domenica, una volta che fischio il calcio d'avvio? Che penso solo alla partita e a nient'altro. I primi cinque minuti sono di studio, io osservo i giocatori e loro guardano me. Cerchiamo di capirci a vicenda, per "leggere" al meglio la gara e, se mi si consen-*

E intanto Janet fa la

Janet Fewings è una signora inglese di 41 anni, madre di 4 figli, commessa in un negozio di calzature. Ha l'hobby del fischietto. Da un anno arbitra partite del campionato dilettanti nella città di Exeter. È salita alla ribalta della cronaca la scorsa settimana per un epidosio curioso: dopo una partita ha fatto la doccia assieme ai "suoi" giocatori. Il fatto sarebbe stato di per sé irrilevante o quasi, se non fosse che l'*Express* gli ha dato

te il termine, crearla e portarla a termine senza problemi. Sinora è andata bene, non so se sarà sempre così...».

Insiste sul concetto di rispetto, *«perché un arbitro dimostra di saperci fare se sa guadagnarselo subito, il rispetto, da parte delle due squadre. Uomo o donna non fa differenza».* Si aggiorna con la partecipazione alle riunioni tecniche obbligatorie che il presidente della sezione di Schio, Levato, tiene due volte al mese e con gli allenamenti a cui si sottopone a Padova, dove studia, sui campi del Cus, basati su acquisizione del fondo, scatti ed esercizi atletici. *«Io non so se una donna riuscirà un giorno a dirigere una partita di Serie A. Quel che so è che quando l'Aia ha deciso di aprire anche a noi le sue porte, è caduto un altro tabù: come esistono le donne-ingegnere, le donne-pilota ecc., così possono starci anche le donne-arbitro. È parità a tutti i livelli e, aggiungerei, senza sfigurare».*

Il rapporto con i colleghi? *«Ottimo. Sono stata accolta benissimo, alcuni di loro li ritengo eccezionali. Li seguo e li ho visti arbitrare diverse volte. Mi piace il modo in cui sanno interpretare la gara, il rispetto che portano ai giocatori, l'autorevolezza con cui si muovono, non l'autorità. Io credo che, anche quando si sbaglia, sia importante cercare un dialogo comunque costruttivo, per fare accettare le tue decisioni con il sorriso, anche se sono discutibili o sbagliate».*

Stefano Edel

doccia con i giocatori

parecchio rilievo. A questo punto sono scese in campo mogli e fidanzate degli atleti: non si azzardi mai più, la Janet, a fare una cosa del genere! Lei si è difesa dicendo: *«Negli spogliatoi c'era un solo posto dove fare la doccia, e poi ormai non c'è più separazione fra maschi e femmine. Non vedo dove stia lo scandalo. Non è successo niente. Inoltre, io ho l'abitudine di lavarmi e non ci rinuncio, chiaro?».*

È fasullo il miracolo inglese

La tivù e basta...

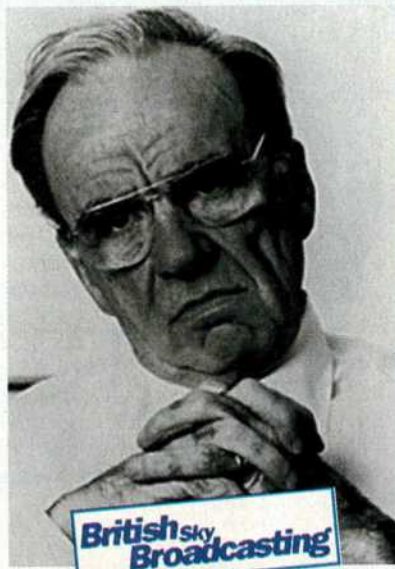
LONDRA. Da competizione periferica a "campionato più bello del mondo". Così si autodefinisce, questa stagione, la Premiership inglese che, ormai invasa dagli stranieri in cerca di fortuna, mira a strappare lo scettro di "prima della classe" al campionato italiano. E noi tutti a cascarci, a guardare oltremanica verdi dall'invidia, come se l'Inghilterra fosse il nuovo Bengodi del calcio mondiale. Ma sarà vero? Forse, come abbiamo scoperto, non è tutto oro quello che luccica; anche se di oro, nella Premiership, quest'anno ne gira molto. Una delle condizioni che hanno favorito la "rivoluzione" della Serie A inglese è stata infatti proprio la cascata di miliardi che l'ha inondata, grazie al nuovo contratto stipulato con *BSkyB*, l'impero televisivo via satellite di Rupert Murdoch. Sky ha iniettato ben 1600 miliardi di lire nella massima serie inglese, stipulando un contratto quadriennale per l'acquisto di più di 170 dirette, da trasmettere sui 3 canali sportivi del network. A questa cifra vanno poi aggiunti altri 180 miliardi di lire, pagati dalla BBC solo per le sintesi delle partite. Insieme fanno una sommetta non indifferente, che permette tanti capricci, come quello di importare Vialli, Ravanelli, Carbone e Di Matteo dall'Italia; oppure di trattenere Shearer in Inghilterra, pagandolo ben 37 miliardi di lire, nuovo record mondiale per il trasferimento di un giocatore.

Sono tutte cose totalmente impensabili fino a pochi anni fa, quando i soldi erano scarsi, la Premiership ancora non esisteva (è nata solo nel 1992) e la lega calcio, composta da 92 squadre, faceva fatica a strappare 15 miliardi di lire alla BBC per la trasmissione di appena 14 partite all'anno. Ma, anche se il calcio inglese si sta sempre più professionalizzando, cercando di dimenticare i fantasmi del passato (come le tragedie di Heysel e Hillsborough), ai club della Premiership mancano ancora le infrastrutture più elementari per potersi avvicinare al livello delle società di Serie A.

Rupert Murdoch, spregiudicato uomo d'affari australiano con cittadinanza statunitense: in 40 anni ha costruito un impero multimediale di dimensioni planetarie iniziando come editore di un piccolo giornale di Adelaide. Oggi il calcio inglese è in mano alle sue televisioni

Ad esempio, mancano i medici delle squadre. In Inghilterra, se succede qualcosa ad un giocatore, lo si porta in ospedale e lo si fa visitare da uno specialista. Sono poche le squadre che hanno il medico fisso, come da noi. Non esistono i massaggiatori, ma solo i fisioterapisti, ai quali, in Inghilterra, non viene richiesta la minima preparazione medica, e quindi spesso sono inutili. Mancano i preparatori atletici (il Chelsea è l'unico ad averne uno) e quindi gli allenamenti sono più sommari. Si fa poco, sia in termini di tempo (ci si allena soltanto due ore al giorno), sia in termini tecnici (ci si concentra solo sul gioco, senza fare esercizi specifici, slalom, etc. o curare gli schemi). Mancano i dietologi: ognuno mangia e beve quello che gli pare.

Manca in sostanza la cultura del calcio, che non si acquisisce dall'oggi al domani, con una badilata di miliardi. Il giocatore italiano, abituato quindi ad avere un medico disponibile 24 ore su 24, si trova sorpreso quando, come è successo a Vialli, deve fare un'iniezione e non c'è nessuno che gliela sappia fare. Oppure quando va in mensa e si trova nel piatto salsicce e patatine fritte, grondanti di olio, invece che il suo pasto a base di carboidrati, proteine e vitamine, sapientemente bilanciato in base ad un preciso calcolo calorico. In un ambiente che ancora adesso risente troppo del retaggio culturale da calcio semiprofessionistico, un giocatore di classe internazionale si può sentire perso. E, a lungo andare, si può stancare di correre su e giù per 70-75 minuti di gioco effettivo a partita (contro i nostri 55-60), senza uno schema di gioco e senza la minima protezione, nemmeno da parte degli arbitri, contro i "tackles" più feroci. L'erba del vicino sarà anche più verde, ma forse, dopo una stagione passata sui terreni vellutati d'Inghilterra, senza un'adeguata preparazione e malmenati dai giocatori avversari, il bistrattato pagliericcio degli stadi di casa potrebbe sembrare un miraggio.

Deborah Bonetti

Pupe, palloni e... balle

Pippo Inzaghi ha un flirt: con il gol

Buongiorno, cercavamo Filippo Inzaghi.
L'ha trovato, ma se è per parlare dell'attrice di Tinto Brass le dico che non mi va più di parlarne. Si parla solo di questo.

Cinzia Roccaforte: le hanno attribuito un flirt con lei...
Ma quale flirt. L'ho conosciuta una sera in discoteca a Riccione, quest'estate con amici. Ma da allora non l'ho più vista, quando è venuta fuori questa storia non mi ricordavo la faccia, si figuri un po'...

La ragazza ha dato un'altra versione. Lo sa?
Si, ho saputo che ha raccontato a un giornale di Perugia questa immaginaria storia d'amore, forse per farsi pubblicità. Ma ha fatto caso che nessun giornale ha trovato una foto di noi due. È la prova che non è vero niente...

Dai "Papi quotidiani " ai gol quotidiani...
Eh sì, ho segnato già sei reti, per me è un momento molto buono e di ciò devo ringraziare tutto l'ambiente atalantino. Mi ha accolto benissimo, tutte le domeniche la curva scandisce il mio nome. E poi ho trovato Mondonico...

Che non solleva più sedie, ma non ha smesso di urlare...
Il mister adora il proprio lavoro, lo si vede dalla meticolosità con cui prepara le partite, da come soffre in panchina. La sua abilità è risaputa, non tocca a me star qui a ribadirla. Mi piace una cosa di lui: essendo stato un attaccante capisce la psicologia delle punte, non le pressa mai.

Con i suoi sei gol è il capocannoniere italiano. Non male...
Direi benissimo. Fa uno strano effetto vedere dietro di sé gente come Roby Baggio, Casiraghi, Padovano, Zola. So che non durerà per sempre e preferisco che sia l'Atalanta ad andar bene...

Come con la Lazio, giusto?
Abbiamo giocato molto bene, sabato, dimostrando a molti che non siamo una squadra già condannata. Sono convinto che la rosa sia di valore e che il peggio sia ormai alle spalle...

Inzaghi simbolo del calcio italiano contro quello straniero. Anche questo sorprende...
Sorprende per uno che nella scorsa stagione era rimasto fermo sei mesi per infortunio. Sono contento comunque di rappresentare il nostro calcio, mi fa piacere vedere anche uno come Luiso. Noi italiani siamo all'altezza e chi corre sempre all'estero per cercare i bomber farebbe meglio a farsi un giretto nei nostri vivai. Magari in uno modello come quello dell'Atalanta.

Parma le dice qualcosa?
Beh sì, visto che sono in comproprietà fra il club emiliano e l'Atalanta. Si deciderà a fine stagione...

E visto come stanno andando le cose...
Potrei tornare al Parma? Ma, non so. Preferisco concentrarmi sull'Atalanta per ora. Ma dico che forse, a Parma, qualcuno starà ripensando a questa estate. È vero che venivo da un brutto infortunio, ma...

Visti i problemi attuali del Parma, un Inzaghi in più poteva far comodo. È così?
Io i miei gol li ho sempre fatti anche con il Parma: in Coppa delle Coppe, in campionato. La risposta più importante, credo.

m.m.

Uno in campo, uno in tribuna...

Alessandro, il grande fratello

Caino e Abele furono i primi. Poi vennero i Lumière e i Kennedy. Oggi tocca ai Toti condividere una passione, quella per il calcio. Enrico e la stampella non c'entrano nulla, qui parliamo di Giuseppe Toti, inviato del Corriere della Sera, e Alessandro Toti, centrocampista della Nocerina, con trascorsi nella Lazio e in una decina di squadre di C. Il destino ha voluto che mercoledì 23, in occasione di Nocerina-Juve, i due si siano ritrovati, il primo in tribuna stampa, il secondo in campo. Un 6,5 il voto espresso da Giuseppe per Alessandro, con annessa motivazione stampata sul Corrierone in calce all'incontro: «*A un fratello non si dovrebbe mai negare un 9 in pagella. Invece abbiamo preferito dargli 6,5, sennò dicono che è raccomandato*». Ma la giustificazione non è piaciuta troppo ad Alessandro, premiato con un bel 7 dal Corriere dello Sport. «*Lui di calcio non ha mai capito niente*». E Giuseppe, cosa

Alessandro Toti dieci anni fa, con la maglia della Lazio. Oggi gioca nella Nocerina

Bettin … la doccia. …n fuori programma stupido, in una serata comunque da ricordare.

Giuseppe Toti

NOCERINA-JUVENTUS 0-0
NOCERINA: Iezzo 8; Deruggiero 4, De Simone 6,5, D'Angelo 6,5, Di Rocco 6 (Trolli sv 18' s.t.); Bucciarelli 6,5 (Pallanch sv 18' s.t.), Fabris 7, Toti 6,5, Marra 6,5, Lapini 6 (Puglisi sv 25' s.t.); Battaglia 7.
JUVE: Rampulla 7; Torricelli 4, Porrini 6, Montero 6, Iuliano 5,5; Lombardo 6

Cinzia Roccaforte, l'avvenente attrice lanciata da Tinto Brass (foto Bruno Oliviero) **che si è attribuita un flirt con Filippo Inzaghi, il bomber dell'Atalanta**

replica ora? *«Dimentica che sono sempre stato più forte di lui e la sua fortuna è stata che ho smesso»*. Mercoledì prossimo andrà in onda il bis al Delle Alpi per la gara di ritorno? *«Mi farebbe piacere»* dice Giuseppe, *«ma spero che stavolta Boksic cambi la sua maglia con mio fratello, visto che mio nipote ci teneva tanto...»*.

Il dramma di Hazem

Lacrime nel Nilo

La moda l'ha lanciata Ravanelli. Per festeggiare un gol. Quello che vedete nelle tre foto in alto (*Agenzia Mercurio*) non è Ravanelli e non sta facendo festa. È invece l'egiziano **Emam Hazem**, in forza all'Udinese. Si è rovesciato la maglia sulla faccia per non mostrare le lacrime. Domenica, a Perugia, Zaccheroni l'aveva messo in campo al 7' della ripresa. Lui, detto "il Baggio delle Piramidi", contava sui restanti 38' per mostrare il proprio talento. E invece il sogno è durato solo sette minuti: il mister l'ha tolto dal campo, una scelta tattica dettata dall'espulsione di Rossitto. Emam Hazem, 21 anni, egiziano del Cairo (il primo del calcio italiano), stella dello Zamalek, era approdato persino alla Nazionale del suo Paese. E un anno fa aveva vinto l'oro ai Giochi Africani. Poi l'Udinese, anche per interessamento del Presidente Mubarak: per ora è come in "prova", entro gennaio dovranno decidere se tenere o no (700 milioni) "il gioiellino del Nilo". Emam vorrebbe tanto rimanere, far rabbrividire d'orgoglio l'Egitto. E invece...

L'8 novembre torna in Italia

Trotta a riposo in Argentina Ritroverà la via per Roma?

L'uomo dei momenti difficili. Un duro, uno di quelli che non si arrendono mai. Con questa etichetta era arrivato in Italia Roberto Trotta, pallino di Carlos Bianchi. Lo aveva confermato la scorsa settimana anche Diego Gross, 23 anni, ex compagno di Trotta al Velez Sarsfield, attualmente in prova nel Sora, Serie C1. *«Roberto non lo scopro certo io. È dotato di un temperamento da vero leader. Quando il Velez era in difficoltà o sotto di un gol, lui era capace di prenderlo per mano e ribaltare il risultato. Insomma, un vero trascinatore»*.

Invece, nel momento di maggior difficoltà, dopo le sconfitte con il Karlsruhe in Coppa Uefa e con il Verona in campionato, la Roma ha rinunciato al suo argentino, che Carlos Bianchi in persona ha mandato a casa per ricaricarsi. Quindici giorni di licenza, da passare nella lontana Argentina, una vacanza pagata dal presidente giallorosso Franco Sensi. *«Ho ancora piena fiducia in Trotta, ma so perfettamente che può dare di più. Ecco perché preferisco che vada in Argentina: potrà stare coi figli, che non vede da oltre tre mesi, e potrà curarsi un ginocchio che non funziona bene»* ha dichiarato Carlos Bianchi per spiegare la vacanza concessa al suo pupillo. Rivedere i figli Gustavo (che il 3 novembre compie 8 anni) e Nicola (5 anni), che vivono in Argentina con la madre, da cui Trotta è separato ma con la quale intrattiene rapporti amichevoli, potrebbe dare al difensore argentino la carica per affrontare con ritrovato entusiasmo l'avventura italiana, finora fallimentare. Trotta non si è dimostrato all'altezza delle aspettative. *«Non sono io il problema della Roma, sono stanco che all'errore di chiunque incolpino sempre me»* ha detto il giocatore prima di partire per l'Argentina. *«Roberto non ha colpe»* ha ribadito Aldair, senatore giallorosso, che però ha aggiunto: *«Ricordate cosa dissi in estate da Atlanta dove ero impegnato con l'Olimpica brasiliana? Alla Roma serviva altro, un calciomercato diverso»*. I fatti gli stanno dando ragione. La Roma ha comprato male. L'inutile Dahlin è stato restituito in prestito al Borussia Mönchengladbach; il dannoso Trotta sembra non avere futuro. Solo l'acquisto del giovane Tommasi si è rivelato azzeccato.

Roberto Luis Trotta in maglia Velez contro Savicevic nell'Intercontinentale 1994

«Trotta vattene» riportava uno striscione esposto a Verona da alcuni tifosi giallorossi. E l'argentino, in piena crisi tecnica e personale, se n'è andato. Dovrebbe rientrare l'8 novembre. Intanto, però, il suo posto è stato preso da Fabio Petruzzi, romano de Roma e nel cuore dei tifosi giallorossi. *"Con Petruzzi finalmente in undici"* ha titolato un quotidiano della capitale. Per Trotta l'avventura in giallorosso sembra irrimediabilmente chiusa. Nonostante Carlos Bianchi.

Rossano Donnini

di Gianni de Felice

Ma lo sport, di chi è?

La guerra del calcio fra tv mette in pericolo il regolare svolgimento del campionato spagnolo. Dopo l'entrata delle reti commerciali, la Lega calcio ha deciso di dividere il campionato in tre giornate: sabato (anticipo), domenica e lunedì (posticipo). In più a volte gli orari delle partite vengono spostati all'ultimo minuto per esigenze tv. Così regna il caos, frutto dello scontro tra i canali. (s.d.r. – La Gazzetta dello sport).

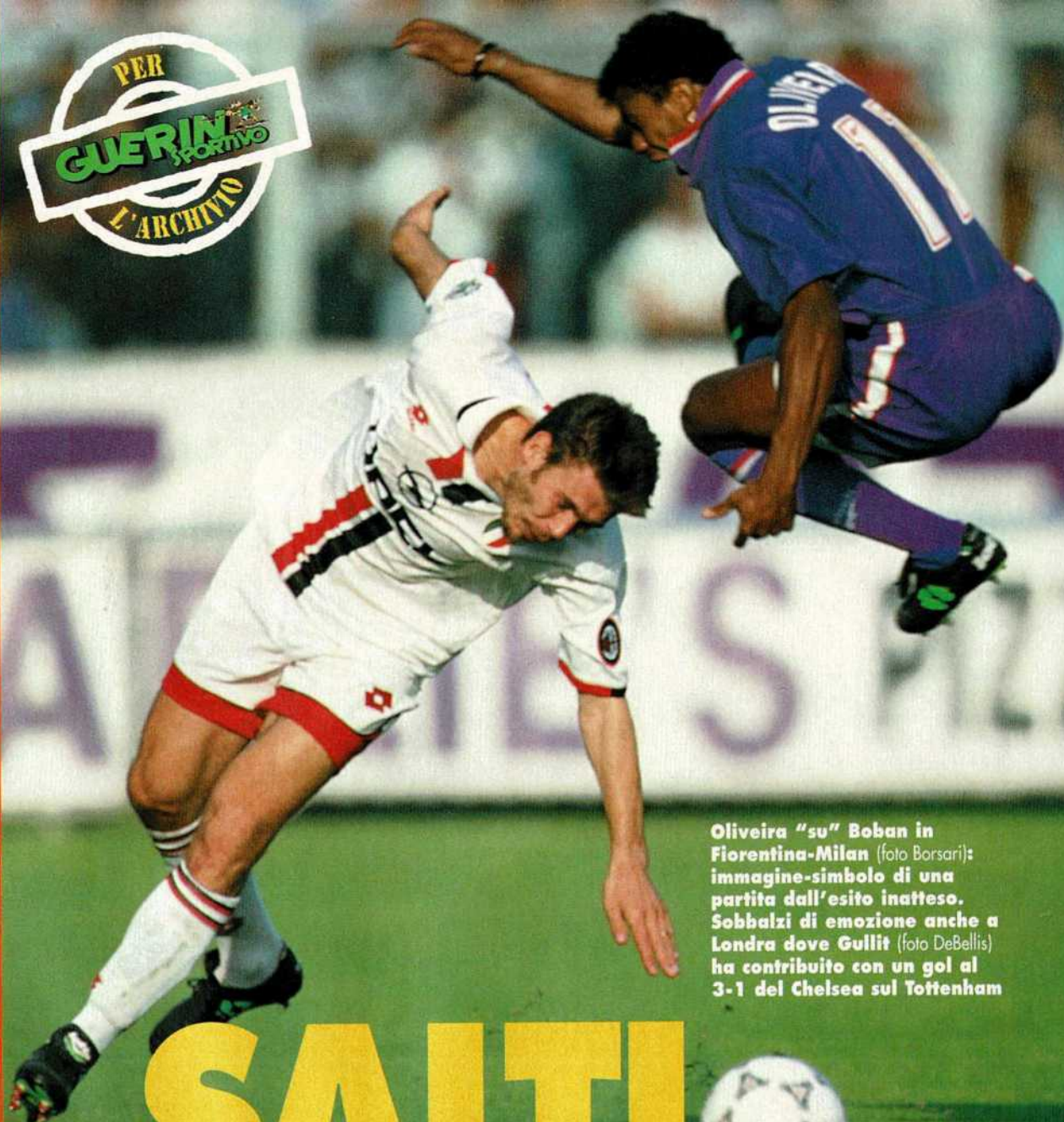
Proprio l'amore per il grande calcio e i grandi talenti avevano spinto Harding ad appoggiare l'arrivo di Vialli e Di Matteo e del libero della Francia, Leboeuf... Ora la sua tragica scomparsa lascia solo pesanti interrogativi sul futuro dei londinesi. (**Giancarlo Galavotti** – La Gazzetta dello Sport).

«In tempi brevi» il Comune di Milano farà ricorso al Consiglio di Stato per ottenere che sia sospesa la decisione con la quale il Tar l'11 ottobre ha annullato la delibera con cui il Comune ha assegnato alla «Im.Pul» la gestione dello stadio Meazza di San Siro e degli spazi adiacenti. (La Gazzetta dello Sport).

Una questione di date e concomitanze nel campionato spagnolo. I possibili effetti della scomparsa di Matthew Harding, l'assicuratore londinese padrone del Chelsea caduto col suo elicottero. L'ennesimo capitolo della bega per l'appalto di San Siro. Nello stesso giorno, tre notizie apparentemente lontane. Eppure, a guardarle bene, sono le diverse facce d'una stessa vicenda: quella dell'assalto al calcio. Non solo in Spagna campionato e coppe hanno perso quella decorosa compattezza di programma che ne scandiva regole e vita. Siamo, anche da noi, a brandelli di tornei messi senza ritegno all'asta e immaginando di concorrere allo sviluppo del calcio. È sulla bocca di tutti l'esempio del boom televisivo che ha fatto ricco il campionato inglese. Pochi osservano che non era difficile, dal momento che quel campionato – costretto in vecchi e piccoli stadi, disprezzato dal ceto medio tradizionalmente attratto da rugby e cricket – era uno dei più poveri in Europa. E nessuno rileva che, se muore il magnate Harding, il pallone del Chelsea rischia di sgonfiarsi nonostante il provvidenziale pompaggio delle sterline televisive. Il calcio è diventato come il maiale: non si butta via niente. C'è chi mira al prosciutto e chi alla cotenna. Eccoci allora alla guerra per le frattaglie di San Siro: pubblicità, parcheggi, volantinaggio, buvette, gli eventi extra. Grazie al calcio si possono spremere lire anche dalle migliaia di metri quadrati di asfalto attorno allo stadio: suolo pubblico già pagato dai contribuenti milanesi, ai quali viene però riaffittato la domenica con l'etichetta di parcheggi in concessione. Da queste tre storie di ordinario disordine, di previsti imprevisti, di lungimirante miopia, s'avverte tutto il senso di un impero minacciato dal suo stesso fasto. Per carità, il calcio è liberissimo di farsi vampirizzare: ne sia, però, almeno consapevole.

Nella capitale greca alla vigilia del Giro d'Italia un dirigente sportivo di «altissimo livello» chiama a piccoli gruppi i responsabili delle squadre al via: «Attenzione, è probabile che al ritorno in Italia ci sia una perquisizione: cercano Epo, ormoni, eccetera. Organizzatevi altrimenti scoppia un caso mondiale e si blocca tutto il ciclismo». Il personaggio in questione appartiene alla schiera di coloro che per ruolo e posizione nel mondo sportivo dovrebbero condannare e perseguire la pratica del doping». (**Eugenio Capodacqua** – La Repubblica).

So chi è il personaggio. Me lo hanno indicato tre diverse fonti degne di fede. Ma non ne scrivo il nome per due ragioni. La prima è che, in caso di contestazione, non avrei prove da opporre. La seconda è che sarebbe inutile. Come inutili sono i ricorrenti polveroni che ogni due o tre anni vengono sollevati sull'argomento. Ci dimenticheremo fra qualche mese anche della denuncia del medico dei ciclisti, della lettera di Veltroni, dei solenni impegni di «fare chiarezza». Che è cosa diversa dal chiarire: perché il chiarire chiarisce, spiega, illumina, mentre il «fare chiarezza» trasferisce per solito i problemi in una definitiva oscurità. C'è qualcuno tra voi che ricorda la storia dei pesisti e lottatori liguri? Le indignate dununce contro le nuotatrici cinesi? Il memoriale del ciclista spagnolo Fuente: già ai miei tempi eravamo tutti bombati? E il caso di Padova, dell'eptatleta che accusava l'allenatore, dell'astista che diceva «tutti sanno ma tutti stanno zitti»? Storie vecchie, e inutili. Acqua passata, anche se un pochino inquinata. Il giudice Armati parlava anche di atti penalmente rilevanti. Poi fu vietato ai magistrati di occuparsi di sport. E l'antidoping nazionale passò a politici e prefetti, che – salvo rare quanto meritorie eccezioni – sono fra gli italiani meglio addestrati alla pratica del nonvedo - nonparlo - nonsento. Oggi la cosa più utile che si può fare è spiegare che l'antidoping è finto. Serve solo a mettere in pace la coscienza ufficiale, a distribuire incarichi e a punire chi sgarra nella scelta dello sponsor. Ben Johnson era drogato anche ai mondiali di Roma '87 ma lo beccarono l'anno dopo all'Olimpiade di Seul '88: nel frattempo aveva commesso l'errore di sostituire le scarpette di marca tedesca con altre di marca italiana. Incurante di quella esperienza, qualche anno più tardi la velocista tedesca Krabbe preferì scarpette americane alle solite tedesche e anche la sua carriera venne troncata. Bruscamente, in vista di Barcellona 92. La sua stessa federazione la pedinò fino in Sud Africa per scoprire che si dopava – come tutte le sue colleghe – e denunciarla in nome degli ideali. Calzaturieri. La triste verità è che lo sport-spettacolo vive di record e di perenne rincorsa ai limiti, spreme gli atleti con calendari sempre più fitti, ha bisogno di sempre nuovi fenomeni: dunque, non può rinunciare al doping. Perciò il vero antidoping può partire solo da chi ci rimette la pelle, o quanto meno la salute. Cioè dagli atleti, con un grande movimento di base. Soltanto il loro «no» potrà fermare i delitti degli alchimisti del record e le ipocrisie di quanti fingono di dargli la caccia. □

In alto, Matthew Harding, il boss del Chelsea scomparso recentemente. Che ne sarà del club londinese? Qui a lato, Ben Johnson, un "caso" del 1988

Oliveira "su" Boban in Fiorentina-Milan (foto Borsari)**: immagine-simbolo di una partita dall'esito inatteso. Sobbalzi di emozione anche a Londra dove Gullit** (foto DeBellis) **ha contribuito con un gol al 3-1 del Chelsea sul Tottenham**

SALTI di stagione

I campionati d'Europa vivono sussulti inconsueti. Gascoigne si riscatta con tre gol. Il Real di Capello si blocca col Tenerife. Il Chelsea stravince. E da noi...

E adesso, Parma-Fiorentina

E' una sfida senza ritorno

Il campionato marcia sotto ritmo, si gioca a ciapanò. Ma Ancelotti e Ranieri si trovano a un bivio: chi vince va avanti, chi perde si rassegna...

di Adalberto Bortolotti

C'è una classifica gelatinosa che annulla le differenze, che alimenta i paradossi. Il Vicenza è da scudetto, il Piacenza da Coppa Uefa, la Lazio da retrocessione? No, tornerà la saggezza, prima o poi, forse anche il Maestro (?) Tabarez smetterà di perdere in trasferta, come il Milan sin qui ha fatto tre volte su quattro, restando malgrado ciò incredibilmente agganciato ai quartieri alti. Si marcia sotto ritmo, ecco la verità, la coppia di testa, Juventus-Inter, ha fatto quattordici punti sui ventuno disponibili, dopo sette giornate tutte hanno già perso almeno una volta. È il campionato più bello del mondo o una partita di ciapanò?

La cosa, però, presenta dei vantaggi e lo esemplifica nella maniera più convincente il bigmatch, si fa per dire, dell'ottavo turno. Che opporrà, sotto i riflettori del Tardini, il Parma di Ancelotti e la Fiorentina di Ranieri. In condizioni normali, avrebbero già dovuto dire addio ai grandi sogni. E sarebbe stato grave, e foriero di conseguenze imprevedibili, soprattutto per il Parma, costruito con dovizia di mezzi per conquistare il mondo, e buttato fuori d'acchito dalla Coppa Uefa, dalla Coppa Italia, nonché dal giro scudetto. Con tutta la pazienza di cui dà prova, patron Tanzi (che ha ancora allargato i cordoni della borsa, per ingaggiare il croato Stanic, a lungo concupito, guarda caso, proprio dalla Fiorentina) avrebbe già comandato l'epurazione. Invece, con tre sconfitte

Parma-Fiorentina è anche il duello fra Crespo e Batistuta, le due grandi punte argentine. Sopra, Crespo dopo il gol all'Inter (foto Richiardi). **A sinistra, Batistuta preceduto da Sebastiano Rossi** (foto Borsari)

GOOOL!

Lentini ok

Ecco il tocco magico di Gigi Lentini (Spartaco Pupo)**: con il tacco corregge il tiro di Herrera che forse sarebbe andato ugualmente a segno. Ma il "tacco" di Gigi ha messo Orsi fuori causa. La ritrovata forma di Lentini ha coinciso con la vittoria dell'Atalanta sulla Lazio**

e un pareggio in sette partite, il Parma veleggia ancora a distanza rimediabile dalla vetta, quattro punti non sono niente, sol che si infili una miniserie vincente.

E la Fiorentina si sarebbe perduta senza scampo nelle secche del suo disastroso avvio, quella botta interna dal Vicenza che l'ha lasciata a lungo tramortita. Invece, sono bastati due successi consecutivi per lanciarla sulle tracce delle capolista, rimaste in paziente attesa. La Fiorentina è un punto sopra il Parma, e solamente tre punti, cioè una vittoria, la separano dalla cima della classifica. Un'inezia.

Poiché le cose non potranno durare così in eterno, lo scontro diretto sembra tuttavia ipotizzare una sorta di spareggio. Chi vince va avanti e spera, chi perde si rassegna, o comunque si ridimensiona. Il pari servirebbe poco, e poi il pareggio è passato di moda, da quando si è cambiato il meccanismo di punteggio (a proposito: chi sosteneva che nulla sarebbe mutato, con la vittoria da tre punti, mediti sui due soli zero a zero registrati nelle prime sette giornate. Non succedeva dal 1930).

Deve svegliarsi soprattutto il Parma. Ha un organico da grande squadra, una batteria d'attaccanti fastosa, ora che ha integrato anche Hernan Crespo, autore di un gol spettacolare a Milano. Ha un ventaglio di soluzioni tattiche e di scelte individuali sconosciuto alla concorrenza. Ha un solo obiettivo, il campionato, senza perniciose distrazioni e quindi senza alibi.

Fiorentina, Sampdoria e Roma sono i suoi prossimi avversari ed è su questo trittico, impegnativo ma non impossibile, che Carletto Ancelotti giocherà la sua scommessa. A San Siro, di fronte a un'ingiustizia solare (il gol di Zamorano, convalidato malgrado il fallo su Apolloni), il pacifico Carletto si è fatto cacciare dal campo. Lo prendo per un buon segno, una reattività che è finalmente scattata. Per riprendere in mano questo Parma, ricco di talento ma prigioniero di inguaribili languori e pigrizie, ci vuole anche un pizzico di cattiveria, non bastano più gli indottrinati teorici. Con Zola, Chiesa e Crespo si può, si deve, volare. Ma il tempo stringe e la Fiorentina è dietro l'angolo.

La Fiorentina di Batistuta, il Parma di Crespo. Le due grandi punte argentine chiamate a una sfida senza ritorno. □

Matita rossa, matita blu

Zdenek Zeman, un blu ormai cronico

Erroracci e strafalcioni, c'è soltanto da scegliere. Apriamo con l'ineffabile Zdenek Zeman, blu quasi cronico in questo tormentato avvio di stagione. La Lazio ha un attacco atomico, ma a Bergamo le tre palle-gol toccano tutte al terzino Negro (che ne trasforma una e fa già più del suo dovere). Mi sa che gli schemi abbiano urgente bisogno di una ritoccatina.

Per restare agli anticipi, un rosso di cuore a Moreno Torricelli. Al 93' si fa prima portare a spasso da Balbo, poi si ferma a meditare e così tiene in gioco Del Vecchio che firma un rocambolesco pareggio per la Roma. Lippi non la prende bene.

Blu cumulativo per la pregiata coppia di stranieri del Bologna, Andersson e Kolyvanov. A Napoli battono vistosamente la fiacca, Ulivieri parla di sciopero, il presidente Gazzoni si domanda desolato: *«Ma non dovevano fare la differenza?»*. L'hanno fatta. Per il Napoli.

Un rosso colmo di comprensione per Luigi Apolloni, capitano di un Parma allo sbando. Zamorano lo tortura e gli salta pure in groppa, per segnare il secondo gol personale. Dov'è finito l'impavido guerriero delle aree di rigore? L'arbitro doveva annullare, ma il vero Apolloni si sarebbe difeso da solo.

Arbitri? Tasto dolentissimo. C'è un bel ventaglio di soluzioni, ma il blu lo conquista con un'imperiosa volata il mitico **Trentalange**, spedito da Casarin, con sovrano sprezzo del pericolo, nella bolgia di Fiorentina-Milan. La punizione a due, che segue un intervento di Carnasciali su Baggio parente prossimo di un rigore, colleziona più errori regolamentari di una dimostrazione al corso dell'AIA. E poi l'espulsione di Eranio, cui il gentilissimo arbitro però chiede scusa: *«Forse ho esagerato»*. Sai che consolazione...

a.bo.

Sopra a sinistra, Zeman (Foto Sabattini)**. In alto, l'arbitro Trentalange, protagonista negativo di Fiorentina-Milan. Qui sopra, Torricelli** (Foto Borsari)

Così alla 7. giornata

27 ottobre

Atalanta-Lazio 2-1
Fiorentina-Milan 1-0
Inter-Parma 3-1
Napoli-Bologna 3-2
Perugia-Udinese 2-1
Piacenza-Verona 2-0
Reggiana-Sampdoria 1-1
Roma-Juventus 1-1
Vicenza-Cagliari 2-0

I due prossimi turni

3 novembre
8. giornata - ore 14,30

Bologna-Roma
Cagliari-Perugia
Juventus-Napoli
Lazio-Vicenza
Milan-Atalanta
Parma-Fiorentina (ore 20,30)
Sampdoria-Piacenza
Udinese-Reggina
Verona-Inter

17 novembre
9. giornata - ore 14,30

Atalanta-Udinese
Inter-Fiorentina
Juventus-Milan
Napoli-Perugia
Piacenza-Lazio
Reggiana-Bologna
Roma-Cagliari
Sampdoria-Parma
Verona-Vicenza

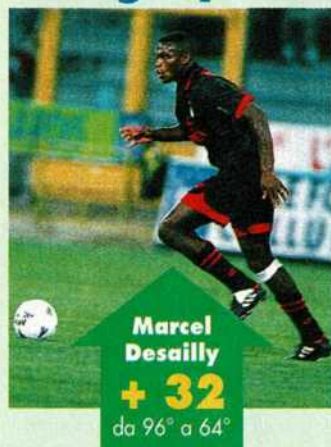
Il 10 novembre la Serie A si ferma per Bosnia-Italia in programma il giorno 6.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**14**	7	4	2	1	10	6	3	3	0	0	5	1	4	1	2	1	5	5
Inter	**14**	7	4	2	1	9	5	4	3	1	0	7	2	3	1	1	1	2	3
Vicenza	**13**	7	4	1	2	13	8	4	3	0	1	8	4	3	1	1	1	5	4
Milan	**12**	7	4	0	3	13	9	3	3	0	0	10	2	4	1	0	3	3	7
Perugia	**12**	7	4	0	3	9	9	4	3	0	1	7	4	3	1	0	2	2	5
Roma	**11**	7	3	2	2	12	9	4	2	1	1	8	6	3	1	1	1	4	3
Fiorentina	**11**	7	3	2	2	9	7	4	2	1	1	5	4	3	1	1	1	4	3
Piacenza	**11**	7	3	2	2	8	6	4	3	1	0	6	0	3	0	1	2	2	6
Napoli	**11**	7	3	2	2	8	10	4	2	2	0	6	4	3	1	0	2	2	6
Sampdoria	**10**	7	3	1	3	10	7	3	2	0	1	4	2	4	1	1	2	6	5
Parma	**10**	7	3	1	3	10	9	3	2	0	1	7	4	4	1	1	2	3	5
Bologna	**10**	7	3	1	3	10	10	4	2	0	2	4	5	3	1	1	1	6	5
Udinese	**9**	7	2	3	2	8	8	3	0	2	1	3	4	4	2	1	1	5	4
Lazio	**8**	7	2	2	3	6	7	3	2	0	1	4	3	4	0	2	2	2	4
Atalanta	**5**	7	1	2	4	7	15	3	1	2	0	5	4	4	0	0	4	2	11
Verona	**5**	7	1	2	4	7	15	3	1	1	1	4	5	4	0	1	3	3	10
Cagliari	**4**	7	1	1	5	7	11	3	1	0	2	3	3	4	0	1	3	4	8
Reggiana	**4**	7	0	4	3	7	12	4	0	4	0	5	5	3	0	0	3	2	7

Marcatori

7 reti: Weah (Milan).
6 reti: Inzaghi (Atalanta, 2), Luiso (Piacenza, 2).
5 reti: Otero (Vicenza, 1).
4 reti: Chiesa (Parma, 1), Tovalieri (Reggiana, 2), Balbo (Roma).
3 reti: Nervo (Bologna), Batistuta (Fiorentina, 1), Padovano (Juventus), R. Baggio, Simone (Milan), Caccia (Napoli, 1), Negri (Perugia), Mancini (Sampdoria), Bierhoff, Poggi (Udinese).
2 reti: 20 giocatori.
1 rete: 49 giocatori.
1 autorete: 8 giocatori.

Su e giù per il Guerin d'Oro

Marcel Desailly + 32 da 96° a 64°

Marco Simone - 52 da 8° a 60°

I migliori ruolo per ruolo

PORTIERI: **Pagliuca** (Inter) **1. con 7,00**
DIFENSORI: **Nesta** (Lazio) **12. con 6,46**
CENTROCAMPISTI: **Giunti** (Perugia) **5. con 6,59**
ATTACCANTI: **Fontolan** (Bologna) **2. con 6,83**

Atalanta 2-1 Lazio

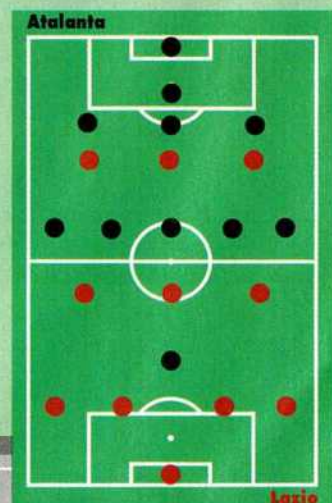
	Atalanta	Lazio	
7	Micillo	Orsi	5
6,5	Carrera	Negro	5
6	Rustico	Nesta	6
6,5	Sottil	Fish	5
6	Rossini	Favalli	5
6,5	Foglio	Fuser	5
6,5	Herrera	Marcolin	5
6,5	Sgrò	Nedved	5
6	Bonacina	Rambaudi	5
7	Lentini	Protti	5
6	Inzaghi	Signori	5
	Natali	Cano	
	Luppi	Okon	6
n.g.	Fortunato	Gottardi	
n.g.	Morfeo	Grandoni	
	Persson	Piovanelli	
n.g.	Rotella	Baronio	6
	Magallanes	Casiraghi	5,5
7	Mondonico	Zeman	4
6,41			5,25

Arbitro: Cesari di Genova (7).
Reti: Lentini 4', Inzaghi 49', Negro 74'.
Sostituzioni: Casiraghi per Signori al 46', Okon per Fish e Baronio per Nedved al 67', Fortunato per Herrera e Morfeo per Inzaghi all'87', Rotella per Foglio all'88 .
Ammoniti: Bonacina, Rustico, Orsi, Marcolin, Rambaudi.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Un bel libero dietro (Carrera) poi un 3-5-1 tutto sommato teorico, giacché Bonacina ed Herrera sono più che altro un primo baluardo davanti alla difesa. Questa Atalanta centra il primo successo permettendosi un mare di errori e fallendo addirittura un rigore. La Lazio? Distratta e poco determinata, almeno secondo l'impietosa analisi di Zeman.

Atalanta

Lazio

odgson travolge Ancelotti. Simoni meglio di Ulivieri

Fiorentina 1-0 Milan

	Fiorentina	Milan	
6,5	Toldo	Rossi	6
6	Firicano	Panucci	6
6	Carnasciali	Costacurta	6,5
6	Amoruso	Desailly	6,5
5,5	Pusceddu	Maldini	5
6,5	Cois	Eranio	7
6	Schwarz	Ambrosini	6,5
6	Rui Costa	Boban	6,5
6	Orlando	R. Baggio	5
6	Batistuta	Weah	5,5
7	Oliveira	Simone	4
	Mareggini	Pagotto	
	Padalino	Galli	
6	Falcone	Davids	6,5
7	Robbiati	Coco	
6	Baiano	Dugarry	n.g.
	Vendrame	Reiziger	
		Locatelli	6
7	Ranieri	Tabarez	5
6,18			5,92

Arbitro: Trentalange di Torino (4,5).
Rete: Robbiati 84'.
Sostituzioni: Baiano per Orlando e Davids per Baggio al 46', Falcone per Carnasciali al 62', Locatelli per Simone al 66', Robbiati per Pusceddu al 75', Dugarry per Ambrosini all'86'.
Ammoniti: Batistuta, Schwarz, Boban, Desailly.
Espulsi: Eranio al 46' p.t. per fallo su Orlando, Firicano all'85' per doppia ammonizione.

LA PARTITA
Sulla partita pesa l'espulsione di Eranio, francamente esagerata. Partito con uno schieramento prudenziale, Ranieri è approdato addirittura a una sorta di 4-2-4. Ha spesso rischiato in contropiede ma alla fine il risultato gli ha dato ragione.

Inter 3-1 Parma

	Inter	Parma	
7,5	Pagliuca	Bucci	5
6	Angloma	Zé Maria	6,5
6	Festa	Thuram	5
6	Paganin	Apolloni	5
6,5	Bergomi	Cannavaro	6
8	Zanetti	Zola	6
7,5	Ince	Sensini	6,5
6,5	Sforza	Bravo	5
6,5	Djorkaeff	D.Baggio	5
6	Branca	Crespo	6
7,5	Zamorano	Chiesa	5
	Mazzantini	Buffon	
6	Pistone	Mussi	n.g.
	Galante	Minotti	
	D'Autilia	Crippa	5
	Berti	Amaral	
n.g.	Winter	Strada	
n.g.	Ganz	Melli	
6,5	Hodgson	Ancelotti	4
6,67			5,50

Arbitro: Treossi di Forlì (5).
Reti: Crespo 2', Zamorano 6' e 55', Zanetti 24'.
Sostituzioni: Crippa per Bravo al 46', Pistone per Bergomi al 68', Winter per Djorkaeff al 70', Ganz per Branca al 78', Mussi per Zé Maria all'81'.
Ammoniti: Bergomi, Festa, Ince, Bravo.
Espulso: Ancelotti al 55' per proteste.

LA PARTITA
La partita delle tre "Z": Zamorano e Zanetti che firmano il risultato, e Zola, che Ancelotti schiera pendolare di destra, di fatto mutilando il suo centrocampo. Nonostante il fulmineo vantaggio, gli emiliani si sono progressivamente sgretolati esaltando un'Inter non certo trascendentale.

Napoli 3-2 Bologna

	Napoli	Bologna	
6	Taglialatela	Antonioli	6,5
5	Ayala	Tarozzi	6
6,5	Colonnese	Torrisi	6
6,5	Baldini	De Marchi	5
5,5	Milanese	Paramatti	5
7	Turrini	Magoni	6
5	Altomare	Shalimov	6,5
7	Cruz	Scapolo	6
6,5	Pecchia	Kolyvanov	4
6,5	Caccia	Andersson	5
6	Caio	Nervo	6
	Pietropaolo	Brunner	
n.g.	Policano	Cardone	
	Crasson	Anaclerio	
	Boghossian	Seno	
	Longo	Marocchi	5,5
	Esposito	Olivares	n.g.
7	Aglietti	Bresciani	6,5
7	Simoni	Ulivieri	5,5
6,21			5,69

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (6).
Reti: Nervo al 21', Caccia 43' rig., Aglietti 51', Cruz 65', Bresciani 74'.
Sostituzioni: Marocchi per Shalimov al 46', Aglietti per Caio al 46', Bresciani per Kolyvanov al 69', Olivares per Scapolo all'88', Policano per Caccia all'88'.
Ammoniti: Shalimov, Paramatti, Baldini, Cruz.
Espulsi: nessuno.

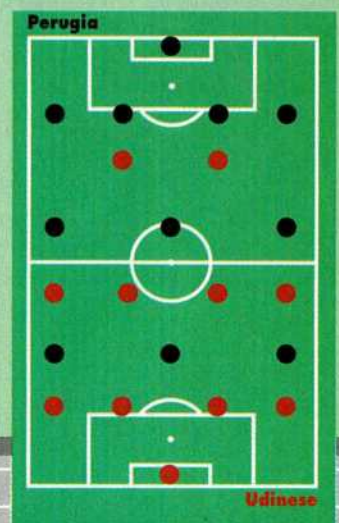
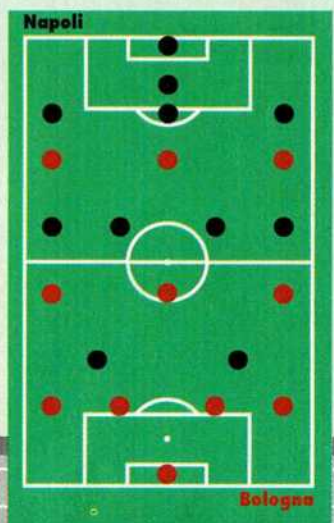
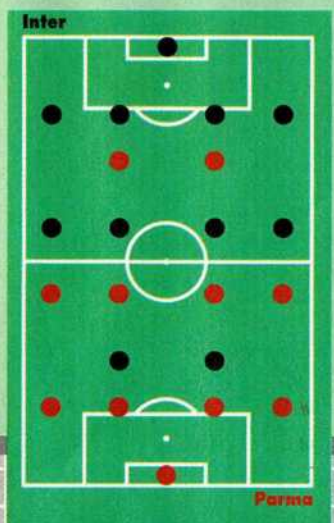
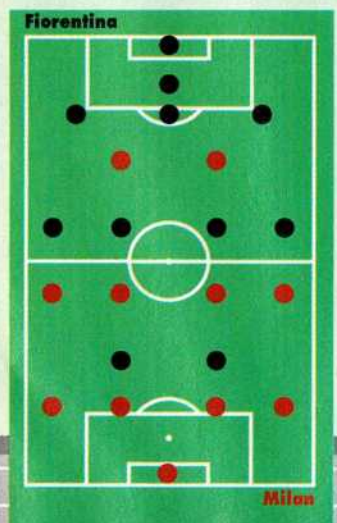
LA PARTITA
Decidono due sostituzioni: azzeccata quella di Simoni (Aglietti per Caio), quasi letale quella di Ulivieri (Marocchi per Shalimov). La pessima prova di Andersson e Kolyvanov finisce per inclinare definitivamente la bilancia dalla parte del Napoli. Sempre più convincente Cruz centrocampista.

Perugia 2-1 Udinese

	Perugia	Udinese	
6,5	Kocic	Battistini	6,5
6	Castellini	Bertotto	5
6	Dicara	Calori	6
5	Matrecano	Bia	5
7	Di Chiara	Sergio	6
6	Kreek	Helveg	6
6	Giunti	Rossitto	4
7	Allegri	Desideri	6
6,5	Gautieri	Orlando	6,5
7	Negri	Poggi	6
5	Pizzi	Amoroso	5
	Spagnulo	Caniato	
	Rocco	Pellegrini	
	Gattuso	Nicoli	
	Pagano	Pierini	
6,5	Rapajic	Emam	n.g.
n.g.	Manicone	Gargo	5
6,5	Goretti	Clementi	n.g.
7	Galeone	Zaccheroni	5,5
6,23			5,58

Arbitro: Messina di Bergamo (6,5).
Reti: Poggi 6', Allegri 43', Negri 70'.
Sostituzioni: Goretti per Castellini al 46', Emam per Amoroso al 52', Gargo per Emam al 59', Rapajic per Pizzi al 66', Manicone per Bertotto al 75', Clementi per Allegri al 77'.
Ammoniti: Giunti, Matrecano, Pizzi.
Espulsi: Rossitto al 51' per gioco violento, Bia al 91'per doppia ammonizione.

LA PARTITA
Udinese incapace di difendere il precoce vantaggio e, soprattutto, anche per l'assenza di Bierhoff, incapace di finalizzare la gran mole di gioco. E così, Galeone festeggia le prime tre vittorie di fila in Serie A.

Serie A Amaro ritorno per Cagni. Lucescu grazia Eriksson. Ca

Piacenza 2-0 Verona

Piacenza		Verona	
6,5	Taibi	Gregori	5
6,5	Lucci	Baroni	6
6	Pari	Caverzan	5
6,5	Conte	Siviglia	5
6	Polonia	Giunta	5
7	Valtolina	Orlandini	6
7	Di Francesco	Bacci	5
7	Scienza	Corini	5
6,5	Valoti	Colucci	5
7,5	Luiso	Maniero	5
6	Tentoni	Zanini	6
	Marcon	Guardalben	
n.g.	Delli Carri	Fattori	
	Maccoppi	Ficcadenti	
	Pin	Reinaldo	
	Zerbini	Manetti	6
n.g.	Moretti	Vanoli	6
n.g.	Brioschi	De Vitis	n.g.
7	Mutti	Cagni	5
6,60			5,38

Arbitro: Rossi di Ciampino (6,5).
Reti: Luiso 41' rig., Scienza 56'.
Sostituzioni: Manetti per Orlandini al 46', Vanoli per Colucci al 46', Moretti per Tentoni al 66', De Vitis per Corini al 70', Delli Carri per Valoti al 78', Brioschi per Valtolina all'87'.
Ammoniti: Valtolina, Pari, Brioschi, Caverzan, Vanoli, Corini.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

L'ItalPiacenza di Mutti prosegue nella sua marcia: questa volta a pagare dazio è il Verona dell'ex Cagni. Primo tempo a passo di carica con evidente supremazia territoriale (soprattutto grazie all'asse destro Di Francesco-Valtolina), ripresa più guardinga specialmente dopo il raddoppio. I giusti ritocchi di Cagni in apertura di ripresa sono stati vanificati dal 2-0.

Reggiana 1-1 Sampdoria

Reggiana		Sampdoria	
5	Ballotta	Ferron	7,5
5	Hatz	Balleri	4
5	Mazzola	Mannini	6
6	Beiersdorfer	Mihajlovic	7
5	Caini	Pesaresi	4
7	Schenardi	Invernizzi	6
7,5	De Napoli	Veron	5
6,5	Pedone	Franceschetti	6
6,5	Tonetto	Laigle	5
6	Tovalieri	Iacopino	5
4,5	Valencia	Mancini	6
	Gandini	Sereni	
	Orfei	Evani	n.g.
	Mozzini	Sacchetti	6
	Grün	Biso	
	Carr	Salsano	n.g.
n.g.	Pacheco	Vergassola	
n.g.	Simutenkov	Montella	
5	Lucescu	Eriksson	5
5,82			5,63

Arbitro: Tombolini di Ancona (5).
Reti: Mancini 13', Tovalieri 33' rig.
Sostituzioni: Sacchetti per Invernizzi al 46', Salsano per Iacopino al 69', Pacheco per Caini al 74', Simutenkov per De Napoli all'86', Evani per Mancini al 94'.
Ammoniti: Laigle, Caini, Beiersdorfer, Franceschetti, Pedone, Mancini.
Espulso: Balleri al 44' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

Una inutile scorettezza di Balleri, che viaggia alla media di un giallo a partita, lascia la Samp in dieci per tutta la ripresa. Un grande Ferron e la cronica imprecisione degli emiliani rimandano ancora l'appuntamento con la prima vittoria.

Roma 1-1 Juventus

Roma		Juventus	
7,5	Sterchele	Peruzzi	7
6	Annoni	Torricelli	5
7	Petruzzi	Ferrara	5
6	Aldair	Montero	6,5
5	Lanna	Pessotto	6
5,5	Tommasi	Di Livio	7
6	Statuto	Deschamps	6
6	Di Biagio	Zidane	6,5
5	Cappioli	Jugovic	6,5
6,5	Balbo	Boksic	6
5	Totti	Padovano	6,5
	Berti	Rampulla	
	Romondini	Porrini	
n.g.	Moriero	Iuliano	n.g.
	Berretta	Tacchinardi	
	Bernardini	Lombardo	
	Fonseca	Del Piero	n.g.
7	Delvecchio	Amoruso	
6	Bianchi	Lippi	6
6,04			6,18

Arbitro: Bazzoli di Merano (7).
Reti: Padovano 58', Delvecchio 93'.
Sostituzioni: Delvecchio per Statuto al 63', Moriero per Annoni al 72', Iuliano per Pessotto al 72', Del Piero per Padovano al 72'.
Ammoniti: Statuto, Tommasi, Ferrara.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

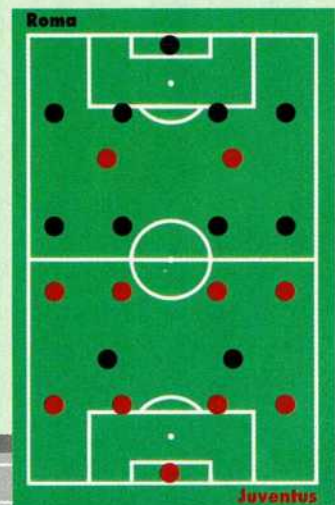
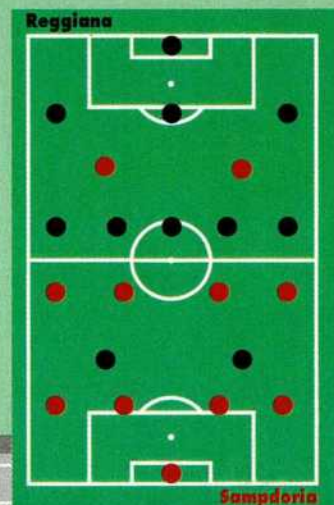
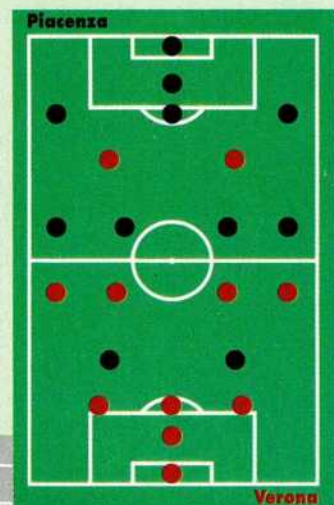
Un po' di merito dell'ormai insperato pareggio va a Carlos Bianchi che, forse rimediando a un errore iniziale, inserisce Delvecchio dopo il vantaggio juventino, ingresso che interrompe il predominio bianconero e finalmente si vede anche la Roma. La Juventus, come spesso le accade, non chiude il conto e vede sparire due preziosi punti in pieno recupero, complice una scivolata di Ferrara.

Vicenza 2-0 Cagliari

Vicenza		Cagliari	
6	Mondini	Pascolo	6
6,5	Sartor	Villa	5
6,5	Belotti	Bisoli	5
6,5	Lopez	Vega	6
6	D' Ignazio	Pancaro	6
7	Otero	Sanna	5
7	Di Carlo	Tinkler	5
7	Maini	Bettarini	5
6,5	Viviani	Muzzi	5
6	Ambrosetti	O'Neill	6
7	Murgita	Silva	5,5
	Brivio	Abate	
n.g.	Dal Canto	Scucugia	
	Mendez	Grassadonia	
	Sotgia	Banchelli	
n.g.	Rossi	Cozza	6
n.g.	Iannuzzi	Bressan	
	Cornacchini	Romero	5
7	Guidolin	Mazzone	5,5
6,55			5,42

Arbitro: Ercolino di Cassino (6,5).
Reti: Otero 34', Murgita 17'.
Sostituzioni: Romero per Muzzi al 61', Cozza per Tinkler al 61', Rossi per Otero all'83', Iannuzzi per Di Carlo all'89', Dal Canto per Ambrosetti al 92'.
Ammoniti: Tinkler, Sanna, Silva, D'Ignazio, O'Neill.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

I nomi non saranno magari da Gotha del calcio, ma il Vicenza di Guidolin ha il vantaggio (e il pregio) di giocare a memoria, un meccanismo di precisione dove tutti assumono la posizione necessaria come se avessero il pilota automatico. Per affondare il Cagliari sciagurato di questi tempi, Mazzone o non Mazzone, basterebbe anche molto meno.

Il trio di testa resiste bene agli assalti

Pochi movimenti nella nostra classifica, come dimostra il fatto che le prime tre piazze sono rimaste ai detentori: con l'inoltrarsi del campionato, la media risente in maniera progressivamente minore dei voti conseguiti nella giornata. Tuttavia, ci sono da registrare qualche salto e qualche tuffo causati da votazioni particolarmente pesanti.

N.B.: sono considerati solo i giocatori che hanno disputato almeno i due terzi delle partite.

Pagliuca

Fontolan

Weah

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	7	7	7	7,5	**7,00**
2	**Davide FONTOLAN**	A	Bologna	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,83**
3	**George WEAH**	A	Milan	6	6	6,5	5,5	**6,70**
4	**Massimo TAIBI**	P	Piacenza	6,5	7	6	6,5	**6,61**
5	**Federico GIUNTI**	C	Perugia	6	6	6,5	6	**6,59**
6	**Massimiliano ALLEGRI**	C	Perugia	7	7	6,5	7	**6,57**
	Roberto MANCINI	C	Sampdoria	6	6	6	6	**6,57**
8	**Marcelo OTERO**	A	Vicenza	7	6,5	6,5	7	**6,55**
9	**Marco SCHENARDI**	A	Reggiana	7,5	7	7	7	**6,50**
	Giampiero MAINI	C	Vicenza	7,5	7	7	7	**6,50**
11	**Angelo DI LIVIO**	C	Juventus	7	7,5	7	7	**6,48**
12	**Andrea BERGAMO**	C	Bologna	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,46**
	Alessandro NESTA	D	Lazio	6,5	7	6,5	6	**6,46**
14	**Fabrizio FERRON**	P	Sampdoria	7,5	7,5	7,5	7,5	**6,45**
15	**Javier ZANETTI**	C	Inter	8	7	7	8	**6,43**
	Alexandar KOCIC	P	Perugia	6,5	7	7,5	6,5	**6,43**
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	6,5	6	6	6	**6,43**
18	**Zvonimir BOBAN**	C	Milan	6,5	7	6,5	6,5	**6,40**
19	**Andrea TAROZZI**	D	Bologna	6	5,5	5,5	6	**6,39**
	Graziano BATTISTINI	P	Udinese	6,5	6	6,5	6,5	**6,39**
21	**Oliver BIERHOFF**	A	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,38**
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	7	6,5	6	7	**6,38**
23	**Michele PADOVANO**	A	Juventus	6,5	6,5	6	6,5	**6,35**
24	**Didier DESCHAMPS**	C	Juventus	6	6,5	6,5	6	**6,34**
25	**Alen BOKSIC**	A	Juventus	6,5	6,5	6	6	**6,33**
26	**Eusebio DI FRANCESCO**	C	Piacenza	7	6,5	6,5	7	**6,32**
	Pasquale LUISO	A	Piacenza	7	7	7	7,5	**6,32**
	Giorgio STERCHELE	P	Roma	7	7	6	7,5	**6,32**
29	**Joubert Aràujo BETO**	C	Napoli	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,31**
	Massimo BEGHETTO	D	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,31**
31	**Fabio VIVIANI**	C	Vicenza	6	6,5	6,5	6,5	**6,30**
32	**Francesco TOLDO**	P	Fiorentina	6,5	6	6,5	6,5	**6,30**
33	**Paolo FOGLIO**	D	Atalanta	7	7,5	7,5	6,5	**6,30**
	Alberto DI CHIARA	D	Perugia	7	7,5	7	7	**6,30**
35	**André CRUZ**	D	Napoli	7	7	6,5	7	**6,29**
	Carmine GAUTIERI	A	Perugia	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,29**
	Damiano TOMMASI	C	Roma	5,5	5,5	6	5,5	**6,29**
38	**Anselmo ROBBIATI**	C	Fiorentina	6,5	7	7	7	**6,27**
	Paul INCE	C	Inter	7,5	7,5	7	7,5	**6,27**
40	**Jocelyn ANGLOMA**	D	Inter	6	6,5	6	6	**6,27**
41	**Filippo INZAGHI**	A	Atalanta	6	6	6	6	**6,25**
42	**Francesco ANTONIOLI**	P	Bologna	6,5	6	6	6,5	**6,24**
43	**Francesco TURRINI**	C	Napoli	7	7	6,5	7	**6,23**
	Settimio LUCCI	D	Piacenza	6	6,5	6	6,5	**6,23**
45	**Francesco COZZA**	C	Cagliari	6	6	6	6	**6,23**
46	**Gianluigi LENTINI**	A	Atalanta	7,5	7,5	7	7	**6,21**
	Fausto PARI	D	Piacenza	6	6,5	6	6	**6,21**
	Abel BALBO	A	Roma	6,5	6	6,5	6,5	**6,21**
	Stefano DESIDERI	C	Udinese	6	6,5	6,5	6	**6,21**
50	**Sandro COIS**	C	Fiorentina	6,5	6,5	6	6,5	**6,20**
	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	6	6,5	5	6	**6,20**
	Ciriaco SFORZA	C	Inter	6	6,5	6,5	6,5	**6,20**
	Thomas HELVEG	D	Udinese	6	5,5	5,5	6	**6,20**
54	**Vladimir JUGOVIC**	C	Juventus	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,20**
55	**Luca MONDINI**	P	Vicenza	6	6	6	6	**6,19**
56	**ZÉ MARIA**	D	Parma	6,5	6	6,5	6,5	**6,19**
57	**Luca MARCHEGIANI**	P	Lazio	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,18**
58	**Giancarlo MAROCCHI**	C	Bologna	5,5	5,5	6	5,5	**6,18**
59	**Christian KAREMBEU**	C	Sampdoria	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,18**
60	**Daniele CARNASCIALI**	D	Fiorentina	6	6	6	6	**6,17**
	Marco SIMONE	A	Milan	4	5	5	4	**6,17**
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	6,5	7	6,5	7	**6,17**
	Giovanni BIA	D	Udinese	5,5	6	6	5	**6,17**
64	**Marcel DESAILLY**	C	Milan	6,5	7	7	6,5	**6,16**
	Enrico CHIESA	A	Parma	5,5	5	6,5	5	**6,16**
	Giacomo DICARA	D	Perugia	6,5	6	6	6	**6,16**
67	**Kennet ANDERSSON**	A	Bologna	5	5,5	4,5	5	**6,15**
	Oscar MAGONI	C	Bologna	6	5,5	5,5	6	**6,15**
	Stefano TORRISI	D	Bologna	6	5,5	5,5	6	**6,15**
70	**Lilian THURAM**	D	Parma	5,5	6	6	5	**6,14**
	Alessandro ORLANDO	C	Udinese	6,5	6	6,5	6,5	**6,14**
72	**Marco BRANCA**	A	Inter	6	7	6,5	6	**6,14**
73	**Igor KOLYVANOV**	A	Bologna	4,5	5	4	4	**6,13**
	Michel KREEK	C	Perugia	6	6	6	6	**6,13**
75	**Fabian VALTOLINA**	A	Piacenza	7	7	7	7	**6,11**
76	**Ciro FERRARA**	D	Juventus	5,5	6,5	6	5	**6,11**
	Paolo MONTERO	D	Juventus	6,5	6,5	6	6,5	**6,11**
	Fabio PECCHIA	C	Napoli	6,5	7	6	6,5	**6,11**
	Francesco PEDONE	C	Reggiana	6,5	6	6	6,5	**6,11**
80	**Ioan Ovidiu SABAU**	C	Reggiana	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,10**
81	**Fausto PIZZI**	C	Perugia	5,5	5,5	6,5	5	**6,09**
82	**Giuseppe PANCARO**	D	Cagliari	6	6	6	6	**6,09**
	Sandro TOVALIERI	A	Reggiana	6,5	5,5	6	6	**6,09**
84	**Youri DJORKAEFF**	C	Inter	6,5	6	6	6,5	**6,07**
85	**Luigi DI BIAGIO**	C	Roma	6	6	5	6	**6,06**
86	**Pierluigi ORLANDINI**	C	Verona	6	5,5	6	6	**6,06**
87	**Gabriel BATISTUTA**	A	Fiorentina	6	6	6	6	**6,05**
	Gianluca PESSOTTO	D	Juventus	6	6	6	6	**6,05**
	Luca BUCCI	P	Parma	5	6	6	5	**6,05**
	Gianfranco ZOLA	A	Parma	6	6,5	6	6	**6,05**
	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	6	6	5,5	6	**6,05**
	Giovanni LOPEZ	D	Vicenza	6,5	6,5	6	6,5	**6,05**
93	**Pierluigi CASIRAGHI**	A	Lazio	5,5	6,5	6,5	5,5	**6,04**
94	**Nicola CACCIA**	A	Napoli	6,5	8	7,5	6,5	**6,04**
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	5	6	6	5	**6,04**
96	**Demetrio ALBERTINI**	C	Milan	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,03**
97	**Salvatore MATRECANO**	D	Perugia	5,5	6	6	5	**6,02**
98	**Michele PARAMATTI**	D	Bologna	5,5	5,5	5,5	5	**6,02**
	Nestor SENSINI	C	Parma	5	6	6	6,5	**6,02**

Da sinistra: Mazzone (di ritorno al Cagliari) ne prende due, Otero procura il 2-0, Vega non raggiunge Murgita e Maini ha la peg

I tifosi udinesi sono Oliver-dipendenti, Poggi va via ad Allegri, duello Helveg-Di Chiara e volo plastico di Rossitto davanti al per

Variazioni

di Giorgio Tosatti

Sacchi e il contratto: arsenico e vecchi difetti

Attorno a Sacchi e al suo rapporto con la Nazionale si sviluppano sgradevoli e meschine manovre di ogni sorta. Nizzola dice in conferenza stampa che a questo proposito dovrà essere presa una decisione "sofferta"; i giornalisti trasformano questo aggettivo in "dolorosa" e annunciano l'intenzione federale di liquidare il Ct. Dai cassetti in via Allegri esce una risibile argomentazione giuridica (commissionata dalla segreteria?) per liberarsi di Sacchi scippandogli un po' di miliardi. È vergognoso anche solo averci pensato. Quel folle contratto fu votato all'unanimità del CF, compresi Nizzola, Abete e Giulivi. Nessuno può far finta di averlo ereditato dal bieco Matarrese. Da tempo chiedo lo

gio contro Tinkler (fotoSabattini-Richiardi)

Sopra e a destra, la gioia collettiva e di Scienza: Mutti sa volare (fotoRichiardi)

ugino Fausto Pizzi (fotoBellini)

Da sinistra: Pari blocca la strada a Zanini e Maniero osserva (fotoRichiardi)

scioglimento del rapporto: perché Sacchi non sa interpretare il lavoro del Ct, perché gestisce male i giocatori alternandone i sistemi di preparazione e affaticandoli psicologicamente (chiedere ai club), perché mezza Italia non lo vuole più e ciò porta a seri problemi ambientali. Ma una decisione in proposito non può certo esser presa in base a cavilli contrattuali, cercando d'imbrogliarlo. Sacchi non ha imposto quel contratto, gli è stato offerto.
Ho scritto subito dopo l'ultima partita azzurra che sul suo destino bisognava esprimersi rapidamente, senza aspettare l'incontro di Wembley come suggeriscono con la saggezza di Ponzio Pilato molti dirigenti. La mia tesi è semplicissima: o lo si sostituisce dando qualche mese di tempo al suo erede o lo si conferma rasserenandolo. Non si può affrontare l'Inghilterra con un Ct che si gioca il posto e una squadra caricata di ulteriori responsabilità oltre a quelle già notevoli proposte dall'incontro. Sarebbe il modo migliore per esporsi ad una sconfitta. Pagnozzi è della stessa idea; per questo ha sollecitato Nizzola e soci a fare in fretta.
La corrente degli attendisti è scarsamente interessata al problema sportivo; fa un calcolo di opportunità. Se Sacchi perde lo si può mandar via senza problemi e la sconfitta finisce sulle spalle di Matarrese. Se lo si cambia e il sostituto perde, tutti se la prenderanno col nuovo governo federale e Sacchi sarà rivalutato.
Si arriverà a una via di mezzo. Nizzola confermerà la fiducia a Sacchi, attorno al quale si creerà un cordone sanitario protettivo per aiutarlo a ritrovare serenità. Se poi dovesse perdere malamente con gli inglesi la sostituzione diventerebbe l'unica strada praticabile. Fantasiosa, allo stato delle cose, l'ipotesi di un addio consensuale perché da giugno Sacchi tornerà al Milan. Difficile che Berlusconi torni sui suoi passi (fu lui a sbarazzarsene) e assuma un tecnico così inviso alla gente; difficile che lo spogliatoio lo accetti. □

ZOOM sulla 7ª

Annoni e Padovano guardano il pallone dello 0-1 (foto Borsari)

A sinistra, Batistuta "rovescia" e Baggio guarda: i due "big" rimangono all'asciutto. A destra, Weah salta più in alto di Amoruso: dove andrà il pallone? (foto Borsari)

A sinistra, Carnasciali contrasta un opaco Simone; al centro, il duello fra i due fantasisti (Rui Costa e Baggio) penalizza il milanista. A destra, Robbiati: suo il golden gol stronca-Diavolo

Per la Juve sembra fatta, ma alla fine esulta solo Delvecchio

Concorso Pryngeps

Assegnati dieci orologi

Pioggia di orologi **Pryngeps**, questa settimana: sono stati assegnati i 5 relativi al risultato di Inter-Parma (3-1) e i 5 "mensili" previsti dal piano del concorso. Per Inter-Parma, su circa 800 schede pervenute, soltanto 24 riportavano l'esatto risultato. La maggior parte dei concorrenti aveva indicato come risultato 1-1 o comunque la vittoria dell'Inter. Ecco i cinque vincitori degli **Orologi Jamaica World**, usciti dal sorteggio avvenuto il 28 scorso alla presenza del dott.Galasso della Direzione Regionale delle Entrate: *Antonio Borraccino*, Barletta (Ba); *Corrado Marzucchini*, Roma; *Vito Moriero*, Cagliari; *Fausto Negri*, Gonzaga (Mn); *Francesco Rocciolo*, Albanella (Sa).
I vincitori "mensili" dei 5 **Jamaica Flash Crono Uomo**, scaturiti da un sorteggio fra tutti i partecipanti di ottobre, sono: *Angelo Capelli*, Tirano (So), *Andrea Moni*, Carrara; *Omar Poesio*, Carbonera (Tv); *Danilo Solinas*, Buddusò (Ss); *Paolo Spanata*, Roma.

Time-out

❑ **Chi, le orecchie?** - *Alla Domenica Sportiva* - «L'arbitro evidentemente non ha sentito. E se ha sentito gli hanno riferito male». *Carlo Ancelotti* (dopo l'espulsione al Meazza).

❑ **Solo di un gol** - *Al Processo di Biscardi* - «Avevo pronosticato che tra Roma e Juventus avrebbe vinto la Roma 2 a 1. In fondo ho sbagliato solo di un gol». *Maurizio Mosca.*

❑ **La Vampira** - *Da La Stampa* - Billy Costacurta da quando, come ironizzano i maligni, è in luna di miele permanente con la bella Martina Colombari s'è infrollito. *Claudio Giacchino.*

❑ **Davvero intelligente** - *Da Tuttosport* - «Sono intelligente e capisco perciò di non essere perfetto». *Carlos Bianchi.*

❑ **Atterraggi divini** - *Da La Repubblica* - …(Sacchi) aveva conosciuto gli elicotteri del Cavaliere e i loro magici atterraggi a Milanello. *Valerio Bianchini.*

❑ **L'ha fatto giocare un al-**

Salta la fantasia, Totti a sinistra e Zidane a destra, ma alla fine nessuno dei due convincerà del tutto (foto Borsari)

Panoramica sul volo di Sterchele: assieme a Peruzzi, il portiere della Roma è stato il migliore in campo (foto Borsari)

Ferrara si allunga, Peruzzi è pronto, Balbo riesce a crossare: sarà lui a fare l'assist a Delvecchio per l'1-1 finale (Foto Borsari)

tro - «Baggio? Se dovessi curare pure gli aspetti umani allora domenica manderei in campo mio fratello». *Tabarez* (prima di Fiorentina-Milan).

❑ **Piccola vendetta lombarda** - *Da Il Giornale* - Un tecnico straniero che non ha ancora vinto nulla in Italia (...) e si permette di fare lo spiritoso con l'uomo simbolo del calcio italiano dovrebbe risparmiarsi certe battute. *Xavier Jacobelli* (cfr. sopra Tabarez su Baggio).

❑ **Biancheide - Mi porto male** - *Da La Stampa* - d.: ha in mente qualcosa per fermare Boksic? r.: Non gioca mica solo lui, magari segna Padovano. *Carlos Bianchi* (prima di Roma-Juventus).

❑ **Signori si nasce** - *Alla Domenica Sportiva* - d.: Galeone è vero che col presidente avete brindato a champagne? r.: noi brindiamo sempre a champagne. *Giovanni Galeone.*

❑ **Orgasmi** - *Da La Gazzetta dello Sport* - «Penso al gol come a un atto d'amore, così riesco a battere la concorrenza». *Michele Padovano.*

a cura di Andrea Malaguti

Gli arbitri falsano il torneo?

Il fischio al caso

Classifica compressa e torva. Indecifrabile come una strada buia, nera. Dodici squadre in quattro punti, una graduatoria figlia sì di gol sbagliati, pali e occasioni fallite più o meno "da oratorio", ma anche di sviste arbitrali. Essere umani, questi ex uomini neri, che sbagliano così come può sbagliare un bomber. Succede. Ma capita anche di notare che qualche errore di troppo (dell'arbitro e di chi dovrebbe "spalleggiarlo", il guardalinee) potrebbe aver influenzato questo campionato a elastico, di gente che fugge e che viene ripresa. Esempio: se il Cagliari si fosse visto assegnare il gol di Vega nel match con la Lazio, Perez sarebbe ancora in sella? Oppure: se Trentalange, in Fiorentina-Milan di domenica scorsa, non avesse sanzionato col cartellino rosso un fallo duro ma solo da ammonizione di Eranio, cosa sarebbe successo? Sotto, ecco il dettaglio delle prime sette giornate e la fantaclassifica senza i torti arbitrali. Per dire: non crocifiggiamo gli arbitri, ma teniamo conto che il campionato è anche figlio della loro vista. O svista...

I casi decisivi

Prima giornata
UDINESE-INTER (0-1): Il fallaccio di Fresi su Stroppa viene punito solo con una ammonizione. **Arbitro, Rodomonti.**

Seconda giornata
INTER-PERUGIA (1-0): Non viene concesso un rigore per fallo netto su Dicara. **Arbitro, Pellegrino.**
SAMPDORIA-MILAN (2-1): Mannini dà uno schiaffo a Panucci in area (ci starebbero il rigore e l'espulsione), Vierchowod dà una gomitata a Balleri: ma accade tutto lontano dall'arbitro. **Arbitro, Treossi.**
JUVENTUS-CAGLIARI (2-1): Un fallo netto di Montero su Banchelli rimane impunito. **Arbitro, Borriello.**

Terza giornata
PERUGIA-JUVENTUS (1-2): Ci sarebbe un rigore a favore del Perugia per fallo su Rapajc e non andrebbe espulso Matrecano per fallo su Boksic in posizione ininfluente. **Arbitro, Cesari.**

Quarta giornata
JUVENTUS-FIORENTINA (1-0): Un intervento in area ai danni di Oliveira non viene punito. **Arbitro, Treossi.**

Quinta giornata
BOLOGNA-SAMPDORIA (2-1) un fallo di mano di Scapolo viene ignorato. **Arbitro, Ceccarini.**

Sesta giornata
LAZIO-CAGLIARI (2-1): Il pallone, dopo il colpo di testa di Vega, viene respinto al di là della linea di porta da Fuser. **Arbitro, Bolognino.**
UDINESE-VICENZA (1-1): Corpo a corpo ad alta velocità fra Sergio e Otero che cade in area: la tivù dimostrerà che il braccio dell'udinese ha spinto il vicentino sulla schiena. Collina ammonisce l'uruguagio per simulazione. **Arbitro, Collina.**

Settima giornata
FIORENTINA-MILAN (1-0): Eranio è da ammonire, ma viene espulso. **Arbitro, Trentalange.**
NAPOLI-BOLOGNA (3-2): prima del vantaggio del Bologna, c'è un rigore non concesso per fallo di Antonioli su Turrini. **Arbitro: Racalbuto.**

LA CLASSIFICA SENZA... TORTI

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Vicenza	15	Sampdoria	10
Perugia	14	Parma	10
Milan	13	Bologna	10
Inter	11	Udinese	9
Roma	11	Lazio	6
Piacenza	11	Cagliari	6
Napoli	11	Atalanta	5
Juventus	10	Verona	5
Fiorentina	10	Reggiana	4

A fianco, Caccia supera De Marchi: sarà il napoletano a segnare l'1-0 (foto Capozzi)

Napoli 3 Bologna 2

Sotto, Aglietti-gol e, a fianco, Torrisi fa fallo su Turrini (foto Capozzi)

Atalanta 2 Lazio 1

Sopra, il gol di Lentini; sotto, da sinistra, Bonacina blocca Negro e un'uscita strepitosa di Micillo. Per l'Atalanta di Mondonico è la prima vittoria in campionato (foto AP-Richiardi).

Storie di portieri nella Capitale

Porte aperte a Roma

L'ultimo baluardo. Quello che ostenta sicurezza. Il portiere, da sempre, è un ruolo ricco di fascino e di timori. La vecchia storia del numero uno testa matta ha presto segnato il passo nei confronti di calma e posatezza. La regola generale, però, non si addice all'aria della Capitale dove i numero Uno sembrano aver strani influssi.

La storia di Cervone, trentaquattrenne di Brusciano, ha dell'incredibile. Approdato a Roma nell'estate dell'ottantanove si ritaglia ben presto uno spazio alle spalle di quel Franco Tancredi che tra i pali giallorossi ha contraddistinto un'epoca. Regge l'urto del cambio degli allenatori: con Mazzone, addirittura, vola. L'arrivo di Carlos Bianchi, in estate, sembra non intaccarlo sino a quando ad interrompere la sua quiete della rupestre abitazione in provincia di Latina arriva una telefonata da Madrid. Negrisolo, preparatore dei portieri di Capello, si ricorda di lui e lo invita a trasferirsi in terra di Spagna. A Giovanni, stanco dell'ambiente e delle pressioni, si accende la lampadina e chiede di essere ceduto: Sensi e i dirigenti giallorossi, però, non apprezzano e sparano il doppio dell'offerta del Real. Non se ne fa nulla e Giovanni, nonostante un robusto ritocco dell'ingaggio (1200 milioni a stagione), assume un atteggiamento diverso, di protesta, che ai primi di agosto in amichevole contro il Livorno si trasforma nel "mignolino" di Cervone. Una pallonata, infatti, gli provoca una distorsione al dito e lui, da quel momento, rimane "in malattia". Due gli episodi: un giorno di settembre non si presenta all'allenamento dichiarando la mattina seguente di essersi sottoposto a fisioterapia. Bianchi dichiara: *«Sono come un padre che se non trova uno dei suoi figli a cena non lo fa più uscire...»*. Cervone non gioca più neppure un minuto. Anzi, la

Sopra, Zamorano rompe il ghiaccio nel campionato italiano. Sotto, dall'alto in basso, il gol dell'altro sudamericano Zanetti e Sforza arriva prima di Thuram sul pallone (foto Fumagalli)

Sopra: a sinistra, l'entrata di Beiersdorfer impaurisce De Napoli e Franceschetti; a destra, Mancini non le manda certo a dire. Sotto, il rigore vincente di Tovalieri (foto Pegaso)

società oltre a promuovere Sterchele titolare, acquisisce Berti che fa il secondo. Il giovane ex Genoa, al primo allenamento a Trigoria avvicina proprio Cervone per cercare il dialogo: *«Giovanni hai sete?»* porgendogli una bottiglia. *«No!»*. Dopo un attimo, posata l'acqua a terra, si avvicina, stringe il contenitore e si disseta. Ora Sterchele è il titolare e sul groppone ha la sconfitta di Verona.

Dall'altra sponda del Tevere, le cose non sembrano andare poi tanto meglio. Luca Marchegiani, che da qualche anno aveva fatto dimenticare i tempi di "manina" Fiori (celebre la festa della curva Nord dedicata a questo portiere tramite lo striscione: cento di queste papere), dopo tanta sicurezza è incappato in momenti di amnesia. A parte lo spettro–Nazionale di Cagliari, dove contro la Svizzera prende un gol in un'uscita thrilling, altri momenti, un paio nello scorso campionato, movimentano la vita laziale. Due domeniche fa, sbaglia poi a calcolare un rimbalzo fuori area contro il Cagliari e lascia i compagni in dieci per aver abbrancato il pallone. In campo va il giovane Carlo Cudicini, figlio "sfigato" del mitico Ragno Nero. A ventitrè anni ne ha già viste di tutti i colori: al Milan si accorgono di una malformazione al pollice e lo salvano per un capello da complicazioni che avrebbero potuto impedirgli l'uso del braccio. A Como si rompe un polso in allenamento e poi trascorre un anno per cercare di allungare l'ulna. A Roma va in campo e dopo un paio di "Fiorate" (uscite per farfalle) s'immola ad eroe: è la sua partita sino alla fine, quando la jella lo avvolge ancora: rottura dei legamenti del ginocchio. È richiamato a questo punto quel Nando Orsi che, nella passata stagione, era stato accantonato da Zeman per far arrivare da Foggia, causa incidente a Marchegiani, un altro portiere incompiuto: Mancini. Orsi, che ha vissuto sino a quel momento da separato in casa con Zeman, si è visto rinnovare il contratto in giugno da Dino Zoff con la promessa di rimanere nei ranghi la prossima stagione quando lascerà il calcio. Nando non fa polemica, gioca a Bergamo e vive tutte le emozioni: il gol di Lentini non è certo dipeso da lui. Fallo da rigore su Inzaghi, successiva parata *(nella foto a fianco)* sul bomber studiato al video–tape e, infine, gollonzo dello stesso Inzaghi. Sotto a chi tocca: Zoff, saresti pronto a parare, in attesa della panca di Sacchi?

Bruno Stefani

Caccia ai record

Trentatré reti in dieci partite, Ronaldo capocannoniere con 12 gol: il Barcellona ha già quattro punti di vantaggio sul Real

Sopra, Lardín dell'Espanyol. In alto a destra, Donato del Deportivo (fotoEmpics)

Ronaldo, sempre Ronaldo, fortissimamente Ronaldo. La Liga si sta disputando nel segno del giovane asso brasiliano, che di questo passo diventa il più autorevole candidato alla conquista del "Pallone d'oro". In Spagna è già un re e come tale viene trattato, con tutti i riguardi del caso. La sua straordinaria classe pare intimorire gli avversari. Contro il Valencia, coriacei ed esperti difensori con il pelo sullo stomaco come Engonga, Otero e Ferreira non si sono mai lasciati andare a scorrettezze nei confronti del brasiliano. E lui ne ha approfittato segnando la tripletta che ha regalato il successo al Barça. Una vittoria sofferta, che il Valencia, nella ripresa, era riuscito a mettere in discussione. Ma poi ci ha pensato ancora Ronaldo, che in campionato ha già segnato 12 reti, con una media di 1,2 gol a partita. Se proseguirà con questo ritmo arriverà a realizzare una cinquantina di reti. Il Barcellona, nella sua storia, non aveva mai conosciuto un inizio di campionato così brillante (8 vittorie e 2 pareggi in 10 gare). E vanta una media gol strepitosa, 8 reti in più del Real Madrid che nel torneo '89-90 stabilì il record di gol segnati in Spagna: 107. Il Barça ne ha già messi a segno 33 mentre il Real '89-90 dopo 10 turni era a quota 25.

Settimana in tono minore per il Real Madrid, che ora insegue gli eterni rivali catalani con un ritardo di quattro lunghezze. Dopo il difficile successo a Saragozza nel turno infrasettimanale, la squadra di Capello si è fatta imporre il pareggio al Bernabeu dal Tenerife. Hanno suscitato polemiche i rigori molto dubbi concessi al Real Madrid, sempre per falli su Mijatovic. Soprattutto dopo quello concesso contro il Saragozza, tanto che Jesús Gil, presidente dell'Atlético Madrid, ha definito "epilettico" Mijatovic.

L'Atlético Madrid prosegue nel suo andamento altalenante: sconfitto sul proprio terreno nel derby con il Rayo Vallecano, ha poi vinto in trasferta a Gijón. L'unica squadra in grado di competere con Barcellona e Real Madrid è il Deportivo La Coruña, anch'esso ancora imbattuto. La squadra di John Toshack, nell'ultimo turno, ha dominato la Real Sociedad pur senza troppo brillare. A turno salgono in cattedra i suoi campioni. Soprattutto il francese Martins e il brasiliano Rivaldo, capaci di fare la differenza, ma anche il bomber Madar o, come contro i baschi, il veterano Donato.

La Liga viaggia ormai a tre distinte velocità. Le squadre hanno scelto il treno su cui salire. L'accelerato per Extremadura, Hércules, Siviglia, Saragozza, Compostela e Logroñes, che ha subito un'altra goleada esterna. Il rapido Barcellona, Real Madrid e La Coruña, candidate al titolo. Per le altre, invece, il treno preferito sembra il diretto. □

La Liga ha trovato la sua prima vittima tra gli allenatori: è infatti stato cacciato Miguel Angel Lotina, tecnico del Logroñes. La sua squadra, nel giro di otto giorni, ha subìto tre sconfitte con un totale di quindici reti al passivo contro nessuna realizzata: 0-8 contro il Barcellona, 0-1 in casa contro il Valladolid e 0-6 contro l'Athletic Bilbao. Il Logroñes viaggia nelle posizioni di coda della classifica con dieci punti in dieci partite.

PRIMERA DIVISION
9. GIORNATA
Saragozza-Real Madrid 1-2
Suker (R) 16' e 80' rig., Poyet (S) 48'
Real Sociedad-Celta Vigo 1-2
Francisco (R) 26', Loren (C) 66' aut. Mostovoj (C) 71'
Santander-Deportivo La Coruña 1-1
Madar (D) 51', Correa (S) 78'
Oviedo-Betis Siviglia 1-1
Manel (O) 13', Kowalczyk (B) 28'
Espanyol Barcellona-Hércules Alicante 2-1
Pralija (E) 51', Javi (E) 64', Alfaro (H) 79' rig.
Siviglia-Barcellona 0-1
Figo 78'
Atlético Madrid-Rayo Vallecano 1-3
Guilherme (R) 17', Andrijasevic (R) 46', Jesus (R) 71', Juan Carlos (A) 89'
Logroñés-Valladolid 0-1
Peternac 14'
Compostela-Athletic Bilbao 1-1
Penev (C) 48', Guerrero (A) 71'
Valencia-Sporting Gijón 2-1
Moya (V) 24', Bango (S) 37', Karpin (V) 66'
Tenerife-Extremadura 2-1
Robayna (T) 7', López (E) 41', Vidmar (T) 79'

10. GIORNATA
Real Madrid-Tenerife 0-0
Betis Siviglia-Espanyol Barcellona 1-2
Benitez (E) 18', Pier (B) 21', Lardin (E) 45'
Barcellona-Valencia 3-2
Ronaldo (B) 15', 35' e 74', Ferreira (V) 55', Karpin (V) 59'
Sporting Gijón-Atlético Madrid 0-1
Roberto 89'
Athletic Bilbao-Logroñés 6-0
Guerrero 9', 41' e 71', Etxeberria 22', Ziganda 29' e 67'
Extremadura-Compostela 1-1
Fabiano (C) 3', Pineda (E) 4'
Celta Vigo-Saragozza 0-0
Hércules Alicante-Santander 0-1
Correa 44'
Rayo Vallecano-Oviedo 2-2
Guilherme (R) 9', Oli (O) 25', Castillo (R) 42', Iván (O) 86'
Deportivo La Coruña-Real Sociedad 1-0
Donato 20'
Valladolid-Siviglia 0-1
Onesimo 59'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	26	10	8	2	0	33	13
Real Madrid	22	10	6	4	0	21	8
Deportivo La Coruña	22	10	6	4	0	16	5
Betis Siviglia	18	10	5	3	2	18	8
Valladolid	17	10	5	2	3	13	7
Valencia	16	10	5	1	4	17	12
Santander	16	10	4	4	2	13	13
Athletic Bilbao	15	10	4	3	3	18	15
Tenerife	14	10	4	2	4	18	11
Rayo Vallecano	14	10	4	2	4	17	14
Espanyol Barcellona	14	10	4	2	4	15	14
Atlético Madrid	14	10	4	2	4	14	13
Real Sociedad	14	10	4	2	4	13	14
Celta Vigo	13	10	3	4	3	9	11
Oviedo	12	10	3	3	4	14	15
Sporting Gijón	12	10	3	3	4	11	15
Logroñés	10	10	3	1	6	7	24
Compostela	9	10	2	3	5	10	23
Saragozza	8	10	1	5	4	12	17
Siviglia	8	10	2	2	6	5	10
Hércules Alicante	4	10	1	1	8	5	20
Extremadura	4	10	1	1	8	7	24

MARCATORI: **12 reti:** Ronaldo (Barcellona); **8 reti:** Suker (Real Madrid); **7 reti:** Guilherme (Rayo Vallecano); **6 reti:** Ziganda (Athletic Bilbao), Oli (Oviedo); **5 reti:** Alfonso (Betis), Rivaldo (Deportivo), Mijatovic (Real Madrid), Peternac (Valladolid), Poyet (Saragozza), Guerrero (Athletic Bilbao).

Problemi al Barça

Il clan dei portoghesi

Non è tutto oro quello che luccica a Barcellona. La luminosa pelata di Ronaldo nasconde solo in parte i problemi di Bobby Robson. Che sono quelli di una rosa troppo ampia e qualificata. In panchina vegetano una grande speranza come De la Peña, alcuni nazionali come Ferrer e Abelardo, un glorioso veterano come Bakero, un talento come Prosinecki. Contro il Valencia ci sono finiti pure Stoichkov e Pizzi. Quest'ultimo è stato al centro di un caso abbastanza clamoroso. Contro il Siviglia era entrato in campo al 57' in sostituzione di Stoichkov, e quando all'80' Robson l'ha richiamato in panchina, l'attaccante ispano-argentino si è ribellato lanciando la giacca della tuta davanti all'allenatore. È stato necessario l'intervento della dirigenza catalana per risolvere il dissidio fra il tecnico e il giocatore. Robson aveva deciso di escludere Pizzi dalla rosa per la partita con il Valencia, poi, su pressione dei dirigenti, lo ha convocato.
Nel Barça pare dominare il clan dei portoghesi, rappresentato da Vitor Baia *(sotto)*, Fernando Couto e Figo. Robson li conosce molto bene, per averli allenati in Portogallo. Li conosce e li stima. Per questo continua a far giocare Fernando Couto, anche se il capelluto difensore non ha ancora dimostrato tutto il suo valore.

Galles

13. GIORNATA: Aberystwyth Town-Caernarfon Town 4-5; Bangor City-Ebbw Vale 4-2; Barry Town-LLansantffraid 3-3; Carmarthen Town-Porthmadog 0-2; Flint Town-Inter Cable-Tel Cardiff 0-2; Holywell Town-Caersws 3-2; Newtown-Cemaes Bay 6-2; Rhyl FC-Briton Ferry 4-0; Ton Pentre-Conwy Utd 1-0; Welshpool-Connah's Quay Nomads 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newtown	31	12	10	1	1	31	9
Caernarfon Town	28	12	8	4	0	26	15
Barry Town	24	10	7	3	0	28	6
Conwy Utd	24	13	7	3	3	26	13
Inter Cable-Tel Cardiff	24	11	7	3	1	20	7
Porthmadog	22	11	7	1	3	23	9
Bangor City	22	13	7	1	5	21	18
Ton Pentre	19	11	6	1	4	19	15
Cemaes Bay	19	12	5	4	3	22	24
Ebbw Vale	17	11	5	2	4	19	10
LLansantffraid	17	12	4	5	3	27	25
Connah's Quay	16	11	4	4	3	18	17
Cwmbran Town	14	11	4	2	5	20	20
Carmarthen Town	10	11	3	1	7	14	27
Welshpool	9	11	2	3	6	11	20
Flint Town	8	12	2	2	8	8	24
Caersws	8	12	2	2	8	14	31
Rhyl FC	6	9	2	0	7	11	23
Holywell Town	6	11	1	3	7	11	25
Briton Ferry	6	11	2	0	9	9	26
Aberystwyth Town	4	11	1	1	9	14	28

Polonia

13. GIORNATA: Widzew Lodz-Gornik Zabrze 3-0; GKS Katowice-Slask Wroclaw 1-1; Amica Wronki-Sokol Pniewy 0-0; Legia Varsavia-Wisla Cracovia 2-1; Rakow Czestochowa-Lech Poznan 2-0; Zaglebie Lubin-Odra Wodzislaw 0-1; LKS Lodz-Ruch Chorzow 0-0; Stomil Olsztyn-Polonia Varsavia 4-1; GKS Belchatow-Hutnik Cracovia 2-2.
14. GIORNATA: Gornik Zabrze-Hutnik Cracovia 2-0; Polonia Varsavia-GKS Belchatow 0-1; Ruch Chorzow-Stomil Olsztyn 1-1; Odra Wodzislaw-LKS Lodz 0-0; Lech Poznan-Zaglebie Lubin 0-1; Wisla Cracovia-Rakow Czestochowa 0-3; Sokol Pniewy-Legia Varsavia 0-1; Slask Wroclaw-Amica Wronki 2-0; Widzew Lodz-GKS Katowice 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legia Varsavia	32	14	10	2	2	28	12
Widzew Lodz	31	14	9	4	1	29	7
GKS Katowice	24	14	6	6	2	20	16
Amica Wronki	24	14	7	3	4	18	17
Rakow Czestochowa	21	14	6	3	5	15	14
Lech Poznan	20	14	6	2	6	17	18
Odra Wodzislaw	19	14	5	4	5	20	20
GKS Belchatow	18	14	5	3	6	18	18
Hutnik Cracovia	18	14	5	3	6	14	16
Wisla Cracovia	18	14	5	3	6	12	15
Sokol Pniewy	18	14	5	3	6	18	23
Stomil Olsztyn	16	14	4	4	6	21	21
Zaglebie Lubin	16	14	4	4	6	16	20
Slask Wroclaw	15	14	4	3	7	14	18
Gornik Zabrze	15	14	4	3	7	17	22
Polonia Varsavia	15	14	4	3	7	14	22
LKS Lodz	13	14	2	7	5	14	18
Ruch Chorzow	12	14	2	6	6	11	18

Malta

7. GIORNATA: Sliema Wanderers-Hamrun Spartans 3-0; Hibernians Pawla-Naxxar Lions 0-0; Valletta FC-Pieta Hotspurs 6-2; Lija Athletic-Floriana 0-2; Birkirkara FC-Rabat Ajax 0-0.
CLASSIFICA: **Floriana p.19; Valletta FC 16; Birkirkara FC 14; Sliema Wanderers 13; Hibernians Pawla 11; Pietà Hotspurs e Hamrun Spartans 7; Naxxar Lions 5; Rabat Ajax 4; Lija Athletic 3.**

Grecia

6. GIORNATA
Ionikos Pireo-Paniliakos Pyrgos 1-1
Strantzalis (P) 57' rig., Otizi (I) 78'
Kastoria-OFI Creta 0-1
Franceskos 70'
Aris Salonicco-Panathinaikos Atene 0-0
Kavala-Iraklis Salonicco 1-0
Papandreu 79'
Edessaikos-Veria 2-0
Andreadis 26', Karatziotis 75'
Xanthi-Kalamata 0-0
Panachaiki Patrasso-PAOK Salonicco 2-0
Savvidis 8' e 59'
AEK Atene-Apollon Atene 2-1
Borbokis (AEK) 23', Dikume (Ap) 49', Batista (AEK) 78'
Athinaikos Atene-Olympiakos Pireo 0-1
Ivic 11'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	16	6	5	1	0	13	2
Paniliakos Pyrgos	14	6	4	2	0	9	4
AEK Atene	13	6	4	1	1	14	5
Panathinaikos Atene	13	6	4	1	1	14	5
Panachaiki Patrasso	13	6	4	1	1	8	6
Ionikos Pireo	12	6	3	3	0	8	3
OFI Creta	12	6	4	0	2	7	6
Xanthi	9	6	2	3	1	7	5
PAOK Salonicco	8	6	2	2	2	4	5
Veria	7	6	2	1	3	8	6
Kavala	6	6	1	3	2	2	3
Kalamata	6	6	1	3	2	3	8
Aris Salonicco	5	6	1	2	3	4	8
Edessaikos	4	6	1	1	4	6	10
Athinaikos Atene	4	6	1	1	4	3	8
Kastoria	2	6	0	2	4	3	11
Iraklis Salonicco	2	6	0	2	4	1	10
Apollon Atene	1	6	0	1	5	2	11

Rep. Ceca

11. GIORNATA
Banik Ostrava-Sigma Olomouc 0-0
Slavia Praga-Bohemians Praga 4-2
Novak (B) 13' rig., Vagner (S) 59', Horvath (S) 63' rig., Jindracek (S) 76', Vavra (S) 89', Jun (B) 91'
FK Jablonec-Viktoria Plzen 3-0
Holub 3', Neumann 39', Navratil 79'
SK Hradec Kralove-Petra Drnovice 2-2
Simon (H) 5', Kucera (H) 34', Drulak (P) 55', Nehoda (P) 92'
Kaucuk Opava-Boby Brno 0-0
Viktoria Zizkov-Slovan Liberec 1-2
Lozek (V) 3', Barbaric (S) 26', Cupr (V) 29'
Ceske Budejovice-Sparta Praga 0-0
FK Teplice-Karvina Vitkovice 0-2
Tuma 26', Rysavy 53'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Liberec	22	11	6	4	1	15	9
Slavia Praga	19	11	5	4	2	22	11
Boby Brno	19	11	5	4	2	16	12
Petra Drnovice	18	11	5	3	3	26	20
Kaucuk Opava	18	11	4	6	1	11	8
FK Jablonec	17	11	5	2	4	15	8
Sigma Olomouc	15	11	3	6	2	15	9
Banik Ostrava	15	11	3	6	2	15	13
FK Teplice	15	11	4	3	4	13	16
Ceske Budejovice	14	11	3	5	3	12	14
Karvina Vitkovice	12	11	3	3	5	12	19
Sparta Praga	11	10	2	5	3	12	12
Viktoria Plzen	10	11	2	4	5	7	14
SK Hradec Kralove	8	11	1	5	5	10	17
Viktoria Zizkov	8	10	2	2	6	8	16
Bohemians Praga	8	11	2	2	7	12	23

Amore da Guinness

Un tifoso prima che un dirigente: ecco come Matthew Harding viveva il proprio rapporto con il Chelsea

Che Matthew Harding, il 42enne vicepresidente del Chelsea scomparso in un incidente aereo nella tarda serata di martedì 22 ottobre, fosse davvero un tifoso della squadra, e non uno dei tanti finti Vip

A destra, l'immagine che meglio simboleggia il ricordo di Matthew Harding da parte dei suoi tifosi: il bicchiere di Guinness che era solito bere prima della partita (fotoPozzetti)

Sopra, la corona di fiori (Matthew rest in peace, riposa in pace) che i giocatori del Chelsea hanno dedicato a Harding prima della partita con gli Spurs

che abbondano sulle tribune, è certo: se ne sono accorti persino i fan di altre squadre, che hanno lasciato ricordini appesi alle cancellate di Stamford Bridge. Harding aveva col tempo investito oltre 26 milioni di sterline nel progetto Chelsea; di qualche mese fa è il contrasto con il presidente Ken Bates, che a dire di Harding pensava solo allo sviluppo edilizio e non a quello della squadra. Per breve tempo fu bandito dalla tribuna vip e relegato nella tribuna nord, quella di curva: *«Va benissimo, tanto l'ho pagata io»* aveva commentato. L'ex somaro della Abingdon School faceva parte dell'élite economica britannica, ma altri miliardari lo prendevano in giro per i suoi atteggiamenti popolani: una volta, trovandosi alla toilette accanto al presidente del Manchester United Martin Edwards, iniziò a fischiettare una canzoncina volgare che i tifosi del Chelsea usano quando affrontano i Red Devils. E tra i "ricordi" appesi per lui c'era anche un ramo di sedano: un'altra

Il Southampton multinazionale fa respirare Souness

La notizia del suo arrivo, in estate, spaventò alcuni giocatori del Southampton, che ne conoscevano la reputazione di "duro" palesata anche nella stagione scorsa in Turchia, al Galatasaray. Ma le cronache riportano che Graeme Souness ha finora limitato le esplosioni di collera e di cattiveria. L'unico gesto forte è stato ordinare a Matthew Le Tissier, il genietto del club, di farsi vivo anche ogni pomeriggio per smaltire qualche chilo superfluo. Per il resto, l'ex manager dei Rangers e del Liverpool ha mostrato di avere conservato la sua grinta, soprattutto sul mercato. Southampton è, tra tutte le squadre di Premiership, quella con le mani più legate: lo stadio, The Dell, è un po' antiquato, costruito con la solita squisita attenzione alla visibilità da parte degli spettatori (frutto della solida cultura calcistica inglese), ma tiene solo 16.000 spettatori. Gli incassi sono quello che sono, per fortuna (...) ci sono i soldi della tv. Solo un mese fa i Saints avevano perso a Wimbledon giocando una partita pessima, tanto che un possibile acquisto, Paulo Alves, dopo avere visto la gara cambiò idea sul trasferimento. Ma i rinforzi scelti da Souness stanno servendo, come ha dimostrato il clamoroso 6-3 di sabato scorso al Manchester United. A parte i giocatori di "casa" (il centrale Dryden dal Bristol City, l'ala Graham Potter dallo Stoke City), sono arrivati il norvegese Klaus Lundekvam (soprannominato subito "Santa Claus", Babbo Natale) dal Brann (400.000 sterline), il suo connazionale Egil Østenstad (attaccante, 800.000 sterline) dal Viking Stavanger, l'australiano Robbie Slater (250.000) dal West Ham, il difensore olandese Ulrich Van Gobbel (1,3 milioni di sterline, record del Southampton) dal Galatasaray, l'israeliano Eyal Berkowitz (centrocampista, 1,2 milioni di sterline) dal Maccabi Haifa, dopo un periodo di prova durato tre mesi. Adesso, ceduto al Crystal Palace il centravanti Neil Shipperley per 1 milione di sterline, è pronta un'offerta per Pavel Kuka. Dei nuovi arrivati, il più incisivo è parso Berkowitz, che Souness vide per la prima volta sette anni fa durante una vacanza in Israele: piccolino, baricentro basso, ha un gran dribbling stretto ed è l'ideale per togliere pressione a Le Tissier. "E a me" ha commentato Souness...

canzone molto volgare dei tifosi menziona infatti tale tipo di verdura in circostanze che non è qui il caso di riferire. Ora sarà un suo amico, Peter Middleton, a controllare gli investimenti della sua holding nel club, anche se c'è un inghippo: molti possibili investitori si faranno avanti solo con lui presidente al posto di Bates. □

PREMIERSHIP
11. GIORNATA
Arsenal-Leeds 3-0
Dixon 1', Bergkamp 5', Wright 56'
Chelsea-Tottenham 3-1
Gullit (C) 27', Armstrong (T) 41', Lee (C) 52' rig., Di Matteo (C) 80'
Coventry-Sheffield W. 0-0
Leicester-Newcastle 2-0
Claridge 17', Heskey 79'
Liverpool-Derby County 2-1
Fowler (L) 47' e 51', Ward (D) 89'
Middlesbrough-Wimbledon 0-0
Nottingham Forest-Everton 0-1
Short 5'
Southampton-Manchester Utd 6-3
Berkovitz (S) 6' e 83', Le Tissier (S) 35', Beckham (M) 41', Ostenstad (S) 45', 85' e 89', May (M) 56', Scholes (M) 89'
Sunderland-Aston Villa 1-0
Stewart 25'
West Ham-Blackburn 2-1
Berg (B) 9', Porfirio (W) 77', Berg (W) aut. 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	24	11	7	3	1	22	8
Newcastle	24	11	8	0	3	20	12
Liverpool	23	10	7	2	1	20	8
Wimbledon	22	11	7	1	3	20	11
Manchester Utd	19	11	5	4	2	22	17
Chelsea	19	11	5	4	2	19	16
Aston Villa	15	11	4	3	4	13	11
Everton	15	10	4	3	3	11	11
Sheffield W.	15	11	4	3	4	12	16
Tottenham	14	11	4	2	5	11	11
West Ham	14	11	4	2	5	11	15
Leicester	14	11	4	2	5	9	13
Middlesbrough	13	11	3	4	4	16	18
Sunderland	13	11	3	4	4	9	11
Southampton	12	11	3	3	5	20	16
Derby County	11	11	2	5	4	10	14
Leeds	10	11	3	1	7	8	18
Nottingham Forest	8	11	1	5	5	10	18
Coventry	8	11	1	5	5	4	14
Blackburn	4	11	0	4	7	7	16

MARCATORI: **9 reti:** Wright (Arsenal); **7 reti:** Ferdinand e Shearer (Newcastle), Le Tissier (Southampton), Ravanelli (Middlesbrough); **6 reti:** Ekoku (Wimbledon); **5 reti:** Booth (Sheffield Wednesday), Vialli (Chelsea), Earle (Wimbledon).

Russia

33. GIORNATA: Lokomotiv Mosca-Rotor Volgograd 2-0; CSKA Mosca-Chernomorets Novorossijsk 1-3; Lada Togliatti-Baltika Kaliningrad 0-5; Tekstikshchik Kamyshin-Alaniya Vladikavkaz 0-2; Krylya Sovetov Samara-Zenit San Pietroburgo 1-0; Lokomotiv Nizhnij Novgorod-Zhemchuzhina Sochi 4-1; Spartak Mosca-Rostselmash Rostov 1-1; KamAZ Naberezhnye Chelny-Torpedo Mosca 2-1; Dinamo Mosca-Uralmash Ekaterinburg 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Alaniya Vladikavkaz	69	33	21	6	6	61	34
Spartak Mosca	69	33	20	9	4	68	33
Rotor Volgograd	67	33	20	7	6	56	26
Dinamo Mosca	64	33	19	7	7	55	33
CSKA Mosca	63	33	19	6	8	56	34
Lokomotiv Mosca	55	33	15	10	8	45	29
Lokomotiv N.N.	45	33	13	6	14	38	47
Krylya Sovetov	44	33	12	8	13	29	36
Zenit San Pietroburgo	43	33	13	4	16	31	35
Baltika Kaliningrad	43	33	11	10	12	40	34
Rostselmash Rostov	41	33	11	8	14	54	55
Torpedo Mosca	41	33	10	11	12	40	46
Chernomorets Novor.	36	33	10	6	17	34	50
Zhemchuzhina Sochi	35	33	10	5	18	36	55
KamAZ Nab. Chelny	33	33	9	6	18	38	53
Uralmash Ekaterinb.	33	33	8	9	16	37	55
Tekstilshchik Kamyshin	24	33	4	12	17	24	44
Lada Togliatti	19	33	4	6	23	17	60

Eire

9. GIORNATA: St Patrick's Athletic-Bray Wanderers 2-2; Shelbourne-Derry City 2-2; Finn Harps Dublino-Bohemians Dublino 2-2; Sligo Rovers-Shamrock Rovers 3-0; Cork City-Home Farm 2-1; UC Dublino-Dundalk 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bohemians Dublino	20	9	6	2	1	19	8
UC Dublino	18	9	6	0	3	12	5
Sligo Rovers	16	9	4	4	1	14	9
Derry City	15	9	4	3	2	12	8
Cork City	13	9	4	1	4	12	10
St Patrick's Athletic	13	9	3	4	2	10	8
Finn Harps Dublino	13	9	4	1	4	13	13
Shamrock Rovers	13	9	4	1	4	9	12
Shelbourne	11	9	3	2	4	12	10
Dundalk	10	9	3	1	5	9	16
Bray Wanderers	5	9	1	2	6	8	22
Home Farm	3	9	0	3	6	6	15

Cipro

6. GIORNATA: Olympiakos Nicosia-APOP Paphos 3-1; Aris Limassol-Omonia Nicosia 1-2; Anagennisi Derinias-Apoel Nicosia 1-0; AEK Larnaca-Apollon Limassol 3-3; Ehtnikos Achnas-Paralimni 1-1; APEP Pitsilias-Salamina 1-1; Anortosis Famagosta-Alki Larnaca 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	16	6	5	1	0	16	3
Apoel Nicosia	12	6	4	0	2	15	8
AEK Larnaca	11	6	3	2	1	12	9
Paralimni	11	6	3	2	1	11	9
Omonia Nicosia	10	5	3	1	1	8	6
Apollon Limassol	10	6	3	1	2	9	8
Alki Larnaca	7	6	2	1	3	10	8
Aris Limassol	7	6	2	1	3	6	7
Ehtnikos Achnas	7	6	2	1	3	5	9
Olympiakos Nicosia	7	6	2	1	3	7	14
Salamina	6	5	1	3	1	8	7
APOP Paphos	5	6	1	2	3	10	14
Anagennisi Derinias	4	6	1	1	4	7	13
APEP Pitsilias	1	6	0	1	5	6	15

MARCATORI: 9 reti: Gogic (Anortosi).

Scozia

10. GIORNATA
FC Aberdeen-Raith Rovers 1-0
Miller 77'
Dundee Utd-Hearts Edimburgo 1-0
Winters 67'
Dunfermline-Kilmarnock 2-1
Smith (D) 2', Findlay (K) 22', Britton (D) 48'
Hibernian Edimburgo-Celtic Glasgow 0-4
Thom 31' e 74', Van Hooijdonk 61', Donnelly 77'
Glasgow Rangers-FC Motherwell 5-0
Laudrup 51' e 78', Gascoigne 66', 79' e 84'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glasgow Rangers	25	10	8	1	1	25	7
Celtic Glasgow	23	10	7	2	1	28	10
FC Aberdeen	18	10	5	3	2	21	10
Hibernian Edimburgo	14	10	4	2	4	9	16
Dunfermline	13	10	3	4	3	14	20
Hearts Edimburgo	12	10	3	3	4	12	17
FC Motherwell	11	10	2	5	3	10	13
Dundee Utd	9	10	2	3	5	7	10
Kilmarnock	8	10	2	2	6	11	20
Raith Rovers	4	10	1	1	8	8	22

COCA-COLA LEAGUE CUP
SEMIFINALI: Hearts-Dundee FC 3-1; Dunfermline-Rangers 1-6.

Slovacchia

11. GIORNATA: Slovan Bratislava-Lokomotiva Kosice 0-1; Rimavska Sobota-JAS Bardejov 1-0; 1. FC Kosice-FC Nitra 1-0; Spartak Trnava-Tatran Presov 3-0; ZTS Dubnica-Chemlon Humenne 2-0; DAC Dunajska Streda-Dukla Banska Bystrica 1-0; MSK Zilina-Artmedia Petrzalka 4-0; MFK Prievidza-Inter Bratislava 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Trnava	27	11	8	3	0	26	7
Tatran Presov	25	11	8	1	2	15	7
1. FC Kosice	23	11	7	2	2	20	12
Slovan Bratislava	21	11	7	0	4	20	9
Inter Bratislava	18	11	5	3	3	15	13
DAC Dunajska Streda	16	11	5	1	5	11	16
MFK Prievidza	14	11	4	2	5	12	15
Lokomotiva Kosice	13	11	3	4	4	7	9
ZTS Dubnica	12	11	3	3	5	15	16
MSK Zilina	12	11	4	0	7	8	11
JAS Bardejov	12	11	3	3	5	8	13
Rimavska Sobota	12	11	4	0	7	12	20
Artmedia Petrzalka	12	11	3	3	5	8	18
Dukla Banska Bystrica	11	11	3	2	6	14	15
Chemlon Humenne	11	11	3	2	6	7	12
FC Nitra	10	11	3	1	7	12	17

Macedonia

10. GIORNATA: Sasa Makedonska Camenica-Vardar Skopje 0-0; Belasica ETA Strumica-Pobeda Prilep 1-2; Bregalnica Stip-Balkan Bisi Skopje 2-1; Skendija Tetovo-Cementarnica Skopje 2-1; Sloga Jugomagnat Skopje-Makedonia Skopje 1-0; Tikves Kavadarci-Rudar Probistip 4-0; Sileks Kratovo-Pelister Bitola 5-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	28	10	9	1	0	29	6
Vardar Skopje	20	10	7	2	1	12	5
Bregalnica Stip	19	10	6	1	3	11	11
Pobeda Prilep	17	10	5	2	3	16	14
Skendija Tetovo	16	10	5	1	4	11	11
Sloga Jugomagnat	13	10	4	1	5	15	13
Sasa Makedonska	13	10	3	4	3	10	13
Belasica ETA Strumica	12	10	3	3	4	12	13
Makedonia Skopje	12	10	4	0	6	12	13
Cementarnica Skopje	10	10	3	1	6	12	17
Balkan Bisi Skopje	9	10	2	3	5	11	14
Pelister Bitola	9	10	2	3	5	10	14
Tikves Kavadarci	9	10	2	3	5	9	19
Rudar Probistip	7	10	2	1	7	9	20

SCS

Un'amichevole che va oltre il significato sportivo

E Sarajevo si tinse d'azzurro

Mercoledì, ore 13.30: in Bosnia gioca l'Italia. Ma stavolta il risultato non conta...

Due partite, altrettante sconfitte: 0-3 a Kalamata contro la Grecia il primo settembre; 1-4 a Bologna contro la Croazia l'8 ottobre. È questo il bilancio della Bosnia-Herzegovina nella fase di qualificazione a Francia 98. Ma non importa. Quello che conta è che la nazionale di un Paese per anni martoriato da una sanguinosa guerra civile possa finalmente giocare. Un altro passo verso la normalità è rappresentato da Bosnia-Italia, che si disputerà nientemeno che nello stadio Kosevo di Sarajevo il 6 novembre. Il grande avvenimento sportivo dell'anno in Bosnia. Perché proprio gli azzurri per riportare il grande calcio in Bosnia? Principalmente perché in Italia, a Bologna, la Bosnia ha trovato la sede per disputare le proprie partite casalinghe per Francia 98. E perché il richiamo della Nazionale azzurra da queste parti è sempre forte.

Bosnia-Italia, partita voluta già nella primavera scorsa da Antonio Matarrese, che si era molto impegnato per far riconoscere la Federcalcio bosniaca da Fifa e Uefa, si giocherà in un clima particolare, dove il fattore emozionale potrebbe prevalere su quello tecnico. Entrambe le squadre, però, non possono concedere favori all'avversario. Men che meno la Bosnia, finalmente a Sarajevo, davanti al suo pubblico, nello stadio Kosevo, l'impianto dove si tenne la cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici invernali del 1984, completamente ristrutturato, che può contenere 50 mila spettatori seduti sulle poltroncine regalate dal Kuwait. La nazionale guidata da Fuad Muzurovic andrà alla ricerca della grande impresa, ma le possibilità di realizzarla sono obiettivamente poche.

Fra tutte le rappresentative sorte dalla frantumazione della Jugoslavia quella bosniaca al momento è probabilmente la meno competitiva. La guerra ha lasciato pesanti conseguenze, anche se soltanto per un anno e mezzo non si è giocato. Il campionato bosniaco, disputato fra difficoltà di ogni genere, è giunto alla terza edizione ma il suo livello è piuttosto scadente. A dominare è il Celik di Zenica, città fra le meno colpite dalla guerra. Quasi tutti gli uomini della nazionale con il giglio sul petto militano all'estero. I punti di forza sono l'esperto portiere Fahrudin Omerovic, 35 anni, che gioca in Turchia con l'Istanbulspor; il libero Suad Katana, 27 anni, impegnato in Belgio con l'Anderlecht; l'anziano centrocampista e capitano Mehmed Bazdarevic, 36 anni, che difende i colori del Nimes, terza divisione francese; gli attaccanti Elvir Bolic, 25 anni, attuale capocannoniere del campionato turco con la maglia del Fenerbahçe, e Meho Kodro, 29 anni, ariete del Tenerife alla ricerca di un rilancio dopo la stagione in tono minore con il Barcellona. Omerovic (8 presenze), Bazdarevic (54 presenze e 3 reti) e Kodro (2 presenze), hanno tutti vestito la maglia della Jugoslavia unificata, come Refik Sabanadzovic (8 presenze), 31 anni, mediano dell'Olympiakos Pireo, altro elemento d'esperienza che potrebbe mettersi a disposizione del Ct Muzurovic.

Sopra, la Bosnia che ha perso 4-1 con la Croazia. In piedi da sinistra: Omerovic, Bolic, Konjc, Geca, Teljigovic. Accosciati: Bazdarevic, Salihamidzic, Sabic, Smajic, Besirevic, Katana. In alto, l'emergente Salihamidzic. A fianco, capitan Bazdarevic

La Bosnia-Herzegovina, per ora composta soltanto da musulmani (anche se in federazione aspirano a una nazionale multietnica che rappresenti l'unità del Paese), è prevalentemente formata da elementi intorno ai trent'anni, ma non manca anche qualche giovane interessante.

La grande speranza del calcio bosniaco si chiama Hasan Salihamidzic, 19 anni, guizzante punta di movimento dell'Amburgo. Sua la rete realizzata alla Croazia. Salihamidzic è uno dei tanti giovani che la guerra ha costretto a espatriare. Il suo talento calcistico gli ha permesso di farsi largo nelle giovanili dell'Amburgo. Da un paio di stagioni gravita nell'orbita della prima squadra e ultimamente Felix Magath, allenatore della squadra anseatica, lo manda sempre più spesso in campo, a volte fin dal primo minuto. Salihamidzic ha tecnica, fantasia, coraggio e tanta voglia di emergere. Proprio come il suo Paese.

Rossano Donnini

Olanda

12. GIORNATA
FC Utrecht-Willem II Tilburg 0-0
NAC Breda-Groningen 1-1
Brood (N) 31', Sion (G) 88'
Feyenoord Rotterdam-AZ Alkmaar 1-0
Koeman 45' rig.
Roda JC Kerkrade-Vitesse Arnhem 1-1
Makaay (V) 39', Sibon (R) 81'
Heerenveen-PSV Eindhoven 0-1
Nilis 29'
Sparta Rotterdam-FC Volendam 0-3
Samardzic 28', Govedarica 54', Tumani 60'
NEC Nijmegen-Fortuna Sittard 1-1
Ricksen (F) 37', Graef (N) 43'
Ajax Amsterdam-RKC Waalwijk 2-0
R. de Boer 10', Kluivert 83'
De Graafschap Doetinchem-Twente Enschede rinviata

13. GIORNATA
PSV Eindhoven-Roda JC Kerkrade 8-0
Numan 6', Zenden 27' e 73', Vampeta 40', Vink 49', Nilis 52', Marcelo 81', Petrovic 84'
Feyenoord Rotterdam-FC Utrecht 2-1
Vos (F) 76', Van Nieuwkerk (U) 77', Koeman (F) 90' rig.
Vitesse Arnhem-Ajax Amsterdam 1-4
Curovic (V) 3', Kluivert (A) 48', Witschge (A) 61', Wooter (A) 77', Van den Berg (A) 90'
RKC Waalwijk-Heerenveen 0-3
Straal 18', Nygaard 41', Tomasson 73'
Willem II Tilburg-NAC Breda 2-0
Kolkka 65'
Twente Enschede-Sparta Rotterdam 0-2
Van der Laan 38', D. de Nooijer 40' rig.
FC Volendam-Groningen 2-2
Tuman (V) 6', Huizingh (G) 10', Govedarica (V) 47', Gall (G) 61'
De Graafschap Doetinchem-Fortuna Sittard 2-0
Taiwo 82', Viscaal 88'
AZ Alkmaar-NEC Nijmegen 2-2
Bociek (A) 18', Mutsaers (A) 41', Sumiala (N) 51', Langerak (N) 55'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	30	13	9	3	1	42	10
Feyenoord Rotterdam	29	13	9	2	2	25	17
De Graafschap	24	12	7	3	2	24	13
Ajax Amsterdam	23	13	6	5	2	17	9
Twente Enschede	21	12	6	3	3	15	11
Heerenveen	18	13	4	6	3	22	15
Sparta Rotterdam	18	13	5	3	5	14	13
Roda JC Kerkrade	17	13	4	5	4	12	20
Vitesse Arnhem	16	12	4	4	4	17	15
FC Volendam	15	13	3	6	4	15	19
NAC Breda	15	13	4	3	6	11	20
NEC Nijmegen	13	13	2	7	4	15	20
Willem II Tilburg	13	13	3	4	6	15	20
Fortuna Sittard	13	13	3	4	6	9	19
FC Utrecht	11	13	1	8	4	17	20
AZ Alkmaar	11	13	3	2	8	12	16
Groningen	11	13	2	5	6	14	25
RKC Waalwijk	9	12	2	3	7	10	24

Estonia

14. GIORNATA: FC Lantana Tallinn-JK Vall Tallinn 5-1; Sadam Tallinn-Flora Tallinn 3-1; Lelle SK-FC Marlekor Tallinn 0-0; EP Jõhvi-Trans Narva 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Lantana Tallinn	35	14	11	2	1	35	10
Flora Tallinn	29	14	9	2	3	27	9
FC Marlekor Tallinn	22	14	6	4	4	20	17
Lelle SK	21	14	5	6	3	20	16
Trans Narva	20	14	5	5	4	20	19
Sadam Tallinn	16	14	5	1	8	24	26
EP Jõhvi	13	14	4	1	9	10	20
JK Vall Tallinn	1	14	0	1	13	10	49

N.B.: le prime sei si qualificano alla poule per il titolo.

Sopra, Andy Herzog del Werder: è già a quota otto reti (foto Richiardi)

Germania

BUNDESLIGA
12. GIORNATA
Borussia Dortmund-Arminia Bielefeld 5-0
Julio Cesar 10' e 45', Herrlich 54', Tretschok 77', Chapuisat 82'
Amburgo-Karlsruhe 2-0
Schopp 37', Ivanauskas 88'
Werder Brema-Bayer Leverkusen 1-1
Herzog (W) 32' rig., Feldhoff (B) 70'
Stoccarda-Borussia M'Gladbach 5-0
Bobic 3', 78' e 85', Elber 55', Balakov 68' rig.
Hansa Rostock-St. Pauli 3-1
Beinlich (H) 32', Lange (H) 35', Baumgart (H) 38', Pisarev (S) 59'
Freiburg-Bochum 0-1
Peschel 9'
Monaco 1860-MSV Duisburg 1-1
Jeremies (M) 15', Mijhuis (D) 33'
Fortuna Dusseldorf-Bayern Monaco 0-2
Hamann 38', Scholl 83'
Colonia-Schalke 04 3-1
Vladoiu (C) 31' e 68', Wilmots (S) 48', Baumann (C) 64'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stoccarda	27	12	8	3	1	33	10
Bayern Monaco	27	12	8	3	1	22	11
Bayer Leverkusen	24	12	7	3	2	26	15
Borussia Dortmund	23	12	7	2	3	24	14
Colonia	22	12	7	1	4	22	16
Werder Brema	20	12	6	2	4	26	15
Bochum	20	12	5	5	2	17	16
Karlsruhe	17	12	5	2	5	19	17
Monaco 1860	15	12	4	3	5	20	21
Fortuna Dusseldorf	15	12	4	3	5	8	17
Amburgo	14	12	4	2	6	17	20
Borussia M'Gladbach	14	12	4	2	6	12	16
Schalke 04	13	12	3	4	5	12	19
Hansa Rostock	12	12	3	3	6	15	19
St. Pauli	11	12	3	2	7	16	26
MSV Duisburg	10	12	2	4	6	10	17
Freiburg	9	12	3	0	9	14	31
Arminia Bielefeld	7	12	1	4	7	11	24

MARCATORI: **10 reti:** Bobic (Stoccarda); **9 reti:** Dundee (Karlsruhe), Herzog (Werder); **8 reti:** Elber (Stoccarda).

COPPA
OTTAVI DI FINALE: Monaco 1860-Amburgo 1-2; St. Pauli-SpVgg Unterhaching 1-0; Freiburg-SV Meppen 2-1; Karlsruhe amateure-Bochum 0-1; Energie Cottbus-MSV Duisburg 2-2 dts 5-4 rig.; SpVgg Greuther Furth-Karlsruhe 1-3; Stoccarda-FSV Zwickau 2-0. Bayern Monaco-Werder Brema rinviata al 12 novembre.

Portogallo

8. GIORNATA
Uniao Leiria-Belenenses 3-1
Tonanha (B) 37', Mauricio (L) 82' rig. e 90', Alvaro Gregorio (L) 87'
CD Chaves-Vitoria Setubal 0-1
Fernando Pires 84'
Salgueiros-Gil Vicente 3-2
Lim (G) 16', Nandinho (S) 63', Marcos Severo (S) 70', Carlitos (G) 79', Vinha (S) 90'
Estrela Amadora-Sporting Braga 3-1
Leal (A) 16', Pedro Estrela (B) 20', Gaucho (A) 39', Paulo Ferreira (A) 78'
Sporting Lisbona-Benfica Lisbona 1-0
Beto 51'
Boavista Porto-Vitoria Guimaraes 2-2
Capucho (G) 21', Tavares (B) 43', Paneira (G) 61', Nuno Gomes (B) 87'
Espinho-FC Porto 0-5
Edmilson 2', Rui Barros 22', Jardel 28' e 84', Wetl 69'
Farense-Leca 0-0
Rio Ave-Maritimo 2-3
Dahari (M) 15', Fernando (R) 42' e 61' rig., Edmilson (M) 85' e 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	20	8	6	2	0	15	2
Benfica Lisbona	19	8	6	1	1	17	3
Sporting Lisbona	19	8	6	1	1	13	5
Vitoria Setubal	15	8	4	3	1	15	9
Farense	14	8	4	2	2	7	4
Espinho	14	8	4	2	2	9	9
Sporting Braga	12	8	3	3	2	13	12
Maritimo	12	8	3	3	2	11	11
Estrela Amadora	11	8	3	2	3	6	6
Leca	9	8	2	3	3	7	5
Boavista Porto	9	8	2	3	3	10	11
Salgueiros	9	8	2	3	3	7	9
Vitoria Guimaraes	8	8	2	2	4	10	13
CD Chaves	8	8	2	2	4	9	14
Belenenses	7	8	2	1	5	9	16
Uniao Leiria	6	8	2	0	6	6	17
Gil Vicente	4	8	1	1	6	9	18
Rio Ave	2	8	0	2	6	8	17

Austria

14. GIORNATA
Austria Salisburgo-FC Linz 0-2
Brenner 14', Zsak 70'
Sturm Graz-SV Ried 3-0
Posch 8', Vastic 14', Swierczewski 80'
Austria Vienna-Rapid Vienna 0-2
Heraf 14', Prosenik 91'
Tirol Innsbruck-Admira Wacker 1-1
Tangen (T) 7', Aigner (A) 75'
Linzer ASK-Grazer AK 2-1
Paljanitsa (L) 16', Riseth (G) 64', Ramusch (L) 81' rig.

15. GIORNATA
Admira Wacker-Austria Vienna 3-0
Panis 10', Rosenegger 55' e 66'
Rapid Vienna-Sturm Graz 3-1
Kuhbauer (R) 2', Zingler (R) 35', Prilasnig (S) 85', Penksa (R) 89'
SV Ried-FC Linz 4-1
Stieglmair (L) 23', Drechsel (R) 54' e 74', Oerlemans (R) 65' e 89'
Grazer AK-Tirol Innsbruck rinviata
Linzer ASK-Austria Salisburgo 1-1
Hochmaier (L) 38', Szewczyk (A) 45'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rapid Vienna	30	15	8	6	1	30	14
Austria Salisburgo	29	15	8	5	2	18	8
Tirol Innsbruck	25	14	7	4	3	24	15
Linzer ASK	21	15	5	6	4	18	18
Sturm Graz	19	15	5	4	6	20	16
Austria Vienna	18	15	5	3	7	17	26
Grazer AK	17	14	4	5	5	15	18
SV Ried	17	15	5	2	8	21	26
Admira Wacker	12	15	2	6	7	15	25
FC Linz	11	15	2	5	8	8	20

Il ritorno del «Gambero»

Dal Modigliana al Basilea: ecco la storia di Marcello Gamberini, il resuscitato

La prima fase del campionato elvetico entra in dirittura d'arrivo e Alberto Bigon si conferma ai vertici con il suo Sion, che è passato con un perentorio 3-0 al San Giacomo di Basilea. Per Bigon si tratta del settimo successo in campionato, che gli vale il quarto posto in classifica, a sole due lunghezze dal Grasshoppers (secondo) e dall'incontrastato capolista Xamax. Dall'11 agosto scorso, da quando ha rilevato Michel Decastel alla guida dei detentori della Coppa Svizzera, solo lo Zurigo è riuscito a battere il suo Sion (1-0). Rispettabile anche il ruolino europeo, con 2 successi, 1 pari e 1 sconfitta.
«I ragazzi rispondono bene ai miei impulsi» afferma, *«e il gruppo ha ritrovato in fretta fiducia e mordente. Peccato per la sconfitta casalinga contro il Liverpool in Coppa delle Coppe, ma nel complesso posso ritenermi soddisfatto di come procede questa mia esperienza professionale»*. Alberto Bigon, che in Vallese ha voluto portare il suo preparatore atletico, il prof. Raffaele Cerullo (e anche sul piano della condizione fisica il miglioramento è stato netto), si propone già fra i protagonisti della prossima primavera, quando nel campionato svizzero si farà sul serio e il suo Sion, unitamente allo Xamax e ad un Losanna attualmente in discesa, contenderanno il titolo al Grasshoppers.
Malgrado la pesante sconfitta casalinga contro il Sion, la diciottesima giornata ha rilanciato le quotazioni di un altro italiano, Marcello Gamberini, fantasista trentacinquenne dall'illustre passato che proprio domenica scorsa ha celebrato il suo ritorno ufficiale alle competizioni, dopo aver disputato l'ultima stagione nel Modigliana in prima categoria. Un ritorno insperato, sostenuto da una coraggiosa prestazione a tutto campo, benché il risultato ne frustri i comunque positivi commenti della critica. *«In panchina mi chiedevano chi fosse quel numero 24 così vivace e pericoloso, ma sinceramente non sapevo spiegarmelo: io me lo ricordavo ai tempi del Bologna, quand'era un ragazzino...»*. Nemmeno Alberto Bigon ha potuto nascondere lo stupore di fronte alla prova di Gamberini. *«Mi ha colpito anche sul piano fisico»* ha aggiunto l'allenatore del Sion *«alla fine era quello che correva di più!»*.
Al di là del clamoroso debutto, applaudito calorosamente dai numerosi tifosi (che dopo l'amaro confronto lo hanno a lungo aspettato per l'autografo), colpiscono la motivazione e la serietà con cui Marcello Gamberini è riuscito a riguadagnarsi un contratto da professionista in Serie A.
La «favola» è iniziata lo scorso mese di agosto nella casa di Gianni Morandi a Monghidoro, dove Gamberini aveva partecipato al torneo organizzato dalla Nazionale Italiana Cantanti per sensibilizzare il tifo contro la violenza negli stadi. Eros Ramazzotti, Biagio Antonacci e lo stesso Morandi si erano chiesti come un giocatore del suo calibro fosse rimasto senza squadra. Nicola Penta, grande amico di Ramazzotti, aveva lanciato la sfida sulle colline bolognesi e, con l'aiuto di Kubilay Türkyilmaz, ha fatto sbarcare il «Gambero» in Svizzera. L'ex-compagno di Gianluca Vialli nella Nazionale Under 21 ha sostenuto dapprima uno stage di due settimane al Grasshopper (di cui Kubi è il trascinatore) per ritrovare ritmo e condizione (*«...quanto mi hanno fatto bene, anche per il morale!»*), poi ha conquistato la fiducia di Karl Engel, l'allenatore del Basilea che lo ha voluto in squadra per affrontare il delicato finale prima della pausa. E lui, Marcello Gamberini da Cesena, vuole chiudere la carriera con un sussulto. *«La situazione in classifica è delicata, ma ce la metterò tutta per aiutare questo gruppo affiatato, in cui sono stato accolto con entusiasmo e rispetto. Per me sarebbe fantastico disputare la poule per lo scudetto con una società prestigiosa come il Basilea...»*.

Romano Pezzani

A fianco, Marcello Gamberini contrastato da Raphael Wicky del Sion, ora passato al Werder. Sotto, Albertino Bigon, allenatore del club vallese

18. GIORNATA
Losanna-Aarau 0-1
Roembiak 78' rig.
San Gallo-Grasshoppers 2-3
Esposito (G) 6', Moldovan (G) 10' e 59', Allenspack (S) 36', Regtop (S) 53'
Zurigo-Lugano 1-1
Castillo (Z) 54', Giannini (L) 62'
Young Boys-Neuchatel Xamax 0-1
Kunz 70'
Lucerna-Servette 0-2
Pouget 59', Ippoliti 91'
Basilea-Sion 0-3
Chassot 17', Bonvin 34', Vercruysse 75'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchatel Xamax	36	18	10	6	2	29	17
Grasshoppers	32	18	8	8	2	34	21
Losanna	31	18	9	4	5	32	26
Sion	30	17	8	6	3	28	17
San Gallo	28	18	7	7	4	18	19
Aarau	26	17	7	5	5	16	12
Zurigo	22	18	5	7	6	20	23
Servette	21	18	5	6	7	21	21
Basilea	20	18	4	8	6	28	29
Lucerna	20	18	4	8	6	23	27
Lugano	13	18	2	7	9	11	25
Young Boys	5	18	1	2	15	13	36

MARCATORI: **14 reti:** Moldovan (Neuchatel Xamax); **11 reti:** Sane (Losanna); **10 reti:** Lukic (Sion); **9 reti:** Giallanza (Basilea), Sawu (Lucerna).

Albania

8. GIORNATA: Bylis Ballshi-FK Teuta 0-0; FK Laci-Olimpik Tirana 3-1; Skenderbeu Korce-Tomori Berati 1-1; Shkumbini Peqini-Albpetrol Patosi 2-1; Albania Tabak Librazhdi-Partizani Tirana 0-1; FK Tirana-FK Lushnje 1-1; Flamurtari Vlore-Apolonia Fier 3-1; Vllaznia Shkoder-Besa Kavaje 1-0; Shqiponia Gijrokaster-FK Elbasani 1-0.
9. GIORNATA: Olimpik Tirana-Vllaznia Shkoder 1-2; Besa Kavaje-FK Tirana 2-0; Flamurtari Vlore-Shkumbini Peqini 3-0; Apolonia Fier-FK Laci 1-1; FK Elbasani-Albpetrol Patosi 1-0; Partizani Tirana-Bylis Ballshi 0-0; Albania Tabak Librazhdi-Shqiponia Gijrokaster 2-0; Tomori Berati-FK Teuta 1-0; FK Lushnje-Skenderbeu Korce 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamurtari Vlore	22	8	7	1	0	17	3
FK Tirana	18	9	5	3	1	16	3
Partizani Tirana	17	9	5	2	2	9	3
Besa Kavaje	17	9	5	2	2	9	4
Shkumbini Peqini	16	9	5	1	3	9	8
Apolonia Fier	15	9	4	3	2	12	8
Vllaznia Shkoder	15	9	5	0	4	11	9
Tomori Berati	13	9	3	4	2	7	7
Skenderbeu Korce	13	9	4	1	4	8	11
Bylis Ballshi	12	9	3	3	3	5	8
FK Teuta	11	9	3	2	4	5	6
FK Elbasani	10	9	3	1	5	6	10
FK Lushnje	9	9	2	3	4	9	11
FK Laci	9	9	2	3	4	8	10
Shqiponia Gijrokaster	8	9	2	2	5	4	10
Albpetrol Patosi	7	9	2	1	6	6	17
Olimpik Tirana	6	8	2	0	6	7	12
Albania Tabak	6	9	2	0	7	4	12

N.B.: la partita della 7. giornata Albpetrol-Tirana (1-1) è stata data vinta a tavolino per 2-0 agli ospiti a causa di incidenti che hanno coinvolto l'arbitro.

Ungheria

11. GIORNATA: Innstadt Stadler-III kerulet TVE Budapest 1-0; Vasas Budapest-Pecs MFC 1-0; Videoton Szekesfehervar-Ujpesti TE 1-3; Bekescsaba-Ferencvaros TC 0-1; Vac Izzo-Siofok Banyasz 2-2; Haladas Vasutas-Debrecen VSC 0-2; Csepel Budapest-Zalaegerszeg TE 1-2; BVSC Dreher-Gyori ETO 3-1; Kispest Honved-MTK Budapest 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	33	11	11	0	0	33	6
Ferencvaros TC	28	11	9	1	1	21	10
Ujpesti TE	26	11	8	2	1	27	9
Vasas Budapest	23	11	7	2	2	15	7
Debrecen VSC	22	11	7	1	3	25	14
BVSC Dreher	17	11	5	2	4	18	13
Gyori ETO	17	11	5	2	4	11	15
Zalaegerszeg TE	16	11	5	1	5	14	18
Haladas Vasutas	15	11	4	3	4	15	11
Kispest Honved	14	11	4	2	5	16	17
Videoton Szekesf.	13	11	3	4	4	13	13
Bekescsaba	12	11	3	3	5	13	14
III kerulet TVE	11	11	3	2	6	16	24
Vac Izzo	8	11	2	2	7	14	21
Innstadt Stadler	8	11	2	2	7	5	17
Csepel Budapest	5	11	0	5	6	11	22
Pecs MFC	5	11	1	2	8	7	25
Siofok Banyasz	5	11	1	2	8	5	23

Norvegia

COPPA
FINALE: Tromso IL-Bodo/Glimt 2-1

Finlandia

COPPA
SEMIFINALI: MyPa Anjalakoski-HJK Helsinki 2-2 0-4; TPS Turku-Jaro Jakobstad 2-1 2-1.

Francia

PRIMA DIVISIONE
14. GIORNATA
Bastia-Lens 0-1
Arsene 34'
Rennes-Paris SG 2-1
Guivarc'h (R) 69' rig. e 82', Loko (P) 90'
Nizza-Cannes 0-0
Auxerre-Lione 7-0
Deniaud 4', Diomede 47', Saib 63' e 73', Marlet 69', Sassus aut. 76', Le Pauk 87'
Lille-Monaco 1-4
Anderson (M) 21', Ikpeba (M) 56', Collins (M) 68', Becanovic (L) 72', Henry (M) 89'
Metz-Le Havre 1-2
Arpizon (M) 33', Kozniku (H) 44' e 78'
Bordeaux-Montpellier 3-1
Ziani (B) 16', Biaggio (B) 43', Papin (B) 51', Sauzee (M) 66'
Marsiglia-Nantes 0-1
Da Rocha 85'
Strasburgo-Nancy 3-1
Zitelli (S) 18', Bonora (N) 36', Rodriguez (S) 70', Baticle (S) 87' rig.
Caen-Guingamp 0-1
Carnot 52'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	29	14	8	5	1	20	6
Monaco	26	14	7	5	2	26	12
Auxerre	25	14	6	7	1	20	6
Strasburgo	22	14	7	1	6	18	20
Bordeaux	21	14	5	6	3	15	10
Bastia	21	14	5	6	3	18	14
Rennes	21	14	6	3	5	20	19
Lens	21	14	6	3	5	15	17
Guingamp	20	14	5	5	4	14	13
Lille	20	14	5	5	4	17	22
Metz	19	14	4	7	3	13	11
Cannes	18	14	4	6	4	10	13
Lione	18	14	4	6	4	15	21
Marsiglia	17	14	4	5	5	13	13
Le Havre	16	14	4	4	6	16	17
Nantes	15	14	3	6	5	24	21
Montpellier	12	14	2	6	6	12	19
Caen	11	14	2	5	7	9	16
Nizza	10	14	2	4	8	11	26
Nancy	8	14	1	5	8	8	18

MARCATORI: **12 reti:** Guivarc'h (Rennes); **10 reti:** Zitelli (Strasburgo); **9 reti:** Becanovic (Lilla); **8 reti:** Drobnjak (Bastia), Anderson (Monaco).

Israele

7. GIORNATA: Maccabi Herzliya-Hapoel Petah Tikva 1-3; Maccabi Tel Aviv-Hapoel Taibe 2-1; Hapoel Beer Sheva-Maccabi Haifa 3-0; Hapoel Bet Shean-Hapoel Gerusalemme 1-2; Maccabi Petah Tikva-Hapoel Tel Aviv 1-0; Ironi Rishon Lezion-Zafririm Holon 2-0; Beitar Gerusalemme-Bnei Yehuda 0-0; Hapoel Haifa-Hapoel Kfar Sava 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hapoel Petah Tikva	21	7	7	0	0	17	4
Beitar Gerusalemme	17	7	5	2	0	14	5
Hapoel Kfar Sava	13	7	4	1	2	7	4
Maccabi Tel Aviv	13	7	4	1	2	13	11
Hapoel Gerusalemme	13	7	4	1	2	9	8
Hapoel Beer Sheva	12	7	4	0	3	11	7
Maccabi Haifa	12	7	3	3	1	10	9
Bnei Yehuda	11	7	3	2	2	7	9
Maccabi Petah Tikva	10	7	3	1	3	7	7
Hapoel Taibe	9	7	3	0	4	7	10
Hapoel Tel Aviv	8	7	2	2	3	6	8
Ironi Rishon Lezion	7	7	2	1	4	10	14
Hapoel Bet Shean	4	7	1	1	5	5	8
Hapoel Haifa	4	7	1	1	5	10	15
Zafririm Holon	4	7	1	1	5	4	10
Maccabi Herzliya	1	7	0	1	6	1	9

Danimarca

14. GIORNATA
Vejle-Hvidovre 3-3
Peter Graulund (V) 24', Jeppe Tengbjerg (H) 48' e 74', Dejvi Glavevski (V) 54', Daniel Niron (H) 64', Jesper Sogaard (V) 84'
Silkeborg-FC Copenaghen 1-1
Keld Bordingaard (S) 45', Mark Robbins (C) 55'
Akademisk-OB Odense 2-2
Peter Lassen (A) 16' e 74', Per Pedersen (O) 62', Michael Hansen (O) 76'
Viborg-Lyngby 1-1
Miklos Molnar (L) 61', Soren Fredriksen (V) 77'
Herfolge-AGF Aarhus 0-1
Torben Christiansen aut. 44'
Brondby-AaB Aalborg 2-2
Kim Daugaard (B) 18', Peter Moller (B) 52', Soren Andersen (A) 62', Steffen Hojer (A) 67'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brondby	30	14	9	3	2	26	14
AaB Aalborg	29	14	9	2	3	30	19
Herfolge	25	14	8	1	5	16	13
AGF Aarhus	22	14	7	1	6	37	24
OB Odense	21	14	6	3	5	26	23
Lyngby	21	14	6	3	5	24	25
Vejle	18	14	4	6	4	23	18
Viborg	14	14	3	5	6	15	26
Silkeborg	13	14	2	7	5	18	31
Hvidovre	12	14	2	6	6	15	19
FC Copenaghen	12	14	2	6	6	15	22
Akademisk	10	14	1	7	6	19	30

Jugoslavia

SERIE A1
11. GIORNATA: Rad Belgrado-Hajduk Rodic MB 1-1; Stella Rossa Belgrado-Mladost Loznica 2-1; Proleter Zrenjanin-FK Becej 2-1; Buducnost Podgorica-Vojvodina Novi Sad 1-0; FK Zemun-Cukaricki Belgrado 1-1; Borac Cacak-Partizan Belgrado 0-10.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	29	11	9	2	0	35	6
Stella Rossa Belgrado	26	11	8	2	1	20	9
Vojvodina Novi Sad	18	11	5	3	3	15	10
FK Becej	16	11	4	4	3	12	14
Mladost Loznica	15	11	4	3	4	17	14
FK Zemun	15	11	3	6	2	11	10
Buducnost Podgorica	14	11	4	2	5	10	16
Hajduk Rodic MB	13	11	3	4	4	11	9
Proleter Zrenjanin	13	11	4	1	6	14	18
Cukaricki Belgrado	11	11	3	2	6	9	17
Rad Belgrado	9	11	2	3	6	11	12
Borac Cacak	3	11	1	0	10	5	35

Slovenia

14. GIORNATA: Primorje Ajdovscina-SCT Olimpija Ljubljana 1-1; Korotan Prevalje-AS Beltinci 2-0; NK Koper-Rudar Velenje 1-0; Publikum Celje-Maribor Branik 1-1; Mura Murska Sobota-HIT Nova Gorica 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje Ajdovscina	31	14	9	4	1	31	7
Maribor Branik	23	14	6	5	3	28	13
HIT Nova Gorica	22	14	6	4	4	19	14
Rudar Velenje	22	14	6	4	4	13	15
Mura Murska Sobota	20	14	5	5	4	16	17
Publikum Celje	19	14	5	4	5	21	18
AS Beltinci	15	14	4	3	7	15	28
Korotan Prevalje	13	13	3	4	6	7	16
SCT Olimpija Ljubljana	11	13	2	5	6	11	17
NK Koper	11	14	3	2	9	10	26

COPPA
QUARTI DI FINALE (andata): SCT Olimpija-Publikum 1-0; Mura-Era Smartno 1-0; Aluminij-Primorje 0-3; Maribor Branik-Korotan 3-1.

Hakan sicuro

Otto reti in tre partite: l'ex centravanti del Torino ha ritrovato la tranquillità e, soprattutto, il fiuto del gol

Due gol contro il Paris SG in Coppa delle Coppe, addirittura quattro reti contro il Gaziantep e altre due contro l'Altay in campionato. Hakan Sükür, dopo un lungo periodo di appannamento, ha ritrovato se stesso ed è ritornato il campione che aveva fatto perdere la testa a Gian Marco Calleri, che lo aveva voluto a Torino a tutti i costi, anche contro la volontà del giocatore. Tutti ricordano quanto infelice e breve sia stata l'esperienza di Hakan in maglia granata.

Sopra, Hakan Sükür, tornato in grande forma con la maglia del «Cim-Bom»

La scorsa stagione Hakan ne ha passate di tutti i colori: il trasferimento non gradito al Torino, il matrimonio frettoloso con Esra per combattere la nostalgia della Turchia, il ritorno a Istanbul con addosso il sapore della sconfitta, la crisi mistica, il disastroso europeo. Proprio non sembrava più lui, anche nell'aspetto, trasformato dalla lunga barba. C'è voluto un bel po' di tempo ma Hakan ha ritrovato la sicurezza nei propri mezzi ma da alcune settimane è tornato a essere il leader del Galatasaray: segna e fa segnare. Otto reti e cinque assist in tre partite. E il Galatasaray vola in testa alla classifica. Fra l'altro Hakan ha segnato il suo centesimo e centunesimo gol in campionato, entrando così nel ristretto e aristocratico "club dei 100".
Nella classifica dei marcatori del campionato turco Hakan Sükür è secondo con 10 reti. Lo precede solo il bosniaco Elvir Bolic del Fenerbahçe, al comando con 11 gol. □

11. GIORNATA
Gaziantepspor-Besiktas Istanbul 0-0
Samsunspor-Zeytinburnuspor 2-0
Serkan 60', Cenk 75'
Istanbulspor-Kocaelispor 0-1
Turan 62'
Canakkale Dardanelspor-Bursaspor 0-0
Sariyer-Vanspor 2-0
Taner 46', Donev 75'
Fenerbahce Istanbul-Trabzonspor 1-0
Okechukwu 90'
Altay Izmir-Galatasaray Istanbul 1-8
Hakan Sukur (G) 1' e 24' rig., Umit (G) 9', Arif (G) 14', 67' e 73', Okan (G) 45', Fuludu (A) 89'
Denizlispor-Antalyaspor 1-5
Ali Isik (D) 21', Bulent (A) 35' e 90', Cafer (A) 44' e 74', Ali Riza (A) 67'
Genclerbirligi-Ankaragücü 0-1
Bozinovski 16'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	28	11	9	1	1	29	7
Fenerbahce Istanbul	25	11	8	1	2	27	8
Besiktas Istanbul	24	11	7	3	1	26	6
Trabzonspor	23	11	7	2	2	21	10
Kocaelispor	21	11	6	3	2	17	11
Bursaspor	18	11	5	3	3	10	7
Samsunspor	17	11	5	2	4	14	15
Gaziantepspor	16	11	4	4	3	12	13
Sariyer	15	11	4	3	4	13	16
Altay Izmir	13	11	4	1	6	12	24
Istanbulspor	12	11	3	3	5	10	11
Antalyaspor	12	11	3	3	5	13	15
Genclerbirligi	12	11	3	3	5	10	14
Ankaragücü	12	11	4	0	7	12	17
Canakkale	12	11	3	3	5	10	16
Vanspor	8	11	2	2	7	11	24
Denizlispor	8	11	2	2	7	10	23
Zeytinburnuspor	1	11	0	1	10	8	28

MARCATORI: **11 reti:** Bolic (Fenerbahce); **10 reti:** Hakan Sukur (Galatasaray).

Belgio

12. GIORNATA
Genk-Cercle Bruges 2-0
Haeldermans 21', Goor 63'
Standard-Anderlecht 0-1
De Bilde 15'
RWDM-Mouscron 2-0
Haydock 20', Pierre 85'
Germinal Ekeren-Eendracht Aalst 6-1
Hofmans (E) 20', Schaessens (E) 49' e 83', Temmerman (A) 54', Dheedene (E) 60', Czernyatinski (E) 68' e 74'
Charleroi-Malines 1-0
Kirilov 46'
Lierse-Gand 2-1
Van Meir (G) 23' rig., De Vreese (L) 59', Huysmans (L) 71'
St. Trond-Anversa 0-2
Severeyns 62' e 80'
FC Bruges-Lommel 3-2
Spehar (B) 6', 10' e 75', Vandervee (L) 33', Van Mol (L) 83'
Harelbeke-Lokeren 5-1
Verschelde (H) 2', Origi (H) 7' e 13', Koller (L) 44', Zerbi (H) 50' rig., Baudry (H) 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	25	12	7	4	1	25	12
Standard	24	12	8	0	4	20	14
Anderlecht	23	12	6	5	1	21	9
Mouscron	22	12	6	4	2	21	12
Lierse	21	12	5	6	1	18	10
Harelbeke	18	12	5	3	4	20	15
Charleroi	16	12	5	1	6	19	18
RWDM	16	12	4	4	4	12	13
Anversa	16	11	5	1	5	15	17
Lommel	16	12	4	4	4	18	21
Lokeren	15	11	4	3	4	18	17
Genk	15	12	3	6	3	12	13
Germinal Ekeren	14	12	4	2	6	15	17
Gand	14	12	4	2	6	20	25
Malines	11	12	2	5	5	15	19
Eendracht Aalst	11	12	2	5	5	14	22
St. Trond	9	12	2	3	7	17	30
Cercle Bruges	4	12	0	4	8	11	27

Andorra

1. GIORNATA: Santa Coloma-Les Bons 3-1; Inter d'Escaldes-CE Principat 0-4; Aldosa-Sporting Engordany 1-1; Encamp Dicoansa-Spordany J. 8-0; UE Sant Julia-Veterans d'Andorra 0-2; Deportivo Massana-Gimnastic Valira 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Encamp Dicoansa	3	1	1	0	0	8	0
CE Principat	3	1	1	0	0	4	0
Deportivo Massana	3	1	1	0	0	4	1
Santa Coloma	3	1	1	0	0	3	1
Veterans d'Andorra	3	1	1	0	0	2	0
Aldosa	1	1	0	1	0	1	1
Sporting Engordany	1	1	0	1	0	1	1
Les Bons	0	1	0	0	1	1	3
UE Sant Julia	0	1	0	0	1	0	2
Gimnastic Valira	0	1	0	0	1	1	4
Inter d'Escaldes	0	1	0	0	1	0	4
Spordany J.	0	1	0	0	1	0	8

Irlanda Nord

4. GIORNATA: Ards-Linfield 2-3; Cliftonville-Crusaders 1-1; Glenavon-Coleraine 2-3; Glentoran-Portadown 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Coleraine	12	4	4	0	0	8	4
Crusaders	8	4	2	2	0	7	4
Linfield	7	4	2	1	1	6	3
Portadown	7	3	2	1	0	6	4
Glenavon	4	4	1	1	2	6	9
Cliftonville	2	3	0	2	1	2	3
Glentoran	1	4	0	1	3	6	9
Ards	0	4	0	0	4	5	10

Romania

11. GIORNATA: National Bucarest-Univ. Craiova 2-0; Chindia Tirgoviste-Dinamo Bucarest 1-1; Steaua Bucarest-Arges Pitesti 2-1; Univ. Cluj-Politehnica Timisoara 4-1; AS Bacau-Sportul Stud. Bucarest 2-1; Ceahlaul Piatra Neamt-Jiul Petrosani 4-1; FC Brasov-Otelul Galati 0-0; Farul Constanta-Gloria Bistrita 0-0; Rapid Bucarest-Petrolul Ploiesti 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua Bucarest	25	11	8	1	2	21	11
National Bucarest	25	11	8	1	2	19	9
Otelul Galati	20	11	6	2	3	20	12
Dinamo Bucarest	20	11	6	2	3	17	9
Univ. Cluj	19	11	5	4	2	17	13
Chindia Tirgoviste	19	11	6	1	4	14	12
Ceahlaul Piatra Neamt	18	11	5	3	3	15	13
AS Bacau	16	11	4	4	3	14	11
Jiul Petrosani	16	11	5	1	5	12	17
Farul Constanta	15	11	4	3	4	14	11
Univ. Craiova	14	11	4	2	5	18	16
Arges Pitesti	14	11	4	2	5	14	15
Rapid Bucarest	14	11	4	2	5	13	14
Sportul Stud. Bucarest	11	11	3	2	6	13	19
Petrolul Ploiesti	9	11	2	3	6	13	16
FC Brasov	9	11	2	3	6	12	22
Politehnica Timisoara	7	11	2	1	8	15	28
Gloria Bistrita	6	11	1	3	7	6	19

Ucraina

12. GIORNATA: Vorskla Poltava-Kryvbas Kryvy Rih 4-0; Prikarpattya Ivano-Fr.-Torpedo Zaporozhzhye 2-1; Chornomorets Odesa-Nyva Ternopil 2-0; Dnipro Dnipropetrovsk-Shahtar Donetsk 2-0; CASC Kiev-Kremin Kreminchuk 3-1; Metalurh Zaporozhzhye-Karpaty Lviv 2-0; Zirka Nibas Kirovohrad-Tavriya Simferopil 2-1; Nyva Vynnitsa-Dynamo Kiev 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Kiev	28	12	9	1	2	29	7
Chornomorets Odesa	26	12	8	2	2	21	9
Dnipro Dnipropetrovsk	25	12	7	4	1	23	9
Vorskla Poltava	22	12	6	4	2	18	10
Zirka Nibas Kirovohrad	22	12	7	1	4	13	15
Shahtar Donetsk	20	12	6	2	4	19	11
Metalurh Zaporozhzhye	18	12	5	3	4	15	13
Karpaty Lviv	17	12	5	2	5	14	12
CASC Kiev	17	12	5	2	5	13	13
Nyva Ternopil	16	12	5	1	6	11	15
Torpedo Zaporozhzhye	14	12	4	2	6	12	15
Tavriya Simferopil	13	12	4	1	7	12	18
Nyva Vynnitsa	10	12	2	4	6	5	12
Prikarpattya Ivano-Fr.	8	12	2	2	8	10	24
Kremin Kreminchuk	8	12	2	2	8	8	23
Kryvbas Kryvy Rih	7	12	2	1	9	9	26

Armenia

10. GIORNATA: Pyunik Erevan-FC Erevan 4-1; Karabakh Erevan-Van Erevan 0-1; Tsement Ararat-Arabkir Erevan 7-0; Ararat Erevan-Zanzekour Goris 2-0; Homenmen Erevan-Kotaik Abovian 0-1; Shirak Gyumri-CSKA Erevan rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pyunik Erevan	23	9	7	2	0	27	2
FC Erevan	22	10	7	1	2	23	11
Ararat Erevan	19	10	6	1	3	24	12
Tsement Ararat	18	10	5	3	2	22	12
Shirak Gyumri	17	9	5	2	2	14	6
Kotaik Abovian	15	9	4	3	2	18	7
Van Erevan	15	10	5	0	5	15	14
Karabakh Erevan	11	9	3	2	4	11	11
Homenmen Erevan	10	10	3	1	6	11	26
Zanzekour Goris	6	10	1	3	6	5	24
CSKA Erevan	3	8	1	0	7	9	17
Arabkir Erevan	3	10	1	0	9	6	43

Svezia

25. GIORNATA

AIK-Helsingborg 2-1

Mattias Johansson (A) 31', Mattias Jonsson (H) 47', Cesar Pacha (A) 86'

Oddevold-Malmo 1-3

Yksel Osmanovski (M) 34', aut. (O) 51', Jens Fjellstrom (M) 63' e 72'

Umea-Djurgarden 4-0

Steve Galloway 36', Zoran Petrovic 42' rig., Jorgen Lundgren 74', Krister Lundgren 86'

Oster-Orgryte 0-0

Trelleborg-Orebro 0-1

Daniel Tjernstrom 5'

Degerfors-Halmstad 1-1

Marino Rahmberg (D) 8', Peter Vougt (H) 21'

Goteborg-Norrkoping 2-0

Peter Eriksson (G) 76', Magnus Erlingmark (G) 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Goteborg	53	25	16	5	4	57	20
Malmo	43	25	12	7	6	31	25
Helsingborg	41	25	12	5	8	36	25
AIK	40	25	11	7	7	34	22
Orebro	39	25	12	3	10	32	28
Halmstad	35	25	9	8	8	31	33
Norrkoping	34	25	9	7	9	30	27
Degerfors	34	25	9	7	9	33	39
Oster	33	25	9	6	10	34	37
Orgryte	31	25	8	7	10	27	28
Umea	30	25	8	6	11	34	43
Djurgarden	27	25	8	3	14	26	40
Trelleborg	27	25	8	3	14	31	48
Oddevold	19	25	5	4	16	19	40

Fär Øer

17. GIORNATA: B71 Sandur-B36 Torshavn 1-0; VB Vagur-KI Klaksvik 0-2; GI Gota-IF Fuglafjordur 4-0; B68 Toftir-TB Tvoroyri 1-2; HB Torshavn-FSV Vagar 4-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GI Gota	36	17	11	3	3	49	13
KI Klaksvik	36	17	10	6	1	43	16
HB Torshavn	35	17	11	2	4	48	26
B36 Torshavn	29	17	8	5	4	32	21
VB Vagur	23	17	7	2	8	19	25
IF Fuglafjordur	22	17	6	4	7	25	32
B71 Sandur	18	17	4	6	7	20	36
B68 Toftir	15	17	4	3	10	22	34
TB Tvoroyri	13	17	3	4	10	21	48
FSV Vagar	10	17	3	1	13	19	47

Algeria

4. GIORNATA: MC Algeri-WA Mostaganem 2-0; US Chaouia-CS Constantine 0-1; MC Orano-MC Algeri 1-0; MO Constantine-Chabab Batna 0-0; USM Ain M'Lila-NA Hussein Dey 1-2; WO Boufarik-USM Ain Beida 3-1; Chabab Belouizdad-Widad Tlemcen rinviata; USM El Harrach-JS Kabylie rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MC Algeri	9	5	3	0	2	6	5
CS Constantine	8	4	2	2	0	3	1
Chabab Batna	7	4	2	1	1	5	1
USM Algeri	7	3	2	1	0	4	1
NA Hussein Dey	7	4	2	1	1	5	3
MC Orano	6	4	2	0	2	4	5
MO Constantine	5	3	1	2	0	5	1
WO Boufarik	4	3	1	1	1	4	3
JS Kabylie	4	2	1	1	0	2	1
USM El Harrach	4	3	1	1	1	3	3
Widad Tlemcen	4	3	1	1	1	3	3
Chabab Belouizdad	3	2	1	0	1	2	2
USM Ain M'Lila	3	4	1	0	3	4	10
WA Mostaganem	2	4	0	2	2	3	6
US Chaouia	2	4	0	2	2	1	4
USM Ain Beida	1	4	0	1	3	1	6

Sudafrica

6. GIORNATA: Cape Town Spurs-Manning Rangers 0-1; Kaizer Chiefs-Supersport United 1-1; Mamelodi Sundowns-Bloemfontein Celtic 1-0; Real Rovers-Orlando Pirates 3-0; QwaQwa Stars-Michau Warriors 0-0; Umtata Bucks-Wits University 1-0; Moroka Swallows-Witbank Aces 2-0; Jomo Cosmos-Hellenic 1-1; Amazulu Rangers-Vaal Professionals 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaizer Chiefs	16	6	5	1	0	16	4
Manning Rangers	15	6	5	0	1	7	4
Umtata Bucks	13	6	4	1	1	8	3
Real Rovers	11	6	3	2	1	6	4
Supersport United	9	5	2	3	0	5	2
Amazulu Rangers	9	6	2	3	1	9	7
QwaQwa Stars	9	6	2	3	1	4	3
Moroka Swallows	8	6	2	2	2	6	5
Jomo Cosmos	8	6	2	2	2	6	6
Mamelodi Sundowns	8	6	2	2	2	3	3
Vaal Professionals	7	5	2	1	2	7	3
Hellenic	5	5	1	2	2	4	5
Wits University	5	6	1	2	3	4	5
Michau Warriors	5	6	1	2	3	3	7
Cape Town Spurs	5	6	1	2	3	4	9
Orlando Pirates	4	5	1	1	3	2	7
Bloemfontein Celtic	3	6	1	0	5	2	8
Witbank Aces	1	6	0	1	5	2	13

MARCATORI: **6 reti:** Ndlanya (Kaizer Chiefs); **4 reti:** Magagula (Amazulu).

Marocco

9. GIORNATA: WAC Casablanca-MC Oujda 7-0; JS Massira-Raja Casablanca 1-1; SCC Mohammedia-Maghreb Tetouan 3-3; OC Khouribga-RS Settat 0-1; Sidi Kacem-SA Sale 1-0; Wydad Fes-El Jadida 0-0; Hassania Agadir-COD Meknes 0-0; FAR Rabat-KAC Marrakech rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
El Jadida	19	9	6	1	2	8	3
JS Massira	18	9	5	3	1	15	7
RS Settat	18	9	5	3	1	9	3
COD Meknes	16	9	4	4	1	6	2
Raja Casablanca	15	9	4	3	2	12	6
WAC Casablanca	14	8	4	2	2	13	4
SCC Mohammedia	11	9	3	2	4	8	11
MC Oujda	11	9	3	2	4	9	16
Hassania Agadir	10	9	2	4	3	6	6
FAR Rabat	10	8	2	4	2	4	4
Wydad Fes	10	9	2	4	3	6	8
KAC Marrakech	8	7	2	2	3	3	4
Sidi Kacem	8	9	1	5	3	5	10
OC Khouribga	7	9	2	1	6	7	11
Maghreb Tetouan	7	9	1	4	4	10	20
SA Sale	4	9	0	4	5	3	9

C1 Africa

SEMIFINALI (ritorno): Zamalek Cairo (Egi)-CS Sfax (Tun) 1-0 4-3 rig. (and. 0-1); Shooting Stars Ibadan (Nig)-JS Kabylie (Alg) 1-0 (and. 1-1).

C2 Africa

SEMIFINALI: Canon Yaounde (Cam)-Arab Contractors (Egi) 1-1 (and. 1-2); Sodigraf (Zai)-Chabab Belouizdad (Alg) 1-0 (and. 1-1).

C3 Africa

SEMIFINALI: Vita Club Kinshasa (Zai)-Etoile du Sahel Sousse (Tun) 2-1 (and. 0-2); Kenya Breweries (Ken)-KAC Marrakech (Mar) 1-0 (and. 1-4).

Brasile La crisi della Fluminense

Tricolore a picco

Il club biancorossoverde è sull'orlo dell'abisso: non ci sono soldi e la squadra precipita sempre più in basso

Sull'orlo dell'abisso: così si trova la Fluminense, club dalle nobili e gloriose tradizioni. La squadra dove hanno militato assi come Gerson, Paulo Cesar Lima e Rivelino (tutti campioni del mondo nel 1970) oggi non sa quale futuro avrà. Se mai lo avrà...

La tifoseria della Fluminense, nota come "Pó de arroz" (polvere di riso, simile al fard che le donne si mettono sul viso), non sa più cosa fare o pensare. Neppure i giocatori, che non ricevono lo stipendio da cinque mesi. La squadra, che appena due stagioni fa era campione di Rio, arranca nelle parti basse della classifica. Non ci sono sponsor e l'unica stella, Renato Gaúcho, non gioca da quattro mesi, causa un grave infortunio. La scorsa settimana i giocatori, capeggiati da Luis Henrique (ex Monaco) e Lima, avevano deciso di scioperare: niente più allenamenti, almeno fino a quando non arrivava qualche soldo. *«Ho vergogna a camminare per strada. Da mesi vivo grazie al denaro che mi prestano gli amici. Non ne posso più»* raccontava esasperato Lima.

I dirigenti hanno racimolato qualcosa e provveduto a pagare uno dei tanti stipendi arretrati. Per certi versi drammatica la situazione di Renato Gaúcho. L'ex giallorosso, 33 anni, accusa ancora forti dolori al ginocchio destro e non può aiutare la sua squadra. Se non ha potuto farlo sul campo, l'estroso attaccante lo aveva fatto attraverso la sua banca, pagando di tasca propria per qualche mese parte degli stipendi e dei premi partita ai compagni. Anche se è ancora uno dei giocatori più pagati del Brasile, Renato si è stancato di questa situazione. Il suo stipendio mensile è di 80 mila dollari (circa 120 milioni di lire): 20 mila glieli assicura la squadra, 60 mila lo sponsor, che però non c'è. Tocca quindi alla Fluminense pagare per intero lo stipendio all'ex giallorosso. Il debito attuale della Fluminense con Renato è di oltre un milione di dollari. Sarà forse per questo che la stella del calcio brasiliano poco più di una settimana fa era finito in prigione. Per circa sei ore Renato è stato detenuto dalla polizia di Rio. L'accusa era quella di non aver pagato gli alimenti alla figlia Carolina. Dopo aver pagato, Renato è stato rilasciato con la minaccia che se la cosa si ripeterà passerebbe molto più tempo in prigione.

Renato si è poi sottoposto a un delicato intervento chirurgico al ginocchio: per almeno 45 giorni non potrà appoggiare il piede per terra. La sua carriera è a rischio, tanto che i medici non hanno escluso che debba abbandonare il calcio.

Ricardo Setyon

Sotto, Romario: è tornato al Flamengo dopo tre mesi. In alto, Renaldo dell'Atlético Mineiro

CAMPIONATO NAZIONALE
17. GIORNATA

Portuguesa S. Paolo-Fluminense Rio 2-0
Flavio 17', Zinho 82'
Vitoria Bahia-Sao Paulo 2-0
Rubens 46', Agnaldo 67'
Flamengo Rio-Inter Porto Alegre 1-2
Nelio (F) 26', Fabiano (I) 84' e 90'
Atletico Mineiro-Botafogo Rio 4-3
Renaldo (A) 1' e 28', Leandro (A) 6' e 19', Bentinho (B) 43' e 72', Tulio (B) 53'
Vasco da Gama-Coritiba 2-3
Claudio (C) 40', Pachequinho (C) 51', Basilio (C) 53', Ramon (V) 59', Pedrinho (V) 91'
Gremio Porto Alegre-Palmeiras S. Paolo 1-1
Viola (P) 46', Paulo Nunes (G) 77'
Corinthians S.Paolo-Santos 0-0
Bragantino S.Paolo-Juventude Caxias do Sul 3-1
Lauro (J) 5', Marcio (B) 23', Kelly (B) 27' e 68'
Guarani Campinas-Bahia 1-0
Marcelo Carioca 18'
Parana-Criciuma 2-0
Osmar 40', Alessio 90'
Goias-Cruzeiro Belo H. 1-0
Dill 16'
Atletico Paranaense-Sport Recife 6-2
Paulo Rink (A) 1' e 21', Nowak (A) 41', Luiz Muller (S) 54', Jorginho (A) 70', Ildo (A) aut. 76', Joao Paulo (S) 78', Oseas (A) 82'

RECUPERO

Bragantino S.Paolo-Sport Recife 3-1
Edilson (B) 35', Kelly (B) 49', Gilson Batata (B) 77', Juninho (S) 91'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Palmeiras S. Paolo	33	16	9	6	1	32	13
Cruzeiro Belo H.	33	17	10	3	4	24	13
Atletico Paranaense	32	17	10	2	5	31	18
Guarani Campinas	32	16	10	2	4	19	11
Atletico Mineiro	32	17	10	2	5	28	22
Gremio Porto Alegre	29	15	8	5	2	31	16
Sport Recife	28	17	8	4	5	25	20
Inter Porto Alegre	26	17	7	5	5	24	20
Goias	24	17	7	3	7	25	21
Portuguesa S. Paolo	24	16	7	3	6	22	19
Corinthians S.Paolo	24	16	6	6	4	14	13
Juventude Caxias	23	17	7	2	8	24	23
Flamengo Rio	23	17	7	2	8	19	25
Vitoria Bahia	22	17	6	4	7	23	28
Vasco da Gama	21	17	6	3	8	27	28
Coritiba	20	17	6	2	9	18	28
Botafogo Rio	19	16	5	4	7	21	22
Sao Paulo	18	17	4	6	7	23	23
Fluminense Rio	18	17	5	3	9	18	37
Parana	17	17	5	2	10	16	25
Bragantino S.Paolo	16	16	5	1	10	17	32
Santos	15	15	3	6	6	15	17
Bahia	13	17	2	7	8	15	26
Criciuma	11	17	2	5	10	17	28

Tutti al bar. Risultato: 0-7

La città, situata nell'interno dello Stato di San Paolo, è nota per la sua squadra di hockey a rotelle, una delle più forti del mondo. E da oggi anche per la sua squadra di calcio, che si è resa protagonista di un episodio unico. Campionato nazionale brasiliano di Serie B1: il Sertãozinho (questo il nome del club) deve affrontare il José Bonifacio, molto indietro in classifica rispetto agli avversari. A mezz'ora dal fischio d'inizio dell'incontro, i giocatori del Sertãozinho non si sono ancora presentati all'arbitro: all'appello mancano sette titolari. Il presidente della società esce dal campo e si mette in cerca dei fuggiaschi: li trova in un bar, seduti a un tavolo dove troneggiano decine di bottiglie di birra. Vuote, ovviamente. In tutta fretta, li convince ad andare allo stadio per disputare la partita. Ma le loro condizioni sono chiaramente lontane da quelle ideali: i sette ubriachi giocano, ma il Sertãozinho perde 7-0 tra i fischi del pubblico locale. E l'arbitro, a fine gara, decide di annullare il controllo antidoping per non infierire ulteriormente.

Messico

11. GIORNATA: Monterrey-Morelia 0-3; Toluca-Toros Neza 1-0; Veracruz-América 1-0; Necaxa-León 0-0; Celaya-Guadalajara 3-0; Atlas-UNAM 2-2; Pachuca-Puebla 3-4; Atlante-Cruz Azul 3-1; Santos-UAG 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Atlante	23	11	7	2	2	17	7
Puebla	21	11	6	3	2	22	15
Cruz Azul	15	11	4	3	4	17	14
Toros Neza	15	11	5	0	6	18	21
Veracruz	11	11	2	5	4	9	14
GRUPPO 2							
León	15	11	3	6	2	13	10
Necaxa	15	10	4	3	3	12	10
América	11	10	3	2	5	14	16
Pachuca	10	11	2	4	5	17	26
Morelia	9	11	2	3	6	14	20
GRUPPO 3							
Guadalajara	24	11	7	3	1	21	7
Toluca	18	11	5	3	3	13	9
Atlas	17	11	4	5	2	18	15
UNAM	7	11	1	4	6	9	16
GRUPPO 4							
Santos	18	10	5	3	2	10	7
Monterrey	12	11	3	3	5	9	13
Celaya	11	10	3	2	5	11	13
UAG	11	11	3	2	6	12	23

Honduras

6. GIORNATA: Real Espana-Universidad 2-1; Vida-Victoria 0-1; Olimpia-Motagua 0-0; Real Maya-Marathon 0-0; Independiente-Platense 0-0.
7. GIORNATA: Marathon-Olimpia 1-2; Independiente-Real Maya 2-0; Platense-Vida 1-1; Universidad-Victoria 1-1; Motagua-Real Espana 0-1.
8. GIORNATA: Victoria-Platense 1-0; Olimpia-Real Maya 1-0; Motagua-Universidad 1-0; Vida-Marathon 1-1; Real Espana-Independiente rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Victoria	17	8	5	2	1	11	6
Olimpia	17	8	5	2	1	9	5
Platense	12	7	3	3	1	9	5
Independiente	11	7	3	2	2	6	3
Vida	11	8	3	2	3	9	10
Motagua	9	8	2	3	3	7	8
Marathon	8	8	2	2	4	10	11
Real Espana	8	7	2	2	3	7	8
Universidad	5	7	1	2	4	5	11
Real Maya	5	8	1	2	5	4	10

El Salvador

6. GIORNATA: Atletico Marte-Luis Angel Firpo 1-5; Once Lobos-Aguila 1-1; El Roble-Deportivo FAS 0-0; Alianza-ADEL Transito 0-4; Dragon-Municipal Limeno 1-1.
7. GIORNATA: Aguila-Atletico Marte 1-0; Luis Angel Firpo-ADEL Transito 2-2; Alianza-Dragon 4-0; El Roble-Once Lobos 0-0; Deportivo FAS-Municipal Limeno 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Alianza	14	7	4	2	1	13	8
Aguila	14	7	4	2	1	8	4
Deportivo FAS	12	7	3	3	1	11	8
Dragon	10	7	2	4	1	13	12
ADEL Transito	9	7	2	3	2	16	11
Luis Angel Firpo	9	7	2	3	2	14	12
Atletico Marte	8	7	2	2	3	10	15
Municipal Limeno	6	7	1	3	3	9	12
El Roble	6	7	1	3	3	5	11
Once Lobos	3	7	0	3	4	11	17

Argentina

9. GIORNATA

Huracan Corrientes-Estudiantes La Plata 2-2
Furiga (E) 30', Fernandez (H) 39', Cordoba (E) 75', Bianchi (H) 82'

San Lorenzo-Colon Santa Fe 4-1
Abreu (S) 43', Muller (C) 46', Fleita (S) 48', Ruggeri (S) 80', Montenegro (S) 82'

Lanus-Racing Avellaneda 1-1
Lopez (L) 10', Quiroz (R) 25'

Gimnasia La Plata-Huracan 1-0
Guglielminpietro 33'

Union Santa Fe-Banfield 3-1
Mazzoni (U) 28', Martin (U) 88', Grana (B) 89', Bezombe (U) 90'

River Plate-Gimnasia Jujuy 3-0
Ortega 2', Sorin 53', Cruz 57'

Ferrocarril Oeste-Rosario Central 1-3
Reggi (F) 61', Coudet (R) 64', Cardetti (R) 68', Maceratesi (R) 81'

Newell's Old Boys-Platense rinviata

Velez Sarsfield-Boca Juniors 1-1
Camps (V) 5', Toresani (B) 77'

Independiente Avellaneda-Deportivo Espanol 2-2
Grondona (E) 11', Martinez (I) 50' e 81', Parodi (E) 69'

RECUPERO

Platense-Ferrocarril Oeste 1-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	22	9	7	1	1	25	10
Independiente	19	9	5	4	0	19	8
Lanus	19	9	5	4	0	10	4
Velez Sarsfield	17	9	5	2	2	17	11
Racing Avellaneda	15	9	4	3	2	12	10
Gimnasia La Plata	15	9	4	3	2	7	5
San Lorenzo	14	9	4	2	3	10	7
Boca Juniors	14	9	4	2	3	17	17
Newell's Old Boys	13	8	4	1	3	9	10
Rosario Central	12	9	3	3	3	12	11
Gimnasia Jujuy	10	9	2	4	3	4	6
Colon Santa Fe	10	9	2	4	3	9	13
Deportivo Espanol	9	9	2	3	4	9	13
Union Santa Fe	8	9	2	2	5	15	17
Ferrocarril Oeste	8	9	2	2	5	14	18
Estudiantes La Plata	8	9	2	2	5	12	16
Huracan Corrientes	8	9	1	5	3	10	15
Banfield	8	9	2	2	5	8	16
Huracan	5	9	0	5	4	9	14
Platense	5	8	1	2	5	5	12

MARCATORI: **7 reti:** Cruz (River Plate); **5 reti:** Abreu (San Lorenzo), Camps (Velez), Francescoli e Monserrat (River Plate), Gimenez (Newell's Old Boys), Guerrero (Independiente), Marzo (Union), Reggi (Ferrocarril).

Perù

28. GIORNATA: Guardia Republicana-San Agustin 5-1; Sport Boys-Ciclista 1-0; Alianza Lima-Universitario 0-0; Sporting Cristal-Municipal 5-2; Alianza Atletico-Mariano Melgar 2-0; Atletico Torino-La Loretana 3-0; Deportivo Pesquero-Juan Aurich 1-1; Union Minas-Cienciano rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sporting Cristal	63	28	20	3	5	67	25
Alianza Lima	57	28	16	9	3	62	20
Universitario Lima	57	28	16	9	3	39	18
Sport Boys Callao	49	28	12	13	3	46	25
Atletico Torino	47	28	14	5	9	33	33
Deportivo Pesquero	37	28	9	10	9	27	30
Municipal Lima	36	28	10	6	12	43	52
Mariano Melgar	35	28	9	8	11	36	34
Alianza Atl. Sullana	35	28	10	5	13	40	49
Cienciano	34	27	9	7	11	25	34
Juan Aurich Canana	32	28	9	5	14	28	34
Union Minas	32	27	8	8	11	31	39
La Loretana	32	28	9	4	15	36	59
Ciclista Lima	29	28	6	11	11	31	41
Guardia Republicana	26	28	6	8	14	25	40
San Agustin	12	28	3	3	12	22	58

Colombia

9. GIORNATA: Millonarios Bogota-Junior Barranquilla 2-3; Nacional Medellin-Envigado FC 2-2; America Cali-Bucaramanga FC 2-0; Once Caldas Manizales-Independiente Santa Fe 1-1; Deportes Tolima-Deportivo Pereira 0-1; Union Magdalena-Deportivo Cali 2-0; Deportes Cucuta-Quindio Armenia 1-1; CorTulua-DIM Medellin 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
America Cali	22	9	7	1	1	14	7
Nacional Medellin	18	9	5	3	1	11	4
Junior Barranquilla	17	9	5	2	2	18	11
Independiente S. Fe	16	9	4	4	1	13	6
Caldas Manizales	15	9	4	3	2	13	8
Deportivo Cali	15	9	4	3	2	9	6
Bucaramanga FC	13	9	3	4	2	8	7
Quindio Armenia	11	9	2	5	2	13	19
Envigado FC	10	9	2	4	3	13	10
DIM Medellin	10	9	2	4	3	8	10
CorTulua	10	9	2	4	3	8	10
Deportes Tolima	9	9	2	3	4	12	15
Deportivo Pereira	9	9	2	3	4	10	14
Union Magdalena	8	9	2	2	5	6	13
Millonarios Bogota	4	9	0	4	5	8	14
Deportes Cucuta	3	9	0	3	6	6	16

Venezuela

11. GIORNATA: Minerven Puerto Ordaz-At. Zulia Maracaibo 2-3; El Vigia-Trujillanos Valera 1-1; Dep. Chacao Caracas-Dep. Tachira San Cristobal 1-2; Llaneros Guanare-Caracas FC 3-2; Nacional Barquisimeto-Estudiantes Merida 1-2; Valencia FC-Mineros Puerto Ordaz 2-1.
12. GIORNATA: Dep. Tachira San Cristobal-Minerven Puerto Ordaz 2-1; Caracas FC-El Vigia 1-1; Mineros Puerto Ordaz-Llaneros Guanare 3-1; Estudiantes Merida-Dep. Chacao Caracas 0-2; Valencia FC-Nacional Barquisimeto 0-1; Trujillanos Valera-At. Zulia Maracaibo 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Caracas FC	26	12	8	2	2	14	8
Minerven P.to Ordaz	23	12	7	2	3	18	9
At. Zulia Maracaibo	23	12	7	2	3	18	11
Dep. Tachira	21	12	6	3	3	16	11
Mineros Puerto Ordaz	18	12	5	3	4	17	16
Estudiantes Merida	16	12	5	1	6	16	15
Trujillanos Valera	16	12	4	4	4	11	10
El Vigia	15	12	4	3	5	11	11
Llaneros Guanare	15	12	4	3	5	17	22
Dep. Chacao Caracas	12	12	3	3	6	12	15
Valencia FC	9	12	2	3	7	6	15
Nacional Barquisimeto	6	12	1	3	8	8	21

Cile

27. GIORNATA: Osorno-Cobreloa 4-0; Palestino-Audax Italiano 2-4; Concepcion-Coquimbo 0-0; Colo Colo-O'Higgins 1-0; Atacama-Universidad de Chile 2-2; Universidad Catolica-Huachipato 4-2; Union Espanola-Wanderers 1-0; Antofagasta-Temuco 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo	59	27	18	5	4	60	20
Universidad Catolica	53	27	15	8	4	60	34
Audax Italiano	46	27	13	7	7	46	34
Universidad de Chile	46	27	13	7	7	46	35
Cobreloa	44	27	13	5	9	49	42
Antofagasta	39	27	11	6	10	44	42
Coquimbo	37	27	11	4	12	41	45
Osorno	36	27	9	9	9	47	36
Concepcion	36	27	8	12	7	40	49
Huachipato	34	27	8	10	9	42	44
Wanderers	34	27	9	7	11	43	50
Union Espanola	33	27	9	6	12	39	45
Palestino	31	27	8	7	12	35	44
Atacama	23	27	6	5	16	30	64
Temuco	22	27	6	4	17	31	52
O'Higgins	21	27	5	6	16	37	54

Carlos in paradiso

Ha preso il posto di Arsène Wenger sulla panchina di Nagoya. E ora è pronto al rush finale per il titolo

Carlos Queiros in paradiso. Il più celebre allenatore portoghese insieme ad Artur Jorge ha coronato il sogno di gran parte dei "mister" del mondo. Da un paio di settimane Queiros allena una delle più forti squadre della J.League, il Grampus Eight di Nagoya, nella quale milita il miglior giocatore della passata stagione, il serbo Dragan Stojkovic. Stipendio a sette cifre (in dollari), una squadra favorita per il titolo e tanta tranquillità per lavorare: così è stato accolto Queiros in Giappone. Il calcio a Tokyo e nelle altre città giapponesi più che una moda è ormai una mania. È qui che gli allenatori trovano il loro paradiso. Lo conferma lo stesso Queiros: *«Non può esistere oggi un luogo migliore per lavorare. Qui l'allenatore è il vero capo della squadra. Tutti lo rispettano, dal presidente al magazziniere, passando attraverso giocatori, tifosi e giornalisti. Non esiste la terribile pressione che c'è nei campionati europei o sudamericani. I tifosi sono sempre allegri, non smettono mai di cantare, anche quando la squadra perde. La stampa non chiede mai la testa dei tecnici. C'è abbondanza di denaro e gli acquisti sono decisi dall'allenatore. Insomma, cosa chiedere di più?».*

Queiros ha ereditato la panchina dei Grampus da Arsène Wenger, tecnico francese molto stimato e popolare in Giappone. Wenger ha però ricevuto un'allettante offerta dall'Arsenal e non se l'è lasciata sfuggire. Per rimpiazzarlo a Nagoya hanno puntato su Queiros, tecnico ancora giovane, 43 anni, ma dal curriculum già invidiabile. Nato in Mozambico, a 25 anni era già allenatore aggiunto del Belenenses, dopo essere stato senza particolare gloria portiere del Ferroviario Moçambicano. Laureato in Educazione Fisica con specializzazione nel calcio, Queiros ha diretto per alcune stagioni le rappresentative nazionali giovanili del Portogallo, portandole alla conquista di diversi titoli mondiali. Ragazzi come Figo, Rui Costa, Fernando Couto, Paulo Sousa, João Pinto, Vitor Baia e Peixe si sono affermati sotto la sua guida. Poi è passato a dirigere la nazionale A, fallendo però la qualificazione a Usa 94. Quindi lo Sporting di Lisbona e i MetroStars di New York, la squadra di Donadoni e Caricola. Ora, alla guida dei Grampus Eight, punta decisamente al titolo.

Ricardo Setyon

Sopra, la gioia di Evair, bomber dei Flugels. A sinistra, Carlos Queiros, nuovo tecnico del Grampus Eight

Per Miki Laudrup è promozione in A

✔ **TONNARA.** Tre giocatori, l'allenatore, l'interprete di questi: ecco il bilancio dei Verdy Kawasaki al termine dell'incontro di sabato 26 con gli Urawa Reds. L'arbitro Toru Kamikawa ha espulso, in sequenza, Yasutoshi Miura per doppia ammonizione, il tecnico brasiliano Emerson Leão per non aver obbedito agli ordini del quarto uomo, che più volte lo aveva richiamato a un comportamento meno... burrascoso; Jonny Ishibashi, il suo interprete, che senza cambiare lingua aveva apostrofato l'assistente dell'arbitro dopo la cacciata del suo "principale"; il difensore Kentaro Hayashi, ancora per secondo cartellino giallo; e quindi Magrão, espulso proprio al novantesimo, sempre per doppia ammonizione. In totale, tre rossi e sei gialli per i Verdy.

✔ **CADETTI.** È terminata nello scorso weekend la JFL (Japan Football League), la seconda divisione giapponese. La vittoria finale è stata appannaggio della Honda, che ha preceduto il Vissel Kobe, la squadra in cui gioca Michael Laudrup. Un risultato importantissimo, per la squadra della città che più di ogni altra soffrì il terremoto del 17 gennaio '95: grazie al secondo posto, il Vissel sarà infatti ammesso a disputare la J.League 1997, che conterà così 17 formazioni al via. Assieme a Laudrup, elemento determinante è stato il tunisino Ziad Tlemcani, autore di un buon bottino di reti. Al terzo posto è finito il Tokyo Gas, mentre gli altri tre club associati alla J.League (che, al pari del Vissel, avrebbero guadagnato la promozione solo in caso di piazzamento nelle prime due), ovvero Tosu Futures, Consadore Sapporo e Brummel Sendai, si sono piazzati nell'ordine dal quarto al sesto posto.

Osumi Yoshiyuki

J.LEAGUE
26. GIORNATA

Reysol-Flugels 1-2
Miura (F) 21', Otake (F) aut. 52', Evair (F) 61'
Reds-Verdy 1-0
Okano 85'
Marinos-Antlers 0-1
Mazinho 87'
Bellmare-S Pulse 3-0
Noguchi 18', Horiike aut. 67', Betinho 89'
Jubilo-JEF 2-1
Schillaci (Ju) 16', Hasek (JEF) 29', Nakayama (Ju) 77'
Sanga-Sanfrecce 2-1 dts
Edmilson (Sg) 16', Huistra (Sf) 25', Noguchi (Sg) 108'
Gamba-Grampus 0-3
Stojkovic 38', Mochizuki 60', Hirano 63'
Avispa-Cerezo 0-1
Yokoyama 84'

CLASSIFICA	P	G	V	R	P	F	S
Kashima Antlers	57	26	18	3	5	55	25
Nagoya Grampus	57	26	19	0	7	58	32
Yokohama Flugels	57	26	19	0	7	52	37
Urawa Reds	55	26	18	1	7	47	27
Jubilo Iwata	55	26	18	1	7	45	33
Kashiwa Reysol	51	26	17	0	9	57	46
Verdy Kawasaki	45	26	15	0	11	54	40
JEF Ichihara	36	26	12	0	14	41	39
Yokohama Marinos	36	26	12	0	14	33	36
Shimizu S-Pulse	31	26	10	1	15	43	52
Bellmare Hiratsuka	30	26	10	0	16	39	52
Gamba Osaka	30	26	10	0	16	34	51
Sanfrecce Hiroshima	27	26	9	0	17	30	48
Avispa Fukuoka	26	26	8	2	16	36	54
Cerezo Osaka	24	26	8	0	18	33	50
Kyoto Sanga	15	26	5	0	21	17	52

MARCATORI: **17 reti:** Edilson (Reysol), Evair (Flugels); **16 reti:** Kazu Miura (Verdy); **12 reti:** Hasegawa (Antlers), Hasek (JEF), Schillaci (Jubilo); **11 reti:** Stojkovic (Grampus), Mladenovic (Gamba).

Cina

Si è chiuso domenica scorsa il terzo campionato professionistico cinese. Ha trionfato il Dalian Wanda, che ha concluso il torneo senza sconfitte, totalizzando una striscia di imbattibilità di 34 incontri comprendendo anche gli ultimi 12 match del campionato 1995. È il secondo titolo nazionale del Dalian dopo quello del 1994. Il Dalian Wanda è la squadra del distretto nord-orientale del Paese.

22. GIORNATA: Beijing-Shanghai 1-0; Sichuan-Dalian 2-2; Guangdong-August 1st 1-0; Tianjin-Guangzhou 2-1; Shenzhen-Jilin 0-0; Shandong-Guangzhou II 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dalian	46	22	12	10	0	42	18
Shanghai	39	22	10	9	3	38	18
August 1st	35	22	8	11	3	28	19
Beijing	33	22	9	6	7	30	25
Shandong	31	22	8	7	7	23	24
Sichuan	30	22	7	9	6	22	23
Guangzhou	29	22	7	8	7	26	25
Tianjin	26	22	6	8	8	20	30
Guangdong	25	22	5	10	7	20	25
Jilin	20	22	4	8	10	20	30
Shenzhen	16	22	3	7	12	13	29
Guangzhou II	15	22	2	9	11	10	26

N.B.: il Dalian Wanda è campione 1996.
MARCATORI: **13 reti:** Su Maozhen (Shandong); **10 reti:** Wang Tao (Dalian); **9 reti:** Fan Whiyi (Shanghai), Hu Zhijun (Guangzhou), Yu Genwei (Tianjin); **8 reti:** Hao Haidong (August 1st).

Australia

2. GIORNATA: Brisbane Strikers-Newcastle Breakers 6-1; Marconi Fairfield Stallions-Collingwood Warriors 1-1; South Melbourne Lakers-Sydney United Pumas 1-3; Melbourne Knights-Gippsland Falcons 1-0; UTS Olympic-Canberra Cosmos 1-0; West Adelaide Sharks-Perth Glory 3-1; Wollongong City Wolves-Adelaide City 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UTS Olympic	6	2	2	0	0	5	1
Brisbane Strikers	4	2	1	1	0	6	1
Collingwood Warriors	4	2	1	1	0	4	1
Sydney United Pumas	4	2	1	1	0	6	4
Marconi Fairfield	4	2	1	1	0	4	3
Wollongong C. Wolves	4	2	1	1	0	4	3
Newcastle Breakers	3	2	1	0	1	7	7
Melbourne Knights	3	2	1	0	1	1	3
West Adelaide Sharks	3	2	1	0	1	4	7
Adelaide City	1	2	0	1	1	0	1
Gippsland Falcons	1	2	0	1	1	0	1
South Melbourne Lakers	1	2	0	1	1	1	3
Canberra Cosmos	0	2	0	0	2	2	4
Perth Glory	0	2	0	0	2	2	7

Hong Kong

RISULTATI: Eastern-Happy Valley 1-1; Sing Tao-Rangers 0-1; Golden-Happy Valley 2-1; Sing Tao-South China 0-2; Instant District-Rangers 2-0; Happy Valley-South China 1-2; Instant District-Sing Tao 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Instant District	15	6	5	0	1	21	4
South China	12	4	4	0	0	8	2
Uhlsport Rangers	6	5	2	0	3	5	7
Golden	6	4	2	0	2	4	10
Happy Valley	5	6	1	2	3	8	12
Sing Tao	4	5	1	1	3	7	9
Eastern	1	4	0	11	3	4	13

Fast Foot

✔ **MONDIALI.** Europa, gr. 6: Bratislava, 23 ottobre: Slovacchia-Fär Øer 3-0 (Dubovsky 20', Jancula 44', Simon 57' rig.). CLASSIFICA: Jugoslavia e Slovacchia p.9; Repubblica Ceca e Spagna 4; Fär Øer e Malta 0.
Concacaf, semifinali gr. 2: Panama City, 27 ottobre: Panama-Canada 0-0. CLASSIFICA: Canada p.10; El Salvador 4; Cuba 3; Panama 2.
Concacaf, semifinali gr. 3: San Pedro Sula, 27 ottobre: Honduras-Giamaica 0-0. CLASSIFICA: Giamaica e Honduras p.7; Messico 6; St. Vincent 0.

✔ **REPLAY.** Il loro incontro di tanti anni fa è passato alla storia ed è entrato nel Guinness dei primati. Arbroath e Bon Accord, il 12 settembre 1885, giocarono un turno di Coppa di Scozia. L'Arbroath vinse per 36-0 (primo tempo 15-0), stabilendo un record in una gara di una competizione ufficiale. Dopo 111 anni le due formazioni si sono ritrovate per rivivere quella giornata. Ovviamente non c'era nessuno, tra i presenti, che ci fosse anche allora, ma tutto è stato organizzato in modo che sembrasse davvero il 1885: le due squadre hanno indossato divise che richiamavano fedelmente quelle d'epoca, e gli spettatori stessi potevano accedere al terreno di gioco solamente se "conciati" come i loro bisnonni. In quell'occasione, poi, il Bon Accord si presentò in campo con soli nove giocatori, e per raggiungere gli undici regolamentari vennero "presi in prestito" due spettatori. I due "irregolari", stavolta, erano il manager del Motherwell, Alex McLeish, e l'ex capitano della nazionale Willie Miller. Ha vinto ancora una volta l'Arbroath, ma "solamente" per 4-0. La gara è stata organizzata per l'inaugurazione del nuovo campo da gioco del Bon Accord, club di "Minor League", leggasi dilettantistico.

✔ **NATURALIZZATI.** Due calciatori nigeriani di discreto livello stanno pianificando la propria naturalizzazione in cittadini turchi. Si tratta nientemeno che di Uche Okechukwu *(sopra)*, difensore centrale, e di Augustine "Jay Jay" Okocha, centrocampista di fantasia. Il Fenerbahçe, la squadra in cui militano i due, ha chiesto loro di assumere la cittadinanza per poterli schierare come turchi dalla prossima stagione e poter così aumentare il proprio continengente di stranieri. Ma non è finita qui: Okechukwu e Okocha cambierebbero, oltre che di passaporto, anche il nome: diventerebbero rispettivamente Abdulkerim Rahim Uche e Muhammad Yavuz Okacha. Nel frattempo, domenica scorsa Okechukwu ha realizzato il gol numero 2.000 nella storia del Fenerbahçe: per lui, un premio speciale di 10.000 dollari. E anche il portiere del Besiktas, il croato Marijan Mrmic, si è dichiarato entusiasta all'idea di poter diventare cittadino turco se ciò potesse aiutare il suo club.

✔ **BANDITO.** Sergej Timofeev, difensore dell'Alaniya Vladikavkaz, è stato squalificato per dieci turni di campionato per aver colpito al volto un avversario, Andrei Solomatin del Lokomotiv Mosca, con una gomitata volontaria. Oltre alle ultime due giornate del presente campionato russo, dovrà saltare buona parte della prima metà del prossimo torneo.

✔ **ALLONTANATO.** Tomislav Ivic, il tecnico croato che guidava la nazionale degli Emirati Arabi Uniti, è stato sollevato dall'incarico in seguito ai pessimi risultati ottenuti nel corso della Coppa del Golfo Arabo.

✔ **RIFIUTO.** Il presidente del Monaco, Campora, ha rifiutato un'offerta di quasi sette miliardi proveniente dal Tottenham per il centrale Emmanuel Petit. *«Ne riparleremo l'anno prossimo»* ha detto.

L'armata Branca

I numeri parlano chiaro: il mercato estero finora ha riservato soltanto delusioni. Vi spieghiamo perché

di Gianluca Grassi

Dietro le lacrime dell'egiziano Hazem Emam, sostituito a Udine dopo soli otto minuti, lo stato di allucinazione prodotto dalla sentenza Bosman. Un'overdose di esterofilia rivelatasi in molti casi letale, opera di trafficanti (procuratori e mediatori) senza scrupoli che con la colpevole complicità delle società hanno sfruttato l'effetto-novità per spacciare sul mercato italiano clamorose "patacche". Uno squallido mercificio che ha mietuto presto vittime innocenti (è il caso dello sventurato Emam), mandate allo sbaraglio senza pietà, pur sapendo che avrebbero incontrato mille difficoltà a reggere l'urto del nostro campionato. E se la Serie A si salva con qualche isolato exploit (Zidane, Zamorano, Kocic, Nedved, Djorkaeff, Thuram), in Serie B la legione straniera (destinata a invadere ulteriormente il campo...) ha finora fallito la missione. Miseramente. Una bocciatura peraltro ampiamente prevista ("Ne valeva la pena?" si chiese il Guerino dopo la prima giornata), che chiama direttamente in causa i "buchi" presi da parecchi dirigenti.

I capi d'accusa

1 **Parecchie società hanno sondato il terreno con troppa superficialità, senza avere specifiche conoscenze tecniche**

2 **Problemi di adattamento, equivoci tattici, limiti caratteriali: salvo rare eccezioni, non sono arrivati giocatori in grado di fare la differenza**

3 **La B dovrebbe essere la palestra ideale per qualche giovane promessa e non il parcheggio di lusso per vecchi mestieranti**

Sette sufficienze

GIOCATORE	MINUTI GIOCATI	VOTO*
Thomas DOLL (Ger, Bari)	335	6,06
Miguel GUERRERO (Col, Bari)	536	6,83
Klas INGESSON (Sve, Bari)	720	6,24
Manfred BINZ (Ger, Brescia)	720	6,27
Ivan JAVORCIC (Cro, Brescia)	—	—
Mladen KOVACIC (Cro, Cesena)	—	—
Monye PRECIOUS (Nig, Cosenza)	26	5,33
John ALOISI (Aus, Cremonese)	203	5,12
Marko PEROVIC (Jug, Cremonese)	24	n.g.
Michael GOOSSENS (Bel, Genoa)	648	5,55
Paulo PEREIRA (Bra, Genoa)	540	6,12
Silvio G. RUDMAN (Arg, Padova)	6	n.g.
Leonard VAN UTRECHT (Ola, Padova)	316	5,58
Ronald HOOP (Ola, Palermo)	156	5,31
Zoran BAN (Cro, Pescara)	18	5,25
Michel FERRIER (Ola, Salernitana)	71	5,99
Stefan JANSEN (Ola, Salernitana)	637	5,68
Phil MASINGA (Saf, Salernitana)	18	n.g.
Daniel A. TIATTO (Aus, Salernitana)	30	6,00
Matjaz FLORIJANCIC (Slo, Torino)	686	6,01
Samuel IPOUA (Fra, Torino)	340	5,35
Nii Odartey LAMPTEY (Gha, Venezia)	85	5,25

* ottenuto dalla media dei voti espressi dal Guerin Sportivo, Corriere dello Sport, Gazzetta dello Sport e Tuttosport

Klas Ingesson
(foto Richiardi)

1 La domanda è d'obbligo: cosa ci fanno "oggetti non identificati" come Rudman, Hoop, Ferrier, e Precious dalle nostre parti? Con quale criterio sono stati scelti? E soprattutto, chi ne ha caldeggiato l'acquisto? La verità è che tra gli addetti ai lavori si è lavorato con ridicola superficialità, sottovalutando le difficoltà del campionato cadetto, pescando qua e là a seconda delle conoscenze, visionando distrattamente videocassette piovute al momento giusto sui tavoli dei presidenti, oppure fidandosi delle imprecise relazioni di incauti osservatori. Errori che hanno messo a nudo le carenze organizzative di molti club, incapaci di procurarsi giudizi tecnici attendibili sui presunti talenti che venivano loro offerti.

2 Togliete il terzetto barese ("usato garantito", anche se la carta d'identità di *Doll* solleva perplessità di cui parleremo oltre), il diligente *Binz* (vedi discorso fatto per Doll. E poi siamo sicuri che in Italia non si trovasse un ragazzotto capace di mettere ordine nella retroguardia bresciana?), la rivelazione genoana *Pereira* (ecco quando si dice ponderare bene le scelte) e il quasi italiano *Florijancic* (che però a Torino vorrebbero più freddo e determinato in fase di realizzazione). Sopra la sufficienza, peraltro risicatissima, rimane il canguro *Tiatto*, che nella mezz'oretta disputata contro il Genoa si è guadagnato la pagnotta con un onesto contributo alla causa. Dopodiché é notte fonda. Problemi di adattamento (*Ban* non sarà un fenomeno; che però nel Pescara si arrivi a preferirgli

leone

Greco, proveniente dalla C2, è tutto dire...), improponibili collocazioni tattiche (emblematico il caso di *Jansen* a Salerno. Non è punta vera, benché abbia dimostrato di saper inquadrare la porta, e non ha il "timing" del centrocampista: dovunque lo schieri, è di troppo), risaputi limiti caratteriali (vedi *Lamptey*, cervello indirettamente proporzionale alle doti tecniche) fanno degli altri robetta di seconda mano, che nulla aggiunge alla "cifra" delle rispettive squadre.

3 Trentun anni Binz, trenta Doll, ventinove Guerrero, Florijancic e Hoop, ventotto Ingesson. Gente che non può essere considerata di primo pelo. Al di là dei loro meriti (presunti o effettivi), viene allora da chiedersi se in Serie B valga davvero la pena di sacrificare i nostri ragazzi più promettenti (e in avvio di stagione se ne sono già visti parecchi, basta dare un'occhiata alla Under 21 di categoria allenata da Giampaglia) per importare giocatori di un certo costo che però offrono in prospettiva limitate garanzie. Diverso il discorso fatto, ad esempio, dal Lecce. Che in campionato ha puntato sulla collaudata versione "made in Italy", lavorando con calma dietro le quinte su alcuni giovani talenti stranieri (tra i quali Mark Edusei, 20 anni, roccioso centrocampista della Nazionale ghanese, l'attaccante argentino Carlos Hermosilla e il diciannovenne Alì Aribout, nazionale juniores proveniente dalla Nuova Guinea). Programmazione a lungo a termine. E se son rose, fioriranno... □

Nii Odartey Lamptey
(foto Vescusio)

Fussball

Was die 83 Transfers wert sind:
Die Tops und Flops der Nationalliga A

FLOP

Svizzera amara
Masinga? No, grazie

Fish, Tinkler e adesso Masinga. Ovvero quando una leggenda, quella dei "Bafana Bafana" (i "ragazzi terribili" della Nazionale sudafricana, vincitori dell'ultima edizione della Coppa d'Africa), si trasforma in ridicola barzelletta. Se l'arrivo in Italia dei primi due, infatti, poteva essere giustificato dall'ottima impressione destata durante la più importante rassegna calcistica del Continente Nero, non altrettanto si può dire dello sbarco di Masinga a Salerno. Tanto reclamizzato quanto deludente durante la Coppa d'Africa (molto meglio di lui gli altri due attaccanti, Williams e Bartlett), l'ex centravanti di riserva del Leeds ha steccato clamorosamente anche in Svizzera, nel San Gallo, dove era arrivato l'estate scorsa. Nove presenze (da dimenticare), zero gol: quanto basta perché la redazione di "Sport", autorevole settimanale zurighese, lo segnalasse tra i più clamorosi "flop" del torneo elvetico...

Lassiter, la novità arriva dagli Usa
A Genova sbarca il marine

Tra una bocciatura, quella del 25enne ghanese Addo (provato dal Castel di Sangro), e una trattativa da definire, quella che porterebbe a Foggia il nazionale svizzero Adrian Knup (le alternative sono lo svedese Johnsson e il danese Molnar), un arrivo imminente. Si tratta dell'americano Roy Lassiter, classe 1969, centravanti di Tampa Bay e della Nazionale a stelle e strisce, capocannoniere della Major League Soccer con 27 reti. Attaccante di colore dal fisico possente, rapido e dotato di buona tecnica, Lassiter è stato ingaggiato dal Genoa. Un solo problema, gli impegni in Nazionale che ne limiterebbero l'utilizzo fino a gennaio. Ma il presidente Spinelli conta di trovare un accordo.

Non solo fallimenti: ecco i matrimoni fortunati

Soddisfatti e rimborsati. Anche tra i cadetti ci sono stranieri che hanno lasciato il segno, risultando spesso determinanti. A parziale difesa degli attuali giocatori sbarcati in B, va detto che molti dei protagonisti dell'elenco che vi proponiamo (tra parentesi le migliori stagioni disputate) avevano già avuto esperienze precedenti nel calcio italiano, quasi sempre in A e spesso nella stessa società con la quale sono poi scesi di categoria. Non mancano comunque vittime illustri, come Detari, Effenberg, Tita, Turkyilmaz e João Paulo, e qualche clamoroso "flop", vedi l'infausta coppia catanese Pedrinho-Luvanor.

Albania: Naim KRYEZIU (Napoli, 1949-50)
Apolidi: Istvan NYERS I (Lecco, 1959-60)
Argentina: Antonio Valentin ANGELILLO (Genoa, 1968-69), Abel BALBO (Udinese, dal '90 al '92), Juan Alberto BARBAS (Lecce, dall'86 all'88), Evaristo BARRERA (Cremonese, 1946-47), Gabriel BATISTUTA (Fiorentina, 1993-94), Juan CALICHIO (Empoli, 1948-49), José Antonio CHAMOT (Pisa, dal '91 al '93), Gustavo Abel DEZOTTI (Cremonese, 1990-91 e 1992-93), Julio LIBONATTI (Genoa, 1934-35), Miguel Angel LONGO (Cagliari, dal '62 al '64), Giancarlo MORRONE (Lazio, dal '61 al '63 e dal '67 al '69), Pedro Pablo PASCULLI (Lecce, dall'86 all'88), Nestor SENSINI (Udinese, dal '90 al '92), Juan Carlos TACCHI (Napoli, 1961-62), Pedro TROGLIO (Ascoli, dal '92 al '94), Carlos VERNAZZA (Palermo, dal '57 al '59)
Brasile: Faustinho CANÉ (Napoli, dal '63 al '64), Walter Junior CASAGRANDE (Ascoli, 1990-91), Sergio CLERICI (Lecco, dal '62 al '66), Luis Antonio MULLER (Torino, 1989-90)
Cecoslovacchia: Cestmir VICPALEK (Palermo, 1947-48)
Cile: Jorge TORO (Modena, dal '64 al '69)
Danimarca: Nils BENNIKE (Spal, 1950-51), Klaus BERGGREEN (Pisa, 1984-85), Erling Walter SÖRENSEN (Modena, 1949-50), Thomas HELVEG (Udinese, 1994-95)
Eire: Josiah W. "Paddy" SLOAN (Udinese, 1949-50)
Francia: Antoine BONIFACI (Torino, 1959-60)
Germania: Oliver BIERHOFF (Ascoli, dal '92 al 95'), Rudolf KÖLBL (Padova, dal '62 al '64)
Inghilterra: Charles Norman ADCOCK (Padova, dal '46 al '48), Frank RATCLIFFE (Alessandria, 1949-50)
Jugoslavia: Borislav CVETKOVIC (Ascoli, 1990-91), Haris SKORO (Torino, 1989-90)
Norvegia: Knut BREDESEN (Udinese, 1955-56)
Olanda: Willem KIEFT (Pisa, 1984-85)
Romania: Jan FUZER (Pisa, 1948-49), Ioan Ovidiu SABAU (Brescia, 1993-94)
Sudafrica: Edwing Ronald FIRMANI (Genoa, 1961-62)
Svezia: Kurt ANDERSSON (Udinese, dal '62 al '64), Ivan EIDEFJÄLL (Legnano, 1950-51), Tornbjörn JONSSON (Mantova, 1965-66), Bror MELLBERG (Genoa, 1951-52), Karl Erik PALMER (Legnano, 1952-53), Robert PRYTZ (Verona, 1990-91), Glenn Peter STRÖMBERG (Atalanta, 1987-88), Stig SUNDQUIST (Roma, 1951-52)
Ungheria: Arpad FEKETE (Pro Sesto, 1948-49), Norbert HÖFLING (Pro Patria, 1953-54), Jan NEHADOMA (Livorno, 1932-33), László SZOKE (Triestina, 1957-58)
Uruguay: Juan Agostino ALBERTI (Venezia, 1938-39), Raul BANFI (Modena, 1942-43), Massimo Emilio FAOTTO II (Palermo, 1936-37), Oliviero ICARDI (Palermo, 1939-40), Paolo MONTERO (Atalanta, 1994-95), Ettore PURICELLI (Legnano, 1949-50), Ulisse USLENGHI (Livorno, 1936-37).

Soltanto un pareggio per il Cesena targato Marchioro.

Così alla 8. giornata

27 ottobre

Bari-Empoli 5-0
C. di Sangro-Padova 1-0
Cesena-Venezia 1-1
Chievo-Brescia 0-1
Cosenza-Reggina 0-0
Cremonese-Lecce 0-1
Genoa-Salernitana 1-1
Lucchese-Foggia 1-0
Palermo-Ravenna 2-0
Torino-Pescara 0-2

I due prossimi turni

3 novembre
9. giornata - ore 14,30

Brescia-Cremonese
Cesena-C. di Sangro
Empoli-Lucchese
Foggia-Palermo
Lecce-Bari
Padova-Torino
Pescara-Chievo
Reggina-Ravenna
Salernitana-Cosenza
Venezia-Genoa

10 novembre
10. giornata - ore 14,30

Bari-Cesena
C. di Sangro-Brescia
Chievo-Salernitana
Cosenza-Empoli
Genoa-Pescara
Lucchese-Venezia
Padova-Reggina
Palermo-Lecce
Ravenna-Foggia
Torino-Cremonese

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
Lecce	**21**	8	7	0	1	14	5	4	4	0	0	10	2	4	3	0	1	4	3
Pescara	**18**	8	5	3	0	14	5	4	3	1	0	8	2	4	2	2	0	6	3
Padova	**14**	8	4	2	2	9	6	4	4	0	0	8	1	4	0	2	2	1	5
Bari	**13**	8	3	4	1	14	7	5	3	2	0	12	4	3	0	2	1	2	3
Lucchese	**12**	8	3	3	2	7	3	4	3	1	0	6	0	4	0	2	2	1	3
Chievo V.	**12**	8	3	3	2	9	8	4	3	0	1	5	2	4	0	3	1	4	6
Torino	**12**	8	3	3	2	8	8	5	3	1	1	7	5	3	0	2	1	1	3
Genoa	**11**	8	2	5	1	9	5	5	2	3	0	7	2	3	0	2	1	2	3
Ravenna	**11**	8	3	2	3	8	8	3	1	2	0	3	2	5	2	0	3	5	6
Brescia	**11**	8	2	5	1	6	6	4	1	3	0	3	2	4	1	2	1	3	4
Salernitana	**11**	8	3	2	3	5	7	4	3	1	0	4	0	4	0	1	3	1	7
Empoli	**11**	8	3	2	3	7	10	3	2	1	0	5	1	5	1	1	3	2	9
Foggia	**10**	8	3	1	4	7	10	4	3	1	0	6	1	4	0	0	4	1	9
C. di Sangro	**10**	8	3	1	4	5	10	4	3	0	1	4	2	4	0	1	3	1	8
Palermo	**9**	8	2	3	3	7	9	4	2	1	1	5	1	4	0	2	2	2	8
Cesena	**7**	8	1	4	3	8	9	4	1	3	0	6	4	4	0	1	3	2	5
Venezia	**6**	8	1	3	4	8	11	3	1	1	1	4	3	5	0	2	3	4	8
Cosenza	**6**	8	1	3	4	4	10	4	1	3	0	3	2	4	0	0	4	1	8
Reggina	**4**	8	0	4	4	6	12	4	0	2	2	4	6	4	0	2	2	2	6
Cremonese	**4**	8	1	1	6	2	8	4	1	1	2	2	3	4	0	0	4	0	5

Marcatori

6 reti: Giampaolo (Pescara, 2 rigori).
4 reti: Guerrero (Bari), Paci (Lucchese, 1), Dionigi (Reggina, 2), Francioso (3) e Palmieri (Lecce), Bellucci (Venezia), Saurini (Palermo, 3), Hubner (Cesena, 1).
3 reti: Cerbone (Chievo), Lucarelli (Padova), Sullo (Pescara), Cristallini (Torino).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GAZ. SPORT	COR. SPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Fabrizio LORIERI**	P	Lecce	7,5	8	8	7,5	**7,28**
2	**Antonio CHIMENTI**	P	Salernitana	7	7	6,5	7	**6,99**
3	**Federico GIAMPAOLO**	C	Pescara	7	7	7,5	7	**6,92**
4	**Miguel GUERRERO**	A	Bari	7,5	7,5	7,5	7,5	**6,84**
5	**Andrea SARDINI**	P	Cesena	6,5	7	7	6,5	**6,75**
6	**Francesco ZANONCELLI**	D	Lecce	7	6,5	6,5	6,5	**6,70**
7	**Giacomo ZUNICO**	P	Brescia	7	7	7	7	**6,65**
8	**Francesco PALMIERI**	A	Lecce	6,5	6,5	6,5	6	**6,63**
	Angelo TERRACENERE	C	Pescara	6,5	7	6,5	6,5	**6,63**
10	**Walter ZENGA**	P	Padova	6,5	7	6	7	**6,59**
	Salvadore BACCI	C	Lecce	6	7,5	7,5	6,5	**6,59**
12	**Hugo Daniel RUBINI**	P	Ravenna	6,5	7	6	6,5	**6,56**
13	**Alessandro CUCCIARI**	C	Lecce	6,5	7	7	6,5	**6,52**
14	**Morgan DE SANCTIS**	P	Pescara	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,50**
	Claudio BELLUCCI	A	Venezia	6	6	6,5	6	**6,50**

Con 6,50 seguono **Valerio FIORI** (P, Cesena) e **Francesco MANCINI** (P, Foggia).

Bari 5-0 Empoli

Voto	Bari	Empoli	Voto
6	Fontana	Balli	5
7	Sala	Birindelli	6
6,5	Garzya	Baldini	5,5
6,5	Ripa	Bianconi	5,5
6	Manighetti	Guarino	5
6,5	De Ascentis	Tricarico	5,5
6,5	Volpi	Ficini	6
6,5	Flachi	Martusciello	5,5
6,5	Ingesson	Dal Moro	6
7,5	Guerrero	Cappellini	5
7	Di Vaio	Amoroso	5
	Alberga	Gazzoli	
	Montanari	Cozzi	
	Lepri	Bettella	
n.g.	Zanchi	Pane	n.g.
n.g.	Doll	Giampieretti	
6,5	Ventola	Di Stefano	5,5
		Bertarelli	n.g.
7	Fascetti	Spalletti	5,5
6,58			5,45

Arbitro: Nucini di Bergamo (6,5).
Reti: Flachi 32' rig., Di Vaio 38', Guerrero 56' e 88', Ingesson 78'
Sostituzioni: Di Stefano per Martusciello al 54', Ventola per Flachi al 68', Doll per Di Vaio al 68', Pane per Birindelli al 73', Bertarelli per Amoroso al 74', Zanchi per Manighetti al 79'.
Ammoniti: Ficini, Ingesson, Bianconi, Bertarelli, Fontana.
Espulsi: nessuno.

Cremonese 0-1 Lecce

Voto	Cremonese	Lecce	Voto
6,5	Doardo	Lorieri	7,5
5,5	Dall'Igna	Bellucci	6
5,5	Verdelli	Zanoncelli	6,5
5	Susic	Servidei	6
5,5	Giandebiaggi	Mancuso	6,5
6	Pedretti	Mazzeo	6
6	Pessotto	Cucciari	6,5
6	Maspero	Bacci	6,5
6	Orlando	Casale	6,5
5,5	Mirabelli	Francioso	6
6	Bresciani	Palmieri	6
	Bianchi	Aiardi	
	Castagna	Centurioni	
	Di Sauro	Vanigli	6
	Cristiani	Cavezzi	
	Ferraroni	Bachini	
5,5	Perovic	Evangelisti	6
5,5	Aloisi	Baglieri	
5,5	Silipo	Ventura	6,5
5,73			6,30

Arbitro: Bettin di Padova (6).
Rete: Casale 31'.
Sostituzioni: Vanigli per Mazzeo al 46', Aloisi per Pedretti al 52', Evangelisti per Bacci al 58', Perovic per Pessotto al 68'.
Ammoniti: Dall'Igna, Vanigli, Cucciari, Bellucci, Lorieri.
Espulsi: Servidei al 44' per doppia ammonizione, Susic al 90' per fallo di reazione.

Esonerato Buffoni, a Reggio Calabria è arrivato Scoglio

C. di Sangro 1-0 Padova

	C. di Sangro	Padova	
6	Lotti	Zenga	7
7	Fusco	Ricci	6
7	D'Angelo	Bergodi	5,5
7	Altamura	Bianchini	5,5
6,5	Martino	Gabrieli	5
7	Cristiano	Pellizzaro	5,5
6,5	Di Fabio	Suppa	5,5
6,5	Michelini	Lantignotti	5
6	Prete	Gentilini	5
6	Galli	Lucarelli	5,5
6,5	Di Vincenzo	Montrone	n.g.
	De Juliis	Castellazzi	
	Cei	Pioli	
	Biondi	Cristante	
	Rimedio	De Franceschi	n.g.
	Alberti	Van Utrecht	5
n.g.	Melotti	Rudman	
n.g.	Pistella	Ciocci	n.g.
6,5	Jaconi	Materazzi	5
6,54			5,50

Arbitro: Piretti di Ravenna (5).
Rete: Di Vincenzo 74'.
Sostituzioni: De Franceschi per Montrone al 14', Van Utrecht per De Franceschi al 24', Ciocci per Suppa al 77', Pistella per Di Vincenzo all'85', Melotti per Martino al 90'.
Ammoniti: Michelini, Bianchini, Bergodi, Martino, Lucarelli.
Espulsi: nessuno.

Cesena 1-1 Venezia

	Cesena	Venezia	
6,5	Sardini	Pierobon	6,5
6	Baccin	Brioschi	6
6	Bonomi	Filippini	6,5
6	Aloisi	Pavan	6
6,5	Esposito	Ballarin	6
5,5	Bianchi	Baldi	6,5
6,5	Bosi	De Agostini	5,5
6	Piangerelli	Fogli	6
5,5	Dolcetti	Zironelli	6
5,5	Agostini	Silenzi	5,5
6	Hubner	Bellucci	6
	Fiori	Landucci	
	C. Teodorani	Benetti	
n.g.	A. Teodorani	Marangon	6
	Melizza	Polesel	n.g.
n.g.	Ponzo	Pellegrini	
	Kovacic	Fantini	n.g.
6	Salvetti	Lamptey	
6	Marchioro	De Vecchi	6
6,00			6,04

Arbitro: Lana di Torino (6).
Reti: Hubner 29' rig., Zironelli 56'.
Sostituzioni: Salvetti per Agostini al 59', Marangon per De Agostini al 68', Ponzo per Esposito al 75', A. Teodorani per Bianchi al 75', Polesel per Zironelli al 76', Fantini per Silenzi al 79'.
Ammoniti: Brioschi, Baccin, Fantini.
Espulsi: nessuno.

Chievo 0-1 Brescia

	Chievo	Brescia	
6,5	Giannello	Zunico	7
6	Moretto	E. Filippini	6,5
6	D'Angelo	Corrado	6
6	Zamboni	Adani	6
6	Lanna	Binz	6
5,5	Rinino	Pergolizzi	6,5
5,5	Giusti	A. Filippini	7,5
6	Fiore	De Paola	6
6	Melis	Doni	6
5,5	Cerbone	Neri	6
6	Cossato	Criniti	6
	Rossi	Pavarini	
	Guerra	Costi	6
	Franchi	Savino	
n.g.	Sinigaglia	Romano	n.g.
	Melosi	Pirlo	
n.g.	Nardi	Campolonghi	
n.g.	Borgobello	Bizzarri	n.g.
6	Malesani	Reja	6
5,90			6,29

Arbitro: De Santis di Tivoli (6,5).
Rete: Zamboni 37' aut.
Sostituzioni: Nardi per Lanna al 59', Costi per Criniti al 59', Sinigaglia per Giusti al 74', Romano per A. Filippini al 78', Bizzarri per Neri all'87', Borgobello per Rinino all'87'.
Ammoniti: Corrado, Zamboni.
Espulso: Doni al 51' per doppia ammonizione.

Cosenza 0-0 Reggina

	Cosenza	Reggina	
6	Scalabrelli	Scarpi	6,5
6	Voria	Montalbano	6
5	De Rosa	Napoli	6,5
6	Paschetta	Napolitano	6
6	Apa	Poli	6
6	Miceli	Giacchetta	6
6,5	Lo Garzo	De Vincenzo	6
6,5	Alessio	Trapella	5,5
6,5	Riccio	Pasino	5,5
5,5	Gioacchini	Dionigi	5,5
5,5	Tatti	Marino	5,5
	Amato	Belardi	
	Sconziano	Sbrizzo	
	Ziliani	Atzori	6
n.g.	Circati	Toscano	
n.g.	Florio	Bitetti	
	Bonacci	Perrotta	n.g.
	Marcatti	Visentin	n.g.
6	De Biasi	Buffoni	5,5
5,95			5,91

Arbitro: Boggi di Salerno (6,5).
Sostituzioni: Atzori per Trapella al 46', Visentin per Marino al 63', Circati per Apa al 72', Florio per Miceli all'88', Perrotta per Giacchetta al 92'.
Ammoniti: Miceli, Voria, Dionigi.
Espulso: De Rosa al 53' per gioco falloso.

Genoa 1-1 Salernitana

	Genoa	Salernitana	
6,5	Ielpo	Chimenti	7
6	Ruotolo	Grimaudo	6,5
6	Giampietro	Moro	6
5,5	Pereira	Rosa	6
5,5	Centofanti	Facci	6
6	Morello	Tudisco	6
5,5	Cavallo	Breda	6
6	Bortolazzi	Dell'Anno	6
6,5	Masolini	Rachini	5,5
5,5	Nappi	Jansen	6
5,5	Goossens	Pisano	5,5
	Pastine	Franzone	
	Nicola	Sadotti	
	Torrente	Cudini	n.g.
	Francesconi	Torbidoni	
6	Scazzola	Ferrier	
n.g.	Rutzittu	Masinga	n.g.
n.g.	Spinelli	Tiatto	6
6	Perotti	Colomba	6
5,87			6,04

Arbitro: Nicchi di Arezzo (5,5).
Reti: Jansen 18', Masolini 29' rig.
Sostituzioni: Tiatto per Jansen al 60', Scazzola per Goossens al 60', Cudini per Dell'Anno al 71', Spinelli per Morello all'80', Rutzittu per Cavallo all'80', Masinga per Pisano all'81'.
Ammoniti: Rosa e Moro.
Espulsi: nessuno.

Lucchese 1-0 Foggia

	Lucchese	Foggia	
7	Tambellini	Mancini	6,5
6	Lombardo	Di Bari	6
6,5	Sogliano	Bianco	6
6,5	Valentini	Oshadogan	6,5
6	Da Rold	Tangorra	6
5,5	Manzo	De Angelis	6
5,5	Zanuttig	Tedesco	5,5
6	Monza	Brescia	6
6,5	Russo	Bettoni	5,5
6	Paci	Di Michele	6
6	Scalzo	Colacone	6
	Giusti	Orlandoni	
	Lorenzini	Matrone	
	Innocenti	Parisi	5,5
n.g.	Coppola	Moscardi	
6	Barone	Zanchetta	6
6,5	Rastelli	Biagioni	n.g.
	Tarantino	Chianese	
6,5	Bolchi	Burgnich	6
6,15			5,96

Arbitro: Preschern di Mestre (6,5).
Rete: Valentini 78'.
Sostituzioni: Rastelli per Scalzo al 55', Zanchetta per Tedesco al 58', Parisi per Di Bari al 60', Barone per Monza al 63', Biagioni per Di Michele al 74', Coppola per Manzo al 75'.
Ammoniti: Di Bari, Russo, Da Rold, De Angelis.
Espulsi: nessuno.

Palermo 2-0 Ravenna

	Palermo	Ravenna	
6	Bonaiuti	Rubini	6,5
6,5	Galeoto	Rinaldi	6
6	Ferrara	D'Aloisio	6
6	Biffi	Mero	6
6	Caterino	Marrocco	6
6	Barraco	Pregnolato	6
6	Di Già	Gadda	6,5
6	Favi	Iachini	6
5,5	De Sio	Zauli	6
6,5	Vasari	Schwoch	5,5
6,5	Saurini	Scarafoni	5,5
	Sicignano	Roccati	
n.g.	Assennato	Gonnella	n.g.
	Lucenti	Serra	
	Tasca	Biliotti	n.g.
	Campofranco	Rovinelli	
6,5	Massara	Buonocore	n.g.
	Hoop	Torino	
6,5	Arcoleo	Novellino	6
6,12			6,00

Arbitro: Gronda di Genova (5,5).
Reti: Saurini 68', Vasari 88'.
Sostituzioni: Massara per De Sio al 60', Gonnella per Marrocco al 71', Biliotti per Pregnolato all'80', Buonocore per D'Aloisio all'85', Assennato per Saurini all'87'.
Ammoniti: Barraco, Rubini, Ferrara, Iachini, Pregnolato, Vasari.
Espulso: Arcoleo all'88' per comportamento non regolamentare.

Torino 0-2 Pescara

	Torino	Pescara	
6	Casazza	De Sanctis	6,5
5	Longo	Mezzanotti	6
5,5	Cevoli	Chionna	6,5
5,5	Maltagliati	Zanutta	6,5
5,5	Martelli	Colonnello	5,5
5	Lombardini	Gelsi	6
6	Nunziata	Terracenere	6,5
5,5	Scarchilli	Sullo	6,5
6	Cristallini	Palladini	6
5,5	Florijancic	Greco	6
5,5	Cammarata	Giampaolo	7
	Biato	Verì	
	Cravero	Cannarsa	n.g.
	Geraldi	Alfieri	6
	Sommese	Di Toro	
n.g.	Cinetti	Di Giannatale	
n.g.	Balesini	Vecchiola	n.g.
n.g.	Ferrante	Ban	
5,5	Sandreani	Rossi	6,5
5,54			6,25

Arbitro: Bonfrisco di Monza (6,5).
Reti: Giampaolo 30', Sullo 91'.
Sostituzioni: Alfieri per Colonnello al 34', Ferrante per Lombardini al 73', Cannarsa per Mezzanotti al 78', Cinetti per Scarchilli all'87', Balesini per Florijancic all'87', Vecchiola per Greco all'87'.
Ammonito: Terracenere, Palladini.
Espulsi: nessuno.

Serie C1 Il talento di Grabbi esalta il Modena

Ciccio è tornato bello

Per Corrado Grabbi questo si sta rivelando, domenica dopo domenica, il campionato delle rivincite. Accompagnato nel viaggio verso Modena da voci che lo descrivevano come un incorreggibile indisciplinato, l'ex attaccante juventino ha saputo conquistare in breve la fiducia del tecnico, della squadra e del pubblico del Braglia. E dire che fu per colpa sua che in estate Enrico Catuzzi decise di interrompere in modo burrascoso il rapporto (per la verità mai iniziato realmente) con i gialloblù. Catuzzi non voleva Grabbi; Frosio, il suo successore, sì. E, appoggiato dal diesse Recchia ha avuto ragione a insistere per avere il centravanti di scuola bianconera. Nelle intenzioni della Juventus la Serie C doveva rappresentare la giusta "punizione" per raffreddare i bollenti spiriti del gioiellino (che si era giocato la riconferma, dopo l'ottimo esordio in A contro la Lazio, a causa di una rissa in discoteca). Grabbi, dimostrando grande intelligenza, ha capito che era venuto il momento di riconquistare la fiducia dei dirigenti di piazza Crimea. «*Sapete da dove vengo*» ha chiarito subito al suo arrivo, «*e la mia intenzione è quella di tornarci quanto prima*». E di questo passo ci riuscirà. Cinque gol, due punizioni che hanno lasciato a bocca aperta la platea. Un bell'avvio, non c'è che dire. In otto giornate "Ciccio" ha spazzato il campo dai dubbi sul suo conto, ha affondato con una rete il tecnico che lo aveva rifiutato (Catuzzi, appunto, esonerato a Pistoia) e si è imposto come uno dei "big" della C1. Che Modena, dopo Chiesa, abbia nuovamente il privilegio di tenere a battesimo un altro talento destinato ad arrivare chissà dove?

Riccardo Panini

La carriera

Nato a Torino il 29-7-1975
Attaccante, m 1,74, kg 68

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1992-93	Juventus	A	—	—
1993-94	Sparta Novara	Dil.	31	8
1994-95	Juventus	A	2	1
1995-96	Lucchese	B	8	1
nov. 95	Chievo Verona	B	18	2
1996-97	Modena	C1	8	5

Girone A ❑ Le partite di domenica 3 novembre

Alzano-Siena
Brescello-Spal
Carpi-Novara
Fiorenzuola-Como
Montevarchi-Monza
Pistoiese-Carrarese
Prato-Modena
Saronno-Treviso
Spezia-Fano

Così alla 8. giornata - 27 ottobre

Alessandria-Brescello 5-2
Califano (A) 26', 36' e 50', Memmo (A) 65', Della Morte (A) 72', Tedeschi (B) 84' e 91'
Modena-Como 1-1
Lomi (C) 35', Grabbi (M) 62'
Monza-Pistoiese 1-0
Gentili aut. 84'
Novara-Fiorenzuola 0-0
Saronno-Prato 0-0
Siena-Carpi 2-1
Caruso (C) aut. 12', Caputi (S) 47' p.t., Materazzi (C) 89' rig.
Spal-Carrarese 1-0
Putelli 21' rig.
Spezia-Alzano 0-0
Treviso-Montevarchi 3-1
Costa (T) 15', Bonavina (T) 43', Fiorio (T) 48' rig., Affatigato (M) 70'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Siena	**16**	8	5	1	2	10	5
Treviso	**15**	8	4	3	1	13	8
Carpi	**14**	8	4	2	2	11	7
Prato	**14**	8	4	2	2	9	5
Brescello	**13**	8	4	1	3	14	13
Alessandria	**12**	8	3	3	2	10	7
Saronno	**12**	8	2	6	0	9	6
Modena	**12**	8	3	3	2	9	7
Spal	**11**	8	3	2	3	8	7
Novara	**9**	8	1	6	1	7	7
Monza	**9**	8	2	3	3	5	7
Pistoiese	**9**	8	2	3	3	4	6
Alzano	**8**	8	1	5	2	5	8
Spezia	**8**	8	1	5	2	4	7
Como	**7**	8	1	4	3	5	8
Carrarese	**7**	8	1	4	3	3	7
Montevarchi	**7**	8	1	4	3	3	7
Fiorenzuola	**3**	8	0	3	5	6	13

MARCATORI. **6 reti:** Putelli (Spal, 4 rig.), Tedeschi (Brescello); **5 reti:** Grabbi (Modena, 2); **4 reti:** Califano (Alessandria), Bertolotti (Brescello, 3), Masitto (Carpi), Florio (Treviso, 1).

Girone B ❑ Le partite di domenica 3 novembre

Acireale-Juve Stabia
Ancona-Gualdo
Ascoli-Avezzano
Avellino-Fermana
F. Andria-A. Catania
Giulianova-Casarano
Ischia-Nocerina
Savoia-Sora
Trapani-Lodigiani

Così alla 8. giornata - 27 ottobre

Ancona-Savoia 2-1
Barbera (S) 56' rig., Tentoni (A) 58' rig., Bonfiglio (A) 89'
Atl. Catania-Avezzano 3-0
Ortoli 74', Cecchini 83', Moro 85'
Casarano-Acireale 1-4
Quaranta (C) 24' rig., Zalla (A) 37' e 57', Cianciotta (A) 38', Terrevoli (A) 76'
Fermana-Juve Stabia 2-1
Matticari (F) 10' rig. e 18', Gonano (J) 69' rig.
Giulianova-Trapani 2-3
Musumeci (T) 29' e 33', Manari (G) 43' rig., Campanile (G) 52', Lucchini (T) 88'
Gualdo-Ascoli 2-2
Rizzolo (A) 38', Cicconi (G) 41', Protti (G) 46', Pompini (A) 89'
Lodigiani-Fid. Andria 0-2
Lemme 31', Cappellacci 89' rig.
Nocerina-Avellino 0-1
Guidoni 25'
Sora-Ischia 2-0
Lorenzini 42' rig. e 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Acireale	**17**	8	5	2	1	8	2
Ancona	**17**	8	5	2	1	12	9
Fid. Andria	**15**	8	4	3	1	7	2
Savoia	**14**	8	4	2	2	10	3
Sora	**14**	8	4	2	2	6	3
Casarano	**13**	8	4	1	3	10	13
Juve Stabia	**12**	8	3	3	2	9	5
Giulianova	**12**	8	3	3	2	11	10
Ascoli	**11**	8	3	2	3	11	10
Fermana	**11**	8	3	2	3	6	5
Atl. Catania	**10**	8	3	1	4	6	6
Avezzano	**10**	8	2	4	2	4	5
Trapani	**10**	8	3	1	4	10	13
Avellino	**10**	8	3	1	4	6	9
Gualdo	**8**	8	2	2	4	6	10
Lodigiani	**5**	8	1	2	5	8	12
Nocerina	**5**	8	1	2	5	5	9
Ischia	**4**	8	1	1	6	1	10

MARCATORI. **4 reti:** Terrevoli, Pompini, Rizzolo, Manari, Gonano, Stellone, Lorenzini.

Fatti & Misfatti

✔ **BARUFFA.** Acque agitate a **La Spezia**. Dopo il burrascoso esonero di Carpanesi, sostituito da Galbiati, è arrivata la rissa tra il presidente Blengino e il diesse Cappelli, licenziato per far posto ad Alessandro Bini, ex segretario dell'Empoli e figlio dell'attuale consigliere del presidente genoano Spinelli. Un "faccia faccia" consumatosi tra insulti e ceffoni che testimonia in modo eloquente il difficile momento del club ligure, costretto tra l'altro a privarsi di alcuni dei suoi migliori elementi (come Vecchio e Cecchini, ceduti all'Avellino) per far fronte alle ormai insostenibili difficoltà finanziarie. E al "Picco" è in arrivo un'Alessandria al top della condizione...

✔ **DEBUTTO AMARO.** Cinque gol al passivo. Marco **Borghetto**, 26enne portiere arrivato dal Chievo Verona, non poteva davvero immaginarsi un esordio peggiore. Eppure a Brescello avevano deciso di cambiare portiere perchè poco soddisfatti delle prestazioni di Di Gennaro. Contro la Spal la riscossa?

Il TOP 11 della 8. giornata

1) **Roma** (Fiorenzuola)
2) **Luceri** (F. Andria)
3) **Giannoni** (Sora)
4) **Carsetti** (Siena)
5) **Rossi** (Treviso)
6) **Consonni** (Como)
7) **Perrone** (Fermana)
8) **D'Aversa** (Monza)
9) **Califano** (Alessandria)
10) **Musumeci** (Trapani)
11) **Zalla** (Acireale)
All. **Ferrari** (Alessandria)

GIRONE A

9. GIORNATA: Aglianese-Imperia 2-4; Châtillon-Castelnuovo 0-0; Fossanese-Camaiore 1-0; Pietrasanta-Sestrese 2-2; Pinerolo-Barberino 3-0; Poggibonsi-Moncalieri 2-2; Sanremese-Colligiana 0-0; Savona-Cecina 2-1; Viareggio Asti 2-0.

CLASSIFICA: **Viareggio 20; Savona 17; Castelnuovo e Barberino 16; Sanremese, Châtillon e Pietrasanta 14; Aglianese 13; Pinerolo e Fossanese 11; Colligiana e Imperia 10; Asti 9; Poggibonsi e Cecina 8; Sestrese e Camaiore 7; Moncalieri 5.**

PROSSIMO TURNO (3-11, ore 14,30): Asti-Pietrasanta; Barberino-Sanremese; Camaiore-Pinerolo; Castelnuovo-Aglianese; Cecina-Fossanese; Colligiana-Châtillon; Imperia-Poggibonsi; Moncalieri-Viareggio; Sestrese-Savona.

MARCATORI: **8 reti:** Micchi (Castelnuovo).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Cambia l'allenatore (Ferraro al posto di Pisano), tornano Massabò e Alfano (reintegrati in rosa dopo essere stati sospettati di aver "combinato" alcune partite) e l'Imperia ritrova il sorriso. La riscossa è firmata, guarda caso, proprio da Massabò e Alfano (tripletta). In fuga il Viareggio, agevolato dagli svarioni difensivi dell'Asti.

GIRONE B

9. GIORNATA: Atletico Sirio-Casale 3-1; Borgosesia-Trevigliese 2-2; Brugherio-Mariano 2-1; Calangianus-Biellese 1-1; Derthona-Selargius 1-0; Guanzatese-Abbiategrasso 1-1; Legnano-Meda 2-0; Oggiono-Verbania 1-1; Sparta-Castelsardo 1-0.

CLASSIFICA: **Biellese 21; Derthona 19; Legnano 18; Calangianus 17; Casale 16; Borgosesia, Atletico Sirio e Brugherio 14; Mariano e Castelsardo 11; Guanzatese 10; Sparta 9; Trevigliese, Meda e Verbania 8; Oggiono 7; Selargius 5; Abbiategrasso 2.**

PROSSIMO TURNO (3-11, ore 14,30): Abbiategrasso-Derthona; Biellese-Legnano; Casale-Brugherio; Castelsardo-Atletico Sirio; Mariano-Oggiono; Meda-Guanzatese; Selargius-Sparta; Trevigliese-Calangianus; Verbania-Borgosesia.

MARCATORI: **8 reti:** Ferretti (Biellese, 3).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Terzo pareggio esterno (sempre per 1-1) della Biellese, avvicinata così dal Derthona (a segno con Bonafè, decisivo già in tre occasioni). Dopo 501' di astinenza segna lo Sparta, dove ha esordito l'attaccante Castellini, classe 1977, figlio del celebre "Giaguaro".

GIRONE C

9. GIORNATA: Albinese-Fidenza 1-0; Club Azzurri-Arco 1-1; Clusone-San Paolo 1-3; Collecchio-Sancolombano 1-1; Fanfulla-Darfo 3-1; Palazzolo-Pavullese 0-3; Sassuolo Tecnoleno 1-1; Settaurense-Montichiari 2-2; Trento-Ponte S. Pietro 3-1.

CLASSIFICA: **Albinese 21; Sassuolo 18; Trento, Tecnoleno e Fidenza 16; Fanfulla 15; Pavullese 14; Montichiari, Collecchio, Sancolombano e Arco 12; Clusone 11; Settaurense 10; Ponte S. Pietro 9; San Paolo 8; Darfo 6; Club Azzurri 5; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (3-11, ore 14,30): Arco-Collecchio; Darfo-Trento; Fidenza-Palazzolo; Montichiari-Sassuolo; Pavullese-Fanfulla; Ponte S. Pietro-Settaurense; San Paolo-Albinese; Sancolombano-Clusone; Tecnoleno-Club Azzurri.

MARCATORI: **10 reti:** Ambrosini (Albinese, 1).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Ancora un pareggio per il Club Azzurri, che manca l'appuntamento con la vittoria da 15 turni (tenendo conto, ovviamente, anche dello scorso campionato). Sfuma sul campo della capolista Albinese la possibile cinquina del Fidenza, reduce da quattro successi consecutivi. In pericolo la panchina di Lupi (Montichiari).

GIRONE D

9. GIORNATA: Arzignano-Legnago 1-3; Giorgianna-Reggiolo 1-0; Mantova-Adriese 3-1; Palmanova-Sanvitese 0-0; Pordenone-Luparense 2-2; Porto Viro-Pievigina 2-2; Pro Gorizia-Cormonese 1-2; Rovigo-Portosummaga 1-1; Santa Lucia-Caerano 2-2.

CLASSIFICA: **Mantova 22; Legnago 19; Porto Viro 17; Caerano, Reggiolo e Giorgianna 14; Pordenone, Rovigo e Luparense 13; Sanvitese e Portosummaga 12; Pievigina 11; Santa Lucia 10; Arzignano e Adriese 8; Cormonese 7; Palmanova 5; Pro Gorizia 2.**

PROSSIMO TURNO (3-11, ore 14,30): Adriese-Pro Gorizia; Caerano-Porto Viro; Cormonese-Rovigo; Legnago-Pordenone; Luparese-Mantova; Pievigina-Arzignano; Portosummaga-Giorgianna; Reggiolo-Palmanova; Sanvitese-Santa Lucia.

MARCATORI: **7 reti:** Pedriali (Porto Viro, 4); **6 reti:** Barban (Santa Lucia), Padovani (Rovigo, 3).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Il solito acuto di Nestor (in gol da cinque domeniche) non basta all'Arzignano per battere il Legnago, unica alternativa al lanciatissimo Mantova (vittoria firmata da Soave, Benetti e Martini).

GIRONE E

9. GIORNATA: Argentana-Riccione 0-0; Castel S. Pietro Imola 5-0; Centese-Pontassieve 2-0; Città di Castello-Sestese 0-0; Faenza-Boca 0-0; F. Juventus-Russi 0-0; Impruneta-Lucrezia 3-1; Sangiovannese-Rondinella 3-1; V. Senigallia-Sansepolcro 1-0.

CLASSIFICA: **Sangiovannese 23; Castel S. Pietro 21; Impruneta 18; Boca e F. Juventus 15; V. Senigallia 14; Sansepolcro 13; Russi 12; Centese 11; Riccione e Imola 10; Sestese e Lucrezia 8; Faenza e Rondinella 7; Città di Castello 6; Argentana e Pontassieve 5.**

PROSSIMO TURNO (3-11, ore 14,30): Boca-F. Juventus; Imola-Faenza; Lucrezia-Città di Castello; Pontassieve-Sangiovannese; Riccione-Centese; Rondinella-Impruneta; Russi-V. Senigallia; Sansepolcro-Argentana; Sestese-Castel S. Pietro.

MARCATORI: **8 reti:** Ghizzani (Impruneta, 3); **7 reti:** Budruni (Sangiovannese).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Non accenna ad esaurirsi la spinta della Sangiovannese (tra i migliori in campo, capitan Bargellini, che con un eurogol ha sboccato l'incontro), ma il Castel S. Pietro (tripletta di Traini) rimane in corsa.

GIRONE F

9. GIORNATA: Camerino-Astrea 3-1; Civitacastellana-Ellera 0-1; Civitanovese-L'Aquila 0-2; Civitavecchia-Fiumicino 2-0; Guidonia-Anagni 0-1; Jesi-Monterotondo 1-0; Pontevecchio-Montegranaro 0-0; Recanatese-Narnese 2-3; Sambenedettese-Foligno 1-0.

CLASSIFICA: **Sambenedettese 22; Civitavecchia 20; Narnese e Camerino 17; Astrea e L'Aquila 15; Guidonia 14; Jesi 13; Civitacastellana e Ellera 11; Recanatese 10; Fiumicino 9; Monterotondo e Pontevecchio 8; Foligno, Anagni e Montegranaro 7; Civitanovese 6.**

PROSSIMO TURNO (3-11, ore 14,30): Anagni-Civitacastellana; Astrea-Jesi; Ellera-Recanatese; Fiumicino-Sambenedettese; Foligno-Pontevecchio; L'Aquila-Guidonia; Montegranaro-Civitanovese; Monterotondo-Civitavecchia; Narnese-Camerino.

MARCATORI: **9 reti:** Lunerti (Sambenedettese); **8 reti:** Baldieri (Civitavecchia); **6 reti:** Mercuri (Narnese).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Lunerti e Baldieri si prendono una domenica di vacanza, ma anche senza il loro contributo Samb e Civitavecchia proseguono indisturbate il cammino. Tre punti esterni per l'Anagni: Mucci, per ora, salva il posto.

GIRONE G

9. GIORNATA: Cavese-Agropoli 3-0; Ferentino-Ceccano 0-0; Giugliano-Internapoli 0-1; Isola Liri-G. Cardito 0-0; Rotonda-Latina 2-0; Sanità-Pro Ebolitana 0-0; Scafatese-Pozzuoli 1-3; Terracina-Arzanese 2-0; Terzigno-Pro Cisterna 2-0.

CLASSIFICA: **Cavese 19; Terracina 18; Pro Ebolitana 17; G. Cardito 16; Giugliano 15; Sanità, Isola Liri, Internapoli e Terzigno 14; Ceccano 13; Pozzuoli 12; Agropoli 10; Rotonda 9; Ferentino e Latina 8; Pro Cisterna 6; Arzanese 5; Scatatese 4.**

PROSSIMO TURNO (3-11, ore 14,30): Agropoli-Terzigno; Arzanese-Rotonda; Ceccano Scafatese; G. Cardito-Sanità; Internapoli-Isola Liri; Latina-Ferentino; Pozzuoli-Cavese; Pro Cisterna-Giugliano; Pro Ebolitana-Terracina.

MARCATORI: **6 reti:** Ambrosi (Isola Liri, 2) e Caliano (Sanità, 2).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Cavese prima a suon di record: unica squadra del girone ancora imbattuta, miglior attacco (15 reti) e seconda miglior difesa (5 gol al passivo). Precipita l'Arzanese (sesto kappaò consecutivo), mentre Zurlini esordisce al timone della Sanità con un pari.

GIRONE H

9. GIORNATA: Fasano-Nardò 2-1; Maglie-Tricase 0-1; Melfi-Mosciano 1-0; Nereto-Martina 0-0; Ortona-Trani 2-0; Pineto-Larino 1-0; San Severo-Potenza 0-0; Termoli-Santegidiese 1-2; Villa d'Agri-Cerignola 1-1.

CLASSIFICA: **Tricase 25; Cerignola 21; Nardò 20; Santegidiese 16; Nereto, Potenza, Maglie e Melfi 15; Villa d'Agri e Mosciano 13; Martina 12; Ortona e Pineto 8; Fasano 7; Larino e San Severo 6; Termoli 5; Trani 4.**

PROSSIMO TURNO (3-11, ore 14,30): Cerignola-Ortona; Larino-San Severo; Martina-Melfi; Mosciano-Villa d'Agri; Nardò-Maglie; Potenza-Termoli; Santegidiese-Fasano; Trani-Pineto; Tricase-Nereto.

MARCATORI: **6 reti:** Arancio (Mosciano, 2) e Vantaggiato (Nardò, 1).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Dopo la sconfitta del Nardò (punito a Fasano da Fanfani e Tenzone), rimangono imbattute soltanto Tricase (25 punti, miglior bottino della categoria) e Cerignola. Di nuovo in campo (nell'Ortona) e subito in gol Edy Bivi, 37 anni il prossimo gennaio, mentre il Larino sta corteggiando Progna, ex Campobasso, Pisa, Bari e Atalanta.

GIRONE I

9. GIORNATA: Bagheria-Orlandina 0-0; Caltagirone-Locri 2-0; Cirò-Messina 4-0; C. Lamezia-Gravina 2-1; Patti-Milazzo 0-3; Peloro-Alcamo 0-1; Ragusa-Igea 1-0; Rossanese-Silana 1-1; Sancataldese-Corigliano 0-1; Sciacca-Crotone 1-2.

CLASSIFICA: **Caltagirone 21; C. Lamezia e Ragusa 18; Crotone* 17; Alcamo 13; Peloro*, Corigliano, Locri e Silana 12; Cirò e Rossanese 11; Milazzo e Sciacca 10; Sancataldese, Bagheria e Patti 9; Orlandina, Igea e Gravina 8; Messina 7.**
*** Crotone e Peloro 1 gara in meno.**

PROSSIMO TURNO (3-11, ore 14,30): Alcamo-Sciacca; Corigliano-Caltagirone; Crotone-Rossanese; Gravina-Patti; Igea-Sancataldese; Locri-Cirò; Messina-Peloro; Milazzo-Bagheria; Orlandina-Ragusa; Silana-C. Lamezia.

MARCATORI: **6 reti:** A. Caputo (Cirò).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Il quartetto di testa non perde un colpo. Nessun pareggio per il Caltagirone, che domenica scorsa (reti di Malaguarnera e Vivarini) ha interrotto l'imbattibilità del Locri. Da segnalare la serie positiva di Ragusa (10 punti in quattro gare) e Alcamo (sempre 10 punti ma con una partita in più).

"CENTRA IL RISULTATO"

Juventus ⚽ Milan

DOMENICA 17/11/96

Fai il tuo pronostico! Se centrerai il risultato della partita, potrai vincere uno dei favolosi orologi della vastissima e coloratissima linea Pryngeps

PRYNGEPS

INNOVATIVE TECNOLOGIES

Per saperne di più, leggi con attenzione il regolamento a piede pagina

Ogni settimana, per dieci settimane 5 Pryngeps Jamaica World

Ogni mese, per tre mesi, 5 Pryngeps Jamaica Flash

Montepremi di Natale

1° premio Pryngeps Chrono Nautic

2° premio Pryngeps Altimeter

dal 3° al 5° premio Pryngeps Chronograph

dal 6° al 10° premio Pryngeps Jamaica Sound

REGOLAMENTO: *ogni settimana, per 10 settimane, si invitano i lettori a pronosticare il punteggio che le squadre in concorso otterranno al termine della partita. Chi indicherà esattamente il numero delle reti segnate da ognuna delle contendenti, ed avrà fatto pervenire il tagliando nei tempi richiesti, potrà partecipare al sorteggio dei premi previsti per la settimana. Se nessun tagliando, o in numero minore del previsto, riporterà l'esatto risultato, verranno ammessi all'estrazione tutti i coupon riportanti almeno l'esatto esito della gara (vittoria, pareggio, o sconfitta della squadra di casa), in caso di interruzione della partita, ai fini del concorso varrà il risultato conseguito sul campo a quel momento. Se invece la gara in concorso non dovesse essere disputata, si procederà all'assegnazione dei premi con sorteggio tra tutti i tagliandi della settimana giunti nei termini richiesti. I tagliandi non premiati settimanalmente parteciperanno di diritto all'estrazione dei premi del mese di competenza. Vi chiederemo inoltre di pronosticare l'esito della "Partitissima di Natale" per la quale è previsto un'apposito montepremi, le modalità per l'assegnazione dei premi sono le stesse dei sorteggi settimanali.*

MONTEPREMI *:ai 5 estratti della settimana un orologio Jamaica World, ai 5 estratti del mese un orologio Jamaica Flash.*

MONTEPREMI DI NATALE *: 1°estratto, orologio Chrono Nautic; 2° estratto, orologio Altimeter, dal 3° al 5° estratto, orologio Chronograph; dal 6° al 10° estratto, orologio Jamaica Sound.*

Compila il tagliando in modo chiaro e leggibile, incollalo su cartolina postale e invialo a **Guerin Sportivo "CENTRA IL RISULTATO"** *Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)*

RISULTATO: Juventus.................... ⚽ Milan..............................

"PARTITISSIMA DI NATALE": MILAN .... PARMA ....

COGNOME ....

NOME ....

VIA .... *N°*..............

CITTA' .... *PROV.* ....

C.A.P. .... *TEL.* ..../...................................

Questo tagliando deve pervenirci entro venerdì 15/11/96

Autorzz. Min. 6/8745 del 19/09/96

CONCORSO **12**

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

#	PARTITE DEL 03/11/1996 squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Bologna	Roma	X	1	2	
2	Cagliari	Perugia	1		X	2
3	Juventus	Napoli	1			X2
4	Lazio	Vicenza	1		X	2
5	Milan	Atalanta	1		X	2
6	Parma	Fiorentina	1	X	2	
7	Sampdoria	Piacenza	1		X	2
8	Udinese	Reggiana	1		X	2
9	Verona	Inter	X	12		
10	Foggia	Palermo	1	X	2	
11	Lecce	Bari	1		X	2
12	Spezia	Alessandria	X	1		2
13	Avellino	Fermana	1	X		2
			LA COLONNA BASE UTILE PER INIZIARE IL SISTEMA	LE VARIANTI PER UN 13 CON QUOTA MAX DI 30 MIL.	LE MEZZE SORPRESE PER QUOTE MEDIO-ALTE	LE VERE SORPRESE PER VINCERE QUOTE MILIARDARIE

LEGENDA

PER OGNI SQUADRA VENGONO PROPOSTE LE ULTIME DIECI PARTITE DEL CAMPIONATO IN CORSO. IL SIMBOLO "▲" RAPPRESENTA LA VITTORIA, "▼" LA SCONFITTA E "◆" IL PAREGGIO. CON IL SIMBOLO "O" LE PARTITE DA DISPUTARE. "C" INDICA LE PARTITE IN CASA E "F" QUELLE FUORI CASA.

PARTITE DEL 03/11/96		
1	Bologna	Roma
2	Brescia	Cremonese
3	Cagliari	Perugia
4	Casertana	Battipagliese
5	Catania	Viterbese
6	Cesena	Castelsangro
7	Pergocrema	Valdagno
8	Empoli	Lucchese
9	Fano	Forli'
10	F. Andria	Atl. Catania
11	Foggia	Palermo
12	Giorgione	Pisa
13	Giulianova	Casarano
14	Juventus	Napoli
15	Lazio	Vicenza
16	Lecce	Bari
17	Leffe	Pro Patria
18	Milan	Atalanta
19	Olbia	Tempio
20	Pescara	Chievo
21	Pontedera	Rimini
22	Reggina	Ravenna
23	Salernitana	Cosenza
24	Sampdoria	Piacenza
25	Torres	Solbiatese
26	Savoia	Sora
27	Udinese	Reggiana
28	Varese	Ospitaletto
29	Venezia	Genoa
30	Verona	Inter

ATTENZIONE

IN SESTA PAGINA TROVERETE UN SISTEMA RIDOTTO CHE METTE IN GIOCO QUESTI PRONOSTICI DEL TOTOGOL CON 26 COLONNE.

CONCORSO **11**

Totogol

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
1	3	2	10
9	4	6	17
	5	7	19
	12	8	21
	13	11	23
	15	14	26
	16	20	28
	18	22	29
		24	
		25	
		27	
		30	
DUE FISSE DA INSERIRE IN TUTTI I SISTEMI	QUI SCEGLIETE DA 3 A 5 PARTITE PER IL SISTEMA	NEL SISTEMA POTETE INSERIRE DA 1 A 3 PARTITE	IL CONSIGLIO E' DI INSERIRE ALMENO 1 DI QUESTE

L. 28.000

GARANZIA 12

4 TRIPLE 2 DOPPIE

PARTITE DEL 03/11/1996 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Bologna	Roma	1 X 2
Cagliari	Perugia	1
Juventus	Napoli	1
Lazio	Vicenza	1
Milan	Atalanta	1
Parma	Fiorentina	1 X 2
Sampdoria	Piacenza	1
Udinese	Reggiana	1
Verona	Inter	1 X 2
Foggia	Palermo	1 X
Lecce	Bari	1
Spezia	Alessandria	1 X 2
Avellino	Fermana	1 X

- ***Prevista la presenza di 1,2,3,4,5 o 6 segni base su triple e doppie.***
- ***A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».***
- ***Le probabilità per la realizzazione del «13» sono dell'11,36%.***
- ***Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 308 colonne.***
- ***Il rapporto di riduzione del sistema è 8,8.***

1	x	2	1	x	2	1	x	1	2	1	2	x	x	2	x	x	1	2	1	2	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	x	2	1	2	1	x	1	2	x	x	1	2	x	2	1	1	2	x	x	1	2
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	x	2	1	1	x	2	2	x	1	2	x	1	1	1	x	2	x	1	x	2	2
1	1	1	x	1	1	1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	1	1	1	x	x	x
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1x2	1x2	1x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	x	x	x	x	1	1	1	1	1	1	x	x	x	x	x	x	x	x	x

CASELLA 1

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	1	2

massimi		
1	X	2
12	19	39

BOLOGNA ROMA

LA CLASSIFICA	
INTER	14
JUVENTUS	14
VICENZA	13
MILAN	12
PERUGIA	12
ROMA	**11**
FIORENTINA	11
PIACENZA	11
NAPOLI	11
SAMPDORIA	10
PARMA	10
BOLOGNA	**10**
UDINESE	9
LAZIO	8
ATALANTA	5
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	4

BOLOGNA p. 10
ROMA p. 11

BOLOGNA		C	F
LAZIO	1-0	▲	
VERONA	2-0		▲
MILAN	1-2	▼	
UDINESE	2-2		◆
SAMPDORIA	2-1	▲	
FIORENTINA	0-2	▼	
NAPOLI	2-3		▼
ROMA	-	○	
REGGIANA	-		○
ATALANTA	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	1.5	1.7
Punti f.c.	1.3	1.3
Gol fatti	1.4	1.7
Gol subiti	1.4	1.2

ROMA		C	F
PIACENZA	3-1	▲	
VICENZA	2-0		▲
SAMPDORIA	1-4	▼	
REGGIANA	1-1		◆
MILAN	3-0	▲	
VERONA	1-2		▼
JUVENTUS	1-1	◆	
BOLOGNA	-		○
CAGLIARI	-	○	
PARMA	-		○

BOLOGNA

Ultima Vittoria in Casa
13/10/96 (Bologna - Sampdoria : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
20/04/96 (Bologna - Reggiana : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
20/10/96 (Bologna - Fiorentina : 0 - 2)

ROMA

Ultima Vittoria F. Casa
15/09/96 (Vicenza - Roma : 0 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
29/09/96 (Reggiana - Roma : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
20/10/96 (Verona - Roma : 2 - 1)

CASELLA 2

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	9	3

massimi		
1	X	2
8	19	32

CAGLIARI PERUGIA

LA CLASSIFICA	
INTER	14
JUVENTUS	14
VICENZA	13
MILAN	12
PERUGIA	**12**
ROMA	11
FIORENTINA	11
PIACENZA	11
NAPOLI	11
SAMPDORIA	10
PARMA	10
BOLOGNA	10
UDINESE	9
LAZIO	8
ATALANTA	5
VERONA	5
CAGLIARI	**4**
REGGIANA	4

CAGLIARI p. 4
PERUGIA p. 12

CAGLIARI		C	F
ATALANTA	2-0	▲	
JUVENTUS	1-2		▼
UDINESE	1-2	▼	
VERONA	2-2		◆
PARMA	0-1	▼	
LAZIO	1-2		▼
VICENZA	0-2		▼
PERUGIA	-	○	
ROMA	-		○
NAPOLI	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	1.0	2.2
Punti f.c.	0.2	1.0
Gol fatti	1.0	1.2
Gol subiti	1.5	1.2

PERUGIA		C	F
SAMPDORIA	1-0	▲	
INTER	0-1		▼
JUVENTUS	1-2	▼	
MILAN	0-3		▼
ATALANTA	3-1	▲	
PARMA	2-1		▲
UDINESE	2-1	▲	
CAGLIARI	-		○
NAPOLI	-		○
VERONA	-	○	

CAGLIARI

Ultima Vittoria in Casa
08/09/96 (Cagliari - Atalanta : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
28/04/96 (Cagliari - Inter : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
13/10/96 (Cagliari - Parma : 0 - 1)

PERUGIA

Ultima Vittoria F. Casa
20/10/96 (Parma - Perugia : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
02/06/96 (Brescia - Perugia : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
29/09/96 (Milan - Perugia : 3 - 0)

CASELLA 3

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	3	1

massimi		
1	X	2
10	19	24

JUVENTUS NAPOLI

LA CLASSIFICA	
INTER	14
JUVENTUS	**14**
VICENZA	13
MILAN	12
PERUGIA	12
ROMA	11
FIORENTINA	11
PIACENZA	11
NAPOLI	**11**
SAMPDORIA	10
PARMA	10
BOLOGNA	10
UDINESE	9
LAZIO	8
ATALANTA	5
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	4

JUVENTUS p. 14
NAPOLI p. 11

JUVENTUS		C	F
REGGIANA	1-1		◆
CAGLIARI	2-1	▲	
PERUGIA	2-1		▲
FIORENTINA	1-0	▲	
VICENZA	1-2		▼
INTER	2-0	▲	
ROMA	1-1		◆
NAPOLI	-	○	
MILAN	-	○	
UDINESE	-		○

MEDIE		
Punti in c.	3.0	2.0
Punti f.c.	1.2	1.0
Gol fatti	1.4	1.1
Gol subiti	0.8	1.4

NAPOLI		C	F
PARMA	0-3		▼
REGGIANA	1-0	▲	
PIACENZA	1-1	◆	
SAMPDORIA	1-0		▲
UDINESE	1-1	◆	
MILAN	1-3		▼
BOLOGNA	3-2	▲	
JUVENTUS	-		○
PERUGIA	-	○	
CAGLIARI	-		○

JUVENTUS

Ultima Vittoria in Casa
20/10/96 (Juventus - Inter : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
25/02/96 (Juventus - Milan : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
14/04/96 (Juventus - Sampdoria : 0 - 3)

NAPOLI

Ultima Vittoria F. Casa
29/09/96 (Sampdoria - Napoli : 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
10/03/96 (Cremonese - Napoli : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
20/10/96 (Milan - Napoli : 3 - 1)

CASELLA 4

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	6	1

massimi		
1	X	2
11	16	28

LAZIO VICENZA

LA CLASSIFICA	
INTER	14
JUVENTUS	14
VICENZA	**13**
MILAN	12
PERUGIA	12
ROMA	11
FIORENTINA	11
PIACENZA	11
NAPOLI	11
SAMPDORIA	10
PARMA	10
BOLOGNA	10
UDINESE	9
LAZIO	**8**
ATALANTA	5
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	4

LAZIO p. 8
VICENZA p. 13

LAZIO		C	F
BOLOGNA	0-1		▼
UDINESE	0-1	▼	
INTER	1-1		◆
PARMA	2-1	▲	
FIORENTINA	0-0		◆
CAGLIARI	2-1	▲	
ATALANTA	1-2		▼
VICENZA	-	○	
PIACENZA	-		○
SAMPDORIA	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	2.0	2.2
Punti f.c.	0.5	1.3
Gol fatti	0.8	1.8
Gol subiti	1.0	1.1

VICENZA		C	F
FIORENTINA	4-2		▲
ROMA	0-2	▼	
ATALANTA	4-1	▲	
PIACENZA	0-1		▼
JUVENTUS	2-1	▲	
UDINESE	1-1		◆
CAGLIARI	2-0	▲	
LAZIO	-		○
VERONA	-		○
REGGIANA	-	○	

LAZIO

Ultima Vittoria in Casa
20/10/96 (Lazio - Cagliari : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
14/01/96 (Lazio - Torino : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
15/09/96 (Lazio - Udinese : 0 - 1)

VICENZA

Ultima Vittoria F. Casa
08/09/96 (Fiorentina - Vicenza : 2 - 4)
Ultimo Pareggio F. Casa
20/10/96 (Udinese - Vicenza : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
29/09/96 (Piacenza - Vicenza : 1 - 0)

MILAN ATALANTA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	2
massimi	14	19	34

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
INTER	14
JUVENTUS	14
VICENZA	13
MILAN	**12**
PERUGIA	12
ROMA	11
FIORENTINA	11
PIACENZA	11
NAPOLI	11
SAMPDORIA	10
PARMA	10
BOLOGNA	10
UDINESE	9
LAZIO	8
ATALANTA	**5**
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	4

MILAN p. 12
ATALANTA p. 5

MILAN		C	F
VERONA	4-1	▲	
SAMPDORIA	1-2		▼
BOLOGNA	2-1		▲
PERUGIA	3-0	▲	
ROMA	0-3		▼
NAPOLI	3-1	▲	
FIORENTINA	0-1		▼
ATALANTA	-	○	
JUVENTUS	-		○
INTER	-	○	

MEDIE	Milan	Atalanta
Punti in c.	3.0	1.6
Punti f.c.	0.7	0.0
Gol fatti	1.8	1.0
Gol subiti	1.2	2.1

ATALANTA		C	F
CAGLIARI	0-2		▼
FIORENTINA	2-2	◆	
VICENZA	1-4		▼
INTER	1-1	◆	
PERUGIA	1-3		▼
SAMPDORIA	0-2		▼
LAZIO	2-1	▲	
MILAN	-		○
UDINESE	-	○	
BOLOGNA	-		○

MILAN

Ultima Vittoria in Casa
20/10/96 (Milan - Napoli : 3 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
06/04/96 (Milan - Lazio : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
10/03/96 (Milan - Inter : 0 - 1)

ATALANTA

Ultima Vittoria F. Casa
24/03/96 (Sampdoria - Atalanta : 2 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
18/02/96 (Piacenza - Atalanta : 2 - 2)
Ultima Sconfitta F. Casa
20/10/96 (Sampdoria - Atalanta : 2 - 0)

PARMA FIORENTINA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	9
massimi	8	24	30

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
INTER	14
JUVENTUS	14
VICENZA	13
MILAN	12
PERUGIA	12
ROMA	11
FIORENTINA	**11**
PIACENZA	11
NAPOLI	11
SAMPDORIA	10
PARMA	**10**
BOLOGNA	10
UDINESE	9
LAZIO	8
ATALANTA	5
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	4

PARMA p. 10
FIORENTINA p. 11

PARMA		C	F
NAPOLI	3-0	▲	
PIACENZA	0-0		◆
REGGIANA	3-2	▲	
LAZIO	1-2		▼
CAGLIARI	1-0		▲
PERUGIA	1-2	▼	
INTER	1-3		▼
FIORENTINA	-	○	
SAMPDORIA	-		○
ROMA	-	○	

MEDIE	Parma	Fiorentina
Punti in c.	2.0	1.7
Punti f.c.	1.0	1.3
Gol fatti	1.4	1.2
Gol subiti	1.2	1.0

FIORENTINA		C	F
VICENZA	2-4	▼	
ATALANTA	2-2		◆
VERONA	2-0	▲	
JUVENTUS	0-1		▼
LAZIO	0-0	◆	
BOLOGNA	2-0		▲
MILAN	1-0	▲	
PARMA	-		○
INTER	-		○
PIACENZA	-	○	

PARMA

Ultima Vittoria in Casa
22/09/96 (Parma - Reggiana : 3 - 2)
Ultimo Pareggio in Casa
03/03/96 (Parma - Roma : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
20/10/96 (Parma - Perugia : 1 - 2)

FIORENTINA

Ultima Vittoria F. Casa
20/10/96 (Bologna - Fiorentina : 0 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
15/09/96 (Atalanta - Fiorentina : 2 - 2)
Ultima Sconfitta F. Casa
29/09/96 (Juventus - Fiorentina : 1 - 0)

SAMPDORIA PIACENZA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	3	1
massimi	10	24	30

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
INTER	14
JUVENTUS	14
VICENZA	13
MILAN	12
PERUGIA	12
ROMA	11
FIORENTINA	11
PIACENZA	**11**
NAPOLI	11
SAMPDORIA	**10**
PARMA	10
BOLOGNA	10
UDINESE	9
LAZIO	8
ATALANTA	5
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	4

SAMPDORIA p. 10
PIACENZA p. 11

SAMPDORIA		C	F
PERUGIA	0-1		▼
MILAN	2-1	▲	
ROMA	4-1		▲
NAPOLI	0-1	▼	
BOLOGNA	1-2		▼
ATALANTA	2-0	▲	
REGGIANA	1-1		◆
PIACENZA	-	○	
PARMA	-	○	
LAZIO	-		○

MEDIE	Sampdoria	Piacenza
Punti in c.	2.0	2.5
Punti f.c.	1.0	0.3
Gol fatti	1.4	1.1
Gol subiti	1.0	0.8

PIACENZA		C	F
ROMA	1-3		▼
PARMA	0-0	◆	
NAPOLI	1-1		◆
VICENZA	1-0	▲	
INTER	0-2		▼
REGGIANA	3-0	▲	
VERONA	2-0	▲	
SAMPDORIA	-		○
LAZIO	-	○	
FIORENTINA	-		○

SAMPDORIA

Ultima Vittoria in Casa
20/10/96 (Sampdoria - Atalanta : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
20/04/96 (Sampdoria - Lazio : 3 - 3)
Ultima Sconfitta in Casa
29/09/96 (Sampdoria - Napoli : 0 - 1)

PIACENZA

Ultima Vittoria F. Casa
30/04/95 (Lecce - Piacenza : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
22/09/96 (Napoli - Piacenza : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
13/10/96 (Inter - Piacenza : 2 - 0)

UDINESE REGGIANA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	1
massimi	11	14	30

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
INTER	14
JUVENTUS	14
VICENZA	13
MILAN	12
PERUGIA	12
ROMA	11
FIORENTINA	11
PIACENZA	11
NAPOLI	11
SAMPDORIA	10
PARMA	10
BOLOGNA	10
UDINESE	**9**
LAZIO	8
ATALANTA	5
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	**4**

UDINESE p. 9
REGGIANA p. 4

UDINESE		C	F
INTER	0-1	▼	
LAZIO	1-0		▲
CAGLIARI	2-1		▲
BOLOGNA	2-2	◆	
NAPOLI	1-1		◆
VICENZA	1-1	◆	
PERUGIA	1-2		▼
REGGIANA	-	○	
ATALANTA	-		○
JUVENTUS	-	○	

MEDIE	Udinese	Reggiana
Punti in c.	0.6	1.0
Punti f.c.	1.7	0.0
Gol fatti	1.1	1.0
Gol subiti	1.1	1.7

REGGIANA		C	F
JUVENTUS	1-1	◆	
NAPOLI	0-1		▼
PARMA	2-3		▼
ROMA	1-1	◆	
VERONA	2-2	◆	
PIACENZA	0-3		▼
SAMPDORIA	1-1	◆	
UDINESE	-		○
BOLOGNA	-	○	
VICENZA	-		○

UDINESE

Ultima Vittoria in Casa
14/04/96 (Udinese - Fiorentina : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
20/10/96 (Udinese - Vicenza : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
08/09/96 (Udinese - Inter : 0 - 1)

REGGIANA

Ultima Vittoria F. Casa
02/06/96 (Verona - Reggiana : 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
19/05/96 (F. Andria - Reggiana : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
20/10/96 (Piacenza - Reggiana : 3 - 0)

CASELLA 9

VERONA INTER

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	7
massimi	14	12	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
INTER	**14**
JUVENTUS	14
VICENZA	13
MILAN	12
PERUGIA	12
ROMA	11
FIORENTINA	11
PIACENZA	11
NAPOLI	11
SAMPDORIA	10
PARMA	10
BOLOGNA	10
UDINESE	9
LAZIO	8
ATALANTA	5
VERONA	**5**
CAGLIARI	4
REGGIANA	4

VERONA p. 5
INTER p. 14

VERONA		C	F
MILAN	1-4		▼
BOLOGNA	0-2	▼	
FIORENTINA	0-2		▼
CAGLIARI	2-2	◆	
REGGIANA	2-2		◆
ROMA	2-1	▲	
PIACENZA	0-2		▼
INTER	-	○	
VICENZA	-	○	
PERUGIA	-		○

MEDIE	VERONA	INTER
PUNTI IN C.	1.3	2.5
PUNTI F.C.	0.2	1.3
GOL FATTI	1.0	1.2
GOL SUBITI	2.1	0.7

INTER		C	F
UDINESE	1-0		▲
PERUGIA	1-0	▲	
LAZIO	1-1	◆	
ATALANTA	1-1		◆
PIACENZA	2-0	▲	
JUVENTUS	0-2		▼
PARMA	3-1	▲	
VERONA	-		○
FIORENTINA	-	○	
MILAN	-		○

VERONA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
20/10/96 (VERONA - ROMA : 2 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
29/09/96 (VERONA - CAGLIARI : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
15/09/96 (VERONA - BOLOGNA : 0 - 2)

INTER

ULTIMA VITTORIA F. CASA
08/09/96 (UDINESE - INTER : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
29/09/96 (ATALANTA - INTER : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
20/10/96 (JUVENTUS - INTER : 2 - 0)

CASELLA 10

FOGGIA PALERMO

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	5	1
massimi	11	18	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	21
PESCARA	18
PADOVA	14
BARI	13
LUCCHESE	12
CHIEVO	12
TORINO	12
GENOA	11
BRESCIA	11
RAVENNA	11
SALERNITANA	11
EMPOLI	11
FOGGIA	**10**
CASTELSANGRO	10
PALERMO	**9**
CESENA	7
VENEZIA	6
COSENZA	6
CREMONESE	4
REGGINA	4

FOGGIA p. 10
PALERMO p. 9

FOGGIA		C	F
SALERNITANA	0-2		▼
CASTELSANGRO	2-0	▲	
LECCE	1-2		▼
PADOVA	1-1	◆	
PESCARA	0-4		▼
VENEZIA	2-0	▲	
COSENZA	1-0	▲	
LUCCHESE	0-1		▼
PALERMO	-	○	
RAVENNA	-		○

MEDIE	FOGGIA	PALERMO
PUNTI IN C.	2.5	1.7
PUNTI F.C.	0.0	0.5
GOL FATTI	0.8	0.8
GOL SUBITI	1.2	1.1

PALERMO		C	F
PESCARA	0-0	◆	
BRESCIA	1-1		◆
SALERNITANA	0-0		◆
CASTELSANGRO	3-0	▲	
PADOVA	0-4		▼
EMPOLI	0-1	▼	
VENEZIA	1-3		▼
RAVENNA	2-0	▲	
FOGGIA	-		○
LECCE	-	○	

FOGGIA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
20/10/96 (FOGGIA - COSENZA : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
29/09/96 (FOGGIA - PADOVA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
10/03/96 (FOGGIA - F. ANDRIA : 0 - 1)

PALERMO

ULTIMA VITTORIA F. CASA
24/03/96 (AVELLINO - PALERMO : 2 - 3)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
22/09/96 (SALERNITANA - PALERMO : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
20/10/96 (VENEZIA - PALERMO : 3 - 1)

CASELLA 11

LECCE BARI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	2	6	0
massimi	14	19	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	**21**
PESCARA	18
PADOVA	14
BARI	**13**
LUCCHESE	12
CHIEVO	12
TORINO	12
GENOA	11
BRESCIA	11
RAVENNA	11
SALERNITANA	11
EMPOLI	11
FOGGIA	10
CASTELSANGRO	10
PALERMO	9
CESENA	7
VENEZIA	6
COSENZA	6
CREMONESE	4
REGGINA	4

LECCE p. 21
BARI p. 13

LECCE		C	F
REGGINA	2-1		▲
PADOVA	3-0	▲	
FOGGIA	2-1	▲	
VENEZIA	1-0		▲
EMPOLI	2-0	▲	
GENOA	0-2		▼
CHIEVO	3-1	▲	
CREMONESE	1-0		▲
BARI	-	○	
PALERMO	-		○

MEDIE	LECCE	BARI
PUNTI IN C.	3.0	2.0
PUNTI F.C.	2.2	1.2
GOL FATTI	1.7	1.7
GOL SUBITI	0.6	0.8

BARI		C	F
BRESCIA	2-0	▲	
COSENZA	0-1		▼
TORINO	2-2		◆
REGGINA	1-1	◆	
GENOA	0-0		◆
CHIEVO	2-2	◆	
RAVENNA	2-1		▲
EMPOLI	5-0	▲	
LECCE	-		○
CESENA	-	○	

LECCE

ULTIMA VITTORIA IN CASA
20/10/96 (LECCE - CHIEVO : 3 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
19/05/96 (LECCE - ACIREALE : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
04/06/95 (LECCE - PESCARA : 4 - 5)

BARI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
20/10/96 (RAVENNA - BARI : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
06/10/96 (GENOA - BARI : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
15/09/96 (COSENZA - BARI : 1 - 0)

CASELLA 12

SPEZIA ALESSANDRIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	1
massimi	16	22	29

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
SIENA	16
TREVISO	15
CARPI	14
PRATO	14
BRESCELLO	13
ALESSANDRIA	**12**
SARONNO	12
MODENA	12
SPAL	11
NOVARA	9
MONZA	9
PISTOIESE	9
ALZANO	8
SPEZIA	**8**
COMO	7
CARRARESE	7
MONTEVARCHI	7
FIORENZUOLA	3

SPEZIA p. 8
ALESSANDRIA p. 12

SPEZIA		C	F
SIENA	0-2	▼	
CARRARESE	0-0		◆
SARONNO	1-1	◆	
FIORENZUOLA	2-1		▲
BRESCELLO	1-3		▼
TREVISO	0-0	◆	
MONTEVARCHI	0-0		◆
ALZANO	0-0	◆	
ALESSANDRIA	-	○	
COMO	-		○

MEDIE	SPEZIA	ALESSANDRIA
PUNTI IN C.	0.7	2.2
PUNTI F.C.	1.2	0.7
GOL FATTI	0.5	1.2
GOL SUBITI	0.8	0.8

ALESSANDRIA		C	F
COMO	2-1	▲	
CARPI	0-0		◆
MONZA	0-1	▼	
SARONNO	1-1		◆
MONTEVARCHI	0-1		▼
MODENA	2-1	▲	
ALZANO	0-0		◆
BRESCELLO	5-2	▲	
SPEZIA	-		○
SIENA	-	○	

SPEZIA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
05/05/96 (SPEZIA - PRO SESTO : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
27/10/96 (SPEZIA - ALZANO : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
01/09/96 (SPEZIA - SIENA : 0 - 2)

ALESSANDRIA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
26/05/96 (PRATO - ALESSANDRIA : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
20/10/96 (ALZANO - ALESSANDRIA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
29/09/96 (MONTEVARCHI - ALESSANDRIA : 1 - 0)

CASELLA **13**

AVELLINO FERMANA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	11
massimi	15	19	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
ACIREALE	17
ANCONA	17
F. ANDRIA	15
SAVOIA	14
SORA	14
CASARANO	13
JUVE STABIA	12
GIULIANOVA	12
ASCOLI	11
FERMANA	**11**
ATL. CATANIA	10
AVEZZANO	10
AVELLINO	**10**
TRAPANI	10
GUALDO	8
LODIGIANI	5
NOCERINA	5
ISCHIA	4

AVELLINO p. 10
FERMANA p. 11

AVELLINO		C	F
AVEZZANO	1-0		▲
GUALDO	1-0	▲	
F. ANDRIA	0-1	▼	
GIULIANOVA	2-2		◆
ANCONA	1-2	▼	
LODIGIANI	0-2		▼
SORA	0-2	▼	
NOCERINA	1-0		▲
FERMANA	-	○	
ATL. CATANIA	-		○

MEDIE	AVELLINO	FERMANA
PUNTI IN C.	0.7	2.0
PUNTI F.C.	1.7	0.7
GOL FATTI	0.7	0.7
GOL SUBITI	1.1	0.6

FERMANA		C	F
LODIGIANI	2-1		▲
SORA	0-0	◆	
ATL. CATANIA	0-1		▼
NOCERINA	2-0	▲	
F. ANDRIA	0-1		▼
AVEZZANO	0-0	◆	
ISCHIA	0-1		▼
JUVE STABIA	2-1	▲	
AVELLINO	-		○
GIULIANOVA	-	○	

AVELLINO

ULTIMA VITTORIA IN CASA
08/09/96 (AVELLINO - GUALDO : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
19/05/96 (AVELLINO - PERUGIA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
20/10/96 (AVELLINO - SORA : 0 - 2)

FERMANA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
01/09/96 (LODIGIANI - FERMANA : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
24/03/96 (CENTESE - FERMANA : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
20/10/96 (ISCHIA - FERMANA : 1 - 0)

LE ULTIME COLONNE VINCENTI

CONCORSO	COLONNA VINCENTE	MONTEPREMI	VINCITE 1ª CATEGORIA	QUOTE 1ª CATEGORIA	VINCITE 2ª CATEGORIA	QUOTE 2ª CATEGORIA	SEGNI 1-X-2	INTERRUZIONI
27	2x1 111 11x 2122	26.533.012.740	107	123.986.000	5.296	2.502.000	7-2-4	6
28	*1x1 121 x22 122x*	*26.284.518.458*	*47*	*279.622.000*	*1.953*	*6.729.000*	*5-3-5*	*9*
29	211 1x2 11x 1xxx	26.063.751.786	3.058	4.261.000	63.122	205.200	6-5-2	7
30	*x1x 2x1 x-2 12x2*	*23.752.697.078*	*11*	*1.079.668.000*	*480*	*24.742.000*	-	-
31	xx1 21x 111 21x1	24.463.637.470	75	163.090.000	2.011	6.082.000	7-4-2	9
32	-	-	-	-	-	-	-	-
33	112 112 x21 121x	21.852.743.720	82	133.248.000	2.966	3.680.800	7-2-4	9
34	*121 x22 211 1111*	*21.197.619.834*	*259*	*40.922.000*	*6.274*	*1.686.300*	*8-1-4*	*5*
35	x21 x11 121 1xxx	18.650.852.452	6.094	1.527.200	105.502	87.700	6-5-2	7
36	*222 111 212 xx11*	*10.113.190.370*	*70*	*72.237.00*	*2.058*	*2.454.000*	*6-2-5*	*6*
37	111 121 11x 1xxx	19.954.507.304	2.990	3.333.000	52.360	189.500	8-4-1	5
38	*1x1 221 1xx x2xx*	*16.324.490.180*	*250*	*32.648.000*	*6.778*	*1.201.200*	*4-6-3*	*7*
39	21x 111 x12 x112	18.987.240.696	1.692	5.610.000	38.735	243.800	7-3-3	9
40	*x21 111 11x 1122*	*17.624.683.720*	*541*	*16.288.000*	*15.464*	*568.000*	*8-2-3*	*5*
41	1x1 112 12x 22x1	16.697.680.026	266	31.386.000	7.632	1.090.900	6-3-4	9
42	*2x1 1x1 x11 xx11*	*10.713.372.150*	*3.300*	*1.620.000*	*45.658*	*116.500*	*7-5-1*	*8*
43	11x xx2 112 1x2x	9.553.348.528	240	19.902.000	6.031	790.000	5-5-3	8
44	*121 x11 211 x1x1*	*8.302.242.538*	*386*	*10.754.000*	*9.665*	*427.900*	*8-3-2*	*10*
45	212 111 1x2 2x21	7.432.050.550	36	103.222.000	1.343	2.763.000	6-2-5	8
46	*21x 1xx 121 2x12*	*3.964.083.328*	*6*	*330.340.000*	*110*	*18.018.000*	*5-4-4*	*11*
47	21x -x2 111 2x1x	3.153.633.988	22	71.674.000	653	2.411.700	-	-
48	*1x1 21x 21x 1212*	*2.399.589.230*	*33*	*36.363.000*	*797*	*1.505.600*	*6-3-4*	*12*
1	22x -21 x11 x111	2.966.280.274	19	78.060.000	478	3.099.800	-	-
2	*1xx xx2 x1x 2x11*	*4.515.524.158*	*14*	*161.268.000*	*346*	*6.525.000*	*4-7-2*	*8*
3	121 1x1 1x1 x121	13.850.809.564	30	230.846.000	1.589	4.358.300	8-3-2	10
4	*x11 21x 122 1x11*	*18.046.016.620*	*96*	*93.989.000*	*3.387*	*2.661.000*	*7-3-3*	*9*
5	221 x21 111 2xx1	19.107.342.050	381	25.075.000	11.776	809.200	6-3-4	7
6	*x11 11x 2xx x1xx*	*20.545.583.782*	*240*	*42.803.000*	*7.608*	*1.347.200*	*5-7-1*	*6*
7	x1x 111 xx1 112x	15.112.616.996	2.520	2.995.500	59.325	149.600	7-5-1	7
8	*12x 1x1 xx1 2111*	*19.438.102.928*	*29*	*335.139.000*	*1.015*	*9.575.000*	*7-4-2*	*9*
9	211 121 1x1 21x1	21.138.223.712	253	41.775.000	7.719	1.366.000	8-2-3	9
10	*x12 2xx 22x 222x*	*2.623.506.908*	*24*	*54.656.000*	*424*	*3.090.000*	*1-5-7*	*7*
11	111 11x 11x 121x	19.994.971.452	774	12.884.000	18.950	524.400	9-3-1	7

Le % dei segni

Totocalcio

2 TRIPLE 5 DOPPIE

PARTITE DEL 03/11/1996 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Bologna	Roma	1 X 2
Cagliari	Perugia	1 X
Juventus	Napoli	1
Lazio	Vicenza	1
Milan	Atalanta	1
Parma	Fiorentina	1 X
Sampdoria	Piacenza	1
Udinese	Reggiana	1
Verona	Inter	1 X 2
Foggia	Palermo	1 X
Lecce	Bari	1
Spezia	Alessandria	1 X
Avellino	Fermana	1 X

28 colonne ridotto

L. 22.400

GARANZIA 12

- *Il sistema prevede la presenza di 2 o 3 segni «X» nelle cinque doppie.*
- *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*
- *Le probabilità per il «13» sono del 15,57%.*
- *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 180 colonne.*
- *Il rapporto di riduzione del sistema è 6,42.*

```
1112 1121 1122 221x   221x xxx2 xxx2
xxx1 x1x1 1x1x x11x   xx11 xx11 11x1
1111 1111 1111 1111   1111 1111 1111
1111 1111 1111 1111   1111 1111 1111
1111 1111 1111 1111   1111 1111 1111
x1xx 11xx 11xx 11x1   x1xx 11x1 1xx1
1111 1111 1111 1111   1111 1111 1111
1111 1111 1111 1111   1111 1111 1111
x1xx 2x22 x112 x21x   2112 x2x2 1x12
11xx xx11 1111 1xxx   xxxx x111 x11x
1111 1111 1111 1111   1111 1111 1111
1x11 1xxx x1x1 xxxx   1111 1xxx x111
1111 1x1x xxxx x111   11x1 xx1x xx1x
```

JACKPOT

0 milioni

14 partite 26 colonne lire 20.800

Numeri messi in gioco:
1-5-6-9-11-12-13-14-15-18-20-22-24-28
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

Colonne
1 5 6 9 11 12 13 14
1 5 6 9 11 15 18 20
1 5 6 9 11 22 24 28
1 5 6 12 13 15 18 22
1 5 6 12 13 20 24 28
1 5 6 14 15 18 24 28
1 5 9 12 14 15 20 22
1 5 9 13 14 18 20 24
1 5 11 12 14 18 20 28
1 5 11 13 14 15 22 24
1 6 9 12 14 18 22 24
1 6 9 13 14 15 20 28
1 6 11 12 14 15 20 24
1 6 11 13 14 18 20 22
1 9 11 12 13 15 18 24
1 9 11 12 13 20 22 28
1 9 11 14 15 18 22 28
1 12 15 18 20 22 24 28
5 6 9 12 18 20 22 28
5 6 9 13 15 20 22 24
5 6 11 12 14 15 22 28
5 9 11 12 15 20 24 28
5 9 12 13 14 15 18 28
5 11 12 13 18 20 22 24
6 9 11 13 14 18 24 28
6 11 12 13 15 18 20 28

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione in corso da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 11	Squadra A %		Squadra B %		TOT
1	Bologna	57	Roma	57	57
2	Brescia	0	Cremonese	13	6
3	Cagliari	57	Perugia	71	64
4	Casertana	50	Battipagliese	25	37
5	Catania	38	Viterbese	50	44
6	Cesena	25	Castelsangro	13	19
7	Pergocrema	38	Valdagno	38	38
8	Empoli	13	Lucchese	13	13
9	Fano	63	Forli'	63	63
10	F. Andria	0	Atl. Catania	25	12
11	Foggia	25	Palermo	38	31
12	Giorgione	50	Pisa	50	50
13	Giulianova	38	Casarano	50	44
14	Juventus	43	Napoli	43	43
15	Lazio	43	Vicenza	43	43
16	Lecce	50	Bari	50	50
17	Leffe	25	Pro Patria	0	12
18	Milan	86	Atalanta	57	71
19	Olbia	0	Tempio	0	0
20	Pescara	38	Chievo	38	38
21	Pontedera	13	Rimini	38	25
22	Reggina	38	Ravenna	38	38
23	Salernitana	13	Cosenza	25	19
24	Sampdoria	43	Piacenza	29	36
25	Torres	38	Solbiatese	25	31
26	Savoia	38	Sora	0	19
27	Udinese	43	Reggiana	43	43
28	Varese	25	Ospitaletto	38	31
29	Venezia	38	Genoa	25	31
30	Verona	57	Inter	14	35

Totogol

PER VINCERE

Le elaborazioni di queste pagine, ottenute con l'aiuto di un computer, permettono di valutare al meglio il possibile inserimento di una partita tra le otto vincenti.

E' intuibile che un buon pronostico dovrebbe comprendere le due fisse in prima pagina, da due a quattro partite scelte tra le probabili, un paio tra le incerte e una sorpresa scelta tra le impossibili.

Più sorprese inserirete, più il pronostico tenderà a vincite miliardarie, mentre con molte partite probabili le quote scenderanno.

A voi la scelta.

I GOL del Computer

	Serie		Squadra A		Squadra B	Totale gol della partita	I gol potenziali dell'attacco della squadra A	Difficoltà dell'attacco A con la difesa B	I gol segnati dalla squadra A	I gol potenziali dell'attacco della squadra B	Difficoltà dell'attacco della squadra B con la difesa della squadra A	I gol segnati dalla squadra B
1	A	A	Bologna	B	Roma	4.49	2.00	0.00	2.00	2.58	0.09	2.49
2	\B	A	Brescia	B	Cremonese	1.50	2.00	0.50	1.50	0.50	0.50	0.00
3	A	A	Cagliari	B	Perugia	3.32	2.66	0.67	1.99	1.66	0.33	1.33
4	C2C	A	Casertana	B	Battipagliese	3.00	1.75	0.25	1.50	2.25	0.75	1.50
5	C2C	A	Catania	B	Viterbese	3.50	2.75	0.75	2.00	2.50	1.00	1.50
6	B	A	Cesena	B	Castelsangro	3.50	3.50	0.50	3.00	1.25	0.75	0.50
7	C2A	A	Pergocrema	B	Valdagno	3.00	1.75	0.25	1.50	1.50	0.00	1.50
8	B	A	Empoli	B	Lucchese	2.00	2.41	0.91	1.50	0.58	0.08	0.50
9	C2B	A	Fano	B	Forli'	5.00	4.00	0.50	3.50	1.50	0.00	1.50
10	C1B	A	F. Andria	B	Atl. Catania	1.16	1.83	1.17	0.66	0.58	0.08	0.50
11	B	A	Foggia	B	Palermo	3.50	3.50	0.50	3.00	0.75	0.25	0.50
12	C2B	A	Giorgione	B	Pisa	3.50	2.50	0.50	2.00	1.75	0.25	1.50
13	C1B	A	Giulianova	B	Casarano	4.50	3.25	0.25	3.00	2.50	1.00	1.50
14	A	A	Juventus	B	Napoli	3.98	3.66	0.34	3.32	1.00	0.34	0.66
15	A	A	Lazio	B	Vicenza	4.65	2.66	0.00	2.66	2.66	0.67	1.99
16	B	A	Lecce	B	Bari	3.00	3.50	1.50	2.00	1.50	0.50	1.00
17	C2A	A	Leffe	B	Pro Patria	1.00	0.75	0.25	0.50	0.75	0.25	0.50
18	A	A	Milan	B	Atalanta	6.50	6.08	0.58	5.50	1.16	0.16	1.00
19	C2A	A	Olbia	B	Tempio	0.98	0.58	0.09	0.49	0.91	0.42	0.49
20	B	A	Pescara	B	Chievo	4.00	3.50	0.50	3.00	1.50	0.50	1.00
21	C2B	A	Pontedera	B	Rimini	1.50	1.75	0.75	1.00	0.75	0.25	0.50
22	B	A	Reggina	B	Ravenna	4.00	2.00	0.00	2.00	2.50	0.50	2.00
23	B	A	Salernitana	B	Cosenza	2.00	3.00	1.00	2.00	0.25	0.25	0.00
24	A	A	Sampdoria	B	Piacenza	3.99	3.33	0.67	2.66	1.33	0.00	1.33
25	C2A	A	Torres	B	Solbiatese	1.32	1.08	0.42	0.66	0.83	0.17	0.66
26	C1B	A	Savoia	B	Sora	1.82	1.66	0.33	1.33	0.91	0.42	0.49
27	A	A	Udinese	B	Reggiana	3.33	3.33	1.34	1.99	2.00	0.66	1.34
28	C2A	A	Varese	B	Ospitaletto	4.00	3.25	0.25	3.00	1.25	0.25	1.00
29	B	A	Venezia	B	Genoa	3.33	2.33	0.33	2.00	1.66	0.33	1.33
30	A	A	Verona	B	Inter	3.33	2.33	0.33	2.00	2.33	1.00	1.33

In questa pagina il Computer elabora e confronta gli attacchi delle due squadre con le difese avversarie. Da questa elaborazione si ricavano i "possibili" gol che saranno segnati durante la partita.

Il rapporto tra i gol potenziali di un attacco e la forza difensiva della squadra avversaria viene visualizzato nella tabella con il coefficiente "difficoltà dell'attacco". La sottrazione di questo coefficiente dai gol potenziali determina i gol che saranno effettivamente segnati.

La Nba al via

Le date, le squadre, i movimenti di mercato, la hit parade dei Paperoni, la Tv, lo spettacolo, il business: viaggio in un fenomeno unico

a cura di Marco Strazzi
testi di William Fox

Il Circo Sogni

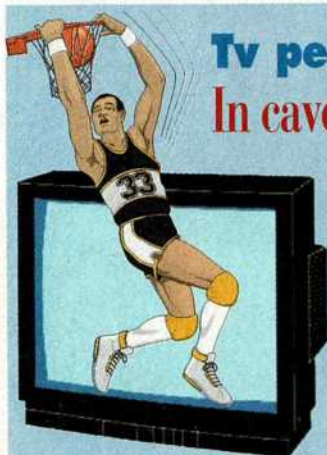
Gioco senza frontiere

La Nba festeggia in grande stile i 50 anni dalla nascita: il merchandising rende 6.000 miliardi a stagione, gli assi sono sempre più ricchi e ora danno spettacolo anche in... Giappone

Una spettacolare azione di Ray Allen dei Milwaukee Bucks. Nella pagina accanto, la conquista dell'Europa: Gary Payton, il coach George Karl e Detlef Schrempf dei Seattle Sonics a Berlino, dove hanno giocato due amichevoli precampionato

Yaxchilán, sul fiume Usumacinta che separa il Messico dal Guatemala, è una città maya fiorita intorno all'ottavo secolo. Alle rovine si accede solo in barca, tre quarti d'ora da Frontera Corozal. Lì, lontano lontano dal mondo, abitano nove persone, ovvero i tre guardiani e le loro famiglie. Un giorno dell'estate scorsa, un turista ha cercato di lanciare il proprio zainetto sopra un rudimentale ripiano di legno, piccolo guardaroba per chi non vuole pesi addentrandosi nell'umido della foresta. Lo zainetto è atterrato goffo sul suo obiettivo, e uno dei custodi, età apparente cinquant'anni, ha applaudito allegro gridando "Canasta de Maicol Iordan". Un canestro di Michael Jordan nella Selva Lacandona, dove il problema di mettere assieme pranzo e cena è reale, un luogo dove ci si immagina che vengano molte cose, prima del basket. Un urlo che riflette, in quattro parole, la popolarità enorme del campionato Nba e dei suoi personaggi di primo piano.

Della stagione che si apre l'1 novembre si parla in tutto il mondo, e ciò mostra che il processo di globalizzazione del basket NBA, più che del basket in sé, è già a buon punto. Se sia un bene o un male è difficile dirlo; quello che è ormai assodato è che, in qualsiasi nazione, Shaquille O'Neal è più popolare del miglior cestista locale, e il simbolo che si trova sui cappellini dei giovani non è certo quello del Bayer Leverkusen, della Benetton Treviso, del Barcellona, dei Melbourne Tigers, ma più probabilmente dei Chicago Bulls o dei Los Angeles Lakers.

Mai stata così popolare, la pallacanestro, come congiunzione tra sport amato e sport praticato: i tornei estivi di tre contro tre in strada, organizzati da varie aziende produttrici di scarpe o abbigliamento, hanno riscosso un successo travolgente, con decine di migliaia di partecipanti che da Bologna a Francoforte, da Kuala Lumpur a Madrid potevano essere tutti fratelli, tanto simili erano nel modo di vestire, nel modo di comportarsi, nel modo di esultare. Tutto ciò, o quasi, è ispirato da modelli Nba: l'omologazione non è mai un fenomeno positivo, ma nei locali della Olympic Tower, Quinta Avenue a New York, sede della Lega, i calcoli li sanno fare bene, e la conquista economica ed emotiva del mondo è in pieno sviluppo. Si potrebbe parlare di colonizzazione, ma è importante ricordare che mai come in questo caso chi si fa conquistare è pienamente cosciente di quello che fa, senza imposizioni. Nei dodici mesi passati, la vendita di oggetti (maglie, gadget, cappelli) con il marchio Nba ha fruttato 4 miliardi di dollari

Tv per 165 Paesi
In cavo al mondo

Sorpresa: la Nba è ovunque, negli Stati Uniti, ma chi non è abbonato alla televisione via cavo (pochi, in realtà) deve sapersi accontentare. Sui canali nazionali e non a pagamento, ovvero la Nbc, la programmazione inizia solo dal 25 dicembre con due partite ogni domenica, a partire da mezzogiorno (ora della costa orientale, a Los Angeles sono le nove del mattino). Via cavo c'è maggiore abbondanza: la Tnt trasmette 45 partite, la Tbs 25. La novità delle ultime due stagioni è la DirecTv: si compra una parabolina satellitare, si paga (neanche tanto, circa 500.000 lire) un abbonamento chiamato Nba Pass e si possono vedere oltre 700 (sic) partite, molte delle quali in contemporanea.

In Italia, le telecronache vanno in onda su Tmc e Tmc2 e, da quest'anno, anche su Tele+2, il sabato pomeriggio alle 14,30. Chi ha una parabola satellitare può seguire parecchie partite sul canale tedesco Dsf, per il resto non c'è molto. In totale, sono 165 le nazioni nelle quali è possibile vedere la Nba in tv.

(6.000 miliardi di lire, pressappoco), di cui ben il 10% fuori dagli Stati Uniti. Ecco perché pochi campionati come quello che parte in questi giorni possono meritarsi l'etichetta di "globale".

La stagione che inizia è la numero 51, ma la Lega ha deciso di festeggiare quest'anno il cinquantenario perché dodici mesi fa l'attività era stata bloccata per novanta giorni causa i contrasti tra proprietari delle squadre e sindacato giocatori. Adesso, soffiate via le nubi nell'interesse (monetario) di tutti, è partita l'operazione "Nba at Fifty" (50), con una serie di iniziative tra cui la promozione a gara inaugurale (con maglie d'epoca), proprio l'1 novembre, di Toronto-New York, ovvero la stessa partita che nel 1946 aveva acceso le luci sull'allora Basketball Association of America. Una gara che verrà trasmessa in tutto il mondo, anche in Italia, a riprova di quanto certi appuntamenti siano divenuti universali.

Pur rimanendo fortemente statunitense nello spirito e nell'organizzazione, la Nba ha quindi capito e iniziato a sfruttare il mercato straniero: il 7 e 9 novembre sono attesi 35.000 spettatori per le due partite, valide ai fini della classifica, che al Tokyo Dome opporranno gli Orlando Magic e i New Jersey Nets. I giapponesi hanno mostrato sempre enorme interesse, sono ricchi e vengono quindi puntualmente onorati con una visita "pesante", ma non è da escludere che nel vicino futuro anche l'Europa possa ospitare partite che contano. Proprio l'Europa, del resto, dà sempre più giocatori al campionato, tra cui il lituano Arvidas Sabonis, il rumeno Gheorghe Muresan (2 metri e 31), molti ex jugoslavi di gran valore (Toni Kukoc, Vlade Divac, Zan Tabak, Dino Radja, Sasha Danilovic), tedeschi (Detlef Schrempf), olandesi (Rik Smits). Non ci sono più italiani, dopo il ritorno in Italia a metà stagione scorsa di Stefano Rusconi e l'addio a Toronto, con destinazione Pesaro, di Enzo Esposito, che pure l'annata l'aveva finita e aveva garantito di voler portare a termine il contratto triennale. Esposito si è detto contento dell'esperienza, ma disilluso da un mondo che è molto più spietato e cinico di quel che può sembrare; in realtà, esso si ispira al concetto molto americano in base al quale chi ha le forze e le opportunità per farcela alla fine ce la farà.

Il fascino della Nba deriva comunque dallo spettacolo che essa rappresenta: i suoi migliori atleti spesso sono noti al grande pubblico soprattutto per le prodezze favolose che, con grande abilità, vengono inserite in programmi come NbAction, rassegna settimanale (ovviamente preparata dall'efficientissima divisione televisiva della Lega) del meglio del campionato, lampi di luce che impressionano la retina, e l'immaginazione, più delle intere telecronache che contengono molti momenti morti. E può darsi pure che tra le ragioni del successo ci sia l'esagerazione: l'estate scorsa, grazie alle regole del nuovo contratto collettivo di lavoro, il movimento di giocatori da una squadra all'altra è stato più intenso che mai, con la firma di contratti che spesso hanno superato i 100 milioni di dollari (oltre 150 miliardi di lire) e che gratificheranno gente come O'Neal, Juwan Howard, Alonzo Mourning, Dikembe Mutombo. Gli spostamenti di atleti di primo piano non cambieranno di molto i pronostici: i Chicago Bulls di Michael Jordan e di Dennis Rodman, l'estrosa ala che cambia colore dei capelli ogni settimana, è coperto di tatuaggi e uso alle esternazioni sconcertanti, sono sempre i favoriti, ma pare crescere la minaccia degli Houston Rockets, dei Los Angeles Lakers, dei New York Knicks, dei Seattle Sonics, sconfitti nella finale dello scorso giugno proprio dai Bulls. □

Una maratona di nove mesi
La marcia lunga

La Nba conta 29 squadre, divise in due Conference, a loro volta divise in due Division. La regular season funziona così: nella Eastern Conference, per esempio, ogni squadra affronta tre-quattro volte le "colleghe", due volte sole (una in casa, una in trasferta) le avversarie della Western Conference. In totale, ogni squadra gioca 82 partite in cinque mesi e mezzo e, dunque, deve compiere almeno due viaggi lunghi della durata di vari giorni: i Bulls, per esempio, dal 20 novembre al 3 dicembre giocheranno sette partite esterne consecutive, di cui sei nella zona ovest degli States. Al termine della regular season, si qualificano ai playoff le prime di ogni Division più dodici squadre (sei per Conference) messe in ordine secondo una classifica compilata secondo le percentuali: ovvero, se Cleveland vince 41 partite ha un bilancio del 50% (o .500, secondo il calcolo in millesimi in uso nella Nba). Non esiste la retrocessione. Per i playoff (inizio il 24 aprile) le squadre restano all'interno della propria Conference: alla fine, la squadra campione della Eastern affronta quella che ha vinto la Western nelle Finali Nba, in programma nella prima metà di giugno 1997. A parte il primo, tutti i turni dei playoff sono al meglio delle sette partite, ovvero passa chi vince quattro gare.

L'albo d'oro

1947 Philadelphia Warriors; **1948** Baltimore Bullets; **1949-50** Minneapolis Lakers; **1951** Rochester Royals; **1952-54** Minneapolis Lakers; **1955** Syracuse Nationals; **1956** Philadelphia Warriors; **1957** Boston Celtics; **1958** St.Louis Hawks; **1959-66** Boston Celtics; **1967** Philadelphia Warriors; **1968-69** Boston Celtics; **1970** New York Knicks; **1971** Milwaukee Bucks; **1972** Los Angeles Lakers; **1973** New York Knicks; **1974** Boston Celtics; **1975** Golden State Warriors; **1976** Boston Celtics; **1977** Portland Trail Blazers; **1978** Washington Bullets; **1979** Seattle SuperSonics; **1980** Los Angeles Lakers; **1981** Boston Celtics; **1982** Los Angeles Lakers; **1983** Philadelphia 76ers; **1984** Boston Celtics; **1985** Los Angeles Lakers; **1986** Boston Celtics; **1987-88** Los Angeles Lakers; **1989-90** Detroit Pistons; **1991-93** Chicago Bulls; **1994-95** Houston Rockets; **1996** Chicago Bulls.

La gioia dei Chicago Bulls dopo il trionfo del 1996

Limite salariale, ricchi e "poveri"

Il tetto che scotta

Sin dall'inizio del mandato del presidente esecutivo (Commissioner) David Stern, la Nba ha cercato di risollevarsi dal periodo di crisi in cui era caduta negli anni Settanta, quando l'immagine che dava all'opinione pubblica era quella di un campionato caotico, con club instabili e pieno di giocatori con una particolare predilezione per le droghe. L'arrivo contemporaneo di campioni come Larry Bird e Magic Johnson servì a dare lustro, come pure l'affermarsi dell'ormai planetario Michael Jordan.
Dall'inizio degli anni Ottanta Stern ha puntato sulla stabilità economica. Per ogni squadra, ora, c'è un tetto annuale all'entità degli stipendi complessivi, il che dovrebbe consentire parità competitiva tra grandi e piccole società, al momento di offrire un contratto ad un giocatore. Per il 1996-97, il limite è fissato in circa 37 miliardi, ma non vale nel caso dei giocatori confermati: questo spiega, per esempio, come mai l'ingaggio del solo Jordan supera questa cifra. Peraltro, in un mondo in cui anche gli accordi pubblicitari garantiscono guadagni enormi (32 milioni di dollari, quasi 50 miliardi, per Jordan), è importante sapere in quale "mercato" televisivo e pubblicitario si vada. Ecco perché Shaquille O'Neal, quest'estate, ha preferito i 185 miliardi offertigli dai Los Angeles Lakers alla proposta appena inferiore della sua ex squadra, gli Orlando Magic: "Shaq" voleva semplicemente vivere a Los Angeles e sfruttarne le numerose opportunità, oltre che trovarsi più vicino al centro dei suoi interessi extrasportivi (cinema, musica rap) che per la verità riusciva a coltivare anche stando in Florida.
Con la nuova regolamentazione, i free agent, atleti alla scadenza di contratto, non sono più vincolati al sistema in base al quale il vecchio club, pareggiando l'offerta di un altro, aveva diritto a tenersi il giocatore, ma sono davvero liberi di andare ovunque, purché la nuova squadra, nell'ingaggiarli, non superi con lo stipendio il salary cap. Questi supercontratti ai giocatori di nome hanno avuto ripercussioni sugli atleti di secondo livello: dedicando gran parte del salary cap alle stelle, i club spesso hanno potuto offrire agli altri cifre decisamente inferiori al passato. Per questo, gente di buona fama come Rex Chapman, Walt Williams e Dominique Wilkins si è dovuta accontentare del minimo previsto dalle regole, 247.500 dollari.
Non si creda comunque che le decine di milioni di dollari che finiranno nelle tasche dei big siano un investimento a fondo perduto: con la sua sola presenza, in termini di aumento dei diritti televisivi e vendita di souvenir, Shaquille O'Neal ripagherà i Lakers ben prima del termine del suo contratto.
A parte, trovate gli accordi più "pesanti" della Nba. Si tratta del salario annuale in milioni di dollari, calcolato secondo media nei casi (vedi O'Neal) in cui l'accordo sia pluriennale e infarcito di premi e clausole che ne fanno variare l'entità di anno in anno. Tra i quindici più pagati non figurano Charles Barkley (7.200 milioni di lire), Hakeem Olajuwon (8.400) e Shawn Kemp (4.600). Quest'ultimo ha scioperato per tutto il periodo del ritiro precampionato, ritenendosi sottopagato: ben cinque suoi compagni di squadra a Seattle guadagnano più di lui, che è il migliore dei Sonics. Il problema è che le regole Nba impediscono la rinegoziazione di contratti stipulati negli ultimi tre anni, per cui il bizzoso Kemp (accordo rifatto nel 1995) non avrebbe comunque ottenuto nulla dalla sua protesta. □

Jordan è il primo dei Paperoni

GIOCATORE	SQUADRA	INGAGGIO 1996-97	ANNI CONTR.
Michael Jordan	Chicago Bulls	38.250	1
Shaquille O'Neal*	Los Angeles Lakers	26.300	7
Alonzo Mourning	Miami Heat	24.500	7
Juwan Howard	Washington Bullets	23.000	7
Gary Payton	Seattle Sonics	18.500	7
Horace Grant	Orlando Magic	15.300	5
Dikembe Mutombo*	Atlanta Hawks	15.300	5
Dennis Rodman	Chicago Bulls	13.800	1
Reggie Miller	Indiana Pacers	13.800	4
Latrell Sprewell	Golden State Warriors	12.250	4
Allan Houston*	New York Knicks	12.250	7
David Robinson	San Antonio Spurs	11.650	5
Kenny Anderson*	Portland Trail Blazers	10.950	7
Elden Campbell	Los Angeles Lakers	10.700	7
Kevin Johnson	Phoenix Suns	10.700	1

N.B.: cifre in milioni di lire.
*giocatore che ha cambiato squadra quest'anno.

Sotto, Michael Jordan. Sopra, la presentazione di Shaquille O'Neal a Los Angeles. A fianco, Charles Barkley

I principali trasferimenti

GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ETÀ	DA...	A...
Charles Barkley	A	198	33	Phoenix	Houston
Brent Price	P	185	28	Washington	Houston
Kevin Willis	A/C	210	34	Golden State	Houston
Mark Price	P	182	32	Washington	Golden State
Shaquille O'Neal	C	217	25	Orlando	LA Lakers
Byron Scott	G	191	35	Vancouver	LA Lakers
Rumeal Robinson	P	186	30	Portland	LA Lakers
Jerome Kersey	A	198	34	Golden State	LA Lakers
Sam Cassell	P	188	27	Houston	Phoenix
Robert Horry	A	208	26	Houston	Phoenix
MarK Bryant	A/C	206	31	Houston	Phoenix
Chucky Brown	A	201	28	Houston	Phoenix
Felton Spencer	C	210	28	Utah	Orlando
Reggie Williams	G/A	196	32	Denver	Indiana
Jalen Rose	G	200	23	Denver	Indiana
Dikembe Mutombo	C	216	30	Denver	Atlanta
Allan Houston	G	196	25	Detroit	New York
Chris Childs	G	186	29	New Jersey	New York
Larry Johnson	A	199	27	Charlotte	New York
PJ Brown	A	209	27	New Jersey	Miami
Dan Majerle	G/A	195	31	Cleveland	Miami
Armon Gilliam	A	203	32	New Jersey	Milwaukee
Anthony Mason	A	198	30	New York	Charlotte
Vlade Divac	C	212	28	LA Lakers	Charlotte
Grant Long	A	204	30	Atlanta	Detroit
Stacey Augmon	G/A	200	28	Atlanta	Detroit
Mark Jackson	P	188	31	Indiana	Denver
Ervin Johnson	C	211	29	Seattle	Denver
Mahmoud Abdul-Rauf	G	185	27	Denver	Sacramento
Vernon Maxwell	G	192	31	Philadelphia	San Antonio
Dominique Wilkins	A	199	36	Panathinaikos	San Antonio
Jim McIlvaine	C	217	24	Washington	Seattle
Kenny Anderson	P	185	26	Charlotte	Portland
JR Rider	G	196	24	Minnesota	Portland
Rasheed Wallace	A/C	209	22	Washington	Portland
Chris Gatling	A	208	29	Miami	Dallas
Eric Montross	C	212	25	Boston	Dallas
Derek Harper	P	192	35	New York	Dallas
Robert Pack	P	185	27	Washington	New Jersey
Walt Williams	A	201	26	Miami	Toronto
Hubert Davis	G	194	26	New York	Toronto
Popeye Jones	A	201	26	Dallas	Toronto
Tracy Murray	G/A	196	25	Toronto	Washington
Lorenzo Williams	C	202	27	Dallas	Washington
Rod Strickland	P	189	30	Portland	Washington

Grandi giovani & grandi vecchi

La Nba è sempre più giovane. Negli ultimi anni la tendenza dei giocatori a lasciare l'università, passando professionisti prima del termine dei quattro anni di corso, è andata crescendo. I motivi sono tanti: le stelle dei college si... annoiano nel loro campionato e vogliono misurarsi al più presto con gli assi Nba; poi c'è l'incentivo del guadagno, che per le "matricole" migliori è subito enorme. Anche se la regolamentazione entrata in vigore l'anno scorso proprio per combattere il fenomeno stabilisce un tetto salariale per i rookie. Fa comunque effetto veder diventare improvvisamente ricchissimi ragazzi che pochi mesi prima, in quanto universitari, spesso non avevano nemmeno i soldi per andare al cinema.

C'è poi un altro fenomeno, che ripercorre la strada scelta vent'anni fa dal grande Moses Malone: il passaggio diretto dal liceo alla Nba. Il nuovo "apripista", nel 1995, fu l'ala Kevin Garnett. Ora è la volta dei diciottenni Jermaine O'Neal e Kobe Bryant (figlio di Joe, a lungo protagonista nel campionato italiano). Altri ragazzi da seguire sono il play Stephen Marbury (19 anni, uno solo di università prima del salto) e le ali Shareef Abdur-Rahim (19) e Antoine Walker (20, speranza di Boston). Ai bambini prodigio fanno riscontro i grandi vecchi: Robert Parish, 43 anni compiuti il 30 agosto, eppure messo sotto contratto addirittura dai Bulls; Charles Jones di Houston (39), Herb Williams di New York (38), Rick Mahorn di Detroit (38).

EASTERN CONFERENCE

Atlantic Division

Ma quanto Miami?

New York Knicks

Gran rinnovamento, squadra che alla tradizionale difesa unisce il talento in attacco di Allan Houston e del muscolare Larry Johnson. Il pivot Patrick Ewing è all'ultimo anno di contratto e cerca ancora la conquista del primo titolo Nba.

Obiettivo **Titolo** Voto **7,5**

Orlando Magic

Perso O'Neal, sarà il tuttofare Anfernee Hardaway a dover guidare la squadra, a dare i punti e a garantire la leadership; ma dovrà essere assistito da Horace Grant, difensore e rimbalzista, e dai tiratori Dennis Scott e Nick Anderson.

Obiettivo **Quarti playoff** Voto **7**

Washington Bullets

Molti cambiamenti, ma alla fine il club della capitale è riuscito a riavere Juwan Howard, che in un primo momento aveva preferito Miami. L'enorme (231 cm) pivot rumeno Gheorghe Muresan ora è infortunato, ma darà solidità; Howard e Chris Webber offrono spettacolo. Nel 1997 la squadra cambierà nome: non più "Pallottole" (Bullets), che suona di cattivo gusto in una città dove di armi ne circolano fin troppe, ma "Maghi" (Wizards).

Obiettivo **Quarti playoff** Voto **7**

Miami Heat

Se n'è andato Howard, ma sono rimasti il poderoso centro Mourning e il regista Tim Hardaway. Può migliorare il serbo Danilovic, da seguire — al tiro — l'ala piccola Dan Majerle. Garantita una gran difesa, come piace al coach Pat Riley.

Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **7,5**

New Jersey Nets

Tra le squadre storicamente più disastrate, ha cambiato molto. Il lunghissimo (233 cm) centro Shawn Bradley sta migliorando, ci si attende molto dal playmaker Robert Pack, velocissimo, e dalla matricola Kerry Kittles.

Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **5,5**

Boston Celtics

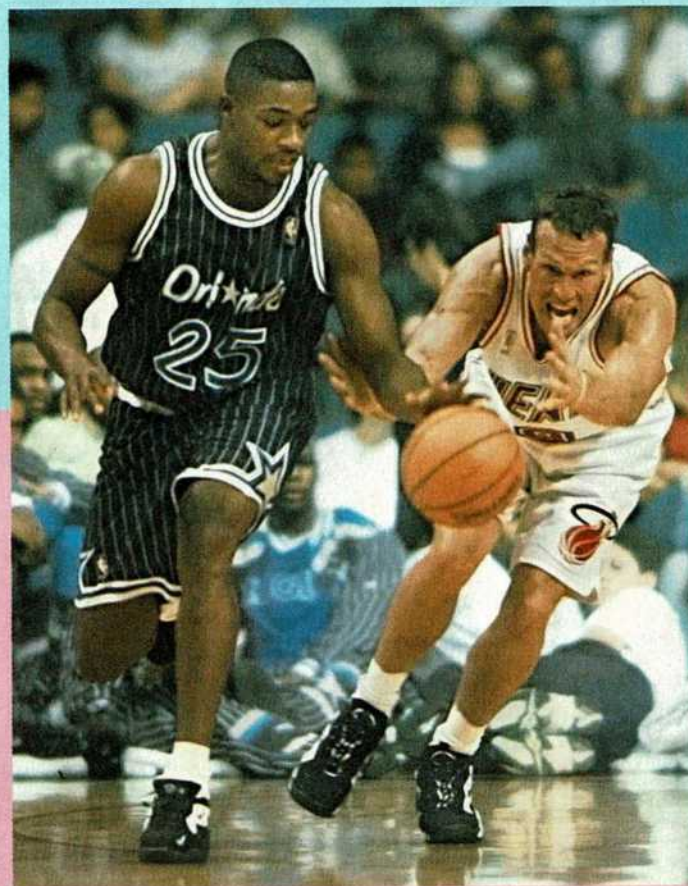
Lo scorso anno hanno fatto ridere, stavolta c'è una minima speranza nel rookie (matricola) Antoine Walker, ala, ma il resto della squadra ha poco talento. Accettabili i "piccoli" Barros e Wesley, il tiratore Day, il tuttofare Fox.

Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **5**

Philadelphia 76ers

Nuovo palasport, squadra rivoluzionata: allo spettacolare Jerry Stackhouse si aggiunge il rookie Allen Iverson, un regista dalla stupefacente velocità di base. Un duo da spettacolo, ma al resto mancano centimetri e peso.

Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **4,5**

WESTERN CONFERENCE

Midwest Division

Concerto Rockets

San Antonio Spurs

Negli ultimi due anni solo Seattle ha vinto altrettante partite di regular season (121); ma gli Spurs hanno poi fallito nei playoff. Partono con David Robinson in infermeria, è arrivato il "cattivo" Vernon Maxwell, tiratore dalla distanza.

Obiettivo **Titolo** Voto **7**

Houston Rockets

L'acquisto di Charles Barkley (in cambio però di quattro atleti) aggiunge a Olajuwon e Clyde Drexler un'arma superba, specialmente in area. La panchina non è ricchissima.

Obiettivo **Titolo** Voto **8**

Utah Jazz

Come gli Spurs, arrivano regolarmente a un passo dalla finale senza raggiungerla. L'asse playmaker-ala Stockton-Malone è al suo dodicesimo anno di attività congiunta; meriterebbero un titolo, ma non c'è molto altro, a parte il tiratore Hornacek.

Obiettivo **Titolo** Voto **6,5**

Dallas Mavericks

I due migliori giocatori, il playmaker Jason Kidd e la guardia Jim Jackson, non si sono parlati per mesi. Per calmarli è tornato il vecchio Derek Harper. Come pivot c'è una specie di comitato: Montross, il ciccione Miller, la matricola Walke, Meyer.

Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **6**

Denver Nuggets

Mezza squadra rifatta, ma c'è talento nel "piccolo" Bryant Stith e nel faticatore d'area Antonio McDyess. Si conta sulla voglia di riscatto di Mark Jackson, playmaker, e di Ervin Johnson, centro difensore.

Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **6**

Minnesota Timberwolves

La squadra vivrà sui passaggi del rookie Marbury (19 anni) al... vecchio (20 anni!) Kevin Garnett, ala alta dal gran fisico e atletismo. L'ala Gugliotta darà equilibrio tattico. Curiosità per il centro Stojan Vrankovic.

Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **5**

Vancouver Grizzlies

Secondo anno in Nba, prevedibile un miglioramento. Attesissimo il tuttofare di 2,05 Shareef Abdur-Rahim, matricola. Ci si attende una crescita tecnica dal pivot "marine" Bryant Reeves. Occhio alla guardia tiratrice Anhony Peeler.

Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **5**

Central Division

Colpi d'Air

Chicago Bulls

Sono rimasti Jordan e Rodman, ci sono pure Pippen e Kukoc e in panchina il saggio coach Jackson, seguace della filosofia Zen. Anche se "Air" ha ormai 33 anni, sono i favoriti.

Obiettivo **Titolo** Voto **8,5**

Indiana Pacers

Gli eterni secondi della Division hanno fatto il loro dovere, offrendo nuovi contratti ai rimbalzisti Dale e Antonio Davis e al top scorer Reggie Miller. Inizieranno però senza pivot perché il titolare Smits e il rookie Erick Dampier sono infortunati.

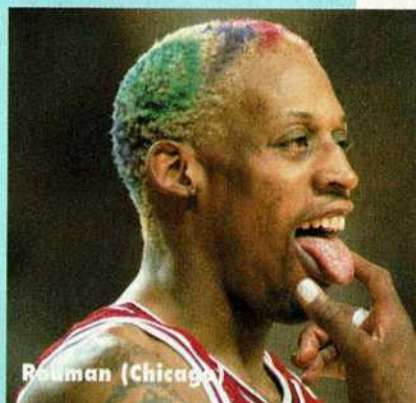
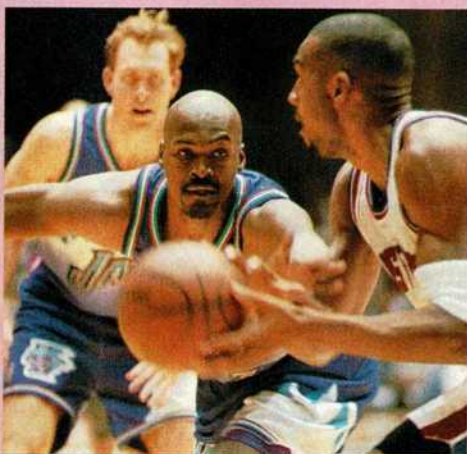
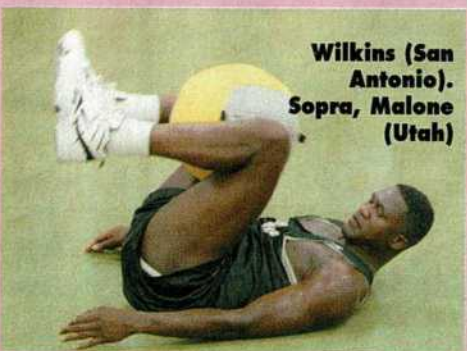
Obiettivo **Semifinali playoff** Voto **6,5**

Atlanta Hawks

Dikembe Mutombo, uno che non segna molto ma prende rimbalzi e intercetta in media 4,5 tiri a partita, è il pivot che mancava. In attacco ci penseranno il playmaker Anthony Blaylock e il realizzatore Steve Smith.

Obiettivo **Quarti playoff** Voto **7,5**

segue

Rodman (Chicago)

A sinistra, Anderson (Orlando) e Majerle (Miami). Sopra, Carr (Utah) e Bradley (New Jersey). Sotto, Marciulonis (Denver)

Wilkins (San Antonio). Sopra, Malone (Utah)

Pacific Division

Il muro dei Sonics

Seattle Sonics

Finalisti 1995-96, non sono certo peggiorati. Il centro Jim McIlvaine non fa mai canestro ma è un "muro": difende, prende rimbalzi e stoppa; ai punti penseranno Payton, Kemp, Hawkins.

Obiettivo **Titolo** Voto **8**

Los Angeles Lakers

O'Neal, in mezzo all'area, potrebbe fare quello che vuole, e degli spazi che aprirà nelle difese usufruiranno i compagni. Bisogna però che il playmaker Nick Van Exel e l'ala Cedric Ceballos non facciano i gelosi. O i matti, come in passato...

Obiettivo **Titolo** Voto **7,5**

Phoenix Suns

Quest'anno non faranno tantissimo, ma cedendo Barkley hanno preso giocatori del futuro come Horry e Cassell (entrambi due titoli vinti a Houston). Le stelle sono l'ala piccola Michael Finley e il playmaker Kevin Johnson.

Obiettivo **Quarti playoff** Voto **6**

Sacramento Kings

Il migliore, Mitch Richmond, aveva iniziato uno sciopero alla Kemp, ritenendosi sottopagato. Sul campo è il realizzatore più pericoloso. Ora, come sostegno avrà il piccolo Abdul-Rauf. Grande solidità a rimbalzo con Brian Grant. E occhio a Williamson...

Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **6,5**

Portland Trail Blazers

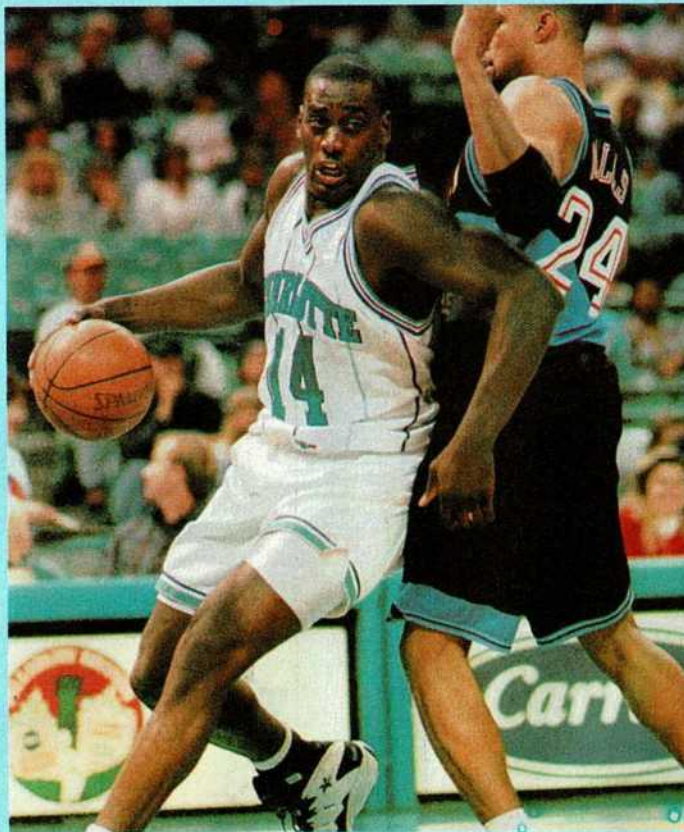
Grandi talenti dal carattere bizzoso: JR Rider, Kenny Anderson, Rasheed Wallace, Cliff Robinson. Praticamente, a par-

segue

EASTERN CONFERENCE

Cleveland Cavaliers
Sembrano una squadra europea: ritmi bassi e difesa, con punteggi che quasi mai toccano i cento punti. Così il coach Mike Fratello sfrutta quello che ha. Ottimi il playmaker Terrell Brandon e la guardia Bobby Phills.
Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **6,5**

Detroit Pistons
Grant Hill può fare la guardia e l'ala, è uno dei giocatori più completi della Nba, forse più di Pippen. Da solo non basta, ma i Pistons hanno solidità sotto canestro (Thorpe, Ratliff, Long) e difendono con grinta.
Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **7**

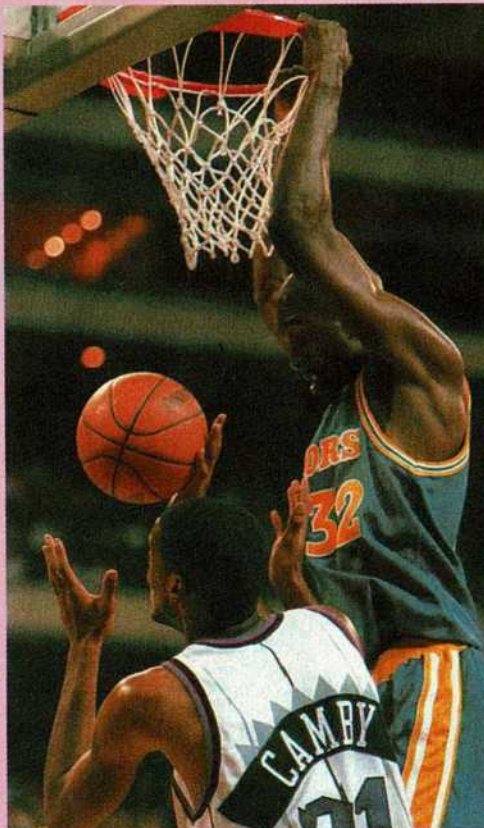
Charlotte Hornets
Smantellato il nucleo di due anni fa, che puntava al titolo, ora ricostruisce. Il centro Vlade Divac e i tiratori Curry e Rice sono discreti punti di partenza, ma manca un regista all'altezza.
Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **5**

Milwaukee Bucks
Ennesimo tentativo di risalire. Le due ali, Glenn Robinson e Vin Baker (soprattutto), sono di ottimo livello; adesso si è aggiunto il rookie Ray Allen, guardia capace di segnare e far giocare i compagni.
Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **6**

Toronto Raptors
Al secondo anno nella Nba hanno già cambiato molto: al playmaker Damon Stoudamire, miglior matricola 1995-96, è stato affiancato il tiratore Hubert Davis, in più l'ala Walt Williams e il rimbalzista-difensore Popeye Jones.
Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **6,5**

WESTERN CONFERENCE

te il centro Sabonis, l'intero quintetto titolare. Se va bene, playoff; se va male, mal di testa.
Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **7**

Golden State Warriors
Latrell Sprewell, la guardia tiratrice, sarà di nuovo leader e meno rompiscatole? Tra i piccoli, ok Mark Price e BJ Armstrong, ma i lunghi non sono granché e la stellina Joe Smith

In senso orario: Djordjevic (Portland), Mason (Charlotte) e Mills (Cleveland), Henderson (Atlanta), Smith (Golden S.) e Camby (Toronto)

difetta in chili.
Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **5,5**

Los Angeles Clippers
Da sempre vicini al fondo, hanno qualche elemento di classe come Loy Vaught, ala alta, e il centro Brian Williams, che però non ha ancora firmato il nuovo contratto. Se il playmaker Richardson si svegliasse...
Obiettivo **Ottavi playoff** Voto **5**

Mister Europa

Tutti i Ct delle nazionali

La stagione del ciclismo

Da Museeuw a Tafi

Confidenze

La posta di Simona Ventura

Oasis

Come va la vita

e ancora...

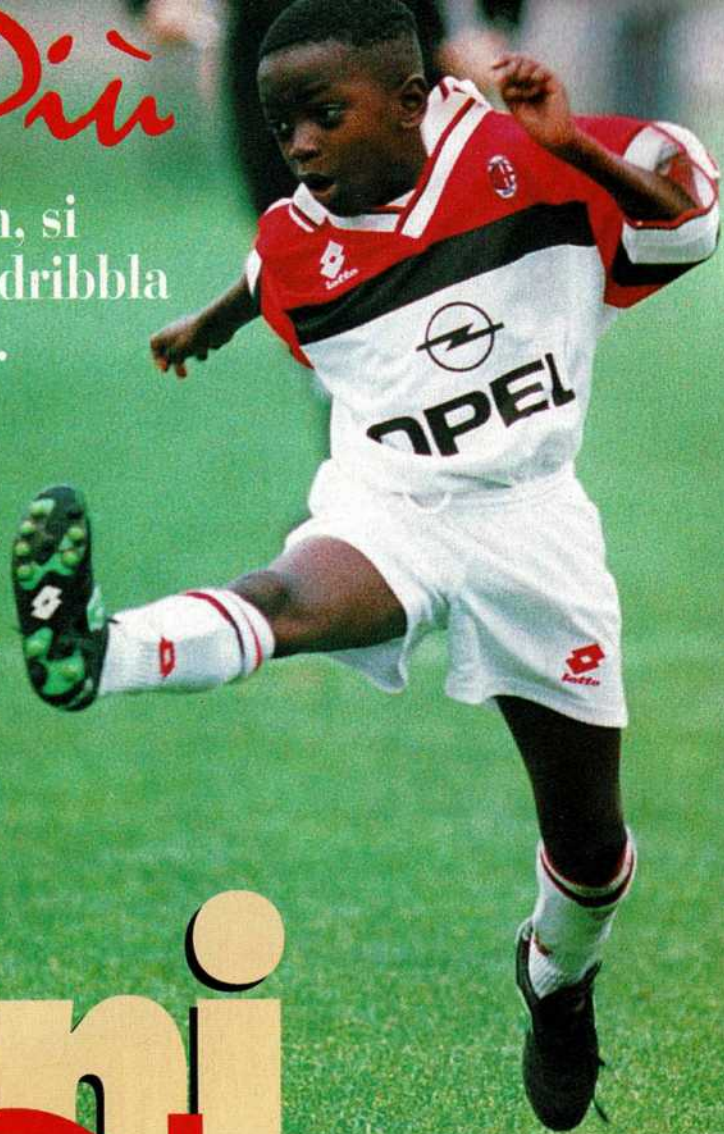
i perché, Internet, i 100 anni del tamburello, la palestra dei lettori

È il figlio di Weah, si chiama George e dribbla come un grande...

Giorgino Weah ha cominciato da poco a tirare calci alla palla ma è già salito alla ribalta della cronaca: del resto, è figlio del Pallone d'Oro in carica, no? Ha nove anni, è inserito nei pulcini del Milan, indossa la maglia numero 9. Andrea Icardi e Francesco Zagatti, curatori delle giovanili rossonere, lo hanno in cura e lo guardano con curiosità. Lui, se non i fondamentali – in cui è ancora scarso – ha già messo in mostra una personalità spiccata. È estroverso e simpatico, fa gruppo, trascina. Pare abbia insegnato ai compagni a ballare la macarena in cambio di qualche lezione spicciola di italiano. "Corre" molto bene, è abile nel dribbling e ha senso del gioco. Le immagini di questa pagina lo mostrano determinato e bene impostato nel "gesto agonistico". È presto, comunque, per giudicare e soprattutto per pretendere. Importante per ora è che cresca e che giochi divertendosi. Chissà, fra poco meno di dieci anni potrebbe ricalcare le orme del padre. Come Jordi Cruijff o Sandro Mazzola...

CRONACA

A sinistra, George Weah I (foto Fumagalli). **Nelle altre immagini, George Weah II** (foto DFP) **impegnato coi pulcini del Milan**

I PERCHE' di Paolo Facchinetti

Le calciopagelle hanno più di 50 anni

Napoli - Fiorentina 1-0

Un'altra vittoria di stretta misura del Napoli, quanto mai preziosa agli effetti di classifica: un'altra conferma che la Fiorentina, poco fortunata, non ha ancora superato la sua « serie nera ».

NAPOLI - Sentimenti occhio e polso pronti su tutti i palloni indirizzatigli; punti 7; Cassano si è fatto notare con sicuri interventi, 7; Berra una partita buonissima al suo attivo nonostante l'incidente, 7; Milano ha dato una bella prova del suo miglior gio-

Perché i giornali giudicano con un voto le prestazioni di un calciatore? Quando e da chi è nata questa moda?

Il voto, la "Pagella", è il sistema più diretto e comprensibile – anche se riduttivo – per esprimere un giudizio. Da tempo lo si usa in tutti i campi, persino a scuola: il massimo alle "medie" è 10, alla maturità 60, all'università 30, alla laurea 110. L'idea del voto anche ai calciatori è vecchia di oltre cinquant'anni. Per quel che se ne sa, cominciò il settimanale **"Tempo"** che nel **1941** prese a commentare una partita dando un giudizio su ciascun calciatore e accompagnandolo con un voto (da 0 a 10). Erano tempi in cui nell'editoria sportiva la concorrenza era asperrima. Ci si combatteva a colpi di novità, mentre stava nascendo l'esigenza di un **linguaggio** meno retorico e **più concreto**, sintetico. Nell'immediato dopoguerra la "pagella" fu ripresa dal settimanale *MilanInter* e poi dal *Guerin Sportivo*. Da allora l'uso della pagella per le partite di calcio – e non solo di calcio – ha dilagato nel mondo. Oggi i voti si trovano nei "tabellini" di una partita di ogni giornale del globo. È chiaro che l'idea non piace ai calciatori, soprattutto se il voto è insufficiente: sostengono che non si può sintetizzare con un voto la prestazione di 90 minuti di 22 giocatori. La questione esplose, e con grande clamore, nel 1991. Fu quando Giuseppe Pacileo, inviato del Mattino di Napoli, ebbe il coraggio di appioppare un 3 e mezzo al "divino" **Maradona** per una sua prestazione a Udine. Pacileo spiegò: «*Due punti per il fatto di essere in campo, 1 per il complesso delle palle giocate nell'arco dei 90' e mezzo per un assist: Maradona non ha fatto di più*». La "pagella" era già stata vivacemente contestata a metà degli Anni 70 dai giocatori del Perugia. Paolo Rossi & C. fondarono un giornale (**"Fuorigioco"**), la cui rubrica portante si chiamava "Boomerang": in essa i calciatori davano i voti ai giornalisti che il lunedì li avevano giudicati con un numero. E se ne videro delle belle!

INTERNET

Baggio in linea

Baggio è uno dei pochi giocatori italiani ad avere un sito personale. All'indirizzo canadese *http:// www.//island/ net/~dsanders/rbhp.html* esiste «**The Roberto Baggio Super fans Home Page**» dove ogni curiosità sul codino (o *ponytail*, come viene chiamato in inglese) è qui soddisfatta. Troverete tutti i dati di Baggio nella passata stagione insieme a quelli del Milan e il carnet degli impegni del n. 18 del Milan nella nuova, con date e risultati aggiornatissimi. Nella *Baggio Story* troverete il racconto della sua storia professionale a livello di club e con la maglia azzurra. Un link qui vi porterà a notizie sull'infanzia del piccolo Roberto. Nella *Career Stats* vi sono tutte le statistiche sulle partite di Baggio in Italia e all'estero. Un capitolo denominato *interesting* riporta articoli sul giocatore di Coldogno tra cui uno interessante sulla Baggio-mania dei cinesi durante la tournèe del Milan in Estremo Oriente e un'intervista rilasciata a San Paolo in Brasile. Ben due sezioni sono dedicate a raccolte di fotografie di Baggio, di cui una denominata in modo divertente «Pictures Never Seen Before On Internet». Altre istantanee le potrete trovare all'indirizzo *http:// www. odissey. com. au/sports/soccer/baggio.gif* (altre immagini, poi, aggiungendo a questo indirizzo i numeri 2 e 3 dopo la parola baggio). Ancora due pagine dedicate all'ex Pallone d'Oro provenienti dagli USA le potrete trovare agli indirizzi *http://www. eecs.vic.edu/~vmoghada/wcbaggio.html.* Quest'ultimo contiene una raccolta di agenzie su Baggio, grazie alle quali scoprirete il nome dell'organizzazione buddista e il nome del suo leader a cui fa riferimento la fede del giocatore milanista. Ricordiamo l'indirizzo della pagina dedicata a Baggio nel sito ufficiale del Milan *http:/www. AC Milan it/stagione/squadra/baggio.html.* Per concludere una curiosità: una poesia in inglese dedicata a Baggio da una fan in un sito di chat sul calcio all'indirizzo *http: //www.mcs.net/ mkl/socbag.html.*

Marco Finizio

BAR SPORT

A New York apre il caffé dei campioni

La moda dei ristoranti-bar a tema, allestiti da personaggi famosi dell'ambiente, imperversa. Per primi sono venuti quelli della catena "Planet Hollywood", messi su dal muscoloso trio del mondo del cinema: Sylvester Stallone, Bruce Willis e Arnold Schwarzenegger. In questi locali, presenti ormai in diverse parti del mondo, è possibile mangiare o sorseggiare un drink tra vari cimeli cinematografici come le orecchie del comandante Spock di Star Trek, il pugnale di Anthony Perkins in Psyco o il giubbotto dello stesso Schwarzenegger in Terminator. Dopo i bicipiti del cinema sono venute le grazie della moda. Naomi Campbell, Elle McPherson, Christy Turlington e Claudia Schiffer hanno creato una società che ha dato vita ai "Fashion Cafe" dove l'attrazione è costituita dai modelli di famosi stilisti. Ora, se capitate a New York City, nella centralissima Time Square, potete vedere l'insegna dell'**Official All Star Cafe** accanto alla quale campeggiano le gigantografie di **Andre Agassi**, **Joe Montana**, il celebre quarter-back, e del cestista **Shaquille O'Neal** (*foto in basso*). Questi sono i fondatori del locale che vi darà la possibilità di sfamarvi o bere gustando su maxi schermi imprese sportive. A memoria della visita in questo locale potrete comprare (*foto in alto*) un sacco di gadgets, dal berretto, alla spilla, a diversi capi di vestiario di vari sport tutti marchiati All Star Cafe.

m.f.

CARTOON

Xindi, soccer boy. Cina o Giappone?

Si chiama **Xindi**, é cinese, é il protagonista di un cartoon intitolato *Soccer Boy* che sarà lanciato a fine anno dalla tivù di Pechino. L'iniziativa fa parte di una campagna governativa per promuovere i cartoon cinesi e ridurre l'influenza di quelli stranieri. Obiettivo fallito, a giudicare da questa immagine: Xindi é la fotocopia dell'eroe calcistico giapponese *Shingo Tamai!*

MISTER EUROPA

Ct, che passione

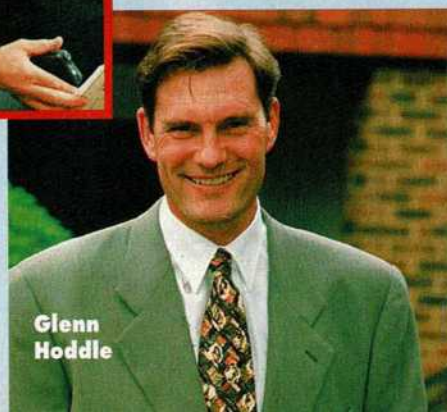
Un anno vissuto pericolosamente il 1996 per i Ct d'Europa. L'ultimo arrivato in questo variegato mondo — dove la Danimarca è guidata da uno svedese, due danesi dirigono Finlandia e Får Øer, un islandese l'Estonia, un tedesco il Liechtenstein, un serbo Malta e uno slovacco porta in finale al campionato continentale la Repubblica Ceca — è Astrit Hafizi, che ha sostituito sulla panchina dell'Albania Neptun Bajko, esonerato dopo la pesante sconfitta interna con il Portogallo (0-3). A conclusione dell'Europeo, ben sette squadre hanno cambiato guida tecnica. Fra quelli che si sono salvati c'è anche Arrigo Sacchi: fino a quando? Ecco la situazione aggiornata al 25 ottobre sulle panchine più invidiate, dove gli appassionati di ogni Paese almeno una volta vorrebbero sedere.

Allan Simonsen

Albania: **Astrit Hafizi**
Armenia: **Khoren Oganesyan**
Austria: **Herbert Prohaska**
Azerbaigian: **Kazbek Tuyaev**
Belgio: **Wilfried Van Moer**
Bielorussia: **Sergej Borovskij**
Bosnia-Herzegovina: **Fuad Muzurovic**
Bulgaria: **Hristo Bonev**
Rep. Ceca: **Dusan Uhrin**
Cipro: **Andreas Michailidis**
Croazia: **Miroslav Blazevic**
Danimarca: **Bo Johansson**
Eire: **Mick McCarthy**
Estonia: **Teitur Thordarsson**
Får Øer: **Allan Simonsen**
Finlandia: **Richard Møller-Nielsen**
Francia: **Aimé Jacquet**
Galles: **Robert Gould**
Georgia: **Aleksandr Chivadze**
Germania: **Berti Vogts**
Grecia: **Kostas Polichroniu**
Inghilterra: **Glenn Hoddle**
Irlanda del Nord: **Bryan Hamilton**
Islanda: **Logi Olafsson**
Israele: **Shlomo Sharf**
Italia: **Arrigo Sacchi**
Jugoslavia: **Slobodan Santrac**
Lettonia: **Ianis Gilis**
Liechtenstein: **Dietrich Weise**
Lituania: **Benjaminas Zelkevicius**
Lussemburgo: **Paul Philipp**
Macedonia: **Gocho Hagievski**
Malta: **Mirsad Kosanovic**
Moldavia: **Ian Caras**
Norvegia: **Egil "Drillo" Olsen**
Olanda: **Guus Hiddink**
Polonia: **Antoni Piechniczek**
Portogallo: **Artur Jorge**
Romania: **Anghel Iordanescu**
Russia: **Boris Ignatiev**
San Marino: **Massimo Bonini**
Scozia: **Craig Brown**
Slovacchia: **Jozef Jankech**
Slovenia: **Zdenko Verdenik**
Spagna: **Javier Clemente**
Svezia: **Tommy Svensson**
Svizzera: **Rolf Fringer**
Turchia: **Mustafa Denizli**
Ucraina: **Jozef Sabo**
Ungheria: **Janos Csank**

Craig Brown

Glenn Hoddle

PARENTI VINCENTI

Il calcio? E' un affare di famiglia

Ormai è una moda. I boss delle società di Serie A impiegano sistematicamente i loro rampolli nella gestione sportiva. Soltanto Vicenza, Atalanta, Napoli e Roma non lasciano traccia di figli o parenti promossi nei consigli di amministrazione dei rispettivi sodalizi. L'ultimo esempio viene dal Parma. Con il Cavalier **Calisto Tanzi** che, dopo le delusioni della settima e ultima stagione di presidenza di Giorgio Pedraneschi, ha deciso di lanciare il primogenito Stefano alla guida gialloblù. Nel nuovo consiglio, inoltre, troviamo suo fratello Giovanni, la figlia Francesca e il genero Alessandro Chiesi, industriale farmaceutico. Praticamente, ora il consiglio societario potranno convocarlo a cena, a casa Tanzi, senza bisogno di ritrovarsi allo stadio Tardini. Ad ogni modo Calisto Tanzi non ha fatto altro che "copiare" l'amico e collega **Sergio Cragnotti**, azionista di maggioranza della Lazio. Che ha in Dino Zoff il presidente, ma l'amministratore delegato altri non è che la primogenita dello stesso Cragnotti, Elisabetta. Nel consiglio biancoceleste troviamo pure Massimo e Andrea Cragnotti, gli altri due figli.

Stefano Tanzi, figlio di Calisto Tanzi

Ma anche la provincia pullula di figli di papà. A verona troviamo **Alberto Mazzi** in veste di presidente, che é figlio di Eros, ex vicepresidente gialloblu scomparso due anni fa. A Udine, poi, **Gino Pozzo,** 34 anni, laureato in Economia e Commercio, da un paio di stagioni sta studiando da presidente. Il figlio di Giampaolo Pozzo, infatti, ha contribuito all'acquisto di Bierhoff, scoperto il danese Helveg e acquistato gli ultimi due stranieri: il brasiliano Amoroso e l'egiziano Emam.

Vanni Zagnoli

L'età dell'oro

A lato Riis, sotto Museeuw. In basso a sin. Richard e Tafi, in lacrime dopo il Lombardia

Ha prevalso l'esperienza. Le maggiori manifestazioni del 1996 sono andate quasi tutte agli ultratrentenni. Il danese Bjarne Riis, 32 anni, ha dominato il Tour de France. Lo svizzero Pascal Richard, anche lui 32 anni, ha conquistato l'oro alle Olimpiadi, le prime aperte ai professionisti. Il belga Johan Museeuw, 31 anni, ha trionfato al Mondiale di Lugano e in Coppa del Mondo. In precedenza Richard aveva vinto la Liegi-Bastogne-Liegi e Museeuw la Parigi-Roubaix.

Riis, Richard, Museeuw. Ma non solo. Andrea Tafi, 30 anni, è stato il grande protagonista dell'ultima parte della stagione, vincendo in poche settimane Parigi-Bruxelles, Giro del Lazio e Giro di Lombardia. Il tedesco Udo Bolts, 30 anni, ha conquistato il successo più significativo della carriera aggiudicandosi il G.P. di San Sebastiano. Lo svizzero Mauro Gianetti, 32 anni, già secondo al Mondiale, ha poi vinto il G.P. del Giappone.

La generazione di mezzo si è salvata con gli acuti del russo Pavel Tonkov (27 anni) nel Giro d'Italia, dello svizzero Alex Zülle (28) nella Vuelta, di Michele Bartoli (26) nel Giro delle Fiandre, Stefano Zanini (27) nell'Amstel Gold Race, Nicola Minali (27) nella Parigi-Tours e Andrea Ferrigato (27) a Leeds e Zurigo.

Ai giovani solo la Milano-Sanremo con Gabriele Colombo (24 anni), la Liegi-Bastogne-Liegi con lo sfortunato statunitense Lance Armstrong (25), che ha dovuto chiudere anzitempo la stagione a causa di un tumore ai testicoli, e il Giro di Svizzera con l'austriaco Peter Luttenberger (23), successo che gli ha procurato un ingaggio multimiliardario con la Rabobank olandese.

Nel 1994 la vittoria di Evgenij Berzin al Giro d'Italia e le imprese di Marco Pantani nella corsa rosa e al Tour del France avevano annunciato un ricambio generazionale che c'è stato solo parzialmente. Berzin e Pantani sono del 1970, come Abraham Olano, Michele Bartoli e Francesco Casagrande. Un'anno d'oro per il ciclismo, come il 1964 di Miguel Indurain, Gianni Bugno ed Erik Breukink. Le gerarchie al vertice sono mutate, proponendo però sempre gente della stessa generazione. Da Indurain al coetaneo Riis, che nel 1994 era soltanto un gregario di Berzin, mentre Richard (classe '64) aveva come obiettivo la maglia verde di miglior scalatore al Giro d'Italia e Museeuw (classe '65) si faceva soffiare in volata il Giro delle Fiandre da Bugno.

Nel ciclismo moderno, dunque, i grandi risultati possono arrivare anche quando sembra ormai impossibile. Pur se in netto e irreversibile declino lo stesso Indurain, Bugno, Chiappucci (classe '63) e Fondriest (classe '65), possono ancora ambire a qualche grosso obiettivo. Soprattutto se si sapranno programmare nelle lunghe e complicate stagioni di questo ciclismo moderno.

Rossano Donnini

PITTURA

L'amico viola di Batistuta

Da anni è un amico della Fiorentina, oltre che uno dei pittori italiani più apprezzati, tanto che alcuni dei suoi quadri sono stati esposti in passato accanto a quelli dei grandi Carrà, De Chirico e Morandi. Parliamo di **Giacinto Orfanello**, l'artista palermitano che da anni vive e lavora a Firenze, città che gli è ormai entrata nel cuore. Come i colori viola, per i quali Orfanello nutre un autentica passione. Per questo, un suo quadro, "Colori sull'Arno" è stato consegnato a Gabriel Batistuta quale miglior cannoniere viola della scorsa stagione. Nella foto, il momento della premiazione di Batigol da parte del maestro Orfanello.

SPORT & FINANZA

a cura di **Matteo Marani**

Bologna e Parma grandi affari Diadora 20 per cento in più

❑ In attesa che Ancelotti e i giocatori del Parma tornino a decollare in campionato, dopo l'esclusione dalle Coppe, la famiglia Tanzi può consolarsi con l'azienda di casa, la **Parmalat**. Nella prima parte del 1996 l'industria emiliana ha raggiunto un fatturato consolidato di 2.694 miliardi, quasi il 32% in più rispetto all'anno prima. In dodici mesi anche l'utile lordo è cresciuto: 146 miliardi, che corrispondono a un incremento del 64,8%. In crescita anche il risultato operativo lordo, passato dai 183 miliardi del maggio '95 ai 232 del maggio '96. In aumento anche i debiti (1.116 miliardi rispetto ai 1.096 del '95) e gli investimenti: nei primi sei mesi del '96 ne sono stati effettuati per 234 miliardi, 91 in più dello stesso periodo '95. I dati, presentati nella relazione semestrale approvata il 30 settembre dal consiglio di amministrazione, riguardano anche il patrimonio netto: 1.737 miliardi contro i 1.553 miliardi del 31 dicembre 1995.

❑ Momento felice per **Giuseppe Gazzoni**, per il Bologna ma anche per le sue attività economiche. Il presidente rossoblù è entrato nel gruppo di controllo delle celebri acciaierie Falck, acquisendo l'1 per cento dei titoli azionari. Gazzoni ha appoggiato nell'operazione Alberto Falck, che ha accresciuto il suo controllo sull'industria passando dal 32,55% al 37,75%, permettendo alla società di scalare più facilmente il mercato. Gazzoni portafortuna, per Ulivieri e per le quotazioni in borsa: col suo arrivo i titoli Falck hanno acquistato parecchi punti in borsa.

❑ **Carisbo**, la Cassa di Risparmio in Bologna la cui scritta compare sulle maglie di Andersson e compagni, punta ancora di più sullo sport, con un notevole investimento per le sponsorizzazioni delle squadre bolognesi di calcio, volley, basket e rugby. Circa due miliardi e mezzo, il 34% del totale del budget di comunicazione della Carisbo, quindicesima banca d'Italia, per associare il nome dell'istituto al Bologna calcio (per questa stagione e per le prossime tre, dopo la trionfale promozione l'anno passato), alla Fortitudo e alla Virtus basket, alla Zinella volley e alla Hydrocar rugby.

❑ La **Diadora**, sponsor di Baggio, Vialli e Weah, fra gli altri, si appresta a chiudere il bilancio 1996 con un giro d'affari globale di 455 miliardi (20 in più del '95), il 55% del quale ottenuto grazie all'estero, dove si segnalano l'apertura di 38 centri Diadora, che sta ora per lanciare una nuova scarpa nata da un lavoro triennale (il 6% del fatturato è destinato alla ricerca), vedrà nei prossimi mesi un incremento del bilancio consolidato, che passerà dai 315 miliardi del '96 ai 370 dell'anno venturo.

LIBRI

Il Coppi di Rino Negri

Su Fausto Coppi, immortale leggenda dello sport, esiste una sterminata bibliografia: libri, video, documentari, testi teatrali, canzoni. Eppure, pare di non saperne mai abbastanza, golosi come si é di aneddoti, testimonianze nuove, ricordi. Se poi a parlare di Coppi é *Rino Negri (*40 anni di attività alla Gazzetta dello sport, già autore di diversi altri libri sul Campionissimo), allora il piacere è garantito: nella nuova opera (Reverdito Edizioni, 192 pagine di grande formato, L.40.000) ci sono interviste, statistiche, foto, ricordi.

SONDAGGI

Il re è Pelé

Pelé davanti a tutti. È quanto emerso dall'indagine per eleggere il più grande personaggio sportivo del XX secolo che la DuPont ha fatto svolgere dalla Gallup di Parigi su un campione di 4.996 persone nei cinque maggiori Paesi dell'Europa occidentale: Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e Spagna.

Pelé - al primo posto anche fra i protagonisti degli sport di squadra - ha preceduto Miguel Indurain e Alberto Tomba, che ha prevalso fra gli specialisti delle discipline invernali. Poi Ayrton Senna, numero uno delle competizioni motoristiche, Muhammad Ali, leader negli sport individuali, atletica esclusa, e Roald Amundsen, il primo uomo ad aver raggiunto il Polo Sud, e per questo protagonista del più indimenticabile record sportivo del secolo, Michael Schumacher, Franz Beckenbauer, Edmund Hillary e Carl Lewis, a cui è stata attribuita la maggior prestazione sportiva. L'indagine è stata condotta nel febbraio '96, anno in cui si sono celebrati i 100 anni delle moderne Olimpiadi. Le domande dell'inchiesta erano state accuratamente standardizzate per eliminare qualsiasi influenza di tipo personale e sono state preparate alcune schede prestampate che riportavano gli elenchi degli atleti corredati dai relativi risultati ottenuti. Le schede erano visionate dagli intervistati i quali, per ogni categoria, dovevano scegliere i nomi di quegli atleti che percepivano come i più significativi. L'elenco era stato stilato in collaborazione con un gruppo di giornalisti.

Pele (BRA)	7%
Miguel Indurain (SP)	6%
Alberto Tomba (ITA)	6%
Ayrton Senna (BRA)	5%
Mohammed Ali (USA)	5%
Roald Amundsen (NOR)	4%
Michael Schumacher (GER)	4%
Franz Beckenbauer (GER)	4%
Edmund Hillary (NZ)	3%
Carl Lewis (USA)	3%
Alain Prost (FR)	3%
Charles Lindberg (USA)	3%

L'esito del sondaggio è poi stato pubblicato sul numero speciale dedicato allo sport del DuPont Magazine. DuPont è uno dei maggiori fornitori dell'industria sportiva, in grado di offrire una vasta scelta di materiali differenti, dalle fibre ai tessuti, dalle plastiche ai materiali di rinforzo per sci e yacht.

BASEBALL/IL TRIONFO DEI NEW YORK YANKEES

La Grande Meta

I mitici New York Yankees sono di nuovo i "Champs" del baseball americano. Dopo un'eternità, l'ultimo successo nelle World Series risaliva al lontano 1978, il glorioso team della Grande Mela ha riassaporato il gusto del trionfo. Un successo sofferto: nel confronto con gli Atlanta Braves, campioni uscenti, gli uomini del manager italo-americano Joe Torre hanno smentito ogni previsione. Dopo un inizio disastroso, due sconfitte su altrettante partite disputate sul "diamante" amico del Bronx, hanno vinto tutte e tre le partite esterne. Di ritorno a New York per la Gara 6 e l'eventuale 7, sono riusciti a chiudere subito la pratica.
Per gli amanti delle statistiche, è la vittoria numero 23. «*La dedico*» ha dichiarato Torre «*a tutta la gente di New York, ai tifosi, ma in particolare a mio fratello Frank. Spero che possa esultare anche lui*». Frank era stato sottoposto a trapianto cardiaco due giorni prima del big match. L'intervento è riuscito benissimo e Frank ha potuto guardare la gara in Tv, sotto il costante controllo del medico. Ha esultato anche il sindaco di New York, Rudolph Giuliani, un altro italo-americano, accanito fan del team locale. Sua l'idea di una parata per celebrare i vincitori. Detto e fatto. In 48 ore era già tutto pronto. Martedì, Strawberry, Cone e compagni hanno sfilato nella mitica Broadway insieme a carri fioriti, cheerleaders e

Nella pagina accanto e sopra a sinistra, la gioia del sindaco Giuliani: con il figlio Andrew dopo il trionfo degli Yankees e con la squadra durante la parata

Tuttorisultati

ATLETICA
Maratona di Venezia (*27/10*). *Gara maschile*: 1. Sakhri (Alg); 2. Mouaziz (Mar); 3. Modica (Ita). *Femminile*: 1. Mazovka (Bie); 2. Munerotto (Ita); 3. Curti (Ita).

AUTOMOBILISMO
Itc San Paolo (Bra), *27/10*. Doppietta dell'Alfa Romeo nella penultima prova del Mondiale Turismo (Itc): Alessandro Nannini ha vinto la prima gara e Nicola Larini la seconda. Il tedesco Manuel Reuter su Opel, quarto in entrambe le frazioni, ha conquistato matematicamente il titolo.

BASEBALL
World Series (New York e Atlanta, *19-26/10*). New York Yankees-Atlanta Braves 4-2 (1-12, 0-4, 5-2, 8-6, 1-0, 3-2).

BASKET
Europei Qualificazioni, 6 giornata (*30/10*). Girone C: Slovenia-Italia 72-55.
Serie A1 6. giornata, 24/10: Stefanel Milano-Polti Cantù 87-83, Kinder Bologna-Scavolini Pesaro 91-86, Benetton Treviso-Cagiva Varese 106-82, Olimpia Pistoia-Viola Reggio Calabria 81-93, Mash Verona-Genertel Trieste 94-93, Montana Forlì-Telemarket Roma 82-84, Fontanafredda Siena-Teamsystem Bologna 78-65. 7. giornata, *27/10*: Kinder-Montana 107-89, Cagiva-Mash 69-75, Scavolini-Benetton 92-102, Viola-Telemarket 78-68, Fontanafredda-Olimpia 85-70, Polti-Teamsystem 80-85 dts, Genertel-Stefanel 71-95. *Classifica*: Benetton p. 14; Stefanel, Kinder 12; Teamsystem, Mash 10; Fontanafredda, Polti, Telemarket, Cagiva, Viola 6; Genertel 4; Scavolini, Olimpia, Montana 2.

BOXE
Welter Wbu (*26/10*). Sul ring di Sanremo (IM), Alessandro Duran ha conquistato il titolo mondiale dei pesi welter versione Wbu battendo il sudafricano Gary Murray per squalifica alla quinta ripresa.

CALCIO FEMMINILE
Serie A1 6. giornata (*26/10*): Picenum-Agliana 1-3, Gravina-Fiammamonza 7-2, Milan-Calendasco 3-1, Segrate-Lazio 0-1, Torino-Riva 2-1, Torres-Modena 2-0, Verona-Pisa 0-4, Lugo-Cascine Vica 1-1. Classifica: Modena p. 15; Torres 14; Pisa, Riva, Agliana, Torino 13; Milan 9; Cascine Vica 8; Lugo 6; Picenum, Lazio, Calendasco, Fiammamonza 5; Gravina 4; Segrate 3; Verona 0.

CICLISMO
Japan Cup (Utsunomiya, *27/10*): 1. Gianetti (Svi); 2. Hervé (Fra); 3. Peron (Ita); 4. Tafi (Ita); 5. Rebellin (Ita). *Classifica finale Coppa del Mondo*: Museeuw (Bel) p. 162; Ferrigato (Ita) 126; Bartoli (Ita) 124; Tafi 107; Zanini (Ita) 88; Gianetti 87; Baldato (Ita) 77; Rebellin 68; Gonchenkov (Rus) 67.
Record Città del Messico, *26/10*. La francese Jeannie Longo ha battuto il record dell'ora percorrendo km 48,159. Il 29, a Ginevra, la Longo ha stabilito anche il nuovo record sui 10 km con il tempo di 12'11"99.

MOTOCICLISMO
Superbike Phillip Island (Aus), *27/10*. Grazie ai risultati ottenuti nell'ultima prova iridata, la Ducati si è aggiudicata sia il titolo marche che quello piloti. All'australiano Troy Corser è bastato il terzo posto nella prima manche per laurearsi campione. *1. gara*: 1. Gobert (Aus, Kawasaki); 2. Edwards (Usa, Yamaha); 3. Corser (Aus, Ducati). *2. gara*: 1. Gobert; 2. Slight (NZ, Honda); 3. Edwards. *Classifica finale*: Corser p. 369; Slight 347; Kocinski (Usa, Ducati) 337; Fogarty (GB, Honda) 331; Edwards 248. *Mondiale marche*: Ducati p. 521; Honda 430; Yamaha 308.

PALLANUOTO
Serie A1 2. giornata, *26/10*: Pool

bande musicali, salutando le decine di migliaia di tifosi che la polizia riusciva a stento a trattenere. Una festa paragonabile a quelle storiche per la liberazione degli ostaggi americani a Teheran e per la vittoria nella guerra del Golfo. La giornata si concludeva davanti al municipio della Grande Mela, dove il sindaco aveva fatto allestire un palco per la cerimonia solenne. A tutti i componenti della squadra è stata consegnata la chiave della città da Giuliani e dal mitico Joe Di Maggio. Un'interminabile "standing ovation" ha salutato il ritorno sulla scena del più grande. La sua leggenda, del resto, è parte fondamentale della vita degli Yankees.

Giuseppe Guglielmo

SCI

I Mondiali di Tomba

I Mondiali '97 di sci alpino, in programma a Sestriere dal 2 al 16 febbraio, si presentano con un biglietto da visita suggestivo. È qui che Alberto Tomba (*a fianco*) può conquistare l'ultima medaglia (o le ultime) della sua favolosa carriera. Ma questo non è l'unico motivo di interesse della manifestazione. Ci sono anche gli slalom in notturna, novità introdotta proprio dal Sestriere in Coppa del Mondo. Poi le combinate in un solo giorno, per dare maggior interesse a gare ritenute di secondo piano. Infine, la nuova pista di gigante, difficile come piace ad Albertone. Rimangono da ultimare il villaggio degli atleti e i lavori sulla strada che sale dalla Val Susa, ma tutto sarà pronto nei tempi previsti. E la Federazione internazionale, dopo i Mondiali "difficili" di Morioka (1993) e Sierra Nevada (previsto per il 1995 e rinviato al 1996), sembra sollevata: finalmente si torna nel cuore delle Alpi.

AGENDA

VENERDÌ 1
Tennis Torneo maschile di Parigi-Bercy (Fra); tornei femminili di Chicago (Usa) e Mosca (Rus); fino al 3/11.
Volley Anthesis Modena-Foppapedretti Bergamo, Supercoppa italiana femminile.

SABATO 2
Pallanuoto Serie A1, 3. giornata.

DOMENICA 3
Atletica Maratona di New York (Usa).
Automobilismo Rally Spagna (fino al 6).
Basket Serie A1, 8. giornata.
Rugby Serie A1, 5. giornata.
Volley Serie A1, 6. giornata.

LUNEDÌ 4
Tennis Tornei maschili di Mosca (Rus), Stoccolma (Sve) e Santiago (Cil); torneo femminile di Oakland (Usa).

MARTEDÌ 5
Basket Coppa Europa, 6. giornata.

MERCOLEDÌ 6
Basket Coppa Korac, 4. giornata.

GIOVEDÌ 7
Basket Eurolega, 6. giornata.
Volley Coppa Italia, quarti (ritorno).

A fianco, Troy Corser e i meccanici della Ducati festeggiano il titolo mondiale Superbike. Nella pagina accanto, Alessandro Duran in azione nel mondiale contro Murray

Como-Ina Assitalia Roma 10-9, Universo Bologna-Themis Posillipo 7-12, Athena Savona-Nervi 11-7, Carifi Florentia-Vetor Anzio 16-13, Pro Recco-Siricem Ortigia 19-15, Cus D'Annunzio Pescara-Licodia Eubea Catania 10-8, Paguros Catania-Bosca Brescia rinviata. Classifica: Pool, Themis, Athena, D'Annunzio p. 4; Carifi 3; Ina, Vetor, Pro Recco 2; Licodia 1; Universo, Nervi, Bosca, Siricem, Paguros 0.

RUGBY
Serie A1 4. giornata, *27/10*: Lafert San Donà-Serenissima Colleferro 32-13, Record Rovigo-L'Aquila 61-31, Amatori Catania-Roma 3-25; Fly Flot Calvisano-Milan, Livorno-Simac Padova, Hydrocar Bologna-Benetton Treviso rinviate. Classifica: Milan, Benetton, Fly Flot, Roma p. 6; L'Aquila, Record, Lafert 4; Livorno, Simac, Hydrocar 2; Catania, Colleferro 0.
Coppa dei Campioni 4. giornata, *27/10. Girone A*: Bath (Ing) - Dax (Fra) 25-16, Edimburgo (Sco) - Benetton Treviso 23-43; rip.: Pontypridd (Gal). *Classifica*: Pontypridd p. 6; Dax, Bath 4; Benetton 2; Edimburgo 0. *Girone D*: Wasps (Ing) - Tolosa (Fra) 77-17, Cardiff (Gal) - Milan 41-19; rip.: Munster (Irl). *Classifica*: Cardiff p. 6; Tolosa, Munster 4; Wasps 2; Milan 0.
Conference Cup 4. giornata, *27/10. Girone C*: Northampton (Ing) - Dunvant (Gal) 48-32, Orrell (Ing) - Simac Padova 42-25, Tolone (Fra) - Connacht (Irl) 44-10. *Classifica*: Northampton p. 8; Tolone 6; Orrell 4; Simac, Connacht, Dunvant 2.

SCI
Gigante femminile Sölden (Aut), 26/10: 1. Seizinger (Ger); 2. Compagnoni (Ita); 3. H. Gerg (Ger); 4. Galindo-Santolaria (Spa); 5. Roten (Svi). *Coppa del mondo*: Seizinger p. 100; Compagnoni 80; Gerg 60; Galindo-Santolaria 50; Roten 45.
Gigante maschile Sölden, 27/10: 1. Locher (Svi); 2. Von Grünigen (Svi); 3. Aamodt (Nor); 4. Knauss (Aut); 5. Kälin (Svi). Coppa del mondo: Locher p. 100; Von Grünigen 80; Aamodt 60; Knauss 50; Kälin 45.

TENNIS
Atp Stoccarda (Ger). Finale, *27/10*: Becker (Ger) b. Sampras (Usa) 3-6 6-3 3-6 6-3 6-4.
Wta Lussemburgo Finale, *27/10*: Huber (Ger) b. Habsudova (Slo) 6-3 6-0.

VOLLEY
Serie A1 5. giornata, *27/10*: Las Daytona Modena-Sisley Treviso 3-0 (15-9, 15-1, 15-10), Playa Catania-Alpitour Traco Cuneo 0-3 (7-15, 8-15, 10-15), Gabeca Fad Montichiari-Com Cavi Napoli 3-0 (15-5, 15-12, 15-7), Mta Padova-Jeans Hatù Bologna 1-3 (12-15, 5-15, 16-14, 13-15), Porto Ravenna-Banca Marche Macerata 3-2 (7-15, 15-10, 17-16, 14-16, 17-15), Auselda Roma-Colmark Brescia 3-1 (15-10, 15-11, 8-15, 15-13). *Classifica*: Las Daytona p. 10; Sisley 8; Gabeca Fad, Alpitour, Banca Marche, Porto, Mta, Jeans Hatù 6; Colmark 4; Auselda 2; Playa, Com Cavi 0.
Coppa Italia 4. turno, ritorno (*25/10*): Mta*-Jeans Hatù 3-1 (12-15, 15-6, 16-14, 15-9), Banca Marche*-Com Cavi 3-0 (15-3, 15-6, 15-9), Auseda-Colmark* 2-3 (13-15, 3-15, 15-12, 15-10, 13-15), Gabeca Fad*-Playa 3-1 (15-6, 9-15, 15-7, 15-7). *N.B.*: con l'asterisco le squadre qualificate.

M

MERCATINO

❑ **VENDO** al miglior offerente Pc 486 Dx2 multimediale della Packard Bell, con 4 mega di Ram, 528 di Hard disk e sistemi operativi Dos 6.2 Windows 3.11 Dosshell in italiano; per ulteriori informazioni, contattare telefonando allo 081/993358; eventuali offerte debbono pervenire entro e non oltre il 30/11/1996.
Giuseppe Varchetta, v. Roma 24, 80077 Porto d'Ischia (NA).

❑ **CERCASI** ambosessi per lavoro part-time di copisteria; scrivere allegando bollo.
Laura Camposeo, v. Pietro Venturi 10, 00149 Roma.

❑ **VENDO** album di figurine calciatori, album didattici Panini e altre edizioni dal 1964 in poi; acquisto album calciatori non Panini, album Disney e fumetti.
Ildo Lunari, v. Giovanni Faldella 5, 00139 Roma.

❑ **CERCO** la raccolta delle figurine "100 Medaglie" dal Monello 1972.
Walter Bernardini, v. Tolmezzo 67, 00177 Roma.

❑ **VENDO** almanacco calcio Rizzoli 1957 L. 130.000 trattabili; annate GS 1979; album figurine Panini 94/95, sono 250; in blocco per L. 450.000 + spese.
Francesco Damiano, v. Generoso Manna 33, 81030 Frignano (CE).

❑ **VENDO** stupenda collezione di magliette, sciarpe, foto, vhs, adesivi, ecc. delle più importanti squadre e tifoserie italiane, europee, sudamericane; bollo per lista.
Fabio Cuomo, v. S. Nullo 179, 80014 Licola-Giugliano (NA).

❑ **COMPRO**, scambio, vendo gagliardetti ufficiali squadre di calcio dalla A ai Dilettanti.
Teodoro Morelli, p.zza A. Savino 2, 72100 Brindisi.

❑ **VENDO** fotocopie almanacchi calcio dal 1939 al '74 e tabellini completi Serie B dal 48/49 al 65/66 e Serie C dal 53/54 al 57/58; vendo gagliardetti italiani ed esteri e materiale d'epoca sul calcio, di ogni genere.
Ermanno Vittorio, v. Goito 9, 10125 Torino.

❑ **CERCO** gagliardetto commemorativo finale Milan-Ajax del 24/5/95 a Vienna.
Paolo Marinoni, casella postale 60, 27029 Vigevano (PV).

❑ **CERCO** biglietto stadio Olimpico di Roma, finale Juventus-Ajax del maggio 1996, eventuale scambio con altro di Italia-Slovenia del 7/9/95 oppure Slovenia-Danimarca dell'1/9/96 a Lubiana.
Ezio Bonanno, v. IV Novembre 37, 34070 Piedimonte (GO).

❑ **VENDO** per L. 30.000 più spese libro di atletica "Alltime World List" del 1996 con le migliori mille prestazioni di ogni tempo e ogni disciplina, 460 pagine.
Adriano Stabile, v. Monterosi 90, 00191 Roma.

❑ **VENDO** per L. 50.000 maglia originale del Barcellona '94; le seguenti sciarpe: L. 20.000 Onda d'urto-Fiorentina, L. 15.000 Facinorosi-Bologna, L. 10.000 Fiorentina-Anni 80 e Tottenham, L. 7.000 Barcellona e Palermo; vendo per L. 20.000 giornali sulla storia di Bologna dal 1961 al 95; per L. 5.000 l'uno poster vecchi e nuovi di calcio e basket; per L. 1.000 l'uno poster dei giocatori della Fiorentina cm 355x39.
Marco Negri, v. Serra 2, 40012 Calderara di Reno (BO).

❑ **VENDO** per L. 8.000 l'uno bracciali fatti a mano con perline e filo, colori, nome e squadra a piacere.
Daria Lanzarotto, v. Roma 20, 46020 Motteggiana (MN).

❑ **VENDO** per L. 25.000 + spese maglie di: Lazio-Milan-Napoli prima e seconda con relativi numeri e sponsor.
Antonio Antoniello, v. Romagna 32/B, 20090 Buccinasco (MI).

❑ **VENDO** quotidiani riguardanti Usa 94, Atlanta 96, Milan-Ajax CdC 95, Bugno a Benidorm, guerra del golfo, morti di Fellini, Senna, Ratzenberger; biglietti di Italia-Francia (calcio) e Italia-Olanda (volley); gagliardetto Usa 94; cerco testo della canzone di Concato "051/222525".
Michele M. Ippolito, v. Libertà 283, 80055 Portici (NA).

❑ **VENDO** per L. 35.000 l'uno European Football Yearbook (almanacco del calcio europeo) 91/92-92/93-94/95; L. 25.000 Calciomondo del GS 93/94; L. 30.000 l'uno Panini 91/92-92/93-95/96.
Andrea Sartori, v. le Ortigara 19, 36100 Vicenza.

❑ **CERCO** foto, poster, ritagli giornali, ecc. su Salvatore Fresi; eventuali scambi con materiale di altri calciatori.
Denise Mongosi, v. Tenegattini 96, 235030 Paratico (BS).

❑ **VENDO** orologi Football watch Parmalat di Inter e Foggia, completi di custodia e mai usati; fumetti di tanti tipi ; i primi nn. della rivista "Serie C"; vari nn. di "Pallavolo" 1984/87; i primi tre anni della rivista "Tutto B", poi "Tutto BC".
Ermanno D'Alfonso, v. della Resistenza 98, 70125 Bari.

❑ **VENDO** sfuse o in blocco annate complete GS dal 1980 al 95, rilegate in copertine GS.
Nicola Tripodi, v. Sant'Adele 2, 20094 Corsico (MI).

❑ **VENDO** per L. 35.000 l'una o L. 90.000 in blocco annate complete GS 86-88-90, in ottimo stato; vendo in blocco per L. 50.000 poster di carattere calcistico e varie grandezze, sono 130.
Massimo Re Sartò, v. Trento 31/A, 20014 Nerviano (MI).

❑ **CEDO** album figurine calciatori Ferrero 65/66-66/67; Edis 69/70; Reli 70/71; Panini vari anni 60/70; figurine sfuse calciatori anni 50-60-70; eventuali scambi con analogo materiale.
Alessandro Scaranari, v. Matteotti 78, 45024 Fiesso Umbertino (RO).

❑ **COLLEZIONISTA** di cartoline di paesi le scambia con amici/che.
Pasqualina Riccio, v. Duca d'Aosta 15, 80026 Casoria (NA).

❑ **CERCO** ogni tipo di materiale su Vitor Baia.
Manuela Fumagalli, v. Dottesio 12, 22000 Como.

❑ **SCAMBIO** annata GS in mio possesso, completa del 1978, con altra annata 81 oppure 89; scambio quattro spille serie Inter-ieri con recente album Panini.
Giovanni Santambrogio, v. Galvani 12, 20038 Seregno (MI).

❑ **VENDO** L. 100 l'una 170 figurine calciatori Panini campionato 95/96, singole o in blocco.
Fabio Squillace, v. Cinzia 3, Parco San Paolo, 80126 Napoli.

❑ **VENDO** per L. 100.000 + spese seguenti maglie originali: Bologna 95/96, Vicenza 95/96, Piacenza 95/96, Brescia 94/95.
Massimiliano Giacomini, c.so 3 Novembre 72, 38100 Trento.

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** vhs di ottima visione di squadre italiane nelle varie coppe dall'86, specie di Inter, Juve, Milan; Europei e Mondiali; finali di Atlanta 96; servizi dalla DS relativi alla Serie A dall'89/90 in poi; lista gratuita.
Massimo Bruni, v. F.lli Canepa 136/A, 16010 Serrà Riccò (GE).

❑ **PAGO** bene vhs: «Video Juve» n. 2/96 (9) e n. 3/96 (10), possibilmente originali con fascicolo; Gran Premio di F.1 a Monza nel 96; le due semifinali femminili del Roland Garros 96; servizi sull'Inter 88/89 trasmessi da RaiUno il 31.8.96.
Daniele Miani, v. Stradone Bentivoglio 26, 48028 Voltana (RA).

❑ **CERCO** vhs dell'anteprima di Champions League 95/96; di Dribbling del 14/9/96; parte iniziale de «Il processo di Biscardi» del 30/9/96; partite, sintesi, filmati di Bettega nella Juve.
Pierluigi Milone, v. T. Mamiani 12/9, 16151 Genova.

❑ **PAGO** L. 20.000 vhs con i 34 servizi sull'Inter da 90° dell'88/89 con festa-scudetto; vendo 22 servizi sulla Serie A 94/95 da 90°. Pressing, Domenica Sprint, Tmc sport; «Un anno di calcio '94» e «Un anno di sport '95» trasmessi da Italia Uno; gare: Spagna-Brasile-Italia-Olanda-Bulgaria ad Usa 94; le tre finali continentali 95: Parma-Juve a/r, Saragozza-Arsenal, Ajax-Milan; finale di Coppa Italia 95 Parma-Juve a/r.
Quirino Gabriele, v. Nicola Fabrizi 54/4, 16148 Genova.

❑ **CEDO** per L. 16.000 l'uno film ufficiali dei Mondiali ed Europei dal 1954; finali mondiali 1962 e 66; addio al calcio di Platini ecc.; sono circa 500 video.
Nicola Schinco, v. Volturno 11, 81100 Caserta.

❑ **VENDO** video gare della Nazionale; gare e sintesi della Juve di Platini; centinaia di gare di tennis, specie McEnroe dal 1979; cantanti e Benigni in tv.
Valerio Sirotti, c.so Cavour 134, 47023 Cesena (FO).

❑ **CEDO** vhs 90° minuto del 1979; Milan-Estudiantes 69; Estudiantes-Nacional 69; Milan-Benfica 63; Juve-Ajax 73; Juve-Liverpool 85; Inter-Real 64; Brasile-Romania 70; Brasile-Uruguay 70; Brasile-Svezia 58; Ungheria-Brasile 66; Real-Peñarol 66; Olanda-Bulgaria 74 e tante altre.
Francesco Fabbri, v. F. Guicciardini 2, 51039 Quarrata (PT).

❑ **CEDO** vhs di calcio, tennis, Gran Premi F.1 dal 1993 ad oggi.
Andrea Sorzio, v. C. Battisti 40, 28010 Briga Novarese (NO).

❑ **VENDO** vhs delle italiane nelle varie coppe europee dall'82 al 95; F.A. Cup 94/95; Coppa Italia 94/95-95/96; Italia 90; Usa 94 e finali europee dall'89 al 96; vendo nuovissimi programmi per gestione e simulazione di ogni campionato di calcio per Commodore 64/128, L. 30.000 l'una; bolli per megalista.
Vincenzo Girau, v. Po 22, 09032 Assemini (CA).

❑ **CERCO** videoregistrazioni delle gare della Juventus nell'agosto 1996 contro: Ajax, Lugano, Botafogo, Juve A-Juve B.
Alessandro Senatore, v. Viticella 48, 80010 Quarto (NA).

❑ **CERCO** vhs del Bari anni 80/90 tra cui finale della Mitropa Cup 90 e del 96/97.
Dario Macchiagodena, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).

❑ **VENDO** vhs film originali tra cui «Dellamorte dell'amore», «Così fan tutte», «Il diavolo della carne» e «L'ultima seduzione».
Nicola D'Addario, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).

❑ **CERCO** video: Coppa Campioni: Real-Reims 2-0, Inter-Real 3-1, Milan-Ajax 4-1, Feyenoord-Celtic 2-1, Bayern-S. Etienne 1-0; Coppa Coppe: Anderlecht-West Ham 4-2; Anderlecht-Austria 4-0; Uefa: Feyenoord-Tottenham 2-0, Bastia-PSV 3-0; Mondiali: Italia-Brasile 4-1 del 70, Olanda-Brasile, Olanda-Argentina 4-0, del 74, Olanda-Austria 5-1, Olanda-Italia 2-1 del 78.
Massimiliano Cottarelli, v. Barazzetto-Valdorno 129, 13051 Biella.

STRANIERI

❑ **20ENNE** corrisponde su calcio, musica e letteratura scrivendo in inglese.
Isaac Oppong Weah, box 157, Bawku (Ghana).

❑ **HO** 20 anni, sono di razza bianca, corrispondo in inglese con coetanei/ee.
Shaggy Ansah, p.o. box 1154, Sunyani (Ghana).

❑ **FAN** del calcio italiano scambia idee in inglese.
Mark Andoh, p.o. box 347, Berekum (Ghana).

❑ **22ENNE** appassionato di nuoto, danza, viaggi corrisponde in inglese.
Kyene Korbeng, p.o. box 235, Berekum (Ghana).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

❑ **CORRISPONDO** con fan del Perugia con cui desidero assistere alle partite al R. Curi.
Francesco Porciani, v. L. Murialdo 132, 01100 Viterbo.
❑ **SCAMBIO** idee in italiano o inglese con amici/che del GS.
Sergio Rodia, v. Pietro Mascagni 33, 80128 Napoli.
❑ **FAN** della Juve scambia idee con amici/che di tutto il mondo.
Felice Damiano, c.so Vittorio Emanuele 123, 80030 Carbonara di Nola (NA).
❑ **I'M** a twenty years old boy who is looking for correspondence with persons of the same age (boy-girls) of the United Kingdom-England-Usa-Germany-Canada for exchange of ideas and to practice the English language.
Massimo Massa, contrada Pedicara 4, 84030 Castelluccio Cosentino (SA), Italy.
❑ **ADERITE** al **Viola club Equipe, v. Aretina 306, 50061 Ellera Compiobbi (FI).**
❑ **25ENNE** scambia idee con tutti gli amici e le amiche del GS.
Nicola Fabbri, p.zza 3 Martiri 10/D, 47020 Longiano (FO).
❑ **AMO** il calcio, la musica e il Milan e scambio idee sul calcio italiano.
Mariella Grueva, bul. Vassil Levski 142, 1527 Sofia (Bulgaria).
❑ **TIFOSI** dell'Ajax, del Feyenoord, del Psv, contattatemi per scambio idee e materiale; scrivere in italiano, francese o inglese.
Massimiliano Cottarelli, v. Barazzetto Vandorno 129, Biella.

Il San Vito di Fagagna (UD), secondo nel campionato di 3. divisione femminile di volley, ringrazia gli sponsor "Pittori edili Fabbro e G.". In piedi, da sinistra: Pontello (all.), S. Morandini, Dreosso, M. Varutti, Alessandra Zucchiatti, Anna, Zucchiatti; accosciate: D. Varutti, Nardone, Santi, Toniutti, Totis, T. Morandini

La Nazionale italiana farmacisti allenata da Franco Cantagalli, presidente dell'ordine di Bologna, prima di partire per una tournée in Spagna ha battuto, sul campo di Loiano (BO), la selezione delle Vecchie Glorie del Merano calcio con il punteggio di 4-2. Nelle foto, i protagonisti della giornata. Sopra a sinistra, i farmacisti; in piedi, da sinistra: Castoldi, Laurenti, Sotgia, Scidà, Rosso, Argentieri, Notarantonio, Gallace, Balagna; accosciati: Dal Ponte, Di Sopra, Uva, Gallo, Marcelletti, Armienti, Brogiotti, Mariotti; a destra, la selezione meranese; in piedi, da sinistra: Dondi, Bianchi, Catanzaro, Baggio, Cosenza, Brusco; accosciati: Scovatto, Mazzetto, Scalì, Damiani, Anoretta

La squadra dell'Inter Club "Penisola Sorrentina" che ha partecipato al primo Memorial in onore di Alberto Zardin, il compianto giornalista della Gazzetta dello Sport, organizzato dal Centro coordinamento degli Inter Club della Campania

Spedite i vostri articoli a "Giornalista per un giorno" - Guerin Sportivo - Via del Lavoro, 7 - San Lazzaro di Savena (BO). Questa settimana, ringraziamo i seguenti amici, dei quali non potremo pubblicare i "pezzi": **Marco Manzella** di Messina, **Alessandro Tanadini** di Asola (MN), **Gianluca Buttarello** di Leichhardt (Australia), **Maia Moscoloni** di Roma, **Girolamo Seminara** di Palmi (RC), **Eleonora Ferretti** di Castelnuovo ne' Monti (RE), **Gennaro Vitale** di Cava dei Tirreni (SA), **Alessandro Amodio** di Bisignano (CS), **Alessandro Senatore** di Quarto (NA), **Gianpaolo Marchioni** di Alessandria, **Ivano Di Giacobbe** di Roma, **Stefano Mauri** di Crema, **Simone Pierotti** di Pieve Fosciana (LU), **Edoardo Akoglu** di Washington (Usa), **Giovanni Fabrizio Calò** di Sassuolo (MO), **Filippo Luigi Fasano** di Giovinazzo (BA), **Chantal Resconi** di Vizzolo (MI).

Pessotto, uno psicologo per Sacchi

Immerso in un mare impetuoso di mugugni e di contestazioni, il Ct Arrigo Sacchi avrebbe davvero bisogno di un buon psicologo. Per il momento si è limitato a schierare in campo un aspirante tale per fornire consistenza alla retroguardia, assai poco incisiva nel primo incontro di qualificazione ai Mondiali di Francia.
Per rinfrancare l'animo del bistrattato tecnico, Gianluca Pessotto ha comunque davanti a sé una vita intera. Ora è meglio dedicarsi alla Nazionale e, più specificamente, alla difesa di quella porta presa oltremodo di mira dai modesti attaccanti avversari. Cresciuto calcisticamente alla corte milanista, ha conosciuto nelle file del Torino gli stimoli agonistici di una delle più note stracittadine d'Italia. Proprio all'ombra granata della Mole, Pessotto ha subìto un'autentica metamorfosi professionale che lo ha trasformato da mediano di fascia destra a laterale lungo la fascia opposta. Ma è riuscito ad ammortizzare le insidie del cambiamento grazie all'ammirevole forza di volontà premiata, in seguito, dall'inattesa chiamata del ds juventino Luciano Moggi.
Colmare il vuoto lasciato dalla tragica scomparsa di Andrea Fortunato, nel parallelo tentativo di evitare il raffiorare di scomode nostalgie legate al passato (leggi Cabrini), deve essersi rivelata un'impresa complicata. Tuttavia i risultati non si sono fatti attendere. Una Coppa dei Campioni conquistata siglando un rigore importante e il debutto in maglia azzurra rappresentano solo l'inizio di una carriera ancora in gran parte da scrivere. In attesa, non dimentichiamolo, della laurea in psicologia, per il bene di Sacchi.

ELENA TURCONI

Goran il simbolo

Un recente sondaggio ha rivelato che i tre tennisti più popolari al mondo sono, nell'ordine, Agassi, Chang e Ivanisevic. Non stupisce certamente trovare ai primi due posti di tale classifica il folle "punk" di Las Vegas e l'impassibile cino-americano, da sempre idoli dei ragazzini; ciò che sorprende è trovare al terzo posto il croato, anziché il pluridecorato Sampras e Becker, vincitore a Wimbledon a soli diciassette anni, e ancora il gentleman del tennis, Stefan Edberg.
Le ragioni di tale piazzamento vanno ricercate prima di tutto nel carattere ribelle e un po' folle del mancino di Spalato, che lo rende indubbiamente un personaggio interessante e gli fa assumere talvolta il ruolo del "cattivo", che è comunque colui che finisce con l'accattivarsi le simpatie della maggior parte del pubblico.
Ma la spiccata personalità di Goran non è certo l'unico motivo della sua popolarità; il forte legame con la propria patria, la Croazia, rappresenta molto più di un semplice motivo d'interesse, è soprattutto un punto di riferimento per quelli appassionati di tennis ancora affascinati dagli atleti "portabandiera", fieri rappresentanti del proprio paese.
Alla luce di ciò Ivanisevic, tra l'altro portabandiera olimpico della Croazia, nonché vincitore ai "Giochi" di una delle prime medaglie in assoluto per la propria nazione, nel ruolo di terzo tennista al mondo per popolarità, non stupisce, anzi questo risulta un giusto premio per un atleta che in campo non è mai solo, ma porta con sé l'orgoglio di un intero popolo.

CRISTINA BORGOGNO - TELVE DI SOPRA (TN)

Tutto TV

I programmi della settimana

VENERDÌ 1
14,00 Tennis - Atp Bercy (+2 e E). **15,30** Calcio femminile - Italia-Svezia U. 20 (R3). **20,45** Volley femminile - Anthesis Modena-Foppapedretti Bergamo, Supercoppa Italiana (+2).

SABATO 2
4,00 Basket Nba - Toronto-New York (Tmc). **13,00** Basket Nba - Los Angeles L.-Phoenix (+2). **14,30** Tennis - Atp Bercy (+2, anche; anche alle 16,30 e alle 20 su E). **17,30** Volley - Colmark Brescia-Porto Ravenna, Serie A1 (+2). **20,30** Calcio - Padova-Torino, Serie B (+2). **22,30** Calcio - Manchester U.-Chelsea, camp. inglese (+2). **21,00** Calcio - Racing-Betis, camp. spagnolo (Tmc2). **0,15** Calcio - Schalke-Borussia D., camp. tedesco (+2).

DOMENICA 3
12,45 *Guida al campionato* (1). **13,25** *Quelli che aspettano...* (R3). **14,25** *Quelli che il calcio...* (R3); all'interno: Atletica - Maratona di New York. **15,00** Tennis - Atp Bercy (+2). **16,30** *Stadio Sprint* (R3). **18,00** Volley - Alpitour Traco Cuneo-Gabeca Fad Montichiari, Serie A1 (+2). **18,10** *90° minuto* (R1). **19,00** *Domenica Sprint*; Basket - Stefanel Mi-Kinder BO, Serie A1 (R2). **20,20** *Mai dire gol della domenica* (1). **20,30** Calcio - Parma-Fiorentina, Serie A (+2). **22,15** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,30** *Pressing* (1). **22,45** Basket - Teamsystem Bologna-Benetton Treviso, Serie A1 (+2). **0,30** *Italia 1 Sport* (1); Calcio - Newcastle-Middlesbrough, camp. inglese (+2).

LUNEDÌ 4
15,00 Football Nfl - New Orleans-San Francisco (+2). **16,25** Calcio femminile - Italia-Norvegia U. 20. **21,00** *Il processo di Biscardi* (Tmc2); Everton-Coventry, camp. inglese (+2). **22,30** *Mai dire gol del lunedì* (1). **22,55** *Il processo del lunedì* (R3).

MARTEDÌ 5
15,00 Football Nfl - Oakland-Denver (+2). **0,30** Calcio - partita camp. brasiliano (+2).

MERCOLEDÌ 6
13,30 Calcio - Bosnia-Italia (R). **18,30** Tennis - Atp Stoccolma (E). **0,30** Calcio - Velez-Boca, camp. argentino (+2).

GIOVEDÌ 7
15,40 Basket femminile - Priolo-Alcamo, Serie A1 (R3). **18,30** Tennis - Atp Stoccolma (E). **20,30** Basket - Kinder Bologna-Efes Pilsen Istanbul, Eurolega (+2). **22,15** Basket - Stefanel Milano-Ulker Istanbul (+2).

N.B.: in *corsivo* le rubriche.
LEGENDA: R1 Raiuno **R2** Raidue **R3** Raitre **5** Canale 5 **1** Italia 1 **+2** Tele+2 **E** Eurosport

Odiens i programmi di domenica 27 e lunedì 28 ottobre

TRASMISSIONE	VOTO	SPETTATORI	SHARE
Quelli che il calcio	8	3.723.000	28,96
Pressing	7,5	1.686.000	15,50
90° Minuto	8	7.060.000	40,90
Mai dire gol domenica	8,5	3.041.000	12,48
Domenica sprint	7,5	2.254.000	9,68
Processo di Biscardi	8	non rilevato in Auditel	
Domenica sportiva	7	1.774.000	11,79
Guida al campionato	7	1.678.000	10,81
Galagoal	6	non rilevato in Auditel	
Stadio sprint	7,5	2.047.000	17,19
Mai dire gol lunedì	8	3.421.000	28,35
Processo del lunedì	6	797.000	6,88

Confidenze

Quella pelliccia troppo scomoda

Cara Simona, sono una tua coetanea (sono nata nel luglio del 1965) e ti scrivo solo perché ti trovavo simpatica... Sì, ti trovavo simpatica, ma solo fino al 12 ottobre, giorno in cui, "zappeggiando" da un canale all'altro, ho trovato una trasmissione in cui presentavano la collezione di pellicce Annabella della superabbronzatissima Simonetta Ravizza. Quando ho visto che tra le "vip" che si sono prestate a sfilare c'eri anche tu, ho avuto un moto d'orrore. Ma come, ormai tutte le più famose top model si rifiutano, giustamente, di sfilare con le pellicce e tu, che sembravi una persona così dolce e sensibile, ti presti a questo? Insomma, la domanda è: lo fai solo per denaro, per metterti in mostra in tutte le occasioni possibili e immaginabili, o proprio non te ne frega niente delle migliaia di animali massacrati per la vanità di qualche donna scema che crede ancora che il nostro Paese sia alla stessa latitudine della Lapponia? Spero che mi darai una risposta sincera.

ALICE MANCINI - BOLOGNA

Cara Alice, sinceramente ognuno è libero di pensarla come crede: è giusto quello che dici ma vorrei che rispettassi anche il mio punto di vista. Fin da piccola il mio desiderio è sempre stato quello di sfilare, almeno una volta, in passerella. La proposta mi è stata fatta dalla famiglia Ravizza di Annabella, mia amica da tanto tempo. Sapendo come la pensavo, loro mi hanno fatto fare solo l'ultima uscita, peraltro non indossando nemmeno una pelliccia. Non mi sto giustificando di nulla, tantomeno di una "ospitata" che fa parte del mio lavoro. Non ho pellicce, ma non faccio parte di quella categoria di ipocriti che parlano in favore degli animali e nascondono le pellicce nell'armadio. Ho fatto quest'esperienza come sono stata testimonial del Wwf. Controsensi di una professione.

Donne e pallone: un binomio vincente

Cara Simona, ho letto in questi giorni di una presunta love-story fra Alba Parietti e Oliver Bierhoff. Se non erro, qualche anno fa le fu attribuita un'altra avventura con Vialli. A te sono capitati in sorte Lentini, Crippa, Pagliuca. Non voglio sapere se sono tutte notizie vere (non ci credo) o solo falsi scoop da rotocalco rosa; voglio invece sapere da te, portabandiera femminile, se il calciatore è una figura affascinante. Se fa presa sulle donne più l'atleta o più la sua agiata condizione di vita. In attesa di una tua risposta ti faccio i miei più sinceri complimenti.

MARCO BORNANGHI - PARMA

Lentini, Crippa e Pagliuca non mi sono capitati in sorte: me li hanno affibbiati poiché una mentalità maschilista vuole che se tu sei una giornalista sportiva vai con i calciatori o se sei una giornalista di politica vai con i politici: sarebbe ora di farla finita. I professionisti del pallone affascinano alcuni tipi di donne perché oltre ad avere qualche soldo in banca, sono anche belli! Credo comunque che la storia di Alba e Bierhoff non sia vera, ma anche se fosse autentica sarebbero affari suoi: non sarebbe l'unica donna dello spettacolo ad avere un fidanzato calciatore!

Parliamo un po' di Inter

Cara Simona, sono un supertifoso interista trentaquattrenne e tuo ammiratore, vorrei avere da te un po' di risposte alla seguenti domande: 1) Qual è l'allenatore che verrà esonerato per primo? 2) Qual è il giocatore interista che ti piace di più come gioco? 3) E come fisico? 4) Chi butteresti dalla torre fra queste persone: Galeone, Sacchi, Berlusconi, Gaucci, Matarrese? Spero tanto che tu abbia scelto Sacchi!

MAURIZIO TOSONI - TOR DE CENCI (RM)

Caro Maurizio, 1) Avrei detto Perez del Cagliari, che infatti è stato esonerato l'altra settimana! Perez ha pagato l'inesperienza nel nostro campionato, gli faccio i migliori auguri di una pronta rivincita. In bocca al lupo naturalmente anche al mitico Carletto Mazzone! 2) Il mio preferito tra i nerazzurri (a parte Pagliuca, mio grande amico) è Angloma; sicuramente il migliore in questa prima parte di campionato! 3) Una citazione va anche al grande Nicola Berti: un vero leone! 4) Non mi piacciono i giochi della torre e comunque non mi unisco al "tiro contro Sacchi": troppo facile!

Scrivete a:
La Posta di
Simona Ventura
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro di
Savena (BO)

O faxate a:
La Posta di
Simona Ventura
051-625.76.27

Tanti baci al Venezuela

Ciao Simona, ti scrivo da Caracas, Venezuela, sono un fedele lettore del Guerin Sportivo perché è un giornale unico e anche perché non c'è altro qui in Venezuela. Io gioco a calcio con i miei amici, il mio sogno è di venire in Italia, la mia squadra favorita è la Juve, ma mi piacerebbe poter giocare iu una squadra professionista. Mi piace collezionare le maglie delle squadre di tutto il mondo. Ammiro molto Roberto Baggio, Baresi e Maldini, che è sposato con una mia compaesana. Mi piacerebbe, se non è un problema, essere salutato da te sul Guerino.

GIANFRANCO - CARACAS (VENEZUELA)

Gianfranco, non solo ti saluto ma ti mando un grosso bacione! Adoro il Venezuela, terra solare e meravigliosa! Seguici sempre!

I meroloni e il mondo dello spettacolo

Fantastica Simona, finalmente ti ho conosciuta. No, non ti puoi ricordare di me perché in realtà non ci siamo mai visti. Dico di conoscerti di più perché con questa rubrica sul Guerino ho scoperto meglio i tuoi gusti, la tua visione del mondo e del calcio. Voglio però farti una domanda provocatoria: il mondo dello spettacolo è davvero torbido come lo immaginiamo noi estranei? Ballerini, meroloni, invidie, gelosie, rancori? Sii sincera come sempre. Baci.

FEDERICO FRANCHI - TRENTO

Caro Federico, il mondo dello spettacolo è come la macedonia: ce n'è per tutti i gusti. Dipende da chi intraprende questo lavoro: c'è chi vuole fare la sua bella gavetta per cercare di raggiungere degli obiettivi, c'è chi invece vuole raggiungere subito la notorietà e per questo è disposto a calpestare la propria dignità: dipende dai punti di vista!

GRUPPO DELLA SETTIMANA/SPACE SURFERS

Manga, rock e fantasia. Missione speciale: buon uomore

L'Italia in Giappone è sinonimo di moda, lirica, cosa nostra e antichità. Il Giappone per gli italiani in generale è uguale a karaoke, sushi, lavoro e tecnologia. In particolare, invece, e cioè per un pubblico più ristretto e specializzato equivale a

musica, esatto, e pure originale, trendy. Perché quando ci si mettono, i giapponesi, nel gioco e nel bizzarro, superano tutti. E affascinano molti. Ad esempio gli Space Surfers, quartetto originario di Monza ma con mire internazionali, visto che il primo disco **"Pretty Damn Cool"** prodotto dall'etichetta milanese Fridge Rec. è stato elogiato dalla collega americana K Records (nel suo catalogo Beck, Hole) che lo distribuirà in America. Si diceva della passione di Space Surfers per tutto ciò che è giapponese e soprattutto per gruppi musicali come Shonen Knife, Pizzicato Five e Cibo Matto. Bande a prevalenza femminile e per questo dotate di uno humour del tutto particolare, di un'immagine fresca e dinamica e di una musica gustosa e ironica. Così è per i nostri Space Surfers: musica duretta e distorta, campionamenti di suoni, discorsi, rumori, vocetta da bambina dispettosa (quella di Sofia, interprete di giorno, performer di sera), chitarre tirate e una generale atmosfera frizzante e divertita. E dopo i Prozac, vennero i surfisti spaziali. L'invasione è appena cominciata!

IL LIBRO

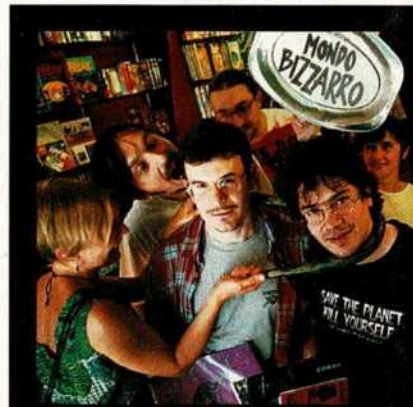
Sandrino e il canto celestiale di Robert Plant di Andrea Demarchi (Oscar Mondadori, 172 pagine, 9.000 lire)

I Massimi Miti Giovanili dell'Oggi. Ecco quale potrebbe essere il sottotitolo di questo divertente, e a tratti, almeno per chi si riconoscerà, commovente libro che narra il passaggio dall'adolescenza all'età adulta attraverso la voce dell'irresistibile Sandrino. Saranno in molti i ragazzi sui trent'anni che leggendo queste pagine ricorderanno tante avventure vissute personalmente: i primi viaggi da soli, l'amore per la musica rock compagna di vita, la voglia di fare, creare, sperimentare, il teatro, il cinema. E poi, tutto d'un colpo, il destino nelle proprie mani. L'ironia di cui è capace Demarchi è grandissima: il romanzo trabocca di questo spirito dal riso amaro.

Come inizia: *Cara Rossella, sono qui, in un transit sotto il sole a piombo, nel parcheggio di un autogrill dalle parti di Voghera, con l'amico Frassati Giuseppe detto Il Gigante che è sceso un minutino per il caffè ma dopo il caffè vorrà acquistare le Màrlborus, la Pepsi, i Tic Tac, le pile per il registratore, i preservativi, le noccioline, il gengidentifricio, i fazzolettini di carta.....ma almeno si poteva arrivare, non so, fino a Reggio Emilia, giusto per provare minimamente la sensazione d'aver preso quota....".*

LA CURIOSITÀ

Primizie autunnali Funki Porcini

È' tempo di funghi, serviti su piatti ben caldi, cucinati da chef di prima grandezza. È tempo di Funki Porcini, posse londinese innamorata del funky come del jazz e dell'hip hop. Il tutto amplificato da un bel trattamento ambient. La scuderia è sempre quella Ninjatune di DJ Food, etichetta che ama particolarmente il binomio musica/cucina, ormai un gioco di gran moda nel mondo pop contemporaneo. E per restare in tema di funghi, anzi soprattutto di tartufi, da non perdere la Fiera del Tartufo a S. Agata Feltria (Ps) questo fine settimana (2/3 novembre). Slurp!!

LIBRI E RIVISTE DELL'ALTRO MONDO

Cultura trash al Mondo Bizzarro

Mondo Bizzarro, piazza S.Martino 3d, Bologna tel/fax 051-229737

L'UNIONE FA LO SPORT
Palestra fai da te

Se siete troppo individualisti per affrontare lo spirito di massa della palestra, ma non volete rinunciare al vostro allenamento, potete realizzarvi una palestra in casa: Union Sport, linea distribuita nei negozi di tutta Italia, ha realizzato due tipi di ministepper 'Made in Italy': uno normale e l'altro con regolatore di sforzo a 169.000 e 245.000. C'è poi il vogatore Hi-Tech con computer a 279.000, la Fit Bike compatta a 198.000. Chi invece ama camminare potrà fare piacevoli passeggiate sul rullo meccanico pieghevole con computer a 369.000. Inoltre set di attrezzi per braccia.

MODA
In ufficio come sui campi da sci

Non c'è che dire. La moda ufficiale deve ringraziare quella sotterranea se negli ultimi tempi è riuscita a rinnovarsi riportando nelle vetrine fantasia e originalità. La moda anni Settanta, ora prepotentemente tornata a dettar legge, era già stata ripescata nei centri sociali ancor prima del grunge. Perché la cultura dei mercatini e del riciclaggio, in questi spazi lontani dalla massa, c'è sempre stata. Come l'uso dei capi da sci per un casual 24 ore, i cappotti pelosi o l'uso dei moonboot portati anche con la sottoveste. La grande moda segue a ruota. I prezzi sono decisamente meno accessibili ma l'effetto è azzeccato: come per questi Yeti azzurri di Replay, davvero irresistibili, da indossare magari con la salopette da spazialina sempre Replay.

Trash, underground, cultura dell'apocalisse, cult movies, fumetti sotterranei, fanzine incredibili, libri su piercing e arte infernale. Questi sono gli inquilini della libreria Mondo Bizzarro, unica in Italia ad avere un assortimento di testi del genere. Soprattutto d'importazione, dall'Inghilterra e dall'America. Mondo Bizzarro è certamente un luogo di culto dove si riuniscono gli appassionati della cultura trash e dove approdano molti appassionati da tutta Italia. Chi fosse interessato al catalogo può scrivere, richiedendolo, all'indirizzo della libreria pubblicato a fianco.

LA TENDENZA FA CINQUANTA
Accessori per la casa? A Ischia

Il regno del modernariato pop
Canestrelli, Corso Umberto 22, Forio D'Ischia-Napoli

Seggiole leopardate per la cucina, ghiacciaia Coca-Cola per le bibite, grandi eliche per il salotto del perfetto viaggiatore, Juke Box, radioline, valigette, tavoli dai colori pastello, vasi bizzarri. Un mondo di design che probabilmente piacerebbe molto al gruppo della settimana, Space Surfers. Tutto questo e molto altro d'importazione Usa nel negozio/emporio del mercante Sergio Canestrelli, con fissa 'dimora' a Ischia ma spesso in giro per fiere e mostre-mercato. Telefono 081/998414.

Posta & risposta

di Italo Cucci

Zoff "anche" se della Lazio potrebbe "accasarsi" alla Nazionale

Gentile direttore, sono una donna di una "certa" età, sufficientemente acculturata, romana purosangue, nata da genitori romani nei pressi di Piazza della Libertà, ex Piazza d'Armi, dove è nata la Lazio, la squadra della mia vita. Nel n. 41 c'è una frase di un suo pezzo che dice testualmente: «*È Zoff, il giocatore, l'allenatore di club, l'allenatore federale, il dirigente che piace a tutti ANCHE se è accasato alla Lazio*". Che squallore quell'ACCASATO. Mi potrebbe dire se quell'ANCHE sta al posto di un quanto mai inopportuno MALGRADO o se è invece sinonimo di una situazione vincolante del signor Zoff alla società biancazzurra?

UNA TIFOSA LAZIALE DOC (LETTERA FIRMATA) - ROMA

Ma signora mia, è evidente che quell'ANCHE voleva proprio precisare la situazione di appartenenza di Zoff alla Lazio, e non nel ruolo di guardiano degli spogliatoi ma di Presidente. È evidente che Zoff piace a tutti, e non solo ai laziali, avendo onorato al massimo livello la maglia del Mantova, del Napoli, della Juve, della Nazionale, e le panchine bianconera e azzurra, diventando — mi perdoni l'iperbole — una sorta di eroe nazionale. Benedetta Tifosa Doc, avrei capito se lei avesse detto "giù le mani da Zoff, è della Lazio e vogliamo tenercelo", ma prendersela con quell'ANCHE dopo che Sergio Cragnotti s'è detto disponibile a liberarsi di Zoff, ehm ehm, a "donare" Zoff alla Nazionale: ecco, mi pare che il suo sfogo sia del tutto fuori posto, un modo come un altro per fare un po' di vittimismo. Sarò franco con lei, così come mi chiede: da brava laziale, si preoccupi piuttosto di Zeman... Eppoi, visto che è acculturata, si legga cosa dice il "Devoto-Oli" a proposito dello "squallido" ACCASATO: "Nello sport, spec. ciclistico e motoristico, atleta legato da contratto a una squadra sponsorizzata da una industria". Mi pare che la definizione possa essere estesa anche a un ex calciatore e allenatore diventato presidente. In ogni caso, io spero che Zoff diventi Ct della Nazionale. E lei?

Ricordo di Francesco Messina calciatore di Sicilia

Gentile direttore, un terribile male ha in questi giorni stroncato un ragazzo di trentuno anni. Si chiamava Francesco Messina ed era un calciatore palermitano. Forse non sarà stato noto al grande pubblico ma aveva affiancato a una dignitosa carriera da calciatore dilettante (Club Sicilia, Barcellona Pozzo di Gotto, Partinico Audace, Alcamo e Bagheria) quella nel calcio a cinque, dove aveva vinto uno scudetto con la maglia della BNL Roma. Vorrei quindi proporre che lo Stadio di Palermo, che prende il nome "La Favorita" dal parco in cui sorge, prenda il nome di "Stadio Francesco Messina" in modo da ricordare con lui tutti coloro che hanno avuto e avranno la vita spezzata nel fior degli anni...

NUNZIO DI SILVESTRO - PALERMO

Ricordiamolo noi, tanto per cominciare. Ma non facciamoci illusioni. Nel Novanta, qualcuno aveva proposto di dedicare lo stadio di Palermo ai lavoratori che vi avevano perduto la vita durante le opere di ristrutturazione. Inutilmente. E non mi pare, ad esempio, che esista uno stadio intitolato a Vittorio Pozzo. Se non erro, hanno preferito lo Stadio delle Alpi. La memoria più bella è quella degli amici, che potranno dedicare un pensiero a Francesco.

Pelè e Maradona uomini & divi

Caro direttore, sulla tragedia di Maradona tutti i giornali (escluso il Corriere dello Sport) hanno sparato in prima pagina titoli che meritavano la censura... Forse non si è capito che Diego non ha bisogno di pietà ma di pace e serenità... Per noi resta il più grande di sempre... Pelé ha giocato solo in Sudamerica e quando è venuto in Italia è stato annullato dal Trap...

ENZO ESPOSITO - POMIGLIANO D'ARCO (NA)

Quando è uscita la "notizia" del grave disturbo cerebrale di cui soffrirebbe Diego, ne parlammo al "Processo di Biscardi" e ricordo di aver proprio detto che non si potevano sparare storie del genere senza aver prima controllato adeguatamente le fonti. E ho anche scritto che Diego non ha bisogno di pietà ma di solidarietà, di amicizia: e di una preghiera, ho aggiunto. Nel numero scorso, poi, abbiamo pubblicato una documentatissima ricerca sulla sua tragica esperienza con la droga. E Pelé? Lasciamolo stare. Pelé è stato un grandissimo campione che ha saputo salvaguardare anche un'immagine splendida, inattaccabile. Proprio in questi giorni, Pelé ha ricordato che aveva tentato di portare Maradona al Santos: cosa che gli fu impedita dalle pre-

Sacchi, senza offesa, può essere spedito al mittente

Molti, moltissimi lettori scrivono a proposito di Arrigo Sacchi. Alcuni per difenderlo; e vi raccomando il tono: non portano argomenti, solo offese al sottoscritto, pazienza: di offese (portate o ricevute) parleremo subito. La gran parte ne pretende invece il licenziamento. Sull'argomento specifico, sarò breve: basta che in Federazione si decidano, o lo rispediscono al mittente (Milan), o lo esonerano, o lo tengono. Non possono far restare noi e la Nazionale nel dubbio (distruttivo) fino a febbraio, fino a Inghilterra-Italia. Agli (anonimi) lettori che mi insultano accusandomi di avere offeso il loro idolo, rispondo citando un interessante articolo di Piero Ottone apparso sul "Venerdì di Repubblica". «Offendere è facile» scrive Ottone. «Ma come si deve reagire a un'offesa? (...) Facciamo dunque una casistica. L'offesa di primo grado è un giudizio negativo su di noi. Il giudizio può essere espresso, è ovvio, in modi diversi. Può darsi che un recensore scriva una critica sfavorevole su un nostro libro (in Italia, purtroppo, succede di rado: le critiche sono quasi sempre encomiastiche)". (Ma Ottone è stato subito... accontentato da una tremenda stroncatura del suo ultimo libro, a firma del Maestro Enzo Bettiza; n.d.A.). «Può darsi» continua Ottone «che l'insegnante dia un brutto voto al nostro tema. Può darsi che il nostro superiore ci esoneri da una certa mansione, non ritenendoci all'altezza. Il giudizio negativo sul nostro conto è certamente sgradevole ma a rigor di termini non costituisce offesa (...). C'è poi un secondo grado d'offesa, quando il giudizio negativo su di noi, invece di essere esposto per esteso, si riassume in un'ingiuria. In parole povere: il secondo grado si ha quando qualcuno ci dà dello scemo o del cretino o dell'imbecille. (...) Al giudizio negativo su di noi, anche se è espresso con un'ingiuria, meglio non rispondere. Si risponde solo al terzo grado: quando l'offesa è accompagnata da falsità sul nostro conto... La rettifica deve essere netta e immediata». Fin qui Piero Ottone, il cui articolo è intitolato "Offendi pure ma sen-

tese esagerate di Guillermo Coppola. «*È Coppola* » ha aggiunto Pelé «*la rovina di Maradona*». Io credo, per finire, che Diego dovrebbe fare una sola ulteriore scelta: chiudere con il calcio, facendosi rimpiangere come campione, dimenticare come uomo. Spero che non abbia speso tutti i miliardi accumulati. Solo in famiglia, da uomo normale, potrà sconfiggere la droga.

Valeria Marini fra agenti e detenuti

Egregio direttore, sono un agente di Polizia Penitenziaria da sempre lettore del Guerin. Nel n.42 ho visto screditato il nostro Corpo. Infatti le definizioni di guardie carcerarie, vecchi terzini alla Burgnich e di secondini offendono tutti gli appartenenti al Corpo, che con il loro impegno cercano di migliorare se stessi, i penitenziari e i detenuti. Riguardo agli amici della Marini nei penitenziari, questi saranno senz'altro detenuti e non agenti.

ANTONIO CAUSATO - PARMA

Caro Antonio, un po' di ironia, prego. Non è colpa nostra se il linguaggio corrente non riesce ad aggiornarsi adottando le definizioni partorite a ogni piè sospinto dal minculpop. Se uno scrive netturbini non può essere processato perché dovrebbe scrivere Operatori Ecologici. E via così. E se tu, correttamente lo capisco, parli di penitenziari, non puoi impedire che ogni giornale continui a parlare di prigioni se non di galera, a seconda del tono che vuoi assumere, della qualità che vuoi sottolineare. A seconda dei casi — una scelta fatta a volte per spirito di parte — si dice che uno è stato avviato al penitenziario, è stato associato alle carceri, è stato sbattuto in galera. Dove, nell'eventualità, troverà secondini, carcerieri, guardie carcerarie o Agenti di Polizia Penitenziaria. Senza offesa per voi, che fate una vita dura, spesso come quella degli uomini che avete in custodia. Dunque, non prendertela. E non escludere che a qualche tuo collega piaccia Valeria Marini. Perché mai la Bambola dovrebbe essere amata solo dai detenuti?

Juventude do Brasil, Fernando e Adailton

Meu caro Italo, scrivo nella mia condizione de brasiliano, con descendenza tutta italiana. Sono um cardiologo che fa el abbonamento del nostro gran Guerin sino dal 1976 e ho compiuto due decadi di assoluta fedeltà e amicizia. E allora non merito um regalo speciale? Quale? Un bello inserto del club del mio cuore che ha una storia interamente legata con voi, con noi italiani. Parlo della Juventude, fondata nel lontano 1913, più o meno con el Guerin, nella mia città, Caxias do Sul, provincia del Rio Grande do Sul, terra de Paulo Roberto Falcão e del "duo" Gremio e Internacional. Questa mia città fu costruita e colonizzata totalmente dagli italiani, arrivati nel 1875.

FRANCISCO MICHIELIN
CAXIAS DO SUL - RS - BRASILE

Il regalo, vecchio amico, sarebbe stato pubblicarti per intero le cento simpaticissime righe che mi hai mandato, lasciandole nel tuo italo-brasiliano affascinante. Non posso perché lo spazio è poco, ma ti garantisco che parleremo della tua antica Juventude. Fra le tante cose che scrivi scatenando la nostalgia dei bei tempi, quando eravamo più giovani, forse anche più felici nel vivere l'avventura del Guerin (ricordi il nostro caro Stefano Germano che non c'è più? Era lui che teneva con amore le pagine del calcio internazionale e la "postamondo" alla quale cominciasti a scrivere). Oggi siamo certamente più informati, più attenti a tutto: ma nei giorni dei pionieri, quando il resto della stampa sportiva si disinteressava a tutto ciò che non fosse italiano, ci siamo proprio divertiti. Oreste Bomben dall'Argentina, Raúl Tavani dall'Uruguay, Renato Rotta dal Brasile (sai che non ne ho più avuto notizie?) e poi il bravissimo Gerry Landulfo e i tanti amici che ci inviavano corrispondenze dal Messico, dal Perù, dall'Ecuador: eravamo una squadra mondiale amata in tutto il Centro-Sud America, e quando andavo ai Mondiali ritrovavo colleghi di quei Paesi che volevano sapere tutto del Guerin. Anche a Usa '94. E io che credevo di essere diventato più importante alla guida di un quotidiano... Certo, caro Francisco, scateni nostalgie e riflessioni: nei momenti di difficoltà mi chiedo spesso se non vi sia stata una grave frattura fra il passato e il presente, fra i vecchi e i nuovi lettori. Poi arrivano lettere come la tua e si va avanti più leggeri. Scusami (scusatemi tutti) questo viaggio nel passato. Tornando al presente, colgo uno spunto dalla lettera di Francisco: il quale segnala due giocatori della Juventude, due giovani che, dice, potrebbero far bene al nostro calcio: Fernando e Adailton, entrambi di origine italiana, il secondo eletto miglior giocatore del torneo Under 20. Ciao, Francisco, con saudade.

za falsità". Ecco: pur con qualche eccesso di passionalità, non ho offeso Sacchi perché ho detto — per esteso — tutti i motivi del mio dissenso dal suo modo di operare. Se si è offeso per quel "pataca" che dalle nostre parti, in Romagna, è un insulto di poco conto, anzi affettuoso, che fra l'altro sere fa mi è stato restituito da un sacchiano arrabbiato al Circolo di Lugo (e non mi sono offeso), parola torna indietro. Dirò solo "sciagurato": sempre con affetto. A **Berto Panaro** di Spinazzola (Ba), **Umberto Borromeo** di Marina di Gioia Jonica (RC), **Stefano Discreti** di Roma, **Jessie** di Genova, **Paolo Borgioli** di Chiavari e compagnia scrivente rispondo con una piccola ricerca dell'Ottimo Marco Zunino. A chi difende l'esagerato stipendio di Sacchi, scrivendo che anche altrove si usa così, dò le cifre d'ingaggio dei Ct delle maggiori nazionali, escludendo gli emolumenti del tecnico albanese. Dunque: **Prohaska (Austria): 170 milioni; Van Moer (Belgio): 200; Jacquet (Francia): 500; Vogts (Germania - Campione d'Europa): 480; Hoddle (Inghilterra): 500; Olsen (Norvegia): 400; Hiddink (Olanda): 850; Artur Jorge (Portogallo): 1.500; Uhrin (Repubblica Ceca): 225; Clemente (Spagna): 900; Svensson (Svezia): 350; Fringer (Svizzera): 350; Zagallo (Brasile): 1080; Passarella (Argentina): 485; Nuñez (Uruguay): 20. E Sacchi, se ben ricordo, tremiliardiquattrocentoquarantamilionisettecentonovemila lire (lordi, ehm ehm: quattro milioni e mezzo, netti, al giorno).** Ed ecco un'altra classifica, quella delle nazionali, secondo la Fifa: **1) Brasile; 2) Germania; 3) Francia; 4) Repubblica Ceca; 5) Italia.**

NEWS

Pescante: il doping non si sconfigge

Il doping non si può combattere. Questa l'amara constatazione resa pubblica da Mario Pescante, presidente del Coni. «*Pur organizzando l'Italia l'undici per cento dei controlli al mondo, secondo Paese in assoluto, il doping ci ha scavalcato*» ha spiegato con profondo sconforto Pescante. Il presidente del Coni, che ha auspicato durante l'ultima giunta esecutiva un intervento legislativo che consenta di intervenire sui «*luoghi di smercio del doping*», ha rivelato di aver ritrovato il famoso dossier-Donati (sparito misteriosamente due anni fa) nel quale si sarebbe parlato in maniera specifica di fatti e personaggi legati all'uso di sostanze dopanti. «*Trovare certe sostanze è di una difficoltà enorme*» ha concluso Antonio Dal Monte, direttore dell'Istituto di scienza dello sport, «*ci sono ricercatori che lavorano nell'ambito dello sport come se si trattasse di zootecnia*».

Ciak, Tomba si dà al cinema

Il vecchio sogno di Alberto Tomba non è tramontato: fare l'attore. Un sogno che potrebbe divenire realtà, visto che lo sciatore bolognese ha ricevuto negli ultimi mesi un paio di proposte da due case di produzione americane. «*Potrebbe essere l'inizio di una nuova strada. Dovrei recitare in un film d'azione e il mio ruolo dovrebbe ispirarsi a quelli di Bruce Willis*» ha spiegato il nostro campione. Andrea Vidotti, procuratore di Tomba, lancia un'altra idea: «*Il serial televisivo, perché può essere girato in Italia e richiede meno tempo*».

Vietato sputare: 4 turni a Pancaro

Uno sputo costa quattro giornate di squalifica. È infatti questa la sanzione inflitta dal giudice sportivo Maurizio Laudi al cagliaritano Giuseppe Pancaro, che nell'ultimo match di Coppa Italia con l'Inter aveva colpito Pagliuca con uno sputo in volto. Il giudice si è fatto consegnare la registrazione tv dell'episodio, nel quale Pancaro era stato espulso (per doppia ammonizione) e Pagliuca ammonito. Il giocatore del Cagliari dovrà restare fermo per i prossimi quattro incontri di Coppa Italia.

È nata in Inghilterra la prima squadra gay di rugby

"King's Cross Steelers". È questo il nome della prima squadra di rugby composta interamente da omosessuali dichiarati. Nata nel quartiere di King's Cross, nella zona della stazione ferroviaria di Londra, la formazione di gay *(a fianco)* partecipa al campionato della contea del Surrey, essendo entrata a far parte della Surrey Rugby Football Union. «*Nonostante le previsioni avverse, non abbiamo avuto difficoltà a trovare squadre che volessero giocare contro di noi*» ha raccontato al Daily Telegraph il presidente del team, l'ex deputato conservatore Bob Hayward. Unica nota dolente, le tre sconfitte nelle prime tre gare di campionato.

DIRETTORE
ITALO CUCCI

VICEDIRETTORE
PAOLO FACCHINETTI

CAPOREDATTORE
ALFREDO M. ROSSI

CAPISERVIZIO
ALESSANDRO LANZARINI
MARCO STRAZZI

REDATTORI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
GIANLUCA GRASSI
MATTEO MARANI

FOTOGRAFO
MAURIZIO BORSARI (inviato)

OPINIONISTI
ADALBERTO BORTOLOTTI, GIANNI DE FELICE, GIORGIO TOSATTI

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI,
PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA **ELENA GRAZIOSI**
ARCHIVIO **GIUSEPPE RIMONDI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Vice Direttore responsabile **Paolo Facchinetti** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Dino Bichisao
Loredana Malaguti - Via del Lavoro, 7 -
40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.71.11 - fax (051) 622.73.09
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano -
tel. (02) 671.691
Padova - Union Group s.n.c. - Via Cadalunga, 10/a -
tel. (049) 655.044 - fax (049) 650.204
Bologna - Biellezeta s.r.l. - Via Frassinago, 12/a
Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana
tel. (051) 332.322 - fax (051) 333.574
Roma - CD Media s.a.s. - Via Calderini, 68 sc. G int. 5
tel. (06) 36.001.694/695
Cagliari - Piazza Repubblica, 10
tel. (070) 40.971 - fax (070) 49.45.01

certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

VERBA DDB

Le notizie sportive corrono. Le nostre arrivano prima.

Nella corsa dell'informazione sportiva, il Corriere dello Sport Stadio schiera una grande squadra di corrispondenti e redattori professionisti che possono contare sulla rete di teletrasmissione più moderna d'Europa. E arriva in edicola in nove edizioni regionali con venti pagine di cronaca locale.

Per questo il Corriere dello Sport Stadio può seguire anche gli avvenimenti sportivi meno eclatanti con la preparazione e con lo scatto del grande quotidiano nazionale. E può soddisfare le curiosità di lettori fedeli e preparati, il 68,7% dei quali di classe medio-superiore e il 30,9% in possesso di un diploma o di una laurea.

Per conoscere le notizie sportive prima degli altri, scegliete il quotidiano che va dritto al traguardo.

CORRIERE DELLO SPORT STADIO. IL QUOTIDIANO NAZIONALE CHE SA TUTTO DELLO SPORT LOCALE.

Pagliuca, eroe di Casino Graz-Inter